Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 ottobre 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6150 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) — Copie arretrate il doppio

SUI CAMPI DI BATTAGLIA DOVE SI E' COMBATTUTO E SOFFERTO NEL NOME DELL'ITALIA

IL PRESIDENTE CONCLUDE IL VIAGGIO IN FRIULI ESALTANDO I VALORI DELLA PATRIA E DEL LAVORO

Nella borgata di Versa il congedo dopo quattro giornate di caloroso contatto e colloquio con le popolazioni
La lunga visita di Saragat agli stabilimenti di Monfalcone, dove ha preso visione dei piani di potenziamento

DAL NOSTRO INVIATO
Udine, 22

A Versa, posta al limite tra il Friuli e l'Isontino e dove, sul ponte del Torre, si combatté nel 1866 l'ultima battaglia per il riscatto dei veneti dall'Austria, il Presidente Saragat ha idealmente concluso, nel tardo pomeriggio, il lungo viaggio delle celebrazioni con le quali è stato solennizzato il centenario dell'unione del Friuli all'Italia ed il cinquantenario della redenzione dell'Isontino. Nella piccola borgata l'avvenimento resterà fissato in una lapide che lo stesso Saragat ha scoperta nella sua breve, ultima sosta, dopo un'intera giornata dedicata all'Isontino, con la visita ai cantieri di Monfalcone, l'omaggio agli Eroi di Redipuglia, le celebrazioni a Gorizia, il pellegrinaggio a Oslavia e, infine, la sosta a Cormons, presso la Casa Tomadoni, dove avvenne la firma dell'armistizio che pose fine alla guerra del '66.

Dopo quattro giornate intense di manifestazioni, regolate da un preciso cerimoniale, che ha visto il corteo presidenziale procedere fra schieramenti di folla entusiasta e plaudente, a Versa il viaggio si è concluso in un'atmosfera di schietta popolarità: la gente aveva atteso pazientemente l'arrivo del Presidente, allineata senza bisogno di alcuno che mantenesse l'ordine. All'apparire del Capo dello Stato, la gente si è accesa nell'applauso e gli si è stretta attorno: erano tante mani tese verso Saragat, che le ha strette tutte, finendo immerso nella folla, affabilmente rivolgendo domande ma soprattutto impegnato a rispondere alle tante che gli venivano rivolte. La stretta di mano ricevuta, la risposta del Presidente illuminavano il volto di ciascuno, che si ritirava per consentire ad altri di avvicinarsi al Capo dello Stato.

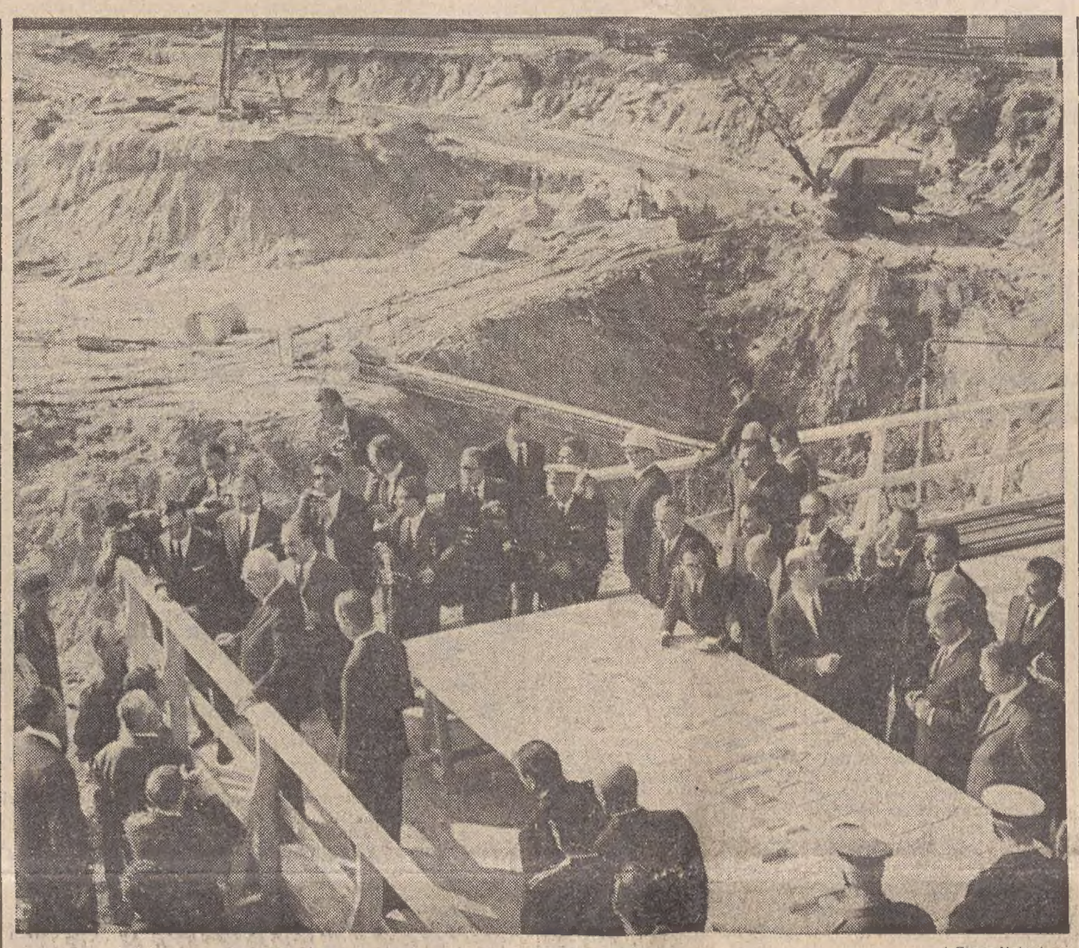
Così era stato nella mattinata fra gli operai monfalconesi, ed ancora ai piedi della scalea di Redipuglia (dove l'on. Saragat, volgendo lo sguardo ai colli che furono teatro delle dure battaglie della guerra sul Carso, ha rivisto, commosso, la «sua» trincea a Quota 84 e l'ha indicata ad una vecchina che l'aveva avvicinato in tutta semplicità) ed a Gorizia e a Cormons. Quattro giornate di caldo contatto umano, di colloquio spesso diretto con la gente, incoraggiato dal cordiale, democratico incontro che Saragat ha voluto avere con le popolazioni — e particolarmente reso gradito per l'attenzione rivolta ai bambini, ai quali Saragat spesso si è accostato anche interrompendo il formale svolgimento delle cerimonie — hanno avuto felice coronamento nella spontaneità del caloroso congedo a Versa, significante un omaggio che trascende la persona, per rappresentare il vivo attaccamento del popolo ai valori ideali che la figura del Presidente della Repubblica esprime nel rinnovato clima della vita nazionale.

Nel bilancio delle quattro giornate è stato lo stesso Saragat a collocare queste manifestazioni al primo posto, colpito dal sentimento popolare che ha animato il suo lungo viaggio attraverso la Regione. Certamente egli ha compreso le aspirazioni che alimentano la laboriosità dei giuliani e dei friulani, miranti a maggiore progresso economico e sociale, anche perchè ne ha raccolto le espressioni vive, direttamente, constatando la serietà ed il senso di responsabilità che improntano l'opera dei civici amministratori della cosa pubblica, la serenità e l'impegno nel lavoro dei campi e delle fabbriche. Testimonianza di questa comprensione sono le parole che Saragat ha rivolto stamane agli operai di Monfalcone, nella festa del lavoro che ha aperto la giornata conclusiva della sua visita nella Regione.

Nella città dei cantieri il Capo dello Stato è arrivato alle 10, proveniente da Udine che lo ospitava da mercoledì pomeriggio e dalla quale Saragat ha preso congedo alle 9, salutato da nuove, calorose manifestazioni. Breve il cerimoniale davanti alla Prefettura, con gli onori resi da una formazioni militare e l'omaggio del Sindaco Cadetto e delle autorità friulane, che Saragat ha ringraziato per le accoglienze che gli sono state tributate. Quindi è stata la nuova realtà dell'autostrada ad inserirsi nell'ampio panorama d'opere che Saragat ha passato in rassegna in questi giorni. Al casello di Basaldella erano a salutarlo il presidente delle Autovie Venete, avv. Candolini, e l'amministratore delegato Tonutti. E' stato uno sfrecciare velocissimo, nel mutevole scenario della nuova arteria che dalla piana friulana passa a sfiorare Palmanova, varca l'Isonzo, sfila davanti al Sacrario di Redipuglia per salire poi sul costone carsico ed offrire la prima visione del mare.

Il corteo presidenziale ha quindi ritrovato la folla schierata sulla strada di Monfalcone, nelle vie che portano ai cantieri, dedicate ai loro artefici, i Cosulich. All'ingresso dello stabilimento navale l'on. Saragat — al cui fianco era oggi, rappresentante del Governo, il Ministro Spagnolli, al quale tanto merito va riconosciuto per aver portato alla ribalta nazionale le esigenze di un rilancio della marineria e della cantieristica dell'Adriatico — è stato ricevuto dai maggiori esponenti dell'I.R.I., convenuti da Roma: il presidente Petrilli, il presidente della Fincantieri on. Tupini, il vicedirettore generale dott. Medugno, i direttori ing. Schepis e dott. Viezzoli, ed i dirigenti dei C.R.D.A., il presidente ing. Vignuzzi, l'amministratore delegato ing. Carnevale. Erano ad accoglierlo, inoltre, le autorità provinciali e cittadine, il Prefetto dott. Principalle, il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Chientaroli, il Sindaco Romani. Lieta sorpresa per Saragat è stata la presenza a Monfalcone di suo figlio Giovanni, diplomatico della Farnesina: l'incontro è stato affettuoso.

Il prof. Petrilli e l'on. Tupini hanno guidato il Presidente nella visita agli imponenti impianti del cantiere, iniziata nel settore che rappresenta il grande avvenire dello stabilimento, destinato a diventare il maggiore d'Europa. A Saragat sono stati presentati anzitutto i lavori per la costruzione del nuovo bacino-scalo che consentirà di allestire le gigantesche navi del futuro traffico marittimo, di duecentomila e più tonnellate di portata lorda. Visitate le officine meccaniche e i grandi scali, il corteo è arrivato infine alla vastissima banchina dove è ormeggiata la «Santa Valeria», colosso di 80 mila tonnellate varato l'altra settimana. Nell'ampia officina tubisti, il Presidente ha trovato raccolti ad attenderlo migliaia di operai, che gli hanno tributato prolungati e calorosissimi applausi. E' stato il Sindaco di Monfalcone a porgergli il primo saluto. Nel suo indirizzo di omaggio, il Sindaco Romani ha espresso l'orgoglio dei monfalconesi per l'ambita visita, che sottolinea il nuovo ruolo che il cantiere assume nell'industria navale nazionale e mondiale. «La sua visita — ha soggiunto — conferisce una ulteriore impronta al prestigio del nostro lavoro e appaga le nostre speranze. Riconferma altresì che i provvedimenti recentemente deliberati dal Governo per la ristrutturazione della cantieristica e, in particolare, per il consolidamento del potenziale produttivo monfalconese, costituiscono pieno riconoscimento della validità della nostra istanza di lavoro, della capacità produttiva della nostra gente e insieme garantiscono nuovo slancio al programma generale del Paese».



(«Giornalfoto»)
Monfalcone — Qui sorgerà il nuovo scalo-bacino del cantiere. I dirigenti hanno illustrato a Saragat le opere iniziate

La frontiera è fissata per sempre al Brennero

Gorizia, 22

Nella solenne cornice della «Sala degli Stati provinciali», nel Castello di Gorizia, il Presidente Saragat ha pronunciato il discorso che ha simbolicamente concluso la sua visita nella Regione, sintetizzando i moventi ideali che sono stati alla base di questa sua fraterna presa di contatto con le popolazioni del Friuli e dell'Isontino e mettendo in rilievo i valori su cui si regge la comunità nazionale. Eccone il testo:

«Signor Sindaco, signori,

«sono venuto nella vostra Regione — motivi di correttezza mi vietano di recarmi a Trieste alla vigilia delle elezioni — per la chiusura delle celebrazioni del centenario dell'unione del Veneto e del Friuli all'Italia. Concludo così la visita fatta all'inizio della primavera di quest'anno alle altre province venete e a Mantova.

«Gorizia, è vero, non è formalmente compresa nell'itinerario celebrativo dei fatti del '66. Assai più lunga fu la sua attesa di redenzione. Ma, a parte le memorie che pure qui taluni luoghi conservano delle vicende di quell'anno — l'armistizio del '66 fu firmato a Cormons, che è terra goriziana — un altro anniversario ricorre quest'anno, che riguarda proprio Gorizia e che suscita egualmente profonda eco nell'animo degli italiani: il cinquantenario della liberazione di Gorizia da parte delle truppe italiane, nella prima guerra mondiale: liberazione avvenuta l'8 agosto 1916, dopo lotte cruente ed eroiche, conclusesi nella luminosa vittoria consacratrice dell'inviolabile unità della Patria.

«Associo pertanto in uno stesso sentimento di venerazione i valorosi che un secolo fa caddero per l'indipendenza dell'Italia con i valorosi Caduti della prima guerra mondiale, i quali hanno sacrificato la loro vita, restituendo per sempre alla Patria, Trento, Trieste e Gorizia e fissando per sempre la frontiera al Brennero».

Dopo aver rilevato che il popolo italiano uscì dalla bufera del '14-'18 «a testa alta, vittorioso e, quel che più conta, con nobiltà e grandezza», il Presidente ha però ricordato che «sciagurate vicende successive fecero deviare l'Italia dal grande solco della tradizione risorgimentale, ritardandone la marcia in avanti». Tuttavia — ha aggiunto il Capo dello Stato — nobiltà e grandezza non andarono perdute e rifulsero anzi nelle lotte di liberazione, che portarono l'Italia «alla riconquista del suo rango di grande Nazione e all'instaurazione della Repubblica democratica».

«Su questi fondamenti — ha proseguito l'on. Saragat — l'Italia ha potuto rimettersi con fervore al lavoro e procedere rapidamente verso traguardi di sviluppo industriale che la collocano al quinto posto tra le Nazioni dell'Occidente; ha potuto realizzare progressi sociali che, per quanto non ancora pari alle ansie e ai bisogni della classe lavoratrice, debbono, tuttavia, per la loro imponenza — soprattutto in rapporto ai tragici livelli di partenza — essere considerati con fierezza.

«La logica stessa di questa celebrazione mi porta ad accennarvi all'Italia vivente, l'Italia del lavoro, della produzione, degli studi e di tutte le infinite forme di attività pratica e scientifica, materiale e morale, con tutti i suoi problemi, le sue mète, i suoi ideali, le sue speranze; l'Italia di oggi, insomma, che prefigura l'Italia che i nostri figli dovranno portare ancora più avanti e più in alto.

«Ed in quale luogo più solenne di questo si potrebbe parlare della nostra cara Patria?

«Come Capo dello Stato e come rappresentante dell'unità nazionale, seguo con profonda partecipazione il travaglio dei partiti e i movimenti dell'opinione pubblica per tutto ciò che si riferisce al progresso della democrazia, della libertà, della giustizia sociale e della pace, supremi valori che stanno a fondamento della nostra Costituzione repubblicana».

«E come non esaltare nel lavoro la prima di queste attività etiche, quella da cui tutte le altre dipendono? Certo, il lavoro nasce dalla necessità e dal bisogno, e molte volte richiede all'uomo sacrificio e dolore; ma è pur sempre la forza morale che lo esalta al servizio della propria famiglia, della propria città, del proprio Paese.

«Le solenni parole — ha aggiunto il Presidente — con cui si apre la nostra Costituzione: «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro», esprimono veramente il genio del nostro popolo e il suo destino. E veramente — ha proseguito — se si guarda alla vita vera dell'immensa maggioranza della Nazione, si presenta ai nostri occhi «uno spettacolo di opere feconde, di fervidi travagli, di alti sentimenti umani».

«Il ritmo di vita del Paese è segnato dall'azione infaticabile di oltre trenta milioni di cittadini, uomini e donne, che nei campi, nelle fabbriche, negli uffici, negli studi, nei laboratori, nei traffici, nel governo della casa e della famiglia, nella difesa della Nazione e della pace, in tutti i settori insomma dell'attività umana lavorano, producono, creano.

«Da questa immensa opera si leva un'irresistibile forza morale, che è la vita vera dell'Italia, la sua anima profonda, la sua realtà. Posto dalla Costituzione al vertice dello Stato, è con fierezza di cittadino che partecipo alla profonda vita del Paese, di cui sento l'alto valore religioso.

«La Patria è il fluire perenne della vita e dell'attività dei cittadini nello svolgersi della storia, e il patriottismo è la partecipazione a questo lavoro comune, che va dal sacrificio eroico della vita all'umile fatica quotidiana. Di qui — come dice la nostra Costituzione che afferma il dovere sacro per tutti i cittadini di difendere la Patria — il carattere religioso del patriottismo, che si celebra nei riti, ma si attua nelle opere. Per questo noi ci sentiamo serenamente coerenti e conseguenti rispetto ai nostri pricipi, unendo nella stessa esaltazione la Patria e il lavoro.

«La Patria — ha affermato l'on. Saragat — equivale a dovere, a impegno, a responsabilità. Di certo la Patria trascende le singole generazioni, dal momento che vive nel flusso incessante e perenne della storia. Però ciascuna generazione la forgia e la ricrea secondo il proprio genio e le proprie capacità. Ecco perchè ho voluto associare — nella celebrazione delle ricorrenze eroiche e nelle onoranze ai valorosi che sono caduti perchè la Patria vivesse — la visita ai campi di lavoro, alle fabbriche, ai cantieri in cui ferve la operosità dei cittadini.

«La ricompensa di questa grande opera collettiva è il progresso del Paese, il continuo miglioramento del livello di vita materiale e culturale dei suoi figli e, ricompensa forse ancora maggiore, il sempre accresciuto contributo alla causa della libertà, della giustizia e della pace che l'Italia può dare nella famiglia dei popoli per il progresso del mondo.

«Unita per comunità di interessi e di ideali, e a tutela della propria indipendenza e sicurezza, alle grandi democrazie dell'Occidente, l'Italia — ha concluso il Capo dello Stato — contribuisce a rinsaldare il patto umano fra tutte le Nazioni del mondo. Mi è sembrato fosse giusto, cittadini di Gorizia, fratelli giuliani, dire queste cose qui, nei luoghi dove si è tanto combattuto e sofferto, in nome dell'Italia».

Per l'Italia i cantieri navali sono una necessità di vita

Così ha affermato il Capo dello Stato in un discorso rivolto alle maestranze
Annunciata dal presidente dell'IRI Petrilli la costituzione dell'Italcantieri

Ha preso poi la parola il presidente del C.R.D.A., ing. Vignuzzi, per sottolineare il significato e le prospettive dei nuovi programmi per la cantieristica, ponendo in rilievo le condizioni, anche di carattere internazionale, che hanno indotto a ristrutturare il settore, per renderlo competitivo sul piano mondiale. L'ing. Vignuzzi ha anche posto l'accento sulla gloriosa tradizione dei nostri cantieri, che più recentemente hanno avuto alto riconoscimento, particolarmente con la realizzazione della turbonave «Galileo Galilei», il cui modello è stato presentato a Saragat.

Sui recenti provvedimenti ha posto quindi l'accento il prof. Petrilli, nel saluto rivolto a Saragat a nome dell'I.R.I. e nell'annuncio fatto della costituzione, avvenuta proprio stamane a Trieste, della nuova società cantieristica nazionale, l'«Italcantieri». Ha detto il prof. Petrilli al Presidente:

«L'alto ed ambito onore che ella ha voluto farci con la sua odierna visita è per noi tanto più lusinghiero nelle presenti circostanze, dopo che le recenti decisioni governative hanno attribuito alla preponderante presenza del nostro Gruppo nel settore cantieristico un significato nuovo. Siamo così in condizioni di affrontare le radicali modificazioni strutturali necessarie a restituire più valida competitività alla nostra industria del ramo, aprendo prospettive di grande respiro ad una rinnovata presenza della naviglio di produzione italiana sul mercato mondiale.

«Come ella sa — ha proseguito il prof. Petrilli — è stata oggi costituita a Trieste la nuova Società Italcantieri, in cui si concentreranno le aziende cantieristiche del Gruppo: il sacrificio iniziale delle singole unità dà luogo così ad una dimensione nuova, grande, efficiente, competitiva. Nasce una struttura imprenditoriale ispirata a criteri di razionalità organizzativa e di rigorosa specializzazione, suscettibili di tradursi in un maggiore impegno produttivistico, quale si addice all'intervento economico dello Stato moderno, specie quando esso si volga ad attività, come quella delle costruzioni navali, caratterizzate da una crescente concorrenza internazionale.

«Ma un'altra constatazione si impone: le condizioni in cui verrà attuata la ristrutturazione delle nostre attività cantieristiche confermano la possibilità e l'opportunità di associare una politica di razionalizzazione delle strutture economiche ad una equilibrata localizzazione territoriale degli investimenti. Ed il complesso di nuove iniziative assunte dall'I.R.I. nella regione giuliana come in quella ligure, manifesta la particolare attitudine di un grande Gruppo polisettoriale ad interpretare felicemente un indirizzo di questa natura».

Il prof. Petrilli ha così concluso: «Voglia consentirci, signor Presidente, di cogliere in questa sua visita al più grande cantiere navale dell'I.R.I. un incoraggiamento a proseguire con fermezza sulla strada intrapresa, dando il nostro contributo alla costruzione di una Italia economicamente più civile, cioè ad un tempo più equilibrata nella sua crescita e più aperta alla competizione degli scambi internazionali».

Ancora parole di omaggio, a nome degli operai, sono state rivolte al Presidente dal rappresentante della commissione interna, Giuseppe Lorenzon, il quale ha espresso la fierezza dei lavoratori per le superbe affermazioni dei cantiere e l'aspirazione a maggiori successi futuri. Quindi ha parlato Saragat, il cui discorso era vivamente atteso dalle migliaia di operai, appunto nelle nuove prospettive del loro lavoro. Eccone i passi più significativi:

«Dalla conoscenza appassionata delle questioni di fondo che sono dinanzi all'avvenire della vostra azienda e della vostra città, nasce e si sviluppa in voi il senso profondo della democrazia, lo spirito che vi associa nelle vostre organizzazioni sindacali, che vi spinge al dibattito ed alla discussione, che vi inserisce come elemento importantissimo nel processo di trasformazione sociale della collettività nazionale. Da queste trasformazioni sorgono nuovi problemi, che lo Stato democratico, anche con il vostro apporto, si propone di avviare a soluzione. Una soluzione che parta da una visione organica e programmata degli interessi generali del Paese e che garantisca a tutti voi quello che, in una moderna democrazia, può essere considerato l'inizio di ogni ulteriore libertà: il diritto al lavoro, la stabilità dell'occupazione.

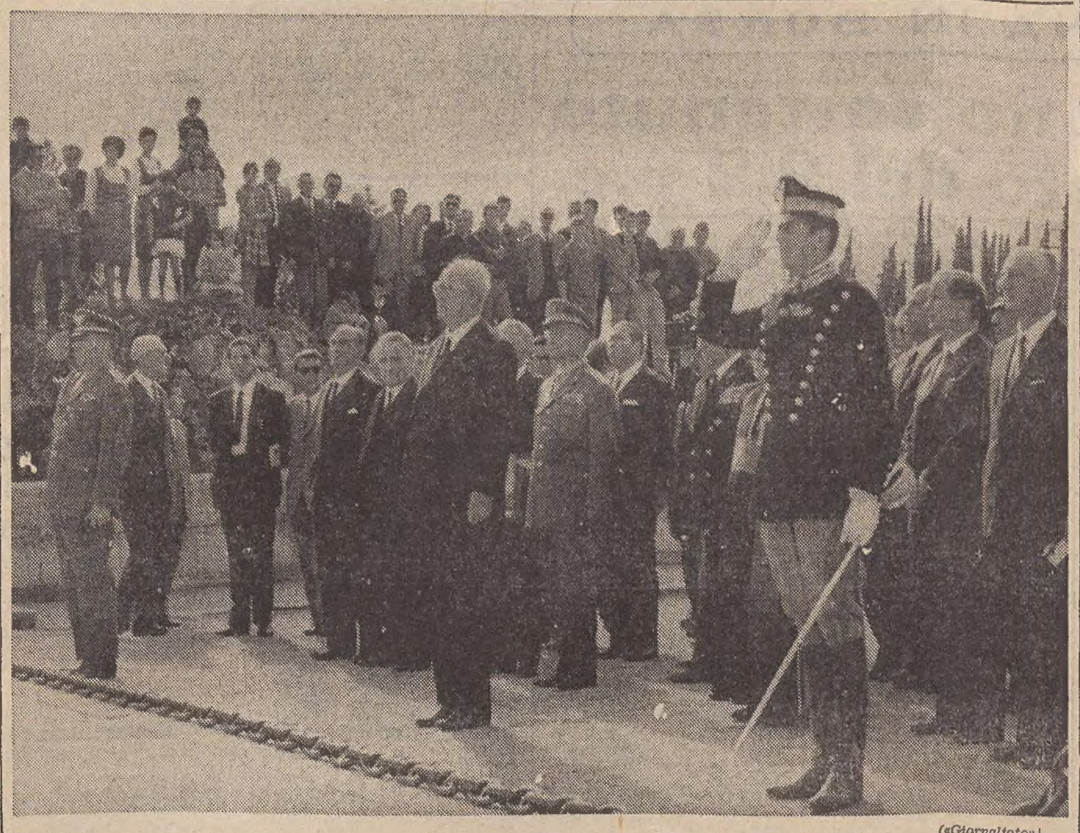
«Voi — ha proseguito Saragat — lavorate in uno dei settori vitali dell'attività del Paese. I cantieri navali sono una necessità assoluta per l'Italia protesa nel Mediterraneo, vero ponte che l'Europa getta verso la Penisola Balcanica e il Medio Oriente e, attraverso Suez, il lontano Oriente e verso l'Africa, e, attraverso Gibilterra, verso le due Americhe. Ma sono anche l'espressione concreta di un modo di essere della nostra civiltà, da secoli irradiantesi per tutti i mari del mondo.

«Una visione puramente economica del problema, la quale non tenesse conto di ciò che l'industria navale rappresenta sul piano dei valori di civiltà del nostro Paese, sarebbe una visione miope. Del resto — permettetemi un riferimento personale — consapevole che l'industria navale va considerata come una forma della nostra civiltà, quando ero Ministro della Marina mercantile ho presentato una legge sui cantieri che porta il mio nome e che ha giovato al Paese. Naturalmente, quegli Paese».

Il Presidente ha così proseguito: «Il rafforzamento ed il riordinamento dei vostri cantieni vanno molto al di là dell'interesse settoriale e di zona, e si collocano nella più ampia prospettiva economica nazionale, investendo altri problemi a catena: quello delle vie di comunicazione, vene pulsanti degli scambi e dei rapporti produttivi; quello di nuovi insediamenti industriali, ga-

Marcc Cadelli

(Continua in 2.a pagina)



(«Giornalfoto»)
Redipuglia — Il Presidente sosta in raccoglimento davanti al Sacrario, durante il trasferimento da Monfalcone a Gorizia

La situazione

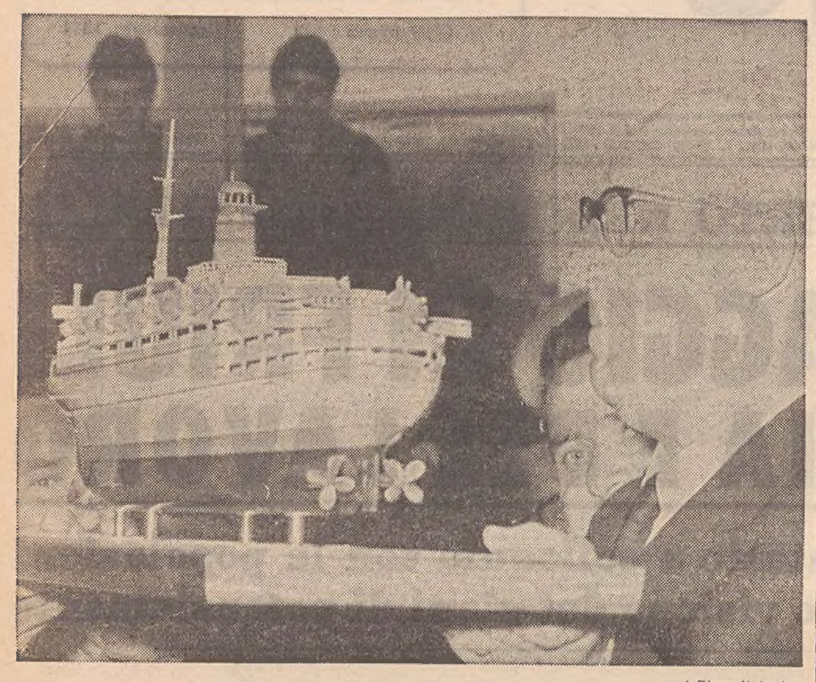
Il Governo ha ottenuto la fiducia alla Camera. La pregiudiziale delle opposizioni sulla improponibilità del disegno di legge sulla programmazione è stata respinta. Come vuole il regolamento, è stata ripetuta la votazione per appello nominale che l'altro ieri non era risultata valida per mancanza del numero legale. All'appello hanno risposto 323 deputati. Il quorum previsto perchè la votazione fosse valida era di 299 voti. Anche questa volta i deputati del PLI, del PDIUM, del MSI, del PCI e del PSIUP non sono entrati in aula per far mancare il numero legale, ma, come si è detto, il loro tentativo non è riuscito. Va tenuto presente che la maggioranza può contare alla Camera su 358 voti e che pertanto 35 deputati non hanno risposto all'appello. Molti degli assenti erano però in «congedo» e ciò ha fatto scendere il quorum dai 301 voti necessari nella precedente votazione a 299. Superato lo scoglio delle pregiudiziali la discussione generale sulla programmazione economica potrà così cominciare.

Negli ambienti ufficiosi della capitale è stato confermato che alla fine di gennaio o nei primi giorni di febbraio verrà a Roma il Capo dello Stato sovietico Podgorni che sarà accompagnato dal Primo Ministro Kossighin o dal Ministro degli Esteri Gromiko. Ancora non è stato precisato se gli esponenti russi saranno ricevuti da Paolo VI.

Iniziano domani a Manila i lavori della Conferenza al vertice dei Paesi alleati degli Stati Uniti nel conflitto vietnamita. Le concrete prospettive della discussione, che si protrarrà fino a martedì, sono giudicate negli ambienti internazionali alquanto incerte, soprattutto per il problema politico di maggiore importanza, e cioè l'avviamento di un costruttivo negoziato per la soluzione del conflitto. Oggi Johnson raggiungerà le Filippine, reduce dall'Australia, dove anche ieri, a Sydney, le calorose manifestazioni di simpatia sono state turbate da incidenti provocati da giovani oppositori della sua politica.

La rivolta di alcuni alti ufficiali laotiani è terminata con la fuga degli stessi in Thailandia e l'occupazione da parte dello esercito della loro base aerea. Il Premier Souvanna Phouma è partito in volo da Parigi per Vientiane allo scopo di controllare personalmente la situazione.

ELEVATI RICHIAMI AL PASSATO E AL PRESENTE SUGGERITI DALL'ULTIMA PARTE DEL VIAGGIO DEL PRESIDENTE



(«Giornalfoto»)

Monfalcone — Durante la visita ai Cantieri all'on. Saragat è stato donato il modellino della «Galileo Galilei» una delle più prestigiose realizzazioni dei CRDA ora in servizio per l'Australia

RIASSUNTI A GORIZIA E NELL'ISONTINO I MOTIVI IDEALI DELLA VISITA DI SARAGAT

Tra i toccanti omaggi resi ai Centomila di Redipuglia e agli Eroi sepolti a Oslavia, si è inserito l'incontro con gli esponenti della Regione avvenuto nel suggestivo scenario del Castello di Gorizia

DAL NOSTRO INVIATO

Gorizia, 22

Dopo la visita al cantiere navale, il corteo presidenziale ha riattraversato Monfalcone festante, per iniziare l'ultima parte del viaggio nella Regione, dedicata tutta all'Isontino. Farne la cronaca è ormai aggiungere tante immagini allo spettacolo offerto nei giorni scorsi dal Friuli. L'attraversamento di piazza della Repubblica, tra due fitte ali di monfalconesi plaudenti, poi di Ronchi e avanti ancora, sempre in una atmosfera di entusiasmo, accesasi anche nella raccolta quiete di Redipuglia, dove sulla scalea sacra erano in attesa folte scolaresche.

Toccante l'omaggio del Capo dello Stato agli Eroi della Terza Armata, compiuto senza cerimonie. Accolto dal generale Scotti, presidente del Comitato per le onoranze ai Caduti, da mons. Bertozzo, cappellano del Sacrario, e dal Sindaco Gabbiati, Saragat è proceduto verso la scalea, arrestandosi alla catena della torpediniera «Grado», stesa a segnare l'ingresso della necropoli. Il Presidente è sostato in devoto raccoglimento, elevando lo sguardo alla sommità del colle, quasi a passare in rassegna i centomila Eroi che vi sono sepolti.

Da Redipuglia a Gorizia, attraversando l'Isonzo a Sagrado, passando per Gradisca, Farra, per ritrovare ancora il sacro fiume al ponte IX Agosto, nel ridente quadro dei colli isontini. Questo lo scenario, ricco sempre della festosa partecipazione delle popolazioni, offertosi a Saragat prima dell'ingresso a Gorizia, che lo ha accolto con l'appassionato slancio che le è proprio e che ha consentito ai goriziani di vincere tante difficili situazioni nel passato e sovrattutto, nel travaglio di questo dopoguerra. Un'accoglienza affettuosa, nella splendida cornice dei festoni di bandiere, stesi fra gli alberi del corso Italia; poi, il volto solenne della grande piazza della Vittoria, dove il corteo è sostato davanti alla Prefettura, sede del primo incontro di Saragat con gli esponenti di tutti i settori d'attività dell'Isontino.

Gorizia si era preparata con particolare entusiasmo alla visita del Capo dello Stato, coronamento delle celebrazioni del cinquantenario della sua prima liberazione, suggellata nella conquista del 1916 dopo le sanguinose battaglie dello Isonzo. Il Presidente, compiuta una breve ma attenta visita alle opere del Tominz nell'interessante mostra allestita a palazzo Attems, ha quindi onorato la città, salendo allo storico Castello.

Suggestivo l'ambiente, nella sala «degli stati provinciali», antica assise della contea goriziana, con memorie che rivivono negli stemmi e negli affreschi, cui faceva riscontro la viva espressione odierna dell'Isontino, i cui esponenti erano raccolti, con i gonfaloni del Comune e della Provincia, in attesa del Capo dello Stato. Anche Trieste era rappresentata, dall'ass. Lonza; ma presente era soprattutto la nuova realtà della Regione, con i Presidenti della Giunta, Berzanti, e del Consiglio, de Rinaldini; i rispettivi vicepresidenti, Giacometti e Devetag, numerosi assessori e consiglieri regionali; presenti, inoltre, i parlamentari Vallauri e Zucalli.

Saragat, che era accompagnato, oltre che dal Ministro Spagnolli, anche dal Sottosegretario Ceccherini e dai rappresentanti del Senato, Tessitori, e della Camera, Biasutti, è stato lungamente applaudito, mentre si soffermava commosso ad ammirare la splendida sala. E, commosso, ha preso la parola il Sindaco Martina, che poco prima, dai bastioni del Castello, aveva portato all'attenzione di Saragat, nel panorama della città, la ferita del pressante confine.

A questi richiami del passato e del presente, si è ispirato il discorso del Sindaco, che fra altro ha detto: «Oggi Gorizia sente più che mai il suo compito in questa estrema terra d'Italia, tende la mano ai popoli vicini e cerca, nella convivenza pacifica e civile, una sua funzione che finalmente, superando la storia difficile, recente e meno recente, le dia un volto nuovo, un ruolo nella storia italiana ed una strada per il suo avvenire.

«Gorizia, signor Presidente, ha ricostruito pazientemente, in questi anni, sulle rovine materiali e spirituali, ha cercato di superare i mille disagi di una storia difficile e si è preparata ad una funzione che è molto importante ai confini della Patria. Sono stati anni duri, tormentati da difficoltà di ogni genere, ma non ci è mancato il coraggio di guardare alla nostra realtà e alle nostre prospettive con grande forza e volontà.

«E, se il progresso — ha concluso il Sindaco — è stato qui più lento che altrove, per motivi noti e complessi che risalgono alle vicende di tutta la Nazione, attendiamo e chiamiamo ancora quel riconoscimento e quella solidarietà dello Stato che, proprio nello spirito con cui tanti Caduti hanno dato la loro giovinezza e la loro vita per questa terra, consenta a Gorizia quella ripresa necessaria, civile ed economica, che le renda possibile di rappresentare degnamente l'Italia a questo confine, a contatto fecondo e pacifico con i popoli che le si affiancano alla frontiera».

Fra vivi applausi il Sindaco ha concluso l'ispirato discorso, offrendo a Saragat un'artistica medaglia a ricordo del cinquantenario della Redenzione di Gorizia. E agli alti ideali enunciati dal Sindaco Martina, si è allacciato il Capo dello Stato, nel discorso pronunciato davanti agli esponenti isontini, ma che ha significato il compendio del più ampio incontro avuto da Saragat con le nostre genti in questi giorni, la corresponsione ai sentimenti manifestatigli dalle popolazioni.

Il Presidente ha esordito con meditate e meditabili riflessioni sugli eventi che accompagnarono e seguirono la prima guerra mondiale, per riallacciare idealmente la Patria di allora a quella, viva e vibrante, dei nostri giorni, che fonda il proprio destino e il proprio avvenire sull'elevato principio costituzionale del lavoro. Il lavoro, l'«azione infaticabile di quanti nella Nazione producono e creano» — ha detto tra l'altro il Presidente — esige una ricompensa, che è il progresso del Paese e la tutela della pace, della libertà, della giustizia nel mondo.

L'eco delle acclamazioni si è spenta solo più tardi, ai piedi del colle di Oslavia, dove il Presidente è salito per rendere omaggio al sacrario degli eroici difensori delle valli isontine, agli artefici della vittoriosa avanzata sul Carso. Sulla scalea che porta al monumentale ossario erano schierati i Carabinieri in grande uniforme; altro schieramento dei fanti dell'82.o e la fanfara del 13.o Battaglione dei Carabinieri; e tanti veterani, con bandiere, medaglieri e tanta commozione. Recata dai corazzieri, una grande corona è stata deposta da Saragat all'ingresso del Sacrario.

Oslavia, il Collio, con le popolazioni di Lucinico, di San Lorenzo di Mossa, di Capriva, sulla magnifica strada di Cormons, penultima tappa, per la significativa sosta nella casa Tomadoni, dove fu firmato l'armistizio che pose fine alla guerra del '66, la cui ultima battaglia è stata pure ricordata da Saragat, chilometri più avanti, a Versa, dopo il fuggente passaggio sotto l'Ara Pacis di Medea. Il pellegrinaggio si è così compiuto, completo, a ricordare gli eventi che unirono il Veneto all'Italia cent'anni fa, ampio nella panoramica dei problemi di oggi e delle prospettive per il futuro.

Da Versa, infine, il corteo presidenziale ha rapidamente raggiunto l'aeroporto di Rivolto, dove Saragat era sceso mercoledì pomeriggio e donde è ripartito oggi alle 16.40. Prima di risalire sul «Convair» che lo ha riportato a Roma, il Capo dello Stato si è accomiatato dalle autorità regionali, dal Prefetto e dal Sindaco di Udine che l'hanno accompagnato a Rivolto. Ha espresso in termini calorosi il suo compiacimento per le giornate vissute fra giuliani e friulani, compiacimento che ha ribadito da Roma, appena arrivato all'aeroporto di Ciampino, nel seguente telegramma, inviato al Presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia Berzanti:

«Nel lasciare la Regione del Friuli-Venezia Giulia porto con me il più gradito ricordo della mia visita a codeste nobili terre, così legate ai destini dell'Italia e alla sua unità democratica. Memore delle affettuose accoglienze ricevute, esprimo il mio grato compiacimento alle cittadinanze, alle civiche amministrazioni e alle autorità tutte della regione, ad ognuno ed a tutti inviando il mio cordiale beneaugurante saluto».

Il Capo dello Stato ha inviato telegrammi di vivo compiacimento e di cordiale ringraziamento per le accoglienze ricevute anche al prof. Luigi Dustulo, presidente dell'Amministrazione di Udine, al dott. Bruno Chientaroli, presidente della Amministrazione provinciale di Gorizia, al cav. Libero Martinis, presidente della Comunità carnica, e ai Sindaci di Udine, Gorizia, Osoppo, Tolmezzo, Cividale, Pordenone, Torviscosa, Aquileia, Monfalcone, Cormons e Romans d'Isonzo.

Marco Cadelli



(Foto Altran)

Gorizia — Il Presidente della Repubblica sale la scalea dell'Ossario di Oslavia per onorare gli eroi

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DOPO IL «RASTRELLAMENTO» DEI DEPUTATI

IL GOVERNO OTTIENE LA FIDUCIA A PROPOSITO DEL PIANO QUINQUENNALE

Per votare, il Ministro Natali è rientrato anzitempo da una visita in Polonia La Camera ha quindi proseguito l'esame dei provvedimenti fiscali per la scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

La Camera ha respinto la pregiudiziale socialproletaria di improponibilità della legge sul piano di sviluppo quinquennale accordando contemporaneamente la fiducia al Governo; fiducia chiesta ieri dal Presidente del Consiglio. Come si ricorderà, i socialproletari avevano chiesto la votazione a scrutinio segreto, nella speranza di trovare qualche deputato della maggioranza disposto a fare la fronda e a schierarsi con le opposizioni. Si ricorderà anche che l'appello nominale provocato subito dopo la richiesta di fiducia da parte del Governo si risolse ieri in un nulla di fatto per la mancanza del numero legale dei presenti; mancanza, questa, provocata dall'abbandono dell'aula da parte di tutte le opposizioni nel momento di votare e dai 45 parlamentari della maggioranza assenti senza giustificazione.

La votazione ripetuta oggi è stata sostanzialmente tranquilla, anche se le opposizioni hanno continuato a rimanere fuori dell'aula e i deputati della maggioranza hanno vociato nell'emiciclo, nonostante i ripetuti richiami del Presidente dell'assemblea, che si lamentava di non poter udire le risposte degli onorevoli alla chiamata.

Alla votazione hanno partecipato oggi 323 parlamentari, tutti dei gruppi della maggioranza, che hanno superato di 24 unità il numero legale di 299 presenti. Tale numero è stato ricavato dividendo per due il numero complessivo dei componenti l'Assemblea, eccettuati però i deputati in congedo, che sono stati oggi 32, quattro in più rispetto a ieri, ed aggiungendo al tutto una unità. Si tenga presente a questo punto che l'Assemblea conta ora a Montecitorio non i 630 deputati eletti nell'ultima consultazione elettorale, ma 629. Ciò perchè è morto nel frattempo il valdostano Gex che non è stato ancora sostituito.

Abbiamo quindi detto che hanno partecipato oggi alla votazione 323 parlamentari, tutti della maggioranza, Ma i gruppi di centro-sinistra contano alla Camera 358 deputati, trentacinque in più rispetto alle presenze odierne. Ammesso che tutti i deputati in congedo, cioè assenti con giustificazione, fossero oggi della maggioranza, almeno tre esponenti del centro-sinistra non si sono presentati in aula ingiustificatamente. Ma si sa che alcuni dei congedi hanno riguardato anche oggi deputati dell'opposizione. Dal che si deduce che gli assenti ingiustificati della maggioranza sono stati sicuramente più di tre (si calcola che siano stati più di dieci), nonostante le telefonate e i telegrammi partiti dalle segreterie dei gruppi per invitare tutti gli assenti di ieri a rientrare precipitosamente a Montecitorio. Qualcuna di queste telefonate ha raggiunto anche persone che erano sin da ieri in congedo giustificatissimo, come il Ministro Natali, trattenuto a Varsavia per impegni relativi alla sua carica di Governo. Natali è rientrato stamane a Roma, in anticipo sul suo programma di viaggio, ma sempre in ritardo per votare, visto che l'aereo di linea su cui è salito in Polonia è arrivato a Fiumicino solo verso le 11,30, a votazione più che ultimata nell'aula della Camera.

In ogni modo, il Governo ha superato anche questo scoglio liberando dal primo ostacolo la strada della discussione sulla programmazione; discussione che verrà comunque ripresa in altra seduta. Infatti oggi, dopo la proclamazione dei risultati della votazione per appello nominale, è ripreso il dibattito sulle leggi fiscali proposte per coprire una parte delle spese prevista dal piano di sviluppo della scuola. Si tratta dei provvedimenti che aumentano l'IGE sulle acque minerali e gassate e l'imposta erariale sui consumo dell'energia elettrica per apparecchi domestici. Hanno preso la p ola gli onorevoli Greggi (DC) e Raucci (PCI). Questo ultimo ha ribadito l'opposizione del suo gruppo agli inasprimenti fiscali. Greggi invece ha annunciato che voterà a favore, ma ha accompagnato questo annuncio con una serie di riserve abbastanza grosse. Il deputato democristiano ha concluso proponendo di considerare entrambe le leggi come «sperimentali», non definitive.

Dal canto suo, l'on. Luzzatto, presidente del gruppo parlamentare del PSIUP, ha dichiarato ai giornalisti: «La maggioranza è riuscita questa mattina a mettere insieme un numero di suoi deputati sufficiente a votare la fiducia al Governo e a respingere la nostra pregiudiziale sul Piano Pieraccini. Era suo compito e sua responsabilità; stava a essa dimostrare di essere maggioranza e quindi almeno numero legale; e a essa si deve se nella seduta di ieri è stata incapace di votare e per 24 ore ha lasciato il Governo senza la fiducia, che ha richiesto, e senza la quale non può rimanere Governo. Il nostro gruppo, d'intesa con la direzione del partito, ha presentato una pregiudiziale non già per impedire o per ritardare la discussione della politica economica del Governo e del cosiddetto suo programma di sviluppo economico quinquennale; ma perchè essa avvenisse e subito, nelle forme sue proprie, e cioè come discussione di indirizzo politico su comunicazioni del Governo, e non della forma, sotto molti aspetti pericolosa, di una legge formale che poi non è legge».

«Evidentemente — ha proseguito Luzzatto — la maggioranza governativa ha avuto paura di non essere maggioranza e per questo il Presidente del Consiglio, contraddicendo il Ministro Pieraccini che aveva appena dichiarato di rimettersi alla Camera secondo la consuetudine in materia di procedura, ha improvvisamente posto la questione di fiducia. Noi abbiamo molte riserve da fare — e le faremo in sede opportuna — sull'uso della questione di fiducia per imporre la votazione palese, in materia come questa, senza le forme dovute, nei modi e nei tempi nei quali questa volta si è verificata, senza dar possibilità di alcuna discussione e nemmeno dichiarazione. E per questo non abbiamo partecipato al voto, lasciando alla maggioranza le responsabilità che sono sue.

«Intanto — ha concluso lo esponente del PSIUP — registriamo il significato politico di quello che è avvenuto: per la seconda volta in questa settimana il Presidente del Consiglio ha preteso di imporre la sua volontà al Parlamento; la maggioranza è talmente fragile da portare all'adozione di questi mezzucci; ed addirittura non è capace di essere presente e compatta per votare la fiducia al suo Governo; è la prima volta che accade che manchi il numero legale in una votazione di fiducia; e il Piano Pieraccini esordisce con questa brutta vicenda, già sulla forma della sua approvazione per legge, sulla quale le critiche e le perplessità sono molto diffuse».

R. R.

IL GOVERNO TEME LA COMPARSA DI FRANCHI TIRATORI

«DISERTORI» NEL VOTO SULL'AUMENTO DELL'I.G.E.?

Non verrà posta la questione di fiducia: Moro vuole che le opposizioni si assumano le loro responsabilità

Roma, 22

Il Governo ha superato lo scoglio della pregiudiziale sulla programmazione e ovviamente gli ambienti vicini a Palazzo Chigi hanno mostrato una evidente soddisfazione per l'esito del voto. Dal canto loro, i socialisti, in un colloquio tra Nenni e Bucciarelli-Ducci, hanno proposto che durante i congressi dell'unificazione socialista previsti per la settimana entrante, i lavori del Parlamento non vengano sospesi, per dar modo alle Camere di mandare avanti i molti impegni all'ordine del giorno. Su questa proposta Bucciarelli-Ducci si pronuncerà lunedì.

La settimana che sta per aprirsi si presenta, ad ogni modo, estremamente impegnativa per il Governo. Eccola, nella sua sintesi: da lunedì al Senato si comincerà a discutere su Agrigento (e al riguardo martedì si terrà il Consiglio dei Ministri per decidere l'atteggiamento del Governo e concordare i provvedimenti amministrativi che il Governo dovrà prendere in conseguenza dello scandalo, e che il Ministro Mancini illustrerà all'assemblea); contemporaneamente alla Camera continuerà il dibattito sulle leggi finanziarie per la scuola e sulla programmazione.

Ora non è un mistero che le leggi finanziarie per la scuola (che comportano il reperimento dei fondi attraverso un aumento delle tasse sulle acque gassate e sugli elettrodomestici) sono state accolte con riserve e perplessità anche in vari ambienti della maggioranza, tanto che molti hanno avanzato l'ipotesi che il Governo possa subire uno smacco in sede di votazione, giacchè i disegni di legge vanno votati in sede definitiva, a scrutinio segreto. In previsione della incertezza della votazione i deputati della maggioranza sono stati invitati a essere presenti in aula da lunedì a mercoledì.

Stante la serietà della questione qualcuno ha avanzato la ipotesi che il Governo per fronteggiare ogni manovra avrebbe posto il voto di fiducia. Ma questo non è possibile tecnicamente perchè se i singoli articoli delle leggi possono essere votati con la fiducia, il complesso della legge deve essere votato comunque a scrutinio segreto. D'altra parte, Moro, dopo aver consultato i leaders della maggioranza, ha suggerito questa impostazione: si poteva richiedere la fiducia sulla programmazione, che è il cardine della politica economica governativa, mentre ciò non è necessario per le leggi finanziarie sulla scuola che hanno solo lo scopo di reperire i fondi. Quindi il Governo non porrà la fiducia, si rimetterà alla Camera e se i due provvedimenti non verranno accolti si reperiranno i fondi in altro modo, o si ridurrà il piano della scuola. Saranno le opposizioni ad assumersi una responsabilità indiretta in tal senso, con il loro voto.

SCIOPERO A NAPOLI nel Palazzo di Giustizia

Napoli, 22

Numerosi avvocati, magistrati e cancellieri si sono astenuti oggi dal lavoro, in segno di protesta, per richiamare l'attenzione degli organi competenti sul problema della costruzione di un nuovo Palazzo di Giustizia. E' stata tenuta anche una assemblea, promossa dal «comitato di azione della giustizia», al termine della quale è stato emesso un comunicato che ha espresso per la sollecita approvazione della scelta della area sulla quale dovrà sorgere il nuovo palazzo di giustizia.

«Mattacchione» a Milano danneggia 37 automobili

Milano, 22

A trentasette automobili parcheggiate in una via del centro sono stati strappati i tergicristalli. L'atto vandalico è stato compiuto da Saverio Celsi di 43 anni, il quale non ha saputo giustificarsi. Il Celsi è stato scoperto mentre spezzava spazzole e aste da un passante il quale ha chiamato la polizia.

CONFERMA UFFICIOSA ALLE VOCI CHE CIRCOLAVANO

Podgorni in Italia a gennaio o febbraio

I particolari della visita vengono definiti per via diplomatica Si considera possibile una visita in Vaticano del Capo dell'URSS

Roma, 22

A conferma delle voci che si erano diffuse nei giorni scorsi, ambienti ufficiosi hanno fatto sapere stasera che è quasi certo che a fine gennaio o in febbraio si verificherà la visita ufficiale del Capo dello Stato russo, Podgorni. La visita sarà in restituzione di quella effettuata a suo tempo da Gronchi nell'URSS. Allora Gronchi fece lo invito ma da quel tempo ad oggi il problema è rimasto aperto. Nei giorni scorsi si parlò di Kossighin, il Primo Ministro sovietico, come accompagnatore di Podgorni. Ma la cosa non è stata ancora decisa. Infatti non è escluso che al suo posto, a fianco di Podgorni, ci sia invece il Ministro degli Esteri Gromiko. Sono tuttora in corso le trattative per definire i particolari della visita.

Da fonte ufficiosa si è fatto sapere che della visita hanno parlato ieri il Ministro Fanfani e l'Ambasciatore sovietico. Podgorni visiterebbe Roma durante due giornate, rimanendo ospite del Quirinale; poi si recherebbe in altre città. Ma, come si è detto, i particolari saranno decisi in seguito essendo ancora in discussione; un accordo di massima c'è soltanto sul periodo. Sorge il problema dell'atteggiamento delle autorità vaticane. Si ricorda che quando Gromiko venne a Roma, fu ricevuto, prima di ripartire, dal Papa Paolo VI. Ora si tratta di vedere se il Capo dello Stato russo chiederà di essere ricevuto dal Pontefice.

Tutto fa pensare che ci sarà questa richiesta. E' da ritenere che come avvenne per Gromiko, la richiesta eventuale di Podgorni sarà accolta. Ma, ripetiamo, sono tutte illazioni. Per il momento si può solo dire che la visita è allo studio e che il nostro Governo ritiene che il periodo sia favorevole essendo in atto il tentativo di maggiori contatti tra Est e Ovest auspicato dallo stesso Johnson. Fanfani, che oggi ha avuto un colloquio con Moro, alla Camera al banco del Governo, mentre era in atto la votazione di fiducia, e che poi ha conferito con Piccioni sui lavori dell'ONU, avrebbe accennato, in questi due colloqui, alle conversazioni in corso per i normali canali diplomatici, per definire i particolari della visita.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso. Annuvolamenti cumuliformi si avranno specie nelle ore calde sui rilievi e sulle estreme regioni meridionali. Su queste ultime regioni potranno ancora verificarsi isolati piovaschi. Durante la giornata fenomeni di nubi alte stratificate interesseranno le Alpi. Banchi di nebbia durante la notte e la mattinata in Val Padana e sulle valli al centro. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili con temporanei rinforzi intorno Nord su estreme regioni meridionali. Mari: calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 18; Verona 9, 18; Trieste 14, 19; Venezia 9, 19; Milano 9, 17; Torino 5, 17; Genova 15, 21; Bologna 11, 17; Firenze 10, 20; Pisa 11, 21; Ancona 15, 19; Perugia 12, 19; Pescara 13, 22; L'Aquila 8, 21; Roma 10, 25; Campobasso 11, 20; Bari 14, 23; Napoli 11, 23; Potenza 11, 18; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 16, 25; Messina 19, 23; Palermo 17, 23; Catania 13, 26; Alghero 13, 23; Cagliari 14, 25.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Presidente conclude il suo viaggio in Friuli

ranzia di continuità nello sviluppo di aree intercomunicanti ed interdipendenti; quello infine della condizione salariale, quale elemento di una sempre maggiore spinta ad un ampliamento dei mercati e ad un elevamento del tenore di vita delle popolazioni.

«E' errato pensare — ha detto a questo punto il Capo dello Stato — che questi risultati si ottengano limitando la propria visione ai nobilissimi ma non isolabili interessi locali. Viceversa, lo stretto collegamento tra i problemi di una provincia o regione e quelli di altre province e regioni del nostro Paese, non soltanto garantisce stabilità al lavoro e consolidamento della nostra economia, ma evita il ricrearsi di squilibri che l'hanno frequentemente caratterizzata.

«Il lavoro e le capacità tecniche degli ingegneri, dei progettisti e degli operai che alimentano la vita dei vostri cantieri, testimoniano in tutto il mondo delle alte qualità produttive e del sostenuto ritmo del lavoro italiano. Queste sono le più civili ambascerie che noi possiamo mandare per il mondo; e ci ricordano lo sforzo costante che tutti dobbiamo fare per adeguare sempre di più il nostro Paese alle esigenze tecnologiche, scientifiche e produttive del momento».

M. C.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in tono sostenuto con un aumento del 2,2 p.c.

La settimana scorsa era stata caratterizzata dal lavoro di preparazione per le scadenze tecniche, e pertanto le indicazioni che se ne erano potute trarre lasciavano un largo margine di aleatorietà circa i possibili sviluppi futuri. Si era ritenuto, perciò, ovvio condizionare taluni sintomi di maggiore fermento da parte del denaro all'esito delle scadenze stesse, oltre che della chiusura della sottoscrizione dei Buoni del Tesoro, in calendario nell'ottava sotto esame.

Oggi, dopo che l'operazione sui Buoni e gli sviluppi connessi con le predette scadenze sono stati tutti contrassegnati da esiti favorevoli, si constata che il denaro stava effettivamente attendendo il momento per intervenire in misura cospicua in mercato e dare vita a rinnovate correnti di acquisti. Infatti, a parte la seduta di lunedì, nella quale l'offerta è prevalsa, in tutte le altre è stato il denaro a guidare il lavoro, condizionando sensibili plusvalenze che, nella media, a fine tornata si calcolano sul 2,2 per cento. In pari tempo si è avuto pure un notevole aumento delle contrattazioni ed il volume dei titoli scambiati si è portato su livelli che non si ripetevano dal finale dello scorso febbraio, quando la Borsa girava ancora sui massimi dell'annata.

Va rilevato subito, però, che l'intensificata domanda e l'aumento della media delle quotazioni non dicono ancora che la Borsa si sia già assicurata sufficienti energie per una arrampicata. Analizzando il comportamento del mercato, si nota che una parte importante della pressione del denaro — almeno nelle sedute di martedì e mercoledì — va attribuita ad esigenze tecniche. La risposta premi si è conclusa con larghi ritiri delle partite prenotate e ciò ha imposto a molti operatori non totalmente coperti la ricerca di titoli in mercato. Lo scoperto ha fatto sentire la propria presenza anche al di fuori del comparto dei premi. I riporti sono stati facili, ma una certa maggiore ricerca di titoli non è passata inosservata, costituendo un utile avvertimento per chi aveva programmato interventi sugli attuali livelli.

In tale quadro si è inserito nuovamente un attento denaro di stimolo, impartendo al mercato un movimento ascensionale che ha ben presto assunto carattere energico e fluente. Talune «voci» hanno concorso ad elevare la temperatura del mercato, «voci» accompagnate dalla sensazione che alcuni ordini fossero giunti pure dall'estero. Nell'insieme un'ottima premessa per allettare ai recinti anche il denaro minore e qualche settore del più largo risparmio.

La notevole incidenza sui titoli a modesto nominale potrebbe essere forse una conferma del fatto che, accanto a quello prettamente speculativo, si sia aggiunto pure del denaro spicciolo. Ovviamente, la larga disponibilità di questo tipo di titoli e specie di taluni per i quali non sussistono al momento specifici motivi di richiamo, può significare nel contempo che ci sono state anche numerose mani pronte a realizzare vecchie posizioni rimaste per lungo tempo compresse. Comunque, si è lavorato e sono apparsi più numerosi quelli che hanno ritenuto opportuno accaparrarsi del materiale sui livelli attuali, anche se già un po' rincarati, di quelli che hanno optato per la vendita.

Questa la base sulla quale si è mossa la Borsa negli scorsi giorni. Un movimento allegro e che, per quanto controllato, ha consentito un progresso medio dei prezzi nella misura del 2,3 per cento in quattro sedute e dell'1,4 per cento nei soli primi due giorni dell'attività nel nuovo mese borsistico. Per una Borsa abituata di regola a movimenti settimanali risultanti in frazioni di punto, l'esito è notevole, anche se lo si decurta del costo dei riporti.

Ci sono gli elementi perchè tale movimento prenda ulteriore quota? A guardare obiettivamente, non molti ma una certa base c'è. Il campo societario non è molto prodigo di novità stimolanti, tuttavia di tanto in tanto vi sono aziende che qualcosa offrono all'operatore bisognoso di ragioni concrete per impostare i propri programmi. Vi sono anche delusioni, ma sono una minoranza.

Ciò stabilito, bisogna anche dire che il buono che c'è — rimanendo tuttora irrisolti problemi come quello della cedolare ed altri — non sembra ancora di tale peso da potersi imporre saldamente in senso tonificatore sulla Borsa. Per ora ha ancora un certo che di fragile. Perchè il suo effetto possa assumere una incidenza abbastanza duratura, occorre che qualcuno accompagni il mercato con interventi stimolativi o, se occorre, limitativi, evitando impennate fugaci e bruschi declini, allo scopo di non scoraggiare in partenza la parte più avanzata di quelle schiere del risparmio che costituiscono il solo vero volano di un mercato ben marciante. In mancanza di tale volano, la Borsa rimane sempre esposta alle rapide inversioni di senso, inevitabili quando il passaggio di mano delle partite si satura nei più ristretto cerchio degli operatori professionali.

Alfredo Nemez



MALLARMÉ L'OSCURO

SEMBRA che l'editore Feltrinelli si sia proposto di offrire al pubblico nella sua «Universale Economica», in traduzione italiana con l'originale a fronte e copiosi, aggiornatissimi commenti, i grandi testi della poesia francese contemporanea che tanta importanza hanno avuta nello svolgimento della lirica mondiale, della poesia «tout-court». Sono usciti da tempo «Les fleurs du mal» di Baudelaire, le «Oeuvres» di Rimbaud, i «Charmes» di Valéry. Traduttori, nell'ordine, Luigi de Nardis, Ivos Margoni e Beniamino Dal Fabbro; traduttori in un certo senso eroici, perchè questi poeti, che sono ormai entrati a far parte del patrimonio intellettuale di ogni persona colta, vanno annoverati tra i più ardui che siano apparsi negli ultimi cent'anni.

Ai tre poeti su ricordati si aggiunge ora quello che è considerato come l'«ermetico» per eccellenza: Stéphane Mallarmé. (S. M.: «Poesie», Feltrinelli editore, Milano, 1966). Mallarmé l'oscuro lo definisce uno dei suoi critici più recenti, Ch. Mouron, riprendendo un aggettivo che, nel III secolo a. C., al tempo di Tolomeo Filadelfo, era stato attribuito al poeta alessandrino Licofrone, autore di un, sembra, poco intelligibile poema su Cassandra. Tradurre «Hérodiade» e «L'après-midi d'un faune», commentare con l'intento di renderne più accessibile il significato — o i molteplici significati — le poesie più chiuse del Mallarmé, quali, per esempio, «Toast funèbre», «Prose pour des Esseintes», taluni sonetti, ecc., era impresa disperata. Vi si è accinta Luciana Frezza, e c'è da supporre che abbia impiegato parecchi anni nell'impresa. Per ciò che riguarda la traduzione, è doveroso ricordare che la Frezza fu preceduta una ventina d'anni or sono da un'altra donna, Elisa Michiel Frisia, che ridusse nella nostra lingua tutte le poesie del Mallarmé e le pubblicò in un'edizione col testo a fronte. Ma a parte che la Frezza segue più fedelmente l'originale, stringendolo, per così dire, più da vicino con rigido criterio esegetico, senza aggiungere a esso alcun fronzolo, nessuna comoda clausola di stile, c'è da considerare l'importanza delle sue «Note», un vero commento che rivela letture immense profondamente assimilate, e che nulla ignora del vasto lavoro critico compiuto in Francia e altrove negli ultimi cinquant'anni, intorno al «caso» singolare costituito dal poeta di «Un coup de dés...».

Il libro della Frezza contiene nella prima parte (167 pagine) tutta l'opera del Mallarmé (testo e traduzione), l'opera che, come si sa, è estremamente limitata. Qui tale opera appare tuttavia discretamente ampliata, giacchè la «scena» di «Hérodiade» è preceduta dai 104 versi, tra i più belli scritti dal poeta, si direbbero scolpiti nell'ebano, di una «Ouverture ancienne d'Hérodiade», ritrovati quasi trenta anni dopo la morte dell'autore, e de «L'après-midi d'un faune» sono riprodotte le tre versioni — del 1865, del 1875, e quella definitiva del 1867 — che l'infaticabile mallarmeista Henri Mondor riunì sin dal 1948 nel suo volumetto «Histoire d'un faune» pubblicato dal Gallimard. Le altre 150 pagine del volume edito da Feltrinelli sono dedicate al commento.

* * *

Anche un vecchio lettore delle «Poésies» di Stéphane Mallarmé quale io mi vanto di essere, un lettore sovente perplesso, deve essere grato a Luciana Frezza per il suo lavoro. Il suo commento è talmente ricco d'informazioni, di punti di vista personali, che il lettore ha l'impressione di essere insistentemente sollecitato, stimolato a partecipare al lavoro di chiarificazione portato avanti con mano sicura dalla Frezza.

Tutto sommato, Stéphane Mallarmé costituisce un «caso» inquietante. In una pagina della sua «Vie littéraire», il France racconta, naturalmente non senza un pizzico di malizia, come il poeta si proponesse di scrivere un dramma di cappa e spada, protagonista del quale sarebbe stato un fachiro che da cinquant'anni non aveva fatto il più piccolo movimento, ma nel cui cervello si svolgevano le più complicate avventure. Sarebbe difficile esprimere meglio la situazione del Mallarmé. La sua vita, a seguirla passo passo nelle pagine (più di 800!) della biografia dedicatagli da Henri Mondor (Parigi, 1941), è veramente l'impressione dell'immobilità. Ci si accorge poi che, in realtà, anche questa vita, in apparenza immobile, si muove: è un moto simile a quello della lancetta delle ore di un orologio che, a forza di scatti impercettibili, riesce in dodici ore a fare il giro completo del quadrante.

Questo moto, meramente intellettuale, il lettore lo sorprende anche attraverso il commento della Frezza: esso è reso evidente grazie alla nascita, allo sviluppo o al trasformarsi, spesso, ahimè-, al fallimento dei grandi progetti del poeta. Il Mallarmé non si occupa che di ciò. Gli avvenimenti esterni lo lasciano indifferente, anche se sono avvenimenti, come la guerra del '70, la Comune, ecc.; se accenna, in una lettera, a quella che Victor Hugo definisce l'«année terrible», è soltanto per deplorare la «interruzione» che fatti del genere impongono al suo «intimo pensiero». Narciso, quando si specchiava nella sua fonte, doveva giudicare nello stesso modo tutto ciò che veniva a turbare sia pure per un momento il calmo specchio delle acque. Chino sulla propria immagine come Narciso, il Mallarmé non si occupa che della propria avventura intellettuale, probabilmente la più interessante dei nostri tempi.

* * *

Avventura non scevra di rischi. Pochi uomini giustificano più del Mallarmé la definizione pascaliana dell'uomo: una canna che pensa. Il suo cervello è uno dei più complessi che sia dato immaginare, ma la canna del suo corpo è fragile e mal ne sopporta il peso; essa si piega e scricchiola al vento teso del pensiero. Per uscir di metafora, dirò che il Mallarmé fa parte della grande schiera dei melanconici — egli stesso si definisce «una creatura splenetica e miserabile» — e va soggetto a crisi di depressione che gli tolgono ogni fiducia in se stesso, ogni possibilità di creazione.

Se si salvò, fu perchè, ridotto al minimo indispensabile il margine concesso alla vita pratica, riuscì a spostare risolutamente ogni suo interesse su un piano strettamente intellettuale. Fu un uomo fuori del mondo, «il modello più affascinante del poeta puro e, sebbene inimitabile, quello più stimolante e formativo» dice assai bene la Frezza.

Così penso che l'immagine più valida del Mallarmé sia quella degli ultimi anni fermata da François Coppée nel 1833, quando egli era poco più che quarantenne: un uomo complicato e squisito, piccolo di statura, dai gesti sacerdotali che, abbassando le ciglia di seta su occhi di capra innamorata, sogna una poesia che sia anche musica, versi che diano l'impressione di una sinfonia, poemi che esprimano soltanto se stessi...

A quel tempo, ormai libero da ogni impegno scolastico (aveva insegnato inglese nei licei), Stéphane Mallarmé radunava tutti i martedì nel suo modesto appartamento di rue de Rome, a Parigi, quanto le lettere francesi del momento offrivano di più raffinato e di più audace. Strane sedute, al dire di chi ebbe la fortuna di esservi ammesso; strane e affascinanti. Nel piccolo salotto, che ha alle pareti quadri di Manet e di altri maestri di quegli anni, quasi sempre in piedi presso la stufa di maiolica, Stéphane Mallarmé parla (vaticina, dicono i maligni) dell'unica cosa che lo interessi: la poesia. Il fumo azzurrino delle sigarette sale sino al soffitto, una nebbia leggera ristagna tra le pareti, rendendo vagamente misterioso l'ambiente... Léon-Paul Fargue scrive che la conversazione di questo «Orfeo intimo» era «nitida e senza intoppi, sostenuta da gesti sobri, perfettamente articolati, privi di secchezza».

* * *

Nascevano intanto, nelle ore tormentose e divine del silenzio e della solitudine, i versi perfetti così ammirevolmente tradotti e commentati da Luciana Frezza (quei versi ognuno dei quali, nell'intenzione del poeta, avrebbe dovuto pesare nella mano come un bel monile), i poemi stupendamente consapevoli, nei quali la poesia prende per la prima volta coscienza di sè e, simile anch'essa a Narciso, ammira e canta unicamente se stessa.

Cesare Giardini



Due lavoratori di Essen innalzano un cartello che vieta il traffico automobilistico durante determinate ore in cui lo smog nella città industriale germanica è particolarmente fitto

L'EX PRESIDENTE CERCA CALMA E SERENITA' IN PORTOGALLO

Da Lisbona con calore Juscelino esalta Brasilia

Sostiene che la nuova capitale era l'antica aspirazione del Paese e che il grande merito di averla realizzata gli spetta ora di diritto

Lisbona, ottobre

Juscelino Kubitschek de Oliveira (o semplicemente Juscelino, per i suoi sostenitori ed amici), ex presidente del Brasile, è venuto anche lui a ritrovare, nella calma e nella serenità del Portogallo, un ambiente che se non contribuisce a farlo identificare con tutti o quasi gli altri personaggi che lo hanno preceduto in questo dorato esilio, gli smorza un certo revanscismo direttamente proporzionale ai suoi principi socialistici. I quali, privi come sono di spirito massimalistico e aderenti, invece, a una forma di ridimensionamenti strutturali e di istanze sociali, sembra si identifichino in quel riformismo tipico di un socialismo alla Rossi. Dicono che sia il più idoneo a risolvere, senza grandi scosse, i problemi più premenți di Paesi sottosviluppati. Cominciando dal Brasile, un Paese, questo, che pare sia sostanzialmente rimasto abbarbicato a un tipo di economia fatto di compromessi e di prerogative.

Ciò premesso, pensiamo che debba essere più facilmente comprensibile questo suo momentaneo ritiro dalle beghe politiche sudamericane; il che, ovviamente, non significa affatto che Juscelino abbia abdicato a un prossimo o lontano ritorno al potere. Lo detenne per una sola gestione, durante la quale il Brasile ha fatto dei sostanziali passi avanti, consolidando — dice l'interessato — la sua democrazia non secondo formule astratte, ma sulla base di una pratica veramente esemplare. Di questa opinione, tuttavia, non è l'attuale Presidente Castello Branco, che lo ha privato, per la durata di dieci anni, dei diritti politici e lo ha costretto ad esiliare.

In attesa di tempi migliori, l'ex presidente si è dedicato a una attività che non sappiamo quanto gli possa essere congeniale. Si occupa di attività immobiliare e le sue iniziative, lungi dall'essere misteriose o nascoste, sono invece facilmente controllabili. Persegue, per esempio, la realizzazione di un centro turistico nella regione algarvia, nel Portogallo meridionale. Ed è sintomatico che le sue mire speculative si siano orientate verso l'Algarve, piuttosto che altrove. Una ragione c'è, comunque, ed è quella relativa al fatto che la predetta regione è stata, da un paio d'anni a questa parte, promossa a massima zona di sviluppo, soprattutto turistico. A dar forza alle sue iniziative immobiliari, con il contributo del famoso architetto brasiliano Niemeyer, Juscelino ha messo su un modernissimo ufficio nel palazzo di una società assicuratrice portoghese, che è però emanazione diretta de «La Fondiaria» di Firenze. Al quinto piano, con le finestre aperte sugli alveari di una Lisbona che tende sempre più al modernismo edilizio, previa sistematica rinuncia alle sue più precipue caratteristiche di città coloristica e aperta sul Tago.

Nel suo modernissimo studio, Kubitschek ci ha ricevuto nei giorni scorsi, e le prime schermaglie di una conversazione simpatica, ma anche abbastanza sostenuta, hanno preso lo spunto dalla realizzazione della nuova capitale della nazione, Brastilia, la più moderna ed avveniristica capitale del mondo. Juscelino difende (ed è naturale) calorosamente questa «sua» creatura. Sostiene che essa era da due secoli l'antica aspirazione del Brasile; che tutti i governi precedenti al suo ne hanno tentato la realizzazione, ma senza quella decisione che essa richiedeva, in rapporto al cumulo di problemi che ne compromettevano addirittura la concezione. Il merito di averla voluta e costruita, dunque, gli spetta di diritto. Oltretutto — egli dice — Brasilia ha comportato il curioso fenomeno di favorire l'emigrazione brasiliana verso l'interno, verso il Matto Grosso, ridimensionando, a tutto vantaggio di due terzi dello immenso territorio del Paese, la tipica, tradizionale tendenza della popolazione a concentrarsi sulla fascia costiera. Il che, praticamente, corrispondeva a una incorreggibile evasione dei brasiliani da più solide prospettive di evoluzione economica nazionale.

E che dire delle strade costruite, della industrializzazione che ha dato un volto nuovo al Brasile, delle possibilità offerte a una dinamica evolutiva che mette ora il Paese in grado di esportare prodotti finiti, comprese navi costruite nei suoi cantieri?

Si deve — ed è la convinzione di Juscelino — a queste tempestive realizzazioni, di cui lui è stato l'anima, se le crisi successive al suo mandato, durante gli ultimi cinque anni, non sono state catastrofiche. Pericolo di castrismo in Brasile? Evvia! E quand'anche tale pericolo fosse esistito o esistesse, si potrebbe far colpa a lui?

Prendiamo, per esempio, la recente crisi Chiesa-Stato che ha allarmato l'opinione pubblica internazionale in questi ultimi tempi. Juscelino la giustifica come il risultato di contrastanti principi fra il pensiero liberale e progressista della Chiesa — sono sue parole — e il cosiddetto «reazionarismo» che si vorrebbe imporre nel suo Paese. Ed a sostenere tale sua opinione, Juscelino si fa forte di quanto dichiaratogli dal Nunzio apostolico in Brasile, monsignor Armando Lombardi, ora deceduto, il quale ebbe a dirgli testualmente che «mai i rapporti fra Chiesa e Stato in Brasile furono così cordiali come durante il governo suo, di Kubitschek, è chiaro. E per quanto non sia, in modo assoluto, determinante il parere di mons. Lombardi, tuttavia la sincerità e la spontaneità di esso può significare qualcosa, tenuto conto dell'eccezionale preoccupazione di questa nobile figura della diplomazia cattolica. Ricordando quanto ebbe a dirci una volta che, a distanza di anni dalla nostra conoscenza, lo rivedemmo, mons. Lombardi ci parlò con calore del Brasile e, in un certo senso, ci convinse della convenienza e della opportunità di aprire a più vaste prospettive di evangelizzazione un «hinterland» brasiliano d'incredibili aspetti retrogradi e negativi.

Che pensa, Juscelino, sul futuro del suo Paese? E della America Latina in genere? I problemi sia dell'uno che dell'altra — precisa il nostro interlocutore — sia dal punto di vista economico, sia politico, sono di una evidente gravità. Un'onda di dittature di destra soffoca la libertà nei maggiori Paesi del continente. E' assolutamente indispensabile che una vera democrazia venga restaurata laggiù, se si vuole che si concretino quei necessari sviluppi e quella evoluzione che implicherebbe benessere, fiducia e serenità collettive. Intendiamoci, però, niente collettivismo; semmai collaborazione.

Naturalmente con queste dichiarazione l'ex presidente brasiliano tira acqua al suo mulino. Gliene si deve dare atto, però, per quel tanto che la sua esperienza e il suo tatticismo giustificano. Senza tuttavia sopravvalutare quei suoi principi socialistici di cui abbiamo riferito. In fondo il Brasile resta ancora il grande, immenso Paese che Stefan Zweig credette di poter giustamente definire il «Paese del futuro».

Antonio Fiorillo

IN PREVISIONE DI UNA RIVOLTA IL SINDACO LINDSAY E' RICORSO ALLA «MALA»

ESTATE TRANQUILLA A BROOKLYN C'ERA LA SUPERVISIONE DEI GANGSTER

Due noti capoccia di Cosa Nostra sono intervenuti con autorità per evitare che la tensione razziale si surriscaldasse a un punto tale da degenerare in saccheggi, violenze e sangue nelle strade

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, ottobre

Anche i gangster possono tornare utili a New York. Lo hanno dimostrato ultimamente i fratelli Gallo, due notorie figure di capoccia della malavita di Brooklyn, ritenuti membri della famigerata e strapotente organizzazione di «Cosa nostra», che non è altro che la mafia americana, i quali col loro intervento e la loro influenza hanno contribuito a fare sì che l'estate in quel di Brooklyn sia stata meno «calda» di quanto avrebbe potuto essere.

Il Sindaco Lindsay, temendo che il movimento antisegregazionista della popolazione negra sfociasse, come stava avvenendo in altre grosse città degli Stati Uniti, in violenza, pensò di servirsi dell'influenza di Albert e Larry Gallo per evitare che la tensione razziale, manifestatasi in una delle zone più popolari e povere del quartiere di Brooklyn, si surriscaldasse al punto di degenerare in rivolta con relativo saccheggio di negozi e sangue nelle strade.

Bisogna notare che New York è piena di gente che comanda, i capi o leader si sprecano. Praticamente ogni strada popolare ha il suo ducetto, il suo «duro» che può essere d'origine italiana se la strada si trova in un rione prevalentemente italiano, oppure di un altro gruppo etnico e razziale a seconda i residenti siano in maggioranza portoricani, negri, irlandesi o ebrei. Si tratta di giovanotti, il più delle volte disoccupati e senza un diploma scolastico, il che è spesso la ragione della mancanza di impiego, ma dotati di voce grossa e ascendente personale che s'impongono sugli altri ragazzi formando delle squadre di «combattenti» aventi lo scopo di controllare la strada in modo da stroncare ogni possibile interferenza da parte di gruppi di altre strade o di nuovi arrivati. Stava succedendo che in certe strade i bianchi erano sul punto di fare a coltellate coi negri e i portoricani di doversi difendere da questi e da quelli e gli ebrei di prendere misure di sicurezza contro tutti gli altri.

Visto che le cose si mettevano male, il Sindaco invitò ad una riunione in municipio i capi delle strade per indurli a un patto di non aggressione su una base almeno temporanea, e l'intesa venne infatti sanzionata con una generale stretta di mano che fu vista alla televisione. Poi si venne a sapere che il Sindaco Lindsay aveva preparato il terreno dell'accordo facendo intervenire i «buoni uffici» dei fratelli Gallo, i quali notoriamente dispongono di mezzi persuasivi tali da ottenere il rispetto di qualsiasi capo stradale, sia esso pure il più risoluto e temerario della zona.

Fatto sta che ciò che forse non si sarebbe ottenuto con un maggiore dispiego di forze di polizia, i fratelli Albert e Larry Gallo poterono con una breve telefonata. In quelle strade, questa estate non fu dunque calda come temevasi. Ma da diverse parti furono sollevate proteste e critiche per il machiavellico modo di agire del Sindaco. Si gridò che Lindsay aveva disonorato la amministrazione cittadina ricorrendo ai servizi di due gangster per mantenere l'ordine e aveva offeso l'intero dipartimento della polizia. Fu aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità e accertare fino a che punto il Sindaco avesse dato mandato di azione ai due capi della malavita organizzata.

Giudizi contrastanti

Ma sono cose che lasciano il tempo che trovano. La popolarità del Sindaco non è stata per ora sminuita di alcunchè per avere ricorso nel disbrigo di una questione al principio de «il fine giustifica i mezzi». I giudizi sull'operato sono stati quanto mai contrastanti. Un gran jury, dopo avere investigato nella faccenda, deplorò la condotta del Primo Cittadino per avere «introdotto una disturbante innovazione che è contraria ad ogni sana procedura di mantenimento dell'ordine ed è di danno al prestigio di ogni autorità debitamente costituita». Altri dissero che era stato un caso di «deplorevole abdicazione da parte delle autorità responsabili». Ma un avvocato di Brooklyn e diversa altra gente abitante nelle strade in cui il Sindaco attuò la «disturbante innovazione» dissero che i fratelli Gallo meritavano una medaglia e il Sindaco un encomio solenne.

Ma a quale prezzo il Sindaco avrà ottenuto la collaborazione dei Gallo? Per niente intimorito il Sindaco ha dichiarato di essere pronto a ricorrere alla stessa non ortodossa procedura qualora la ritenesse utile. «Quando si è al mio posto — egli ha detto — non si può pretendere di avere sempre a che fare con capi del movimento dei boy-scout. A volte bisogna adattarsi a trattare con individui dal passato più rozzo». Qualcuno gli ha fatto osservare certi modi bruschi impiegati dai Gallo, uno dei quali avrebbe mandato ruzzoloni con uno schiaffo un giovane che si era permesso, durante una riunione di strada, di usare la parola «nigger» riferendosi a un negro, rischiando così di destare l'animosità dei negri che non sopportano l'insulto insito nella parola, che è una storpiatura del termine «negro», coniata dai razzisti del Sud.

Il Comitato giovani di New York ha preso le difese del Sindaco, facendo notare che i fratelli Gallo erano le sole persone capaci d'incutere tanto rispetto da dare ai loro ordini la vera forza di legge. Inoltre detto gruppo giovanile ha rilevato che i due fratelli «sono stati molto felici di avere fatto qualcosa di buono». La città avrebbe chiesto aiuto a loro anzichè ad altri gangster, in quanto essendo essi di origine italiana si presumeva fossero i più autoritari in un rione abitato da una maggioranza italo-americana.

I fratelli Gallo, noti esponenti di una fazione di «Cosa nostra», originata dal distacco dalla «famiglia» capeggiata dallo scomparso Joseph Profaci, con cui furono in guerra per anni, assottigliando le loro schiere di almeno una dozzina di membri, uccisi in «combattimento», non costituiscono l'unico caso di condotta non ortodossa seguita dal quarantasettenne Sindaco di New York per risolvere i problemi cittadini. Ai due «racketeer» impiegati come paceri, è da segnalare un giovane di 19 anni capo di un gruppo di negri implicato in recenti disordini razziali, il quale è stato assunto dal Dipartimento municipale dei parchi e giardini pubblici con l'incarico di consigliare circa le necessità del quartiere in cui vive relativamente agli impianti e iniziative ricreative, o per meglio dire d'informare sugli umori razziali della zona, in modo che le competenti autorità possano intervenire in tempo a raffreddare eventuali pericolosi bollori. Julian Grant, così si chiama il giovane negro, meglio conosciuto come «Smokey», il fumatore, era stato uno dei maggiori protagonisti degli scontri tra negri e bianchi italiani, quest'ultimi appartenenti a una banda di recente formazione denominata «New Lots Boys», che potrebbe tradursi in «nuovi ragazzi del destino». Questo «consigliere informatore» è stato assunto con una paga oraria di un dollaro e mezzo. Si deve ai suoi servigi se la municipalità si è decisa a installare un migliore impianto di illuminazione in certi parchi e strade di Brooklyn ed ha cancellato una festa danzante di quartiere che aveva in programma di tenere lo scorso 1.o settembre, perchè ritenuta da «Smokey» l'opportunità ideale per fare scoppiare un nuovo incidente razziale. Altro risultato della attività consultoria del baldo giovanotto negro nel quadro della cosiddetta «Operazione valvola di sicurezza» è stata l'installazione di nuovi campi ricreativi e piscine «portatili». Si pensa che l'ex birichino della strada finirà per accettare di frequentare l'Accademia di polizia ed uscirne almeno sergente.

Ispettore segreto

Altri casi d'innovazioni apportate dal Sindaco repubblicano nei suoi ormai dieci mesi di carica relativamente alle prassi e procedure di assunzioni della gente più qualificata a risolvere certi problemi, riguardano un cittadino dello Stato di Israele, esperto di calcolo elettronico, assunto quale vicecapo ragioniere della città con una paga di 80 dollari al giorno; un macellaio in pensione più volte multato per avere imbrogliato sul peso, che appunto per la sua esperienza in materia agisce ora quale ispettore segreto del Dipartimento dei mercati col compito non soltanto di smascherare i bottegai disonesti ma anche quegli ispettori regolari del Dipartimento che permettono irregolarità in cambio di regali e favori; infine c'è il caso dei dieci ex tossicomani che ora lavorano per conto della città con l'incarico di avvicinare i dediti alla droga e convincerli a sottomettersi a cure ed esperimenti di cura negli appositi centri istituiti dall'amministrazione cittadina. Partecipa a questo programma un italo-americano, Victor Biondo, anche lui ex tossicomane, il quale conosce così a fondo il carattere dei tossicomani, il loro gergo, abitudini e atteggiamenti da fare da istruttore agli altri nove suoi colleghi in modo che sappiano conquistare la fiducia dei potenziali pazienti. Le assunzioni di Biondo e degli altri nove ex tossicomani, come quella del macellaio in pensione Leo Halberg, quali esperti in specifici campi non hanno sollevato grandi commenti, diversamente da quanto successo per il trentunenne israeliano dott. Nachaman Bench che fu aspramente opposto in quanto non cittadino americano e quindi non in diritto, secondo la legge, di ricoprire un posto nell'amministrazione pubblica. Successe che il Sindaco dovette licenziare l'israeliano e servirsi della sua consulenza in forma non ufficiale, creando per lui uno speciale ufficio per la riforma amministrativa non figurante nei quadri dell'amministrazione cittadina. Ma tutto verrà presto regolarizzato perchè «l'uomo di Haifa» si è nel frattempo sposato con una cittadina americana ed ha in corso la pratica per diventare egli stesso americano.

Mario Albertazzi



Al Festival della moda italiana organizzato a Londra a favore dell'ospedale italiano di quella città è stato presentato di Capece questo originale bikini con short e camicetta in organza

La rassegna dei libri

Michele Rio: *Rifiuto e adesione* (Rebellato; pag. 157; lire 1600). Il volume, preceduto da una presentazione di Francesco Piselli e concluso da una nota bibliografica di Consolina Sacerdote, raccoglie le poesie di Michele Rio, il poeta calabrese nato a Lungro di Cosenza nel 1920 e morto suicida nel 1965. «La sua vita e la sua verità poetica — scrive la Sacerdote — sono la stessa cosa: la sua poesia nasce con lacerazione da un passato duro, si alimenta di fremiti di libertà e di giustizia, col tremore nascosto di un presentimento di morte vissuta e sofferta in antecedenza, come elemento di vita». Si tratta, in realtà, di una voce autentica che si solleva dal grigiore della produzione contemporanea ponendosi al di là, proprio per la sua schiettezza, di tutte le polemiche sorte pro e contro le avanguardie. La prima parte della raccolta, «Nel solco del tempo», comprende poesie di ispirazione cosmica: i temi sono la contemplazione della natura, la donna, l'amore. Il nome che viene spontaneo alla mente leggendo alcune di queste liriche è quello di Cesare Pavese. Scrive Francesco Piselli: «Le convergenze tematiche — fiore (frutto), terra, chiusura, radice — sono spie d'una più intima somiglianza fra le situazioni di Rio e di Pavese: ambedue con uno sfondo naturalistico e agricolo cui si connette un versante sociologico, ambedue concluse al suicidio». La seconda parte, «Rifiuto e adesione» che dà il titolo alla raccolta, comprende poesie di ispirazione sociale e politica. Sempre in questa seconda parte compaiono personaggi come Togliatti, come Giovanni XXIII, Kennedy ed altre figure del nostro tempo.

◎

Ray Bradbury: *Fahrenheit 451* (Mondadori ed. - Oscar settimanale). «Fahrenheit 451» corrisponde — suppongo — al grado di temperatura stabilito dal manuale dei piromani ai quali la civiltà dell'alienazione più spietata ordina la distruzione di biblioteche e di persone. L'ordine è annientare ogni forma di pensiero, ogni germe di ragione, considerarli come residui di barbarie, dato che il mondo è ormai ridotto a una macchina gigantesca e inesorabile per cui l'esistere corrisponde a percezioni condizionate, a riflessi prestabiliti. In questo clima, tuttavia, la coscienza dell'uomo, come una brace nascosta in una montagna di cenere, resiste proprio in uno di quei rappresentanti dell'élite esecutiva che, vestito di amianto e con un serbatoio di kerosene, piomba negli appartamenti privati per compiere la distruzione ordinata dalla «legge». E' Montag — questo pompiere alla rovescia — ad accorgersi progressivamente, trafugando un libro dopo l'altro, che la civiltà in cui vive è un labirinto dal quale bisogna uscire prima di finire coinvolti in un cataclisma universale. Alla fine Montag riuscirà a raggiungere, in una foresta, una colonia di scienziati al bando della società, con i quali assisterà alla fine della civiltà tecnologica sulle cui ceneri nucleari lo umanesimo miracolosamente sopravvissuto risorgerà come una Fenice.

Pellicce PRESENTAZIONE ALL'INTERNO
LE PELLI PER GUERNIZIONI eleganti
ASSORTIMENTO COMPLETO da
BASEVI UDINE Mercatovecchio 27

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CRONACA DELLA CITTA'

DA 1700 A 2200 METRI LA PISTA DELL'AEROPORTO

Appaltato a Ronchi l'ultimo lotto di lavori

Previsto entro la primavera il completamento delle opere Coincidenza diretta a Venezia per Milano dal 1.o novembre

La nuova pista all'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari diverrà realtà l'anno prossimo, come assicurato recentemente dal Ministro Scalfaro. A quanto infatti ha reso noto il presidente del Consorzio Aeroporto, prof. Ferrari, nell'ultima riunione del consiglio d'amministrazione, il Ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile ha appaltato l'ultimo lotto di lavori, che porteranno la pista di volo dagli attuali 1700 agli auspicati 2200 metri. Cinquecento metri in più, quindi, che conferiranno all'aeroporto la classifica OACI «B», per cui potrà accogliere tutti i moderni aerei attualmente operanti sulle rotte europee; e i vantaggi che se ne potranno trarre sono scontati.

La nuova lunghezza sarà per ora definitiva, non offrendo — è stato rilevato — la nostra Regione un traffico tale da giustificare l'impiego di grossi jets; di conseguenza, una lunghezza di pista maggiore ai 2200 metri potrà eventualmente essere presa in considerazione qualora i passeggeri dovessero notevolmente aumentare, con precise specifiche esigenze. E' stato comunque assicurato che l'eventuale ulteriore prolungamento della pista troverebbe gli impianti e le attrezzature per la assistenza a terra del tutto efficienti, essendo progettate per sopportare un movimento annuo superiore al mezzo milione di passeggeri.

I lavori di completamento dello scalo di Ronchi — che il Consozio, naturalmente, non mancherà di sollecitare e seguire — verranno portati a termine, secondo le recenti assicurazioni del Ministro Scalfaro, nella primavera del prossimo anno: tale scadenza potrà essere rispettata, naturalmente, se verrà ora dato immediato inizio ai lavori, da parte dell'Aviazione civile e del Demanio aeronautico.

Il prossimo adempimento viene a rivestire notevole importanza nel vasto quadro dei collegamenti aerei che interessano la nostra Regione. Una sollecitazione in tal senso era stata avanzata, un paio di anni addietro, dallo stesso direttore dell'Agenzia atomica di Vienna, prof. Eklund, per le necessità del Centro internazionale di fisica teorica, ormai operante nella nostra città. La stessa esigenza riguarda anche la prossima entrata in esercizio dell'oleodotto con la Baviera; e non bisogna dimenticare, infine, che una delle maggiori perplessità che si nutrono negli ambienti del CERN di Ginevra circa la candidatura di Doberdò a sede del protosincrotrone, è determinata proprio dalla carenza di collegamenti aerei.

Il presidente Ferrari, durante la riunione del consiglio d'amministrazione, ha pure ricordato che il Consorzio si occupa attivamente delle esigenze dell'aeroporto nel suo stato attuale: come noto, infatti, dal 1.o novembre l'Aerotrasporti italiani inizierà il volo diretto Ronchi-Roma, con partenza alle ore 7.25 e arrivo alle 9; il rientro a Ronchi è fissato per le 22.15, con partenza da Fiumicino alle 20.35. I voli verranno effettuati con gli attuali aeromobili «Fokker Friendship F-27» a turboelica, muniti di radar meteorologico, cabina pressurizzata e impianto di condizionamento; il «Fokker», che dispone di 44 comodi posti, è equipaggiato con turbine Rolls Royce, che garantiscono una velocità di crociera di 465 chilometri orari.

Il prof. Ferrari ha detto anche che il collegamento diretto con la capitale, da lungo tempo auspicato dal Consorzio, non preclude la possibilità del traffico per Milano. L'Alitalia, infatti, istituirà — dal prossimo novembre — un nuovo collegamento con Venezia, a mezzo di velivoli turboelica «Skyvan» di fabbricazione anglo-francese a 18 posti, perfettamente adeguati a ricoprire distanze di medio raggio. L'aeroporto giuliano sarà pertanto quotidianamente collegato con Roma e Venezia, dove si potrà trovare l'immediata coincidenza per Milano e quindi per il Nord Europa e le linee internazionali. E' stato anche annunciato che nella prossima primavera questi collegamenti verranno riesaminati, alla luce di nuovi sviluppi e programmi, atti a potenziare maggiormente l'attività del nostro aeroporto.

Si è voluto infine sottolineare la buona volontà e la positiva risposta dell'Alitalia nell'accoglimento delle richieste del Consorzio e della Regione, con la realizzazione della linea Ronchi-Venezia, pur presentando la stessa — è stato osservato — un notevole onere finanziario per la società.

GERIATRIA

Oggi alla Maddalena s'inaugura la divisione

Stamane, alle ore 11, nel comprensorio ospedaliero della Maddalena, sarà inaugurata, come annunciato, una nuova branca degli Ospedali Riuniti: la divisione di geriatria, che verrà diretta dal prof. Klugmann. Il reparto accoglierà 120 degenti che abbiano raggiunto una certa età, e la cui malattia denoti carattere acuto e non cronico. Per predisporre i padiglioni VI e VII alle nuove esigenze, la amministrazione ospedaliera ha affrontato una spesa di 70 milioni di lire.



(Foto de Rota)

L'ing. Marcello Spaccini è stato ufficialmente designato ieri sera dalla D.C. quale capolista dei candidati al Comune; egli è stato così indicato a succedere al dott. Franzil, che dopo essere stato Sindaco per otto anni ha rinunciato a candidarsi

CON L'APPROVAZIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Resa nota dal MSI la lista per le comunali

Sedici indipendenti su sessanta candidati

E' stata resa nota ieri dal MSI la lista dei candidati proposti per l'elezione al Comune: la lista — nella quale figurano, in veste di indipendenti, alcuni esponenti monarchici — è stata ratificata dalla stessa direzione nazionale del partito. Ed ecco l'elenco — varato dal partito secondo l'ordine alfabetico — dei sessanta nomi, il quale fa seguito a quello delle candidature per la Provincia, già rese note dal MSI la scorsa settimana (l'elenco comprende 16 indipendenti):

Angiolillo Attilio, ispettore scolastico onorario a riposo, medaglia d'oro della PP. II. (consigliere provinciale uscente); Audoli ing. Eugenio, imprenditore edile, libero professionista, ex combattente (indipendente); Barbarino Fiorenzo, impiegato Assicurazioni (indip); Bencioli Lucio, impiegato Cassa Marittima (indip.); Bertoli rag. Emilio, impiegato bancario in pensione, ex combattente; Bianco Gualtiero, studente universitario, segretario giovanile; Bravin Giuseppe, albergatore, consigliere Ass. Albergatori, consigliere ENALC regionale, ex combattente (indip.); Bronzi Luciano, operaio sindacalista; Busà geom. Genesio, coadiuvatore dell'Istituto di Topografia, presidente Associazione nazionale tecnici universitari, ex (consigliere comunale uscente); Callini Luciano, impiegato tecnico, ex combattente; Cappello prof. Vettore, insegnante scuole medie (indipendente); Caradonna Evandro, impiegato Acegat, ex combattente; Chiandussi ing. Luigi, libero professionista, ex combattente (consigliere prov. uscente); Coana Luigi, universitario; Cognito Riccardo, impiegato statale, ex combattente; Cosma Sergio, impiegato ditta autotrasporti, sindacalista; Crini contessa Paola ved. Marazzani Visconti (indip.); Crivellari Antonio, avvocato, ex combattente; D'Angelo Achille, avvocato (indip.); Debelli Aldo, universitario; De Rossi Lucia ved. Ranzatto, madre di due caduti decorati di Medaglie d'oro al V. M.; Destefano Vinicio, amministratore autotassametri artigiani, dirigente sindacale, ex combattente (indip.); Favaretto Ubaldo, gestore chiosco benzina (indipendente); de Ferra prof. Claudio, professore Università Trieste, ex combattente (consigliere comunale uscente); Fornasaro Armando, impiegato MM.GG. in pensione, ex combattente; Francese Felice, esercente, ex combattente (indip.); Frisolini Luciano capo-officina U.S.A.; Fullin Remo, pensionato MM.GG., ex combattente; Galvani dott. Bruno, commercialista, vice segretario prov. CISNAL, ex combattente; Gardeni Antonio, sindacalista, ex combattente; Gefter-Wondrich Riccardo, avvocato, ex combattente, cons. regionale (consigliere comunale uscente); Giacomelli dott. Sergio, laureato in giurisprudenza, dirigente nazionale giovanile; Hermet Gabrio, universitario, dirigente nazionale «Giovane Italia»; Kandias Luigi, meccanico, ex combattente; Lombardo Renato, operaio Snia, sindacalista, ex combattente; Lonciari Fabio, avvocato, segretario provinciale Cisnal (cons. comunale uscente); Maccan Innocente, dirigente sindacale; Malossi Lucio, rappresentante di commercio, ex combattente; Massi Rinaldo, impiegato bancario, ex combattente; Medelin geom. Aurelio, impiegato CRDA, sindacalista, ex combattente; Milleri prof. Claudio, insegnante scuola media, consigliere Ginnastica Triestina e FIPE, ex combattente (indipendente); Molinari Giuseppe, insegnante; Morelli dott. Alfio, impiegato statale, segretario prov. Federazione di Trieste, ex combattente, consigliere regionale (consigliere comunale uscente); Odenigo dott. Armando, scrittore, già Ministro plenipotenziario, ex combattente (indipendente); Paglia Bonaventura, ispettore principale FF.SS. a riposo, segretario Federazione combattenti RSI, ex combattente; Pirnat prof. Clelia in Marchetti, insegnante magistrale (indip.); Rabusin dott. Pietro, impiegato Ufficio Lavoro, componente direttivo Ass. Naz. Venezia Giulia, Dalmazia, ex combattente; Riccardi Francesco, fotoreporter; Rizzardi prof. Emma in Rossetti, insegnante stenografia, segretaria Unione stenografia triestina; Ruzzier Luigi, avvocato, ex combattente (consigliere provinciale uscente); Saitta Mario, dirigente sindacale; Saltarelli dott. Cesidio, medico-chirurgo; Savini Argimiro, insegnante a riposo, ex combattente; Strudthoff Sergio, avvocato; Tagliaferro prof. Enrico, primario medico Ospedali Riuniti, libero docente patologia medica, presidente Lega italiana contro le malattie cardiovascolari, presidente Associazione medica, ex combattente (consigliere comunale uscente); Tanzi rag. Ervinio, pensionato statale (indipendente); Velicogna Emma in Bartoli, dirigente d'azienda; Vernari prof. Romano, insegnante a riposo (indipendente); Vidovich de Renzo, procuratore del Registro; Zimolo Virgilio, funzionario INAM a riposo, ex combattente (indipendente).

Manifestazioni e comizi

Mancano ben 35 giorni alle elezioni; e la propaganda dei partiti è già intensa. Alle tre manifestazioni in programma per oggi e che non hanno diretta connessione con le prossime elezioni locali (la conclusione del convegno europeistico del PLI, il raduno dei giovani missini alle 10.30 al cinema «Grattacielo» e la manifestazione pacifista organizzata alla stessa ora in piazza Goldoni dai giovani comunisti) si aggiungono anche divresi comizi, soprattutto del PCI e del PSIUP sull'altipiano.

Ieri frattanto ha parlato per il PLI, in piazza Goldoni, il dott. Trauner, il quale ha in particolare polemizzato con la Amministrazione comunale di centro-sinistra, «incapace — ha detto — di ridurre i gravissimi disavanzi». Ed ha citato il caso dell'Acegat, il cui deficit globale salirà alla fine del '66 ad oltre sei miliardi di lire, e della Nettezza urbana, che incide per oltre un miliardo e mezzo sul bilancio comunale con la unica conseguenza — ha detto — che «la città è una delle più sporche d'Italia».

Si apprende infine che l'UNE sta ultimando gli adempimenti per la presentazione delle liste elettorali per il Comune e la Provincia. Le candidature — informa un comunicato — verranno ratificate domani sera dal comitato paritetico della Unione nuova Europa e della Unione democratica nuova repubblica, il movimento — quest'ultimo — che fa capo all'on. Randolfo Pacciardi, del quale viene annunciato un comizio a Trieste ai primi di novembre.

Da registrare, da ultimo, che anche il PRI e i gruppi universitari studenteschi dell'Intesa e dell'UGI hanno deplorato la manifestazione indetta per oggi dai giovani missini; il sen. Vidali (PCI) ha presentato in proposito un'interrogazione al Ministro degli Interni.

Oggi s'inaugura il Poligono

Dopo anni di interessamento e di interventi da parte di un gruppo di volonterosi, il ricostruito poligono di tiro a segno di Opicina è divenuto realtà. Questa mattina, alle ore 11.30, si svolgerà la cerimonia inaugurale per l'apertura del rinnovato poligono.

NOTIZIARIO SINDACALE

Accordo per gli edili

I sindacati locali informano che ieri a Roma, dopo lunghe e laboriose trattative, è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale operai edili, scaduto il 31 dicembre.

RATIFICATE LE LISTE PER LE AMMINISTRATIVE

I candidati democristiani al Comune e alla Provincia

Designato quale capolista l'ing. Marcello Spaccini e il dott. Alberto Savona confermato per la Provincia

Le liste dei candidati della DC al Comune ed alla Provincia sono state approvate ieri sera dal comitato cittadino e dal comitato provinciale del partito. Come anticipato nei giorni scorsi, a capo della lista dei candidati al Comune figura l'ing. Marcello Spaccini, scelto all'unanimità.

L'ing. Spaccini, si rileva in una nota della DC, ha già ricoperto nella Giunta comunale, dal 1958 al 1962, la carica di assessore all'Economato; rieletto, nel 1962, è stato assessore ai Servizi pubblici industriali e ultimamente assessore all'Urbanistica. Capitano del Genio, ha ottenuto nell'ultimo conflitto due croci di guerra ed è stato nel periodo clandestino uno dei fondatori della Democrazia cristiana di Trieste. Partecipò attivamente alla Resistenza; dopo l'arresto di mons. Marzari fu chiamato a far parte del CLN ed incaricato dell'organizzazione militare della divisione «Domenico Rossetti» e dei collegamenti tra la formazione triestina e la divisione «Osoppo»; la sua attività clandestina culminò con la liberazione dal Coroneo di mons. Marzari e di altri detenuti politici e con l'insurrezione del 30 aprile 1945. Primo presidente dei «sindacati giuliani», attivo dirigente della DC, fu eletto per la prima volta al Comune nel 1958.

Nato a Roma nel 1911, l'ing. Spaccini risiede a Trieste dal 1938; è sposato ed ha quattro figli; funzionario delle Ferrovie dello Stato, ricopre l'incarico di capo della Divisione movimento con funzione di sostituto del direttore compartimentale.

Nell'occasione, il segretario provinciale della DC, Botteri, ha espresso un particolare ringraziamento al dott. Franzil per il lavoro fin qui svolto a capo dell'Amministrazione comunale. Assieme a quella di Franzil, il comitato provinciale del partito ha preso inoltre atto della rinuncia alla candidatura degli assessori Babille, Fantasia e Venier e dei consiglieri uscenti Coloni, Visintin, Fernanda Bastiani e Susovski.

Per le elezioni del Consiglio provinciale hanno inoltre rinunciato alla candidatura gli assessori Degano e Vigini, quest'ultimo proposto per il Comune, e il cons. Maly.

La D.C. ha riconfermato per la presidenza della Provincia il dott. Savona.

Ecco la lista dei candidati della D.C. alle elezioni comunali:

Spaccini Marcello, ingegnere, ispettore superiore alle FF.SS.; Abate Ennio, segretario regionale ENALC; Adovasio Domenicantonio, medico-chirurgo (consigliere comunale uscente); Bartolozzi Alfredo, capostazione superiore in pensione, vicesegretario nazionale pensionati FF. SS. SAUFI; Benni Luciana, procuratore Imposte dirette, delegata provinciale movimento femminile dc (assessore comunale uscente); Blasina Gaetano, medico chirurgo, ispettore sanitario delle FF.SS. (assessore comunale uscente); Bortuzzo Elisabetta, maestra a riposo (consigliere comunale uscente); Ceschia Lucio, giornalista e membro del direttivo dell'Associazione stampa giuliana; Chicco Giulio, direttore didattico, presidente uscente dell'ECA; Cimarosi Romano, impiegato C. R.D.A.; Clemente Isidoro, operaio FMSA; Colautti Lorenzo, ingegnere, dirigente dei MM. GG., presidente diocesano uomini di Azione cattolica (consigliere comunale uscente); Corsi Rita, insegnante, dirigente diocesana di Azione Cattolica; Cotterle Aurelio, rappresentante di commercio, vice delegato provinciale del CONI; Cuffersin Vico, impiegato; D'Angelo Giotto, funzionario statale, presidente della Associazione nazionale mutilati di guerra; Davide Corrado, statale, dirigente sportivo (indipendente); De Luca Antonio, geometra, segretario del sindacato ex PC (indip.); Dimnig Giorgio, impiegato CRDA, presidente Associazione mutilati invalidi civili; De Rota Adriano, fotografo, dirigente Associazione artigiani e consigliere della Mutua artig.; De Simon Iolanda, operaia della Manifattura Tabacchi; Dreossi Luciano, funzionario Lloyd Triestino; Fabiani Guglielmo, impiegato Assicurazioni Generali (consigliere comunale uscente); Famea Italo, commerciante, capogruppo settore alimentaristi Associazione commercianti al dettaglio (indip.); Feletti Livio, impiegato FF.SS.; Feliciani in Faraguna Elvira, preside di scuola media; Fiego Giuseppe, operaio Vetrobel; Fumo Narciso, maestro; Gasparo Sergio, bancario (assessore comunale uscente); Gasperini Vinicio, statale, segretario sindacale postelegrafonici CISL (indip.); Gombac Albano, artigiano, dirigente dell'Associazione artigiani; Leva Ferruccio, insegnante; Longo Francesco pubblico esercente; Lonzar Livio, insegnante, delegato provinciale del movimento giovanile della D.C.; Marsillio Tristano, statale, dirigente provinciale della FILS-CISL; Mattini Germano, impiegato società «Italia»; Michelazzi Ferruccio, operaio MM. GG.; Orlando Ugo, impiegato; Paoletti Bruno, operaio Lloyd Triestino; Paron Mario, presidente provinciale ACLI; Prato Italo, tassametrista; Puppi Ervino, commerciante, presidente della Cassa Mutua provinciale commercianti, (consigliere comunale uscente); Rinaldi Dario, giornalista, consigliere nazionale della D.C.; Ritossa Angelo, commerciante; Romano Redento, insegnante, presidente Teatro stabile di prosa (consigliere comunale uscente); Sai Silvano, statale; Sartori Ermenegildo, pensionato comunale; Savadori Nello, operaio Italsider; Schillani Valeria, statale; Sega Sergio, commerciante, dirigente Cassa mutua provinciale commercianti; Slatti Anita, insegnante (consigliere comunale uscente); Spadaro Caterina, casalinga; Thorel Antonio, pensionato statale, dirigente provinciale Federazione combattenti e reduci; Umani Bruno, imprenditore edile, vicepresidente Associazione piccole e medie industrie; Vascotto Iginio, impiegato, commissario provinciale della D.C.; VIII: Passagnoli Bruno, ingegnere, vicepresidente nazionale ANTEL; IX: Masutto Luigi, direttore patronato ACLI, consigliere regionale; X: Gostissa Giuseppe, statale; XI: Savona Alberto, funzionario IACP, presidente uscente dell'Amministrazione provinciale; XII: Giorgi Italo, impiegato, dirigente provinciale CISL; XIII: Stopper Nereo, direttore regionale ENALC, assessore regionale; XIV: Dassovich Mario, impiegato Acegat, assistente universitario, assessore provinciale uscente; XV: Badiali Gina, direttrice asilo; XVI: Coloni Sergio, impiegato RAS, vicesegretario provinciale della D.C. consigliere regionale; XVII: Bologna Giacomo deputato; XVIII: Sambri Claudio, assistente universitario; XIX: Belci Corrado, giornalista, deputato; XX: Caidassi Romano, spedizioniere, presidente Camera Commercio; XXI Franzin Giulio, impiegato.

IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE «EINAUDI»

Un messaggio da Trieste per l'unità dell'Europa

Gli interventi di Sidney Hyman e Nikola Colak

Si sono aperti ieri i lavori del convegno internazionale indetto dalla fondazione «Luigi Einaudi» sul tema: «Trieste, l'Europa e la Comunità atlantica». Ai cento giovani delegati italiani ed europei ha porto un saluto Armando Zimolo, segretario nazionale della gioventù liberale italiana e vicepresidente europeo della JEL. Sono inoltre intervenuti, prima delle relazioni ufficiali, i consiglieri regionali del PLI, avv. Morpurgo e dott. Trauner, e il segretario provinciale della GLI, Franco Tabacco.

Primo relatore il prof. Sidney Hyman, il noto studioso americano, sul tema «La comunità atlantica: significato ideale e politico». Ha sostenuto che ancor oggi essa è l'unico strumento per garantire una vita tranquilla, in pace e in prosperità, ai popoli occidentali; e dopo aver rilevato che la comunità atlantica non si basa soltanto sulla cooperazione militare, ma comprende anche gli aspetti economici e le istituzioni politiche dei Paesi che ne fanno parte, ha affermato che si potranno raggiungere i veri scopi dell'alleanza soltanto se ci sarà una leale collaborazione tra i Paesi interessati.

Hyman ha voluto quindi confutare le tesi di De Gaulle il quale, dopo l'uscita della Francia dall'alleanza, ha voluto far credere che gli americani avessero un particolare interesse a dominare l'Europa. Riferendosi al particolare problema di Trieste, il prof. Hyman si è chiesto quale sarebbe la posizione della nostra città qualora si sciogliesse l'alleanza atlantica: la città tornerebbe ad essere al limite di quei confini che oggi sono salvaguardati e protetti ed un domani sarebbero scoperti alle influenze del mondo comunista.

Di particolare interesse è risultato poi l'intervento del prof. Nikola Colak, collaboratore dello scrittore jugoslavo Mihailov, attualmente residente in Italia. Il prof. Colak ha espresso idee già precedentemente maturate e che doveva rendere note in occasione della riunione degli scrittori jugoslavi a Zara. «La



(«Giornalfoto»)

Mr. Sidney Hyman

America — ha detto — è il nuovo mondo, libero da tanti pregiudizi, che per primo ha indetto il processo di decolonizzazione, due secoli or sono, ed ancora in atto. Nella lotta per la libertà dei popoli liberi minacciati dalla tirannia comunista, l'America è la prima, ed è proprio l'America ad essere invece accusata di tendenze neo-colonialiste».

I lavori della prima giornata sono stati conclusi da una relazione del dott. Zimolo che, nello svolgere la relazione sul tema: «Rapporti politico economici fra l'Europa occidentale e l'Europa orientale e funzione di Trieste», ha rilevato che oggi l'unità europea ed atlantica è in pericolo per il risorgere di particolarismi nazionalistici. «Questo convegno — ha voluto inoltre sottolineare — si tiene a Trieste non senza significato: qui l'Italia diventa Europa e l'Europa si divide; e la nostra speranza è che da Trieste, microcosmo di Europa, parta un messaggio per il ripristino della concordia e dell'unità tra gli europei e nell'ambito più vasto della comunità atlantica». Ed ha concluso rilevando che Trieste può diventare un punto d'incontro e di contatto fra il mondo occidentale ed orientale.

OSPITE DELL'UNIVERSITÀ LO SCIENZIATO RUSSO

La lotta contro la morte nella parola di Negovskij

Gli eccezionali esperimenti compiuti a Mosca

Presentato dal Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, ha parlato ieri sera all'Università degli Studi il prof. Vladimir Negovskij, il famoso scienziato russo della rianimazione, direttore del laboratorio di rianimatologia dell'Accademia delle Scienze dell'URSS di Mosca. E' stata una conferenza assolutamente fuori dell'ordinario e lo si è visto soprattutto per l'alta qualità dell'uditorio: tutti medici, primari di ospedale, noti scienziati e studiosi di medicina di Trieste, della regione, del Veneto, in particolare di Padova.

Negovskij, che si esprimeva in un russo con ricca terminologia clinica ed era tradotto in simultanea, ha detto che l'uomo lotta da centinaia di anni contro la morte; ma sino a una trentina d'anni fa lo faceva solo empiricamente, ora esiste una nuova disciplina scientifica, la rianimatologia, scienza giovane di soli tre decenni e che in concreto opera da poco più di due decenni.

Questa scienza non può nulla contro quegli organismi che abbiano dovuto soccombere in seguito a lenti e fatali processi di necrosi (ad esempio il cancro); ha dato invece risultati meravigliosi quando un corpo umano sia stato stroncato nei suoi organismi o nei suoi tessuti per trauma violento, per intossicazioni, per difetti miocardiaci, circolatori o respiratori. In quel caso lo si può far rivivere. Il prof. Negovskij stesso con il suo staff di scienziati che operano presso l'ospedale maggiore di Mosca e che accolgono soggetti traumatizzati in città e trasportati con il pronto soccorso, sono riusciti a far rivivere centinaia di persone clinicamente date per morte. Esperimenti su animali sono stati eseguiti a migliaia. Il prof. Negovskij è riuscito a uccidere e a rianimare sette volte di seguito un cane lupo.

Proseguendo nella disamina della nuova scienza, lo studioso russo ha detto che ognuno dei casi trattati è stato oggetto di profondi studi. E' impossibile produrre la rianimazione su organismi e tessuti dei quali non si sappia la causa che ha prodotto la necrosi. Le funzioni spente del sistema nervoso centrale e di altri organismi, quando non sottostiano a difetti irreducibili, con la nuova scienza possono venire riattivati in modo totale.

L'oratore ha sottolineato come questa scienza sia molto complessa e abbisogni, prima di un'applicazione diretta di ampie ricerche e indagini teoriche.

La conferenza è stata vivamente applaudita e lo scienziato ha poi risposto a numerose domande.

FONDAZIONE «L. EINAUDI»
per studi di politica economica e pubblicistica relativa
Convegno Internazionale di Studi organizzato dalla Gioventù Liberale Italiana sul tema: «Trieste, l'Europa, la Comunità Atlantica»
TRIESTE 22-23.X.1966
HOTEL EXCELSIOR
DOMENICA 23 ottobre
Ore 10.00: On. Vittorio Badini Confalonieri: «Situazione attuale e prospettive di sviluppo dell'unità economica e politica europea».
LA CITTADINANZA E' INVITATA AD INTERVENIRE

PARTITO LIBERALE ITALIANO
DOMANI — ORE 19.30
Sede P.L.I., via Genova 9
l'On. MASSIMO ALESI
parlerà ai commercianti e agli artigiani triestini

Autoturismo CIT
CAPITALI D'EUROPA - CANARIE
MEDIO ORIENTE - EGITTO
Chi desidera viaggiare in aereo individualmente potrà usufruire dei viaggi organizzati dalla CIT per le più interessanti località del mondo. L'inizio del viaggio può avvenire in qualsiasi giorno. Programmi ed iscrizioni: CIT - PIAZZA UNITA' - TELEFONO N. 24793/96

Ora da Monti nel nuovo negozio di via S. Spiridione 5 anche
biancheria per signora
vestaglie
camicie da notte
pigiami
eccetera

NACMIAS
VIA S. LAZZARO 17
ANGOLO VIA DELLE TORRI
IL CONFEZIONISTA DI LUSSO

L'AVETE PROVATO?
Ne vale veramente la pena: un caffè di classe — puro «Cafè do Brasil» al 100 per cento — ad un prezzo più che accessibile
Tostato al punto giusto, fresco e aromatico perchè conservato nei suoi sacchetti originali sigillati, il puro «Cafè do Brasil» fa conoscere a tutti il piacere di gustare un caffè di qualità veramente superiore. E' in vendita a 230 lire il sacchetto da 100 grammi presso la degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni, e nei migliori negozi di alimentari e supermercati. Attenti al sacchetto: è rosso, e c'è scritto puro «Cafè do Brasil»
Cremcaffè PRIMO ROVIS

IMPERMEABILI Aquascutum
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA DA NACMIAS
VIA S. LAZZARO 17
ANGOLO VIA DELLE TORRI
ALTA MODA MASCHILE

ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
TRIESTE: Farm. De Leitemburg - Piazza S. Giovanni 5 - giovedì

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
BELGRADO, Zagabria giorn. 19
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

Dal 24 al 29 ottobre 1966 presso la Profumeria «Beny», viale XX Settembre 12, tel. 726283 Trieste, una Estetista diplomata sarà a disposizione delle gentili Signore per l'esame della pelle, consigli di estetica e trattamenti con la famosa
CREMA ALLA PAPPA REALE ARLEM
da giorno, da notte, per pelli giovanili e delicate. E consiglierà le tinte più moderne per il Self-Maquillage.

A SOLI QUINDICI GIORNI DALLA DECISIONE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE

Costituita a Trieste la «Italcantieri» che raggruppa l'industria navale italiana

L'annuncio dato dal Presidente dell'IRI Petrilli ieri a Monfalcone alla presenza del Capo dello Stato
Il complesso consentirà alla nostra cantieristica d'inserirsi competitivamente nel mercato internazionale

Nominati Giorgio Tupini presidente e Gaetano Cortesi consigliere delegato della nuova Società



(«Giornalfoto»)

Il professor Petrilli mentre annuncia alla presenza del Capo dello Stato l'avvenuta costituzione a Trieste della «Italcantieri»

Le basi per il rinnovamento di un grande settore produttivo

Con l'annuncio della costituzione della Italcantieri a soli 15 giorni dalle decisioni del CIPE, l'IRI ha approntato lo strumento idoneo a realizzare quel riassetto organizzativo unitario per il suo settore cantieristico che da tempo aveva propugnato e che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha deciso sulla base delle indicazioni della Commissione Caron. Questo nuovo assetto, secondo quanto è stato fatto notare negli ambienti dell'IRI, costituirà, grazie ad una rigorosa specializzazione delle produzioni, una più alta produttività ed una più attiva presenza italiana sul mercato mondiale delle costruzioni navali oggi dominato da altri Paesi, che da anni hanno potuto attuare un adeguamento delle strutture tecniche ed organizzative all'altezza del livello raggiunto dal progresso tecnologico ed in grado di far fronte alle necessità imposte da un mercato che per sua natura non consente soste alla concorrenza. Con la creazione della nuova società è stata dunque posta la premessa per dare positiva soluzione ai problemi di un importante settore produttivo del nostro Paese, settore che dalla formazione dell'unità politica italiana ad oggi non era mai riuscito ad inserirsi competitivamente sul mercato internazionale.

Risalgono al 1866 i primi provvedimenti dello Stato unitario a favore dell'industria cantieristica nazionale, seguiti nei successivi decenni da una serie numerosa di altre leggi che disponevano sovvenzioni e agevolazioni. Tuttavia il fatto che la navalmeccanica italiana dovesse rifornirsi nel Paese di tutto il materiale occorrente, a costi molto più elevati di quelli esteri, ha fatto sì che i vantaggi degli aiuti statali risultassero sempre pressochè annullati. E' perciò che, almeno fino alla prima guerra mondiale, lo sviluppo del naviglio mercantile italiano non determinò un parallelo sviluppo delle costruzioni navali dato che l'armamento trovava più conveniente rifornirsi sui mercati stranieri. Nel 1913, infatti, quasi i tre quarti della flotta mercantile italiana risultava costruita all'estero, specialmente nei cantieri inglesi.

La capacità produttiva dei cantieri del gruppo IRI prima dell'ultima guerra mondiale era comunque di circa 200 mila tsl, per metà circa ancora impegnata in costruzioni militari. Praticamente distrutta dagli eventi bellici essa fu rapidamente ricostituita, tanto che nel 1954 era già pari a circa 220 mila tsl. Nel volgere del successivo decennio aumentò fino a raggiungere, nel 1964, le 550 mila tsl. Questa opera immane di ricostruzione e di sviluppo avvenne tra notevoli difficoltà, fra cui mette conto ricordare quelle derivanti dalla cessazione delle commesse militari che per un secolo avevano fatto le veci di un operante protezionismo dall'ingresso sul mercato cantieristico di numerosi altri nuovi costruttori ed infine dal contemporaneo, eccezionale sviluppo della navalmeccanica giapponese. A tali difficoltà va aggiunta quella della giusta necessità di mantenere in forza, per ragioni sociali, una manodopera in esuberanza che, oltre a comportare un pesante onere diretto (sedici miliardi nel periodo 1954-64) rappresentò un ostacolo per le opere di riorganizzazione interna e di specializzazione rese convenienti dalle nuove tecniche di costruzione e dalla evoluzione della domanda internazionale.

Ciononostante si operò con grande impegno. Ricostituita la capacità produttiva che, come si è detto, aveva già nel 1954 raggiunto il doppio di quella prebellica in termini di naviglio mercantile, vennero poste le premesse per la razionalizzazione del settore con l'enucleazione nel 1959 delle aziende cantieristiche dalla Finmeccanica e la conseguente creazione della Fincantieri. Si individuarono innanzitutto i cantieri suscettibili di essere ammodernati: Genova Sestri, Castellammare di Stabia (che risultano entrambi pressochè ultimati) e Monfalcone, presso il quale è in corso un vasto programma di ammodernamento ed ampliamento. Si procedette nel contempo a convertire i cantieri di Livorno e di Taranto con la parallela creazione nelle due zone interessate di nuove attività promosse dal Gruppo tramite la Finsider, che hanno compensato con ampio margine la cessazione dell'attività di costruzione navale. Inoltre si avviò un processo di riorganizzazione, inteso ad eliminare ogni eccesso di integrazione verticale dei cantieri, vale a dire a scorporare dalle aziende cantieristiche quelle lavorazioni che, per il loro carattere saltuario, potevano più economicamente essere svolte da terzi mediante contratto di appalto. Infine per consentire alle aziende cantieristiche una adeguata ed autonoma capacità di ricerca e di progettazione fu costituito nel 1962 il Centro di tecnica navale CETENA. I risultati dell'azione di ammodernamento sono comprovati, da un lato, dall'aumento della produttività, dall'altro dall'aumento della capacità produttiva,

E' da rilevare, tuttavia, che anche gli esercizi più recenti delle aziende cantieristiche hanno continuato a registrare pesanti perdite. Tale situazione non poteva più essere procrastinata non solo per l'onere che essa comporta per l'IRI, che ha dovuto distrarre a copertura delle grandi perdite fondi che altrimenti sarebbero potuti essere investiti produttivamente, ma anche perchè gli obblighi verso la CEE richiedono di adeguarsi, pur con la necessaria gradualità, ad un livello di aiuti nettamente inferiore. Occorreva quindi attuare con decisione un programma di riassetto, che l'IRI nelle sue relazioni di bilancio ha più volte esposto nelle linee essenziali, linee che la Commissione interministeriale di studio per i cantieri navali (Commissione Caron) ha in larga parte recepito nelle proprie conclusioni.

Il 7 ottobre il CIPE ha potuto assumere le decisioni ormai a tutti note. Ieri, con la creazione dell'Italcantieri, si è posta, come si è detto, la premessa fondamentale per l'attuazione del programma che dovrà portare l'industria cantieristica italiana a livello competitivo, almeno sul piano europeo. Questo programma si fonda oltre che sulla concentrazione delle tre aziende cantieristiche attualmente esistenti in una unica società: sulla concentrazione dell'attuale capacità produttiva nei centri migliori. L'IRI, come negli anni scorsi si era preoccupato di risolvere i problemi riguardanti l'occupazione a Livorno ed a Taranto dando vita ad iniziative sostitutive, così ha programmato di fare per Trieste, con la prevista creazione della grande fabbrica di motori Diesel in partecipazione con la Fiat; sulla correlativa specializzazione dei cantieri che, trovando nella concentrazione il suo necessario presupposto, costituisce l'aspetto qualificante e di maggior rilievo al fine di rendere competitivi i nostri cantieri. La specializzazione riguarderà soprattutto il naviglio da costruire, obiettivo impegnativo ed urgente tenuto conto anche dell'attenuarsi di una domanda — quella di navi passeggeri — per la quale i cantieri del gruppo erano particolarmente attrezzati.

Pertanto, occorrerà sviluppare la capacità di innovazione, poichè è sempre più evidente che si sta attraversando un periodo di intenso progresso tecnico del mezzo navale per quanto riguarda sia le dimensioni sia il tipo di naviglio (navi frigorifere, metaniere, portacontenitori, roll on - roll off, traghetti, ecc.), sia le sue caratteristiche tecniche (mezzi di propulsione, apparecchiature di bordo, ecc.).

Come ha ricordato stamane il Presidente dell'IRI Petrilli, nel suo saluto al Presidente Saragat, in visita agli impianti di Monfalcone, «le condizioni in cui verrà attuata la ristrutturazione delle attività cantieristiche IRI confermano la possibilità e l'opportunità di associare una politica di razionalizzazione delle strutture economiche ad una equilibrata localizzazione territoriale degli investimenti; il complesso di nuove iniziative assunte dall'IRI nella regione giuliana come in quella ligure manifesta la particolare attitudine di un grande gruppo polisettoriale come è l'IRI ad interpretare felicemente un indirizzo di questa natura».

Visite al dott. Cappellini

L'on. Tupini e il dott. Cortesi amministratore delegato della Italcantieri, si sono incontrati nella giornata di ieri con il Commissario di Governo Cappellini.

L'atto di nascita firmato nella nostra città

Il Presidente dell'IRI Giuseppe Petrilli, nel rivolgere ieri a Monfalcone l'indirizzo di benvenuto a Giuseppe Saragat, che si era recato a visitare il Cantiere di Monfalcone, ha fatto una comunicazione che per Trieste e per la Regione è di eccezionale importanza.

Si tratta della costituzione ufficiale dell'Italcantieri, la grande Società navalmeccanica nazionale destinata ad assorbire le grandi unità cantieristiche dell'Ansaldo, dei CRDA e della Navalmeccanica.

La cerimonia fondazionale, se così si possono definire le formalità necessarie per la costituzione di una società, era avvenuta poco prima a Trieste, presso un importante studio notarile, dove i direttori centrali dell'IRI, dott. Franco Viezzoli e avv. Fausto Calabria, si erano recati in rappresentanza rispettivamente della Fincantieri, che ha sottoscritto il 51 per cento delle azioni della nuova Società e dell'IRI che ha sottoscritto il restante 49 per cento.

Ragione sociale della nuova Società è: «Cantieri Navali Italiani (Ansaldo - CRDA - Navalmeccanica) - Italcantieri». A Trieste sarà la sede legale e la direzione generale.

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione i signori: on. avv. Giorgio Tupini, dott. Gaetano Cortesi, dott. Alberto Cesaroni, dott. Arnaldo Giannini, dott. Ermanno Guani, ing. Manlio Perrotta, ing. Guido Vignuzzi, e del Collegio sindacale i signori: Presidente dott. Girolamo Manzutto; sindaci effettivi: dott Fabio di Nola e dott. Giuseppe Tolo; sindaci supplenti dott. Beniamino Vigoriti e dott. Mario Menzinger. Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo la costituzione della società ha nominato Presidente l'on. Tupini e Amministratore delegato il dott. Cortesi confermando agli stessi i relativi poteri.

E' stato quindi messo all'ordine del giorno quello che sarà il compito principale e più urgente da affrontare dalla nuova società: la confluenza nella Italcantieri delle tre grandi compagnie fin qui esistenti e che verranno messe in liquidazione. Si prevede che l'intera operazione non potrà durare meno di un anno, perchè è necessario provvedere alla valutazione dei singoli impianti per poi attribuirli, con il valore determinato, alla nuova industria così da formarne il capitale sociale definitivo. Tuttavia fin da ora la Italcantieri procederà con criteri unificati e con una unica direzione.

Il fatto che l'IRI abbia destinato al vertice della Italcantieri l'on. Giorgio Tupini, attuale presidente della Fincantieri, sembra dimostrare che alla scadenza del triennio necessario alla realizzazione della concentrazione cantieristica, la nuova industria si sovrapporrà alla vecchia struttura amministrativa, mentre la nomina del dott. Gaetano Cortesi alla carica di Consigliere Delegato con poteri eguali al Presidente della società mette in luce l'importanza, la vastità e la delicatezza degli impegni che la nuova azienda cantieristica dovrà affrontare per la realizzazione di una ristrutturazione efficace e valida.

Il dott. Cortesi infatti è considerato uno degli organizzatori più abili nell'industria italiana, e il fatto che l'IRI lo abbia sottratto alla propria organizzazione, alla quale fin qui partecipava con la carica di Direttore centrale, per assegnarlo all'incarico triestino, è una prova dell'impegno diretto con il quale l'IRI intende affrontare il difficile compito.

Telegrammi di saluto

L'avv. Giorgio Tupini, presidente della Italcantieri, ha inviato ieri telegrammi di saluto all'Arcivescovo e al Sindaco di Trieste.

A mons. Antonio Santin ha così telegrafato: «Nel giorno in cui si costituisce in Trieste Italcantieri desidero far pervenire E. V. deferente omaggio nuova Società».

Al dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste, ha rivolto il seguente messaggio: «Mi è gradito inviarle fervido saluto Italcantieri oggi costituita nella città da Lei amministrata».

IL DOTT. CORTESI AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «ITALCANTIERI»

Uomo di dottrina e di vasta esperienza

Il dott. Gaetano Cortesi, chiamato all'alta carica di consigliere delegato della «Italcantieri», è nato a Luino, in provincia di Varese. Assolti gli studi economici presso l'Università Bocconi di Milano, ha completato successivamente la sua preparazione dottrinaria con corsi di perfezionamento e di specializzazione alla London School of Economics, alla Berlin Handel Hoch Schuhle, nonchè presso le Università americane di Yale e della Columbia.

Entrato all'IRI nel 1935, si è dedicato per breve tempo alle industrie dei cotoni, per passare poi alla Banca Commerciale Italiana, quale rappresentante del grande Istituto bancario negli Stati Uniti d'America.

Formatosi alla scuola del grande economista triestino Guglielmo Reiss-Romoli, del quale fu uno degli allievi prediletti e per il quale conserva un affettuoso e duraturo legame sentimentale, Gaetano Cortesi, dopo l'intervento forzato del secondo conflitto mondiale, durante il quale combattè sul fronte albanese e in Grecia col grado di capitano di fanteria, nel 1945 entrò al servizio dell'Ispettorato dell'IRI, servizio di eccezionale importanza che tra l'altro gli consentì di avvicinare il mondo cantieristico italiano.

Fu infatti per oltre quindici anni sindaco e consigliere di amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e dei Cantieri Ansaldo di Genova. E poichè tale sua attività venne svolta proprio negli anni della ricostruzione dei due complessi cantieristici, che gli eventi bellici avevano in grandissima parte distrutti, egli potè raccogliere una vasta conoscenza di tutti i particolari tecnici, organizzativi e amministrativi.

Nel 1956 venne nominato Direttore centrale della Finmeccanica che a quei tempi, non esistendo ancora la Fincantieri, gestiva anche i cantieri navali. Nel 1960 rientrò all'IRI, assumendo la responsabilità del Servizio Ispettorato e dedicandosi a vaste indagini e a profondi studi sull'organizzazione dell'Istituto.

In particolare il dott. Cortesi si è dedicato alle ricerche tecniche e di sviluppo, soprattutto nel senso di convertire in seno all'IRI quelle tecniche e quei settori bisognosi di ristrutturazione e ammodernamento. In questo senso egli è stato sin dal 1955 un tenace e costante propugnatore della concentrazione della navalmeccanica.

Uomo di eccezionali capacità organizzative e di vasta esperienza, ha girato tutto il mondo, dedicandosi allo studio e al confronto dei modi di conduzione delle varie aziende industriali e cantieristiche.

Significative dichiarazioni

TUPINI, CORTESI, LA D. C. E I PARTITI SOCIALISTI

L'on. Giorgio Tupini, presidente della «Italcantieri», ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«In questo momento il pensiero va a tutti i collaboratori del Gruppo, che inizia oggi una nuova, intensa fase di riorganizzazione. L'obiettivo è quello di uscire dalla posizione di marginalità in cui operano i Cantieri Italiani per tenere il passo con la concorrenza.

«Le tradizioni insigni e il prezioso patrimonio di conoscenze tecniche e di esperienze umane maturatesi nell'Ansaldo, nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e nella Navalmeccanica non solo non andranno dispersi, ma costituiranno la base sulla quale l'Italcantieri potrà iniziare quanto prima la sua attività.

«Noi abbiamo fiducia nello sforzo che il nostro gruppo si accinge a compiere. Confidiamo che questo sforzo sia assecondato dall'indispensabile assistenza statale e da quanti a diversi livelli — Autorità locali, Sindacati, Industrie ausiliarie — hanno rapporti con i Cantieri, nella comune consapevolezza che le scelte sono rigidamente imposte dalla natura e dalle dimensioni mondiali del mercato».

Il dott. Gaetano Cortesi, consigliere delegato della «Italcantieri», ha dichiarato:

«Ho accettato il difficile incarico di Consigliere delegato della "Italcantieri", perchè ho una grandissima fiducia nel materiale umano a disposizione e nelle capacità morali e professionali degli uomini che danno vita alla cantieristica italiana.

« Con tali qualità è possibile risolvere anche i gravissimi problemi del settore. Bisogna però lavorare con serietà, senza intralci e interruzioni di nessun genere; cercando così nelle nuove e più vaste dimensioni industriali come nella utilizzazione più organica e più razionale di tutto il materiale umano a disposizione quei risultati che è indispensabile raggiungere se si vuol far fronte o, addirittura, battere la concorrenza.

«Quando esprimo queste idee e questi intendimenti, mi riferisco oltre che ai dipendenti delle industrie cantieristiche anche ai dipendenti delle cosidette "lavorazioni a monte", che impiegano materiale umano e specialistico in misura anche maggiore della nostra».

La costituzione dell'Italcantieri — ha dichiarato il segretario provinciale della D.C. dottor Botteri, nel corso della seduta del Comitato provinciale che ha proclamato i candidati del partito di maggioranza alle elezioni del 27 novembre — è «un fatto di cui merita sottolineare la positività, al di là della eccezionale portata che hanno il riordino delle attività cantieristiche e la scelta di Trieste come sede della società unificata e della sua direzione generale. E' un fatto positivo per una ragione d'ordine politico e psicologico, poichè dà a tutti noi la documentata convinzione che le decisioni adottate dal CIPE sono serie, meditate, concrete e, nelle loro linee generali, definitive.

«E' infine un fatto positivo perchè testimonia la dinamicità imprenditoriale dell'IRI, che intende procedere con tempi molto solleciti all'azione di aggiornamento e di razionalizzazione dell'industria cantieristica, portandola al più presto in condizioni di competitività internazionale. Ciò — ha concluso il segretario della D.C. — fa sperare che l'intero piano approvato dal Governo possa trovare concreti e tempestivi adempimenti, attuando anche le altre misure che garantiscono lo avvenire economico di Trieste».

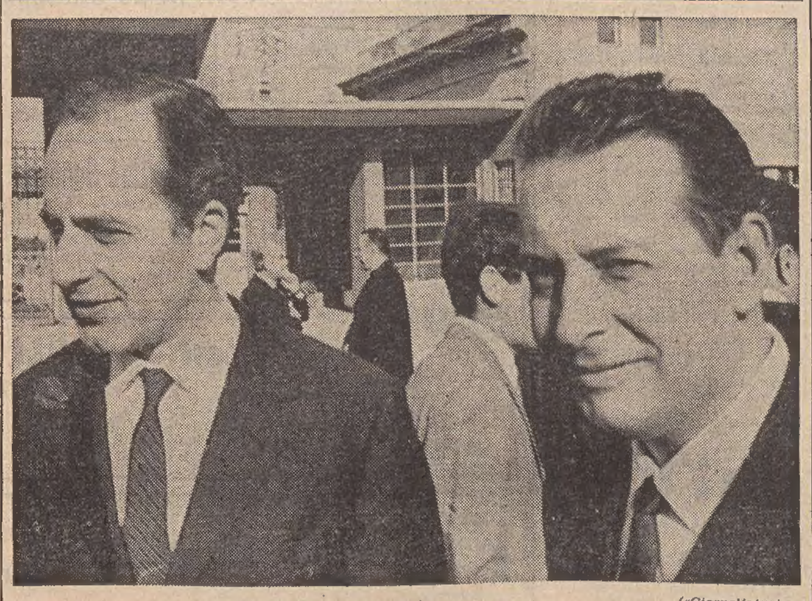
Negli ambienti socialisti le dichiarazioni a Monfalcone del Presidente della Repubblica sono state accolte con estremo favore; negli stessi ambienti si afferma che il Presidente Saragat ha voluto che la sua visita nella Venezia Giulia coincidesse con l'atto formale della costituzione a Trieste dell'Italcantieri, che assicura alla nostra città una funzione pilota nella cantieristica nazionale. Cesare in particolare ha aggiunto che nell'incontro avuto al Quirinale qualche settimana fa, il Presidente della Repubblica aveva espresso la certezza di un prospero avvenire per Trieste ed aveva assicurato il suo alto appoggio alla città giuliana.

Con l'entrata in funzione del grande oleodotto transalpino e dell'Italcantieri, Trieste, intesa come una megalopoli che si estende da Muggia a Monfalcone, avrà, secondo i socialisti, una specifica funzione politico-economica nei rapporti sia verso il bacino danubiano che verso i Paesi del Medio Oriente.



(«Giornalfoto»)

Il dott. Gaetano Cortesi direttore centrale dell'IRI, che è stato nominato Consigliere delegato della nuova società unificata



(«Giornalfoto»)

Il neo eletto Presidente della «Italcantieri», on. Giorgio Tupini (a sinistra), fotografato assieme al concittadino dott. Franco Viezzoli, direttore centrale dell'IRI, che ha partecipato alla costituzione della nuova società cantieristica unificata in rappresentanza della Fincantieri



SPAZZACAMINI?

NO, SONO SENZA ESSO. Oggi c'è ESSO DOMESTIC (Viscosità 3/5), e ESSO SPLENDOR, che assicurano un calore costante, sano e confortevole per tutto l'inverno! Puliti, veramente sicuri ed economici i combustibili Esso Casa sono il tepore nuovo per una casa più accogliente... come voi l'amate!

Rivenditore Autorizzato Esso - Servizio Esso Casa

Dott. PAOLO RUTTER & C°

Via Donota, 3 - Tel. 25.880 - 30.030 - 99.291
TRIESTE



ESSO DOMESTIC
Olio combustibile speciale per impianti centrali



ESSO SPLENDOR
Kerosene speciale per impianti autonomi

Esso
ESSO CASA
tepore felice!

DAL 16 NOVEMBRE ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Sei processi in programma per la sessione autunnale

Tra gli altri verranno ridiscussi quelli a carico di Ubaldo Indelicato il rapinatore di Nimis e di Giovanni Pietrobon accusato di fratricidio

La prossima sessione della Corte d'Assise d'Appello, la cui composizione dei giudici non togati è già stata resa nota ieri, si insedierà il 16 novembre prossimo e concluderà la trattazione dei 6 processi a ruolo il 16 del successivo dicembre. Presiederà la Corte il dott. Gino Franz. Giudici a latere e Pubblico Ministero sono ancora da designarsi.

Dei 6 processi in programma due appaiono di eccezionale interesse per l'opinione pubblica: quello di Ubaldo Indelicato e quello di Giovanni Pietrobon. Indelicato è l'uomo che terrorizzò la città con le sue rocambolesche imprese spesso condite con fughe sui tetti, sparatorie, appostamenti e infine cattura attraverso la azione-trappola della Squadra Mobile nella sua stessa abitazione di via S. Sergio, dove l'uomo dormiva in compagnia di mitra e pistole.

Indelicato ritorna davanti alle Assise per la rapina commessa alla filiale della Banca Popolare Cooperativa di Tarcento, filiale di Nimis, rapina per la quale, dopo un processo indiziario che suscitò clamorosi battibecchi fra Difesa e Pubblica Accusa, l'Indelicato fu condannato a 6 anni, 4 mesi di reclusione, 240 mila lire di multa, 8 mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda.

Come si ricorderà, il processo di primo grado si tenne a Udine con non poche stranezze da parte dell'imputato, che non volle partecipare al sopralluogo alla Banca, appalaudì alla requisitoria del P. M., rifiutò di assistere all'arringa del suo difensore e alla lettura della sentenza. Disse che aveva l'emicrania e che non intendeva farsela aumentare.

Contro il provvedimento di primo grado sono ricorsi sia il Pubblico Ministero sia il difensore dell'imputato, avv. Borgna, il quale sostiene la necessità di assolvere l'Indelicato per insufficienza di prove. Uno dei punti chiave d'accusa era la perizia balistica eseguita dal capitano dei carabinieri Corsi. Il percussore della pistola d'Indelicato era difettoso e ad ogni sparo il bossolo presentava un piccolo incavo nel centro. Tale particolare risultò evidente. L'Indelicato non fu invece riconosciuto dal direttore della Banca al confronto fra un gruppo di persone più o meno rassomiglianti.

Ma il processo senza dubbio più atteso e di maggiore interesse per il pubblico è quello del calzolaio Giovanni Pietrobon, il minorato fisico accusato di aver ucciso il fratello Giuseppe con una coltellata al cuore nella stamberga di via Molin a Vento. Dopo 2 anni e 4 mesi di carcere preventivo, il 5 aprile scorso Giovanni Pietrobon fu assolto dalla tremenda accusa per insufficienza di prove. La sentenza è stata appellata dal Pietrobon stesso, a mezzo del suo difensore avv. Ghezzi, con la richiesta di una assoluzione piena, e cioè per non aver commesso il fatto, nonchè dal Pubblico Ministero, dott. Ballarini, il quale chiede il riconoscimento di colpevolezza per l'imputato e domanda adeguata pena.

Anche qui ci troviamo di fronte a un processo indiziario che ha lasciato perplessi un po' tutti e ha creato molti punti oscuri. Vi sono state delle testimonianze a netto favore dell'imputato e l'atteggiamento di questi testimoni è costato loro minaccie e aggressioni. La stamberga in cui avvenne il delitto, dopo l'arresto del Pietrobon, fu oggetto di ripetuti incendi, come se qualcuno volesse distrugre dei residui di prove. Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si ritiene che al processo d'Appello possano avvenire dei clamorosi colpi di scena.

Le altre cause riguardano i seguenti imputati: Antonio Guerrin, accusato di vilipendio al Governo (condannato dall'Assise di Trieste il 25 febbraio scorso a 4 mesi di reclusione con la condizionale) che comparirà a piede libero: Esterino Grotto, imputato di rapina (condannato dall'Assise di Udine il 21 settembre 1965 a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 72 mila lire di multa e 10 giorni di arresto) che comparirà a piede libero su appello proposto dal Pubblico Ministero, Tranquillo Tonussi, accusato di tentato omicidio e maltrattamento, condannato a Udine il 20 giugno scorso a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione, su ricorso dell'imputato e del Pubblico Ministero ;Vittorio Coceani, imputato di tentato omicidio, condannato dall'Assise di Udine il 16 giugno scorso a 3 anni, 1 mese di arresto e 40 mila lire di ammenda che sarà difeso dagli avvocati Bartoletti e Fortuna.

Gli episodi si sono verificati rispettivamente per il Guerrin a Cormons, per il Grotto a Ramuscello di Sesto al Reghena, per il Tonussi a Tricesimo e per il Coceani a Galliano di Cividale.

Assemblea della società Alpina delle Giulie

Nella sede di piazza dell'Unità ha avuto luogo venerdì sera l'assemblea generale della Società Alpina delle Giulie per la determinazione del canone sociale 1967. In apertura di seduta è stato eletto presidente dell'assemblea stessa il dott. Renato Timeus che, nel prendere la parola, ha voluto ringraziare, anche a nome della famiglia Grego, il Consiglio direttivo per la toccante partecipazione alla cerimonia per l'intitolazione del rifugio di Sella Somdogna al nome dei fratelli Attilio, Remigio e Ferruccio Grego.

BANDA DI VANDALI NOTTURNI A CACCIA DI PNEUMATICI

QUINDICI GOMME TAGLIATE ALLE AUTOMOBILI IN SOSTA

I teppisti hanno preso di mira la parte alta di via del Monte Una motocicletta data alle fiamme - Le segnalazioni alla Questura

Quindici pneumatici tagliati ed una motocicletta data alle fiamme: questo il consuntivo di una sola notte di vandalismi compiuti da una banda di teppisti che non è stata ancora individuata dalla polizia. Le azioni di delinquenza sono state portate a termine nello stesso punto della città: la parte alta della via del Monte, sopra la galleria Sandrinelli.

I vandali hanno compiuto per lo meno due incursioni: una prima delle venti ed una seconda durante la notte. Infatti il bancario Dario Perticucci, di 29 anni, abitante in via Settefontane 69, che aveva lasciato in sosta la propria «Ford Anglia» (TS 45614) aveva notato, verso le venti solo due pneumatici tagliuzzati per cui si era visto costretto a lasciare la macchina sul posto. Il mattino seguente, ha trovato tutte e quattro le gomme a terra con profondi tagli ai copertoni. Analogo «scherzo» è stato fatto al signor Tullio Salonicchio, di 37 anni, abitante in corso Italia 4, proprietario della «Primula» targata TS 88373, il quale pure lamenta il taglio di tutte e quattro le gomme.

Sono inoltre stati messi fuori uso tre pneumatici della «Fiat 1100», targata TS 20361 di proprietà del signor Antonio Vesnaver, di 46 anni, abitante al numero 19 di via del Monte. Alla «Fiat 600», targata TS 79725, gli ignoti vandali hanno praticato tagli a due gomme. Il proprietario dell'auto è il signor Santo Vattovani, di 58 anni, abitante in via Puccini 2. Analoga sorte è toccata alla «Fiat 600», targata TS 31154, proprietario Giorgio Casoli, di 33 anni, abitante in via San Cilino 42, e alla «Fiat 850» targata TS 75046, della signorina Donatella Sordi domiciliata in via Solitro 5. A queste due ultime vetture i teppisti hanno tagliato un solo pneumatico.

Sempre in via del Monte e nel corso della stessa serata, i vandali hanno gettato a terra la moto «Bianchi», targata TS 29514, e dopo aver aperto il serbatoio della benzina vi hanno appiccato il fuoco. Il bagliore delle fiamme ha fatto accorrere gente e qualcuno ha avvertito prontamente il proprietario della motocicletta, Walter Romano, di 19 anni, che abita al numero 21 della via del Monte. Con alcuni stracci il giovane è riuscito a spegnere il fuoco evitando altri gravi danni.

I proprietari delle sei automobili danneggiate non hanno presentato ancora denuncia alla polizia, che ha avuto soltanto le segnalazioni del fatto.

La Mostra giovanile di arti figurative

Al Circolo artistico di via Crispi 5 è stata festosamente inaugurata, alle 18 di ieri, la Mostra giovanile d'arti figurative. Alla vernice hanno presenziato, oltre a uno stuol di invitati, il Sindaco Franzil, l'Intendente di Finanza Barbera, il direttore della Dogana Cinti, il dott. Ranalli per il Commissario generale del Governo, mons. Bottizer per la Curia arcivescovile e l'ing. Bartoli, presidente del Lloyd Triestino, che sono stati accolti dal dott. Vascotto, commissario dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, promotrice della rassegna, che li ha poi guidati nelle sale dove le opere sono esposte.

Il dott. Vascotto, che aveva al suo fianco la signorina Conchita Mioni, infaticabile organizzatrice, ha tenuto un breve discorso e, quindi, ha proceduto alla consegna delle medaglie di oro che sono state assegnate per la pittura Mario Piccolo Siliani (I premio), Rolando Mascarin (II premio) e Franco Volsi (III premio); per il disegno a Marino Cassetti e per la scultura a Williano Rossi. Diplomi di merito sono stati ancora decretati a Gianni Contessi, Tullio Fantuzzi, Franco Melzi Athos Pericin, Felice Pribaz e Dino Zorzenon.

«Settimana» di raccolta a favore dei profughi

Il Comitato Italiano per la Campagna 1966 diretta a raccogliere fondi a favore dei profughi, in concomitanza con la «Giornata delle Nazioni Unite» che quest'anno sarà dedicata alla causa dei rifugiati, ha indetto al riguardo una «Settimana» da domani al 31 corrente. Il comitato si prefigge di raccogliere una somma di danaro adeguata alle necessità del problema. Parte di tale somma sarà destinata ai profughi e rifugiati in Italia.

All'iniziativa sono state interessate a Trieste alcune Associazioni assistenziali che hanno il compito di raccogliere le offerte che perverranno da Enti, Ditte e privati cittadini. A tal fine offerte in danaro «Campagna 1966 per la raccolta fondi a favore dei profughi» possono essere inviate o consegnate agli uffici d'amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.), via Campo Marzio 6; della Pontificia Opera di assistenza, via Brunner 7; dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro 2; della Croce Rossa Italiana, piazza Sansovino 3. L'orario di cassa è, per tutti gli enti, dalle ore 9 alle ore 12, esclusa la domenica 30 ottobre.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa dell'amicizia

Stamane, come abbiamo già dato notizia, sarà celebrata la Festa dell'amicizia, giornata dedicata dai ciechi alla riconoscenza verso i benefattori, le guide e gli amici. Il Movimento Apostolico Ciechi ha dedicato quest'anno al Corpo dei vigili urbani l'attestazione di riconoscenza. Alle 11.15 la celebrazione ufficiale avrà luogo nella sala di via S. Nicolò 5. Il dott. Bradaschia terrà una conferenza su «L'ambliopia: aspetto sociale e possibilità di recupero». Seguirà la consegna dei diplomi di benemerenza. Con particolare sensibilità, il Comando dei vigili urbani ha predisposto un servizio di trasporto dalle abitazioni dei non vedenti alla chiesa di S. Antonio Nuovo, per assistere alla messa che sarà celebrata alle ore 10.

Il concerto per i ciechi

La sede della Federazione Nazionale Istituzioni pro Ciechi di via Machiavelli 3, ha ospitato giovedì nella sala dei concerti un gruppo di cantanti della scuola della maestra Anita Giacia, introdotti gentilmente dalla cortese signora Giuletta Cambissa. L'uditorio, data la minorazione visiva, è stato particolarmente attento ed ha dimostrato la più sincera partecipazione alle voci maschili e femminili che hanno saputo brillantemente interpretare il suggestivo programma lirico sostenuto dal soprano drammatico M. Luisa Roiatti, dal soprano leggero Lidia Sorbise, dal mezzo soprano M. Rosa Ciccolo, dal tenore Mario Manfio e dal baritono Decio Wild. Il trattenimento gentilmente concesso ai frequentatori del circolo ricreativo culturale dei non vedenti di via Machiavelli 3, ha suscitato il più vivo entusiasmo di tutti i presenti che da questa pagina rivolgono il più sentito ringraziamento ed esprimono l'augurio di rivedere in altro momento i cari amici che hanno incontrato in sì lieta circostanza. A nome della Federazione è stato espresso il più caloroso dei ringraziamenti da parte dei dirigenti.

Nozze Bernot-Giovannelli

Padre Sergio Katunarich ha benedetto ieri alle 11 nella chiesa dei Santi Vito e Modesto di Gorizia le nozze del proc. dott. Livio Bernot, figlio del nostro caro collega Tullio, titolare della nostra redazione goriziana, con la gentile signorina Franca Giovannelli. Testimoni per lo sposo il collega dott. Antonio Cattalini e per la sposa il cap. Luigi Di Blas. Alla coppia felice i più fervidi e cordiali auguri del nostro giornale.

Nozze

Ieri nella chiesa Madonna della Provvidenza sono stati uniti in matrimonio dal reverendo don Armando Gottardis, la gentil signorina Maria Nidia Bandelli col cap. Rino Candotti. Alla cerimonia hanno assistito numerosi parenti e amici. Dopo il rito venne offerto un rinfresco in un hotel cittadino. Agli sposi vivissimi auguri.

La Fiera di S. Nicolò

Dal 2 al 9 dicembre prossimo avrà luogo, lungo il viale XX Settembre, la tradizionale Fiera di S. Nicolò. I venditori ambulanti, sia locali che di altre province, i quali intendano ottenere l'assegnazione di un posteggio (misure massime m. 4x2) dovranno presentare, entro il 15 novembre, domanda su carta bollata al Comune di Trieste. Il numero massimo di venditori che potranno essere sistemati lungo il viale è stabilito in 300.

Si balla con «Le belve»

Al Dopolavoro aziendale Magazzini Generali trattenimento danzante «NO STOP» dalle ore 16 alle 22 con il complesso «le belve». Gli inviti vengono rilasciati in sede, alla Stazione Marittima, tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Ringraziamento

Il Madrinato Italico dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati esprime la sua profonda gratitudine alla Soc. Giovanni Beltrame, la quale, con cuore generoso ed umana comprensione, ricorda sempre i bisogni infiniti dei bambini profughi ai quali, anche questa volta ha voluto dedicare il ricavato del suo bellissimo The della Moda.

Torneo di bridge

Martedì prossimo alle ore 20.45 avrà luogo nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il secondo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge di Trieste. Possono partecipare i soci del C.C.A., della F.I.B., nonchè amici e simpatizzanti. E' imminente la inizio dei corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a rivolgersi al Circolo della Cultura e delle Arti dalle 19 alle 20.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Dalle ore 16 alle 19.30 presso la sede del circolo ENAL - C.C.D.L. di via Duca d'Aosta 12 si terrà il solito trattenimento danzante domenicale della stagione 1966-1967. Suonerà il rinomato complesso del «Gabbiano» che ha riscosso un grande successo nelle domeniche precedenti e che si esibirà nei motivi più in voga del momento. Prenotazioni ed inviti possono essere ritirati serenamente presso la sede del Circolo dalle 16 alle 20. Servizio autofilotranviario n. 8, 9, 30.

«Tempo Libero»

Nel numero di ottobre di «Tempo Libero», la rivista mensile dell'ENAL, Vitaliano Rovigatti esamina la posizione dell'uomo moderno di fronte al progresso civile, sociale e tecnologico in atto, chiedendosi tuttavia se con il progredire della esistenza materiale sia in pari misura progredita la maturazione spirituale. Se cioè l'uomo di fronte ai nuovi valori della vita e alle prospettive che gli si aprono innanzi, si comporti da «Dominatore o dominato?» che è, appunto, il titolo dello articolo. Il fascicolo riccamente illustrato in bianco e nero ed a colori, pubblica inoltre servizi ed articoli su argomenti scolastici, di educazione della gioventù ed avvenimenti di arte e di sport oltre ad una interessante rassegna delle attività istituzionali dell'ENAL, in cui sono statisticamente illustrate le iniziative dell'Ente per l'impiego del tempo libero.

Per salvare due vite

I donatori di sangue di Trieste hanno risposto con encomiabile slancio al drammatico appello rivolto dalla loro associazione anche tramite il nostro giornale, per salvare la vita di due giovani colpiti da una gravissima emorragia postoperatoria. Fino al tardo pomeriggio di ieri si sono presentati al Centro trasfusionale ben 89 donatori i quali sono riusciti a mantenere in vita i due giovani. Offerte di sangue sono pervenute anche da parte di donatori della provincia di Gorizia e da parte di numerosi nuovi donatori, circa 40, i quali però, data l'urgenza del caso e la necessità degli esami preliminari, non hanno potuto ancora donare il proprio sangue.

Sala Avventista

Nella sala Avventista di via Rigutti 1, alle ore 18 di oggi il dott. Franco Santini parlerà sul tema: «La nostra civiltà e il suo avvenire». Precederà un documentario. Ingresso libero.

Scuola dell'acquaforte

Con l'11 novembre si riaprirà all'Università Popolare la scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», ormai inseritasi nella migliore tradizione delle iniziative artistiche cittadine. Largamente dotata di mezzi tecnici e diretta dalla consorte del suo fondatore, la pittrice concittadina Mirella Schott Sbisà, la scuola libera dell'acquaforte è aperta a tutti, in quanto non vi sono limiti di età o di titolo di studio: possono accedervi pertanto sia i principianti, sia coloro che sono già in possesso di una propria personalità artistica. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'U.P., in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Tumori

Stamane alle ore 10, nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Mario Tortora, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Ferrara terrà la annunciata conferenza «Lotta preventiva contro i tumori della sfera genitale femminile». La conferenza è pubblica.

Musiche del Rinascimento

Mercoledì prossimo, con inizio alle ore 21, avrà luogo il concerto della «Capella Monacensis» che inaugurerà la stagione concertistica dell'Istituto Germanico. In programma musiche sacre e profane del Rinascimento. La «Capella Monacensis» si è posta il compito di eseguire musica medioevale e rinascimentale con perfetta e valida aderenza allo spirito originario.

Scuola libera di figura

L'8 novembre avranno inizio le lezioni del XXXI anno accademico della Scuola libera di figura, gestita dal Curatorio del Civico Museo Revoltella di Trieste, e di cui riparleremo. Le domande d'iscrizione ai corsi si ricevono alla portineria del Museo, in via Diaz 27, tutti i giorni dalle ore 9 alle 13.

In treno a Napoli

I posti disponibili per il treno turistico per Napoli che le Ferrovie effettueranno dal 31 ottobre al 5 novembre, vanno rapidamente esaurendosi. E' consigliabile perciò non attendere la data di chiusura delle iscrizioni fissata per venerdì 28. Informazioni presso le stazioni e le agenzie di viaggio.

Danze alla Ginnastica

Con grande successo continua l'attività ricreativa alla Società Ginnastica Triestina. Anche oggi, con la brillantissima orchestra di ritmi moderni, The Billows, dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti e invitati. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 20 alle 21.

Corsi di lingue per bambini

Inizieranno alla Scuola Interpreti di Trieste — Via S. Francesco 6, tel. 68252 — il 7 novembre prossimo venturo i corsi Peter Pan di lingua inglese - francese - tedesca per bambini dai 6 ai 12 anni. Uno speciale metodo pratico, già sperimentato da dieci anni dalle Scuole Interpreti, permetterà ai piccoli alunni di apprendere rapidamente gli idiomi stranieri. Al termine del corso la consueta Accademia Linguistica di fine anno coronerà lo sforzo degli alunni.

Cresima in Curia

La Curia vescovile informa che, a motivo di una serie di impegni dell'Arcivescovo, la prossima Cresima nella cappella vescovile sarà amministrata mercoledì 2 novembre, alle ore 18.30.

Caldaie AIRFLAM

Sostituendo la vostra caldaia a carbone con una caldaia a kerosene AIRFLAM, silenziosissima, avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: Ditta «Ing. A. FRASSINI Succ.» viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Le caldaie JOANNES

a kerosene sono le più richieste perchè completamente automatiche, garantite da un grande nome, bellissime nella loro linea: vederle significa acquistarle. *Joannes Bruciatori*, via Foscolo 6, tel. 95084.

Vivaio Busà

Piante, fiori, conifere, progetti, arredamento e manutenzione giardini, aiuole, prati, potatura siepi e alberi basso e alto fusto fino a metri 30. Qualsiasi applicazione florovivaista. Via Brandesia 13 (S. Giovanni capolinea), tel. 90418.

Aquascutum - SMART

I modelli della collezione, Autunno - Inverno 1966, Aquascutum per signora, impermeabili, rovesciabili e mantelli in Cashmere, sono modelli in esclusiva della Ditta SMART, Capo di Piazza 1.

L'estetista Alida Rigonat

comunica alle sue Gentili Clienti che ora lavora al salone *Orchidea*, Piazza Vico 3, tel. 95386.

Caldo!

Bruciatori a nafta e kerosene, impianti di riscaldamento, apparecchi aria calda ai prezzi più bassi, anche condizioni. Stufe ogni tipo, BAZZANELLA, Venezian 5.

Crisantemi

di primissima qualità vendonsi. Sottolongera.

Sartina dell'anno

Si comunica che la giovane triestina Ida Peluso proclamata sartina dell'anno per il Friuli - Venezia Giulia, ha frequentato la Scuola di taglio e cucito Ieralla.

I generatori AIRFLAM...

risolvono nel migliore dei modi il problema del riscaldamento centrale. Sono economici, pratici, confortevoli. Per preventivi rivolgersi alla concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Gratis,

per un breve periodo il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, l'abbonamento RAI e la lampada su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero acquistati alla Rinotecnica di via del Teatro Romano 9, telef. 38040.

Un televisore con 5.000 lire

d'acconto ed il resto a comodissime rate mensili; questo è quanto vi offre la Rinotecnica che naturalmente estende questa offerta a tutta la gamma di radio, elettrodomestici e stufe presenti nel suo negozio di via del Teatro Romano 9, telefono 38040.

Le stufe AIRFLAM...

a kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Radiotecnica, televisione

corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro. Corso di qualificazione diurno per giovani in attesa di occupazione. Attrezzato laboratorio a disposizione degli allievi. ENCIP - CIFAP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 30 corr., con partenza alle ore 6 da piazza S. Giovanni, traversata dalla Val del Torre nella Val Resia per il Passo di Tanamea, con salita del monte Zaiaur m. 1815. Programma dettagliato e iscrizioni in segreteria sociale, entro venerdì 28 corr. ore 21, tel. 35240.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali, con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia dalle ore 19 alle 21, tel. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni invernali di San Cassiano Val Badia, Plan de Corones (Brunico) e alla gita di Natale. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria maschile, che avrà inizio il 24 ottobre alle ore 20.30 nella palestra della Scuola «Bergamasa». Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

STATO CIVILE

22 ottobre 1966

MORTI: Pittano Giacomo a. 84; Zanino Maria Anna a. 61; Morelli ved. Buda Vittoria a. 88; Ostir ved. Santin Anna a. 56.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cerasoli Federico, ingegnere, con Maxia Laura, insegnante; Vatti Danilo, marittimo, con Martini Laura, casalinga; Gerbiz Lucio, picchettino, con Bonazza Giuseppina, inserviente generica; Pavan Claudio, perito industriale, con Croci Flavia, impiegata; Rossetti Nerio, bracciante, con Vogrig Mirella, commessa; Gardè Bruno, grurista, con Capovilla Franca, parrucchiera; Sancin Claudio, banconiere, con De Zorzo Ada Adele, casalinga; Zubalich Giovanni, fabbro meccanico, con Balbi Lucia, sarta; Cottica Renato, autista, con Santini Silvana, operaia; Guaglianone Silvio, operaio, con Marzioti Maria, operaia; Favento Dino, carrozziere, con Gangale Maria, operaia; Degrassi Sergio, barista, con Pellizer Maria Luisa, commessa; Vidotto Massimo, sottuff. Esercito, con Piras Giovanna Maura, casalinga; Apollonio Ferruccio, marittimo, con Sikic Tihomira, casalinga; Lokar Bruno, impiegato, con Penso Edda, casalinga; Miglievich Luigi, fotografo, con Iurissevich Violetta, operaia; Acquaviva Nicola, guardia di Finanza, con De Ruvo Maria, operaia; Grava Giordano, autogenista, con Borressio Maria, casalinga; Policreste Bruno, negoziante, con Skrk Milena, parrucchiera; D'Ippolito Arnaldo, carabiniere, con Gori Simonetta, parrucchiera; Gladrossi Gianni, falegname, con Bencic Emilia, camiciaia; Furlan Silvano, gruista, con Smrke Giovanna, tipografa; Verduno Cataldo, bracciante, con Kavs Natassa, parrucchiera.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA **CERETTI**

SEGNALAZIONI

«Vi prego di scusarmi, se mi permetto di chiedere un po' di ospitalità nella vostra democratica rubrica, ma vorrei proprio rispondere a quei politici che durante la giornata di sabato 8 ottobre hanno dato ordine ai propri attivisti di inneggiare a Tito. Premesso che tali inneggiamenti nulla hanno a che fare con i nostri problemi cantieristici, vorrei far notare che proprio in quella Jugoslavia tanto decantata dai comunisti e soci, gran parte della popolazione è scontenta del regime totalitario instaurato da Tito e company. E loro che lo volevano a Trieste! Affinchè non mi tacciino di falso o di filo-democristiano (e le giuro che non lo sono) allego alla presente un volantino consegnatomi da una persona che parlava lo sloveno, venerdì 1 corrente, in piazza del Ponterosso. Vi sarei molto grato se pubblicaste la traduzione. Lettera firmata».

Accontentiamo il lettore, non senza chiederci perchè distribuiscono a Trieste manifestini del genere. Meglio sarebbe distribuirli, ci pare, in Jugoslavia... Comunque — oltre a tutto — non c'entra per niente con la cantieristica. Ed ecco la traduzione: «Sloveni, perchè il Malawi, il Basutoland, la Guaiana, le Barbados? Perchè no la Slovenia? Basta con la Jugoslavia, basta con le dittature e con lo sfruttamento economico, basta con i vari Rankovic, gli Stefanovic e gli altri "ovic" del genere. Vogliamo la libertà, vogliamo l'indipendenza e una sana economia, vogliamo lo Stato Sloveno! Comitato d'azione per la Slovenia indipendente. — Passa avanti».

«Da tre anni è stata costruita una nuova via che in questo breve periodo ha già cambiato nome: dapprima si chiamava via dei Navali, poi fu ribattezzata via Gaspare Tonello (si tratta di un prolungamento di via dei Navali). Bella via, larga, spaziosa, costruita con criteri moderni, e sono sorte molte case nuove sia private che a cura dell'IACP. Ma nessuno ancora ha pensato a illuminare questa via che ha tre anni di vita, tanto che passarvi alla sera, dopo la chiusura dei negozi, è un problema. Dovrebbero bastare sei lampade (naturalmente non bastano le lampade, capisco). Questa via, che ha una notevole importanza, poichè collega il rione dei Campi Elisi con la Galleria Sandrinelli e con la via S. Marco, ospita anche la sede di un Consolato, quello austriaco, e succede spesso di vedere macchine straniere in cerca del loro Consolato, al buio. Il Comune pensa di provvedere? Ringraziando, R. B.».

L'Assessore alla Polizia e Annona, dott. Paolo Venier, cortesemente ci scrive:

«In merito alla segnalazione di domenica 16 ottobre, circa la poca visibilità del semaforo centrale all'incrocio delle vie Rossetti e Ginnastica, sono lieto di informarvi che il problema era già stato posto allo studio e che il Commissariato Generale del Governo ha già finanziato la spesa di lire 1.825.000 per l'installazione, in quell'incrocio, di un complesso semaforico con regolazione elettronica e rilevatore magnetico. I lavori, esperita la gara, si spera avranno inizio quanto prima».

Consigliamo alla lettrice Antonia G. di rivolgersi direttamente all'UCAP, in via Duca d'Aosta 12, dove potrà avere tutte le informazioni che la interessano in merito alla pensione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonia Spangaro dal direttore e dagli insegnanti del Circolo di via R. Manna 10.000 pro Centro tumori.

Da Alda Poli 2000 pro Tempio mariano (altare dei profughi).

Da Alma Rossi 5000 pro Operazione lana.

Da N. N. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvino Covelli sen. dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irma Frittaioni, nel I anniversario (23/10), dalle signore dell'Operazione lana 6500 pro Operazione lana.

In memoria della mamma Elisabetta Caropresi, nel II anniversario, dai figli Norma e Guido 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prim. dott. Ernesto Guzmann, per un anniversario, da Gianna contessa Manzoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Zanino da Gino, Valeria e Lella 5000 pro CRI; da Ferruccio ed Elsa Zanino 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mercede Vianelli ved. Retti da Valeriano ed Argene Vivoda 2000 pro Ospedale infantile.

Premio nazionale di pittura «Pordenone»

Istituito quest'anno, nel centenario dell'annessione del Friuli all'Italia, il Premio Nazionale di pittura Pordenone è, negli intenti degli organizzatori, la prima di una lunga serie di manifestazioni. Esso si ripeterà ogni anno per premiare le opere d'arte più significative di coloro, fra i molti artisti operanti nel nostro Paese, che daranno la loro adesione all'iniziativa. La manifestazione si svolgerà dal 1.o al 31 dicembre. La giuria sarà costituita da Renzo Biasion, Arturo Bovi, Mario de Micheli, Giorgio Kaisserlian, Giorgio Mascherpa, Carlo Munari, Pieraldo Marassi. Le opere dovranno pervenire al Comitato Esecutivo del Premio Nazionale di Pittura presso: Arti Club - Pordenone, via Mercato 1, tra il 25 ottobre ed il 25 novembre 1966 ed eventuali informazioni potranno essere richieste al medesimo indirizzo.

Sono stati fissati i seguenti premi acquisto: 1.o premio L. 800.000, 2.o premio L. 500.000, 3.o premio L. 350.000. In più sarà assegnato un premio speciale di L. 350.000 per il soggetto ispirato al centenario dell'annessione del Friuli all'Italia (dotazione Industrie Zanussi S. p. A.). Qualora il concorrente avesse a dichiarare il quadro non vendibile, concorrerà ugualmente al premio.

Appassionati dello sci!

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT comunica che il 7 dicembre p.v. verrà aperto l'Albergo CRISTALLO di La Villa in Val Badia. Pensione completa al prezzo eccezionale di lire 2.500 a persona e giorno fino al 22 dicembre 1966. Per informazioni e iscrizioni:

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, telefono 24793/96

Ognissanti con l'UTAT

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per i tradizionali viaggi a VIENNA 30/X-3/XI L. 44.000; BUDAPEST 30/X-3/XI L. 39.800; PARIGI 1-6/XI L. 57.500; ROMA 1-5/XI L. 39.500 e per il treno turistico a NAPOLI 31/X-5/XI

Informazioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

ALLA SCOPERTA DELL'AFRICA

Tutte le attrattive del Continente Nero nella più completa e magnifica serie di programmi e combinazioni di 16 e 21 giorni in Africa Orientale con una delle più esperte Organizzazioni Turistiche Europee specializzata per viaggi in Africa. Per Trieste, prenotazioni presso:

l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - PIAZZA UNITA'

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	76	44	71	46
CAGLIARI	23	83	3	60	53
FIRENZE	86	65	44	18	20
GENOVA	72	62	5	65	34
MILANO	42	43	80	58	25
NAPOLI	6	43	78	34	32
PALERMO	42	11	7	63	58
ROMA	49	33	34	43	85
TORINO	86	22	53	48	21
VENEZIA	32	47	58	48	85

Colonna vincente:
1, 1, 2, 2, x, 1, x, x, 2, x, x, x

La Direzione Enalotto comunica le quote del concorso odierno: ai cinque dodici 6.158.000 lire; ai 95 undici 243.000 lire; ai 1171 dieci 19.700 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 2 undici e 73 dieci. A Gorizia sono stati realizzati 1 dodici e 1 dieci, a Trieste 1 undici e 16 dieci, a Udine 10 dieci. Il «dodici» di Gorizia è stato realizzato dalal signora Corinna Spanghero, abitante in via Garibaldi su una scheda doppia giocata presso il Dopolavoro Enal di via Garibaldi a Turriaco (Gorizia). L'undici di Trieste è sgiato TS su scheda sestupla giocata al Banco Lotto di via Carducci 28.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Severino - Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.07. La luna nasce alle 15.16 e tramonta alle 0.02.

Ieri: temperatura massima 18,8; minima 14; pressione mb. 1021,2; umidità 75 per cento; cal

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI TEATRI STABILI

Fra i sogni e la guerra «Tre notti di un amore»

Lusinghiero debutto a Prato del «Madach» di Budapest che stasera in forma anticonformista rappresenterà «L'opera da tre soldi» di Brecht

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 22

L'Ungheria non possiede una grande tradizione drammatica. Ha ottima «scuola» scenica, questo sì, che ha dato specie negli ultimi anni decorsi esempi di allestimenti teatrali, ma di autori originali, autentici, «rivoluzionari», nemmeno l'ombra. Il migliore pare essere questo Miklos Hubay, tenero ed elegiaco autore di «Tre notti di amore» che il teatro Madach di Budapest ha rappresentato al «Metastasio» di Prato nel corso della seconda rassegna internazionale dei Teatri Stabili, con la regia di Gyorgy Lengyek.

Di Hubay, autore sulla soglia della cinquantina, Einaudi e altri hanno pubblicato da noi «La guerra» e «Silenzio dietro la porta», due opere lineari nello svolgimento, abbastanza vincolate dalla tradizione naturalista, in possesso di un dialogo vivo e limpido, solo qua e là viziato da un sospetto di intellettualismo. «Tre notti di un amore» è più fragile, ingenuo come è nella sostanza drammatica e sbrigativo nell'approfondimento psicologico dei personaggi. Indulge al bozzetto, fa vibrare le corde sentimentali, va in cerca, senza vergognarsene, del buon vecchio romantico groppo in gola. Siamo a Budapest, nel 1940. In un grande appartamento signorile, abbandonato dai suoi proprietari, un giovane e simpatico avventuriero, Victor, ha procurato una stanza al poeta Balint e alla sua graziosa sposa Lilia. Premura non del tutto disinteressata, considerato l'affetto che egli nutre per la dondolante ma non è per questo meno cordiale e ben accetta. Senonchè viviamo in «tempi oscuri». Balint è processato per i suoi versi, aspramente criticati dai giornali ufficiali del regime non per nulla Giambatista Vico insegna qualcosa sui «Corsi e ricorsi»), e deve partire per il fronte, anche perchè non è in grado di rintracciare la somma indispensabile per ottenere, come fanno funzionari corrotti, la dispensazione dal servizio militare. «Ricordati, souviens-toi que je t'attendrai», si salutano i due innamorati, che dimostrano di cavarsela piuttosto bene Apollinaire: «Ho colto un filo d'erica — ricordati, l'autunno è corto — non ci vedremo più — odore della terra — odore del tempio, filo d'erica — ricordati che aspetto te...».

Al terzo atto vediamo Balint arruolarsi alle spalle una guerra in cui nè lui nè la maggior parte dei suoi compagni credono: torna nell'appartamento, dove è stato scoperto dalla polizia e arrestato assieme a Julia dinanzi al caseggiato. Pochi mesi dopo, gli amici ritorneranno nella casa ormai vuota, sfoglieranno i libri e i manoscritti del poeta, mentre gli storici e i critici ne tesseranno gli elogi tardivi. Ma se per un caso — esclama Victor — siamo ancora vivi — anche quelli morti al nostro fianco — continuano la loro lotta dentro di noi —. Non rimpiangiamo la vita sciupata se non sprechiamo quel che abbiamo avuto — ora, attento: siamo liberi, difenditi!». Il guaio è che noi sappiamo come si sono messi, e come tutto è finito, pochi anni più tardi.

Hubay ha offerto con «Tre notti di amore» il "libretto" al musicista Gyorgy Ranki per un'operetta atetica e dolce, da giudicare dalla traduzione di Caterina Tropea — del poeta Istvan Vas. Un orecchio a Kurt Weill, un altro a Puccini, e le musiche filan via scorrevoli e orecchiabili, si fischiettano durante gli intervalli, si dimenticano amabilmente. Lo spettacolo, per il quale Janos Janosa ha designato la scenografia, è discreto, anche se inesorabilmente «datato», almeno per noi, nel gusto degli anni '50. Si dice questo non per diminuire i meriti dei simpatici interpreti del «Madach, quanto per osservare che a rappresentare l'Ungheria, per la prima volta impegnata in una «tournée» ufficiale in Italia, poteva forse esser scelto dal «Teatro nazionale» che ha nel suo repertorio, fra l'altro, l'edizione che ci dicono splendida dell'ormai famoso «Marat-Sade» di Peter Weiss, che sono stati i nostri palcoscenici, tutt'Europa, continuano ad ignorare.

Osservazioni che nulla tolgono all'impegno del regista, Lenkey, alla puntuale direzione orchestrale di Miklos Kocsar, all'affiatato gruppo d'interpreti fra i quali, oltre alla brava Anna Eva Vass (Julia) vanno citati almeno i nomi di Mikloss Gabor (Balint), Laszlo Markus (Victor), Janos Koltai, Gyorgy Linka, Iren Psota. I festosissimi attori, con la regia di Otto Adam, ci offriranno stasera, fuori dal cartellone veste e proprio della rassegna in seconda edizione della celebre «Opera da tre soldi» assai anticonformista, lontana dai consueti schemi interpretativi del canone brechtiano.

G. P.

Gran Premio al film «Fiat 124»

Praga, 22

Ieri la consegna del Gran Premio al film italiano «Fiat 124» ed al film cecoslovacco «Il coraggio e la morte», si è concluso, a Karlovy Vary, il Festival internazionale del film dedicato alla motorizzazione.

Premi minori sono stati assegnati a film presentati dalla Granbretagna, dalla Germania occidentale e dalla Svezia.

Mercoledì prima di «Enrico IV»

Come già annunciato, mercoledì 26 ottobre alle ore 20.30, in turno di abbonamento A, verrà inaugurata all'Auditorium la stagione 1966-67 del Teatro Stabile di Prosa con la prima rappresentazione di «Enrico IV», due tempi di Luigi Pirandello, con Renzo Ricci (protagonista), Eva Magni (la Marchesa Matilde Spina), Mariangela Melato (sua figlia Frida), Bruno Slaviero (il giovane Marchese Di Nolli), Giampiero Becherelli (il Barone Tito Belcredi), Lino Savorani (il Dottore Dionisio Genoni), Vittorio Franceschi, Oreste Rizzini, Gianfranco Saletta, Mimmo Lo Vecchio (i quattro finti Consiglieri Segreti) e Giorgio Valletta (Giovanni). Regia di Giuseppe Maffioli, scene di Nino Perizi.

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti continua la prenotazione degli abbonamenti, e sono in distribuzione le tessere per il turno A. Si inizia domani la prevendita dei biglietti per le poltrone di platea disponibili per la rappresentazione inaugurale.

«I Giovani» replicano «J. B.» di McLeish

Oggi pomeriggio alle ore 16.30 la compagnia dei «Giovani» diretta da Dino Castelli replicherà nel teatro di Santa Maria Maggiore il dramma in tre atti «J. B.» di McLeish.

Ieri sera sul video

La scala del sabato

Non avremo da spendere molte parole per il resoconto della serata televisiva di ieri. Ognuno sa che al vertice dell'interesse pubblico continua a inerpicarsi «Scala reale», il programma abbinato alla Lotteria di Capodanno e alla macchinetta dei milioni. Se ne parla ogni settimana, ma in realtà le puntate che si susseguono appaiono talmente uniformi che, presone atto della prima, veduta più di un mese addietro, il discorso avrebbe potuto benissimo chiudersi a quel punto.

Comunque eccoci a compiere di corsa il dover nostro. La competizione musical-canora si è svolta ieri tra la squadra di Gigliola Cinquetti e quella di Ninì Rosso, a cui facevano da alfieri rispettivamente Johnny Dorelli (esibendosi nella duplice veste di cantante e di attor comico), e l'attrice cinematografica Luciana Paluzzi. Armi della contesa erano le previste otto canzoni, di varia epoca e di vario genere. In cima alla barricata, a segnare i punti, a presentare i numeri e a far rivivere antiche pulcinellate napoletane, stava il solito Peppino De Filippo. Tra i mezzi, per così dire di locomozione, usati ieri dalla rubrica, vanno segnalati i cavallucci di una giostra su cui cavalcavano alcuni cantanti e parecchi bambini. Sul banco della mercanzia si è fatto poi notare un balletto abbastanza fantasioso, che potremmo definire col titolo di «Ballo delle streghe». Un ultimo particolare: le cartoline voto del pubblico, per quanto si riferisce al duello di sette giorni fa fra le squadre di Nunzio Gallo e Ornella Vanoni, hanno sanzionato la vittoria, e quindi il rilancio al secondo girone, della ditta Vanoni.

Ber.


Scusi, Lei acquista i libri a metro per arredare lo studio?...

o a rilegatura per arricchire la casa?...

o a prestigio per impressionare gli amici?...

No?... allora è Lei che cerchiamo

PROPRIO LEI



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco; 7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate - Tutti in gara; 11.40: Il circolo dei genitori - Auxologia: la scienza dell'accrescimento umano; 12: Arlecchino; 12.50: Zigzag; 13: Giornale radio; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Ribalta d'eccezione; 14.30: Musica in piazza; 16: Giornale radio; 16.10: Le cantano tutti; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto: cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A e B; 16.30: Il mondo del disco italiano; 17.15: Concerto sinfonico; 18.35: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport: risultati, cronache, commenti e interviste; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20.25: Grandi successi italiani per orchestra; 21: Concerto del mezzosoprano M. Lensky Simoncini e del pianista P. Guarino; 21.50: Canzoni, canzoni; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Divertimento musicale; 7.30: Giornale radio; 7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.40: Ugo Gregoretti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale radio; 9.35: Amurri, Castaldo e Faele presentano: «Gran varietà»; 10.30: Giornale radio; 10.35: «Gran varietà»; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport: notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale radio; 13.45: L'elettro-shake; 14.30: Voci dal mondo: settimanale di attualità; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Musica e sport - Nel corso del programma: ultimo minuto, panoramica dai campi di gara - Ippica: San Siro: Jockey Club italiano; 18: Il clacson; 18.50: I vostri preferiti; 19.23: Zig-zag; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale radio; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima: controsettimanale dello spettacolo; 22.20: Musica nella sera.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche clavicembalistiche; 12.25: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 13.25: Concerto sinfonico; 15.40: Musica da camera; 16.10: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Panorama delle grandi orchestre sinfoniche; 17.40: Musiche di Beethoven e Brahms.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di M. Haydn; 18.45: La rassegna: cultura inglese; 19: Musiche di G. Klebe; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di N. Rimski-Korsakov - E. Chabrier; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Sette arti; 21.25: Rossini: «Il turco in Italia».

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Santa Messa
11.50: Rubrica religiosa.
14.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: La TV dei ragazzi: Urrà, Flipper - Il delfino bianco - Arriva Yoghi.
18.00: Settevoci: giochi musicali di Paolini e Silvestri.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita.
19.55: Telegiornale sport - Cronache dei partiti.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Boris Godunov» di A. Puskin.
22.15: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Specchio sonoro.
21.00: Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: L'ispettore Gideon: Mr e Mrs Gresham.
22.05: Spettacolo ovunque.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Quinta rassegna di canto sacro della Diocesi di Trieste; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

Orologi elettronici
(i più precisi del mondo)
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Come imparai ad amare le donne»
Tutte le più belle e brave attrici in un TECHNICOLOR piccantissimo

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa, Mercoledì 26 ottobre inaugurazione della stagione 1966-67 con «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Protagonista Renzo Ricci. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Nino Perizi. Informazioni, prenotazioni abbonamenti e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36372.

TEATRO S. MARIA MAGGIORE. Oggi alle ore 16.30 «I giovani» presentano: «J. B.», 3 atti di Mac Leish.

EDEN, 14.30, Le Colt cantarono la morte e fu: «Tempo di massacro». Una prima di grande successo, magistralmente interpretata da Franco Nero, Nino Castelnuovo e la rivelazione George Hilton. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 14.30: «Un mondo nuovo», di Vittorio De Sica. Un film che affronta un problema che ci riguarda tutti, con Christine Delaroche e Nino Castelnuovo. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Allegri vagabondi». Risate a non finire con i comici Stanlio e Ollio in un elettrizzante crescendo di brillantissime trovate. Seguirà cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150. Ai primi 150 bambini verrà distribuito un omaggio «Alsaciens biscuits».

FENICE. 14.30: «Beau Geste», in technicolor. Un film colossale da un romanzo famoso, con Guy Stockwell e Leslie Nielsen. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Come imparai ad amare le donne». Un divertentissimo e piccantissimo film in technicolor, con M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, N. Tiller, R. Power S. Milo, N. Caprioli e R. Hoffman. Viet. ai min. di 14 anni.

NAZIONALE. 14.30: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più». Nuovissimi cartoni animati in technicolor. Sospese le tessere.

RITZ. 14.30. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Un fiume di dollari». Un formidabile western italiano in uno spettacolare technicolor, con T. Hunter, H. Silva, N. Macchiavelli, G. Serra e N. Gazzolo.

ALABARDA. 14.30: «Una donna per Ringo», in technicolor. Il film più spettacolare, spietato, entusiasmante, con il nuovo idolo Sean Flynn e con Milly e Philys Bay.

AURORA. 14.30. Brillante, divertentissimo, pieno di sorprese e di movimento: «Se tutte le donne del mondo...» (Operazione paradiso), con Michel Connors, D. Provine e T. Thomas nel suo più divertente personaggio: l'autista «007» James. Technicolor.

CAPITOL. 13.30. Trionfo ineguagliato del film: «L'armata Brancaleone». Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico. Il film più divertente dell'anno, con C. Spaak, M. G. Buccella, G. M. Volontè, E. M. Salerno e V. Gassman premiato come attore più comico dell'anno per questo spettacolare technicolor Titanus. III settimana del film fenomeno. Ultime repliche.

CRISTALLO. 15: «Starblack» in technicolor. L'uomo che fece gelare il sangue ai più famosi killers, con Robert Woods e Elga Andersen.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Le ore nude», da un romanzo di Moravia. Fantastica avventura d'amore, creatasi dolcemente in una morbosa atmosfera sessuale, con interpreti di eccezione: Rossana Podestà, Philippe Leroy e Keir Dullea. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Inno di battaglia». In technicolor, con Rock Hudson, Martha Hyer e Dan Duryea.

IMPERO. 14.30. Arriva Rita! La Titanus presenta il suo ultimo eccezionale successo: «Rita la zanzara», in technicolor.

MODERNO. 14.30: «Marcia nuziale». Divertente, moderno, imprevedibile, con Ugo Tognazzi, Shirley Anne Field, Alexandra Stewart e Gaia Germani. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

VIALE. 14.30. Prima visione: «La spietata Colt del Gringo». Spettacolare western in technicolor techniscope, con Kim Reed. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14. Technicolor. Il più grande divertimento di ogni epoca: «La grande corsa», con Tony Curtis, Jack Lemmon e Natalie Wood... e vi farete le più matte risate!

ABBAZIA. 14.30: «Uno straniero a Sacramento». Un eccezionale e spettacolare western in technicolor, con M. Hargitay e B. Frey.

ALCIONE (telefono 96162). **14.30:** «Casanova 70». Virna Lisi, Michèle Mercier, Moira e Liana Orfei e altre bellissime vittime di Marcello Mastroianni seduttore irresistibile. Una storia moderna, piccante, verosimile, technicolorata. Vietata ai minori di 18 anni. Raccontata con grande bravura da Mario Monicelli.

ALDEBARAN. 15: «L'amante infedele». Dramma e suspense in un film avvincente, indimenticabile. Technicolor, con Michèle Mercier e Robert Hossein. Viet. ai min. di 14 anni.

ASTORIA (via Zorutti). **14.** Technicolor: «L'uomo di Hong Kong», con Ursula Andress, Jean Paul Belmondo. Successo!

ARISTON. 14: «7 uomini d'oro». Il film che nessuno aveva immaginato e che ha meravigliato il mondo. Il primo film che esce dallo schermo. Avvincente cinemascope technicolor di grande successo, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, G. Moschin, J. Suarez ecc.

ASTRA. 15.30. Giuliano Gemma in: «Adios Gringo», Technicolor.

IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Due mafiosi contro Al Capone», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Moira Orfei. Una risata continua!

LUMIERE. 14: «Italiano brava gente», con A. Kennedy, T. Samoilova e R. Pisu.

MARCONI. 14: «Agente 007 missione Goldfinger», Technicolor, con Sean Connery.

NOVO CINE. 14.30: «2 marines 1 generale». Comicissimo technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RADIO. 14.30: «Spionaggio a Washington». Technicolor, con Robert Vaughn e Luciana Paluzzi.

SERVOLA. 14. Scopecolor: «La carovana dell'alleluia», con Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton e Pamela Tiffin.

MUGGIA

VERDI. 15: «Fantomas minaccia il mondo». Cinemascope in technicolor, con Jean Marais e Mylene Demongeot.

VOLTA. 15: «Castelli di sabbia». Cinemascope technicolor, con Richard Burton e Liz Taylor. Due grandi attori in un magnifico film.

RITZ
SUCCESSO DI UN ECCEZIONALE WESTERN ITALIANO
DINO DE LAURENTIIS presenta


con THOMAS HUNTER · HENRY SILVA · DAN DURYEA
NANDO GAZZOLO · NICOLETTA MACHIAVELLI · GIANNA SERRA
SCENEGGIATURA DEAN CRAIG · REGIA DI LEE BEAVER
PRODOTTO DA ERMANNO DONATI E LUIGI CARPENTIERI
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®



UDINE

ARISTON. 15: «Giochi di notte».
ASTRA. 15: «I due sanculotti».
CENTRALE. 15: «Tre sul divano».
ODEON. 15: «Tempo di massacro».
PUCCINI. 15: «Kiss, kiss, bang, bang».
ASQUINI. 16: «Io la conoscevo bene».
CRISTALLO. 15: «Matthelm il sterminatore».
DIANA. 16: «La settima alba».
FERROVIARIO. 16: «Come ingaggiammo l'esercito».
FRIULI. 16: «Stato d'allarme».

GORIZIA

Teatro Mobile Nazionale
GIARDINI PUBBLICI

Oggi ULTIME DUE recite della Compagnia VERDIROSI:
Ore 16.30: **La rivolta delle mogli** 4 atti di Svetoni
Ore 21: **La signora delle camelie** di A. DUMAS

CORSO. 14: «FBI - Operazione gatto», con H. Mills e D. Jones. A colori.
VERDI. 15.15: «Requiem per un agente segreto», con S. Granger e D. Bianchi. Cinemascope a colori. Viet. ai min. di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.15: «4 dollari di vendetta», con R. Woods e G. Arlen. Cinemascope a colori. Ultima 22.30.
CENTRALE. 15.15: «Surehand» (Mano veloce), con S. Granger e P. Price. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Per il gusto di uccidere», con C. Hill e G. Martin. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Raffica di piombo», con R. Hoffman, M. Tolo e P. Calvo. Cinemascope a colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «Soldati a cavallo», con J. Wayne e W. Holden. Technicolor cinemascope.
PRINCIPE. 14.30: «I nostri mariti», con A. Sordi.
EXCELSIOR. 14.30: «La donna è una cosa meravigliosa», con S. Milo.
S. MICHELE. 14.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo», di Stanley Kramer, con tutti i migliori comici d'America. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «La legge della pistola», con R. Loggia e il cartone animato: «L'uovo questo sconosciuto», in technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson e Michael Redgrave: in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «I quattro di Chicago», con Frank Sinatra e D. Martin. Technicolor.
... 15: «Sette ore di fuoco», con C. Rogers. Technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «I 4 figli di K. Elder», con D. Martin. Technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I gemelli del Texas», con W. Chiari e R. Vianello.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Il principe guerriero», con A. Hesten e R. Boone.

GRADISCA

COASSINI. «Operazione Tigre», con Joachim Fuchsberger e Karin Dor.
EDEN. «Intrigo a Lisbona», con Brett Halsey e Jeanne Valerie.
COMUNALE. «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews e Christopher Plummer.

RONCHI

RIO. 15: «Viva Maria», con Brigitte Bardot e Jean Moreau. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Due mafiosi contro Al Capone», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SAGRADO

ITALIA. «Te lo leggo negli occhi», con Dino e Agnes Spaak.

CERVIGNANO

NUOVO. «Addio Gringo», con Giuliano Gemma.



DIVERTENTISSIMO, SUPER PICCANTE
ENTUSIASTICO SUCCESSO

Al Grattacielo



CINEMA FENICE
TRIONFALE SUCCESSO
un film colossale da un romanzo famoso
BEAU GESTE



EXCELSIOR
SUCCESSO ECCEZIONALE DEL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
HARRY SALTZMAN presenta
un film di
VITTORIO DE SICA
UN MONDO NUOVO
soggetto e sceneggiatura di
CESARE ZAVATTINI







IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO

AUDITORIUM
Via di Tor Bandena
TEATRO STABILE DI PROSA
MERCOLEDI' 26 ottobre alle ore 20.30
in turno di Abbonamento A
Inaugurazione della stagione di prosa 1966-1967
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
ENRICO IV
di LUIGI PIRANDELLO
protagonista
RENZO RICCI
Regia di GIUSEPPE MAFFIOLI
Scene di NINO PERIZI
Alle Signore verranno offerti Profumi Marcel Rochas - Paris



CINEMA NAZIONALE
NUOVISSIMI CARTONI ANIMATI DEI VOSTRI BENIAMINI





AUMENTANO DI ORA IN ORA LE PROPORZIONI DELLA SCONVOLGENTE SCIAGURA NEL GALLES

FORSE PIÙ DI 220 LE VITTIME NELLA «VALLE DEI BIMBI PERDUTI»

Oltre alla scuola, anche una fattoria e quindici case di minatori sono rimaste sepolte sotto la massa di detriti di carbone E' ricominciato a piovere e l'opera di soccorso prosegue sotto l'incombente pericolo di un'altra frana - Estratte finora 116 salme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Le vittime di Aberfan potrebbero superare il totale di 220 persone, fra scolari e adulti sepolti dalla tragica frana di detriti di carbone: così ha detto questa sera un portavoce della polizia, precisando che, oltre alla scuola, nella quale sono andate distrutte quasi completamente alcune generazioni del villaggio, anche una fattoria e quindici piccole case di minatori sono rimaste ieri sotto la «valanga nera».

Si è lavorato tutta la notte, in quella che qualche giornale ormai chiama la «valle dei bimbi perduti», a rimuovere la montagna di detriti carboniferi e di fango. Decine di fari illuminavano le scavatrici, gli uomini e le donne al lavoro, i loro volti consunti dalla fatica e dal dolore, le salme dei bambini che via via venivano estratte dalle macerie.

Il Primo Ministro Wilson, giunto ieri sera sul luogo della tragedia, ha dato ordine che si proceda con ogni mezzo, senza badare a spese e senza chiedere autorizzazioni, con rapidità militare, a tutti gli atti di soccorso necessari. Oggi sono arrivati il Duca di Edimburgo e Lord Snowdon.

Il Duca ha trascorso oltre una ora ad Aberfan, visitando quanto rimane della scuola e fermandosi per oltre venti minuti nella chiesa ove sono raccolte le salme delle vittime. Il Duca ha parlato con molte persone, con operai e minatori addetti ai soccorsi, con poliziotti e autisti di ambulanza infine con i genitori delle vittime. Dopo aver visto la lunga fila di salme di bambini allineati nella chiesa, il Duca ha espresso il suo orrore per la tragedia e la sua ammirazione per il lavoro dei soccorritori.

Il Ministro per gli affari gallesi, Cledwyn Hughes, ha annunciato che lunedì farà una dichiarazione alla Camera dei Comuni sul disastro. Il presidente del «National Coal Board», Lord Robens, dopo aver visitato la zona del disastro, ha promesso un'inchiesta sugli eventi e ha accusato la stampa, e in particolare la televisione inglese, di aver abbondato nelle descrizioni di particolari macabri. Lord Robens ha accusato la televisione di aver «dimostrato pessimo gusto» intervistando un soccorritore, che ha narrato di essere stato costretto a spezzare una gamba a una bambina, per liberarla dai detriti.

Tutti i giornali inglesi danno in prima pagina il massimo spazio al racconto della tragedia. I giornali della sera continuano a dedicare il maggiore rilievo. Lo «Evenin Standard» ha un grosso titolo che dice: il numero dei morti sale.

L'opera di raccolta di fondi e soccorsi è iniziata oggi su scala nazionale. La stampa ha iniziato una raccolta nazionale di fondi e la Croce Rossa britannica ha iniziato l'invio di coperte, viveri e medicinali. Anche la Televisione contribuisce alla raccolta di fondi e di aiuti per gli abitanti di Aberfan.

Nella piccola comunità gallese l'atmosfera è ancora febbrile a causa dell'affollarsi di soccorritori e di mezzi, ma già comincia a prevalere un'atmosfera di rassegnazione, dato che nessuno più nutre speranze di trovare superstiti. I minatori continuano a lavorare alla ricerca dei corpi dei propri figli, ma senza più speranza di trovare qualcuno vivo.

Il villaggio, dopo il disastro, è ora quasi senza bambini e tutte o quasi tutte le famiglie hanno perduto qualcuno. Una cinquantina di bambini nella zona di Aberfan si sono salvati, perchè il loro autobus è giunto a scuola in ritardo a causa della nebbia, che ieri mattina incombeva sulla vallata.

Fino a questa sera erano stati estratti dalle macerie 116 salme, delle quali solo sette di persone adulte. Il numero crescerà col procedere delle ore. Si continuerà a lavorare anche stanotte e si prevede che il lavoro non sarà finito prima di due o tre giorni.

Le speranze di trovare qualche bambino ancora vivo in qualche sacca di vuoto, nella scuola distrutta, sono minime Ma i minatori accorsi dai pozzi carboniferi, dalle case dove riposavano ieri mattina alla fine del loro turno di notte, molti dei quali cercano tra le macerie i loro bambini, sono decisi a persistere nel lavoro di sgombero affinchè ogni angolo dell'edificio sia stato esplorato. Molti hanno lavorato ininterrottamente per ventiquattro ore da ieri mattina. Poichè la resistenza fisica ha un limite, reparti dello Esercito a Brecon e Cardiff sono stati avvisati di tenersi pronti per subentrare ai minatori e agli altri volontari.

Un medico, il dott. David Rowlands, ha detto «adesso scaviamo sempre più in profondità, e le condizioni dei cadaveri diventano sempre peggiori». Vi è una «vaga speranza» di trovare qualche superstite in una «sacca d'aria», ma si tratta solo di una vaga speranza.

All'ospedale di Merthyr Tydfil, a poche miglia da Aberfan, sono ricoverati 34 bambini, alcuni in gravi condizioni. Due erano stati dimessi dopo le medicazioni la scorsa notte ed erano stati restituiti alle loro case. Stamane si calcola che 80 salme fossero ancora sepolte sotto le macerie della scuola e degli altri edifici distrutti: ma più tardi è stato detto che il numero poteva essere anche più alto. Un conto preciso di quanti esseri umani fossero negli edifici al momento della frana è stato finora impossibile. Ieri sera erano stati convocati i genitori dei bambini che si trovavano a scuola in quel momento, ma il controllo è risultato molto incompleto per l'angoscia che a molti aveva impedito di rispondere alla chiamata. E' stato recuperato il registro della scuola, ma sporco, stracciato, praticamente illeggibile.

La polizia sta conducendo una inchiesta casa per casa. Alcuni bambini sono riusciti a sottrarsi alla sciagura, a scappare verso casa mentre la loro scuola crollava sotto l'urto della montagna nera. Chi sono? Quanti sono? Anche questo non è stato possibile finora accertare.

Intanto si è cominciato il riconoscimento delle salme. Un primo elenco di 47 nomi fra bambini e insegnanti è stato pubblicato questa mattina. Un secondo elenco ha portato questa sera il numero dei riconoscimenti a 65. Via via che le salme sono recuperate, vengono messe in fila sulle barelle in Castle Chapel, una vecchia chiesetta al piede dell'altura fatale, e quelle riconosciute dai genitori o da parenti vengono composte in bare di legno e portate via per far posto alle altre che sopraggiungono. Le salme riconosciute sono trasportate su furgoni in un locale più grande, a Merthyr Tydfil, in attesa delle esequie.

Anche delle persone che si trovavano nelle altre case distrutte, cioè non nella scuola, che ne conteneva il numero maggiore, non è stato possibile finora fare un bilancio preciso. Si è calcolato, interrogando gente del posto, che abitassero nelle case circa 25 o 30 persone. Si sa vagamente che in una c'erano tre persone, in un'altra una madre con due bambini, un cieco con suo fratello in una terza casa. Nessuno è in grado di dare notizie sicure.

Il Sindaco di Merthyr Tydfil, da cui anche il villaggio di Aberfan dipende, non ha voluto rispondere alle domande di alcuni cronisti, se fosse vero che l'ufficio governativo del carbone (le miniere carbonifere sono nazionalizzate) era stato avvisato qualche tempo fa che il deposito dei detriti sulla altura stava leggermente scivolando. Ha detto che, dal momento che il Primo Ministro aveva promesso un'inchiesta esauriente sulla sciagura, sarebbe stato indiscreto da parte sua rispondere a quella domanda.

Pare che il deposito dei detriti sull'altura di Aberfan avesse cominciato a muoversi molto lentamente più di due ore prima del disastro, verso le sette del mattino, quando era cominciato il turno di lavoro diurno, e che alcuni abitanti del villaggio ne avessero avvisato il personale tecnico della miniera. Ma che di fatto questo avviso sia stato dato non risulta all'ufficio del carbone.

Il deposito dei detriti incombente su Aberfan stava crescendo da tempo immemorabile, forse dallo scorso secolo. I detriti tirati fuori dalla miniera si andavano accumulando anche ieri mattina sulla cima del deposito a forma piramidale, al ritmo di un carico ogni pochi secondi. Sebbene la legge mineraria inglese non dia speciali disposizioni per la tenuta dei depositi di detriti, l'ufficio del carbone applica la regola generale per cui si deve avere riguardo alla sicurezza del pubblico e fa ispezionare periodicamente i depositi da personale specializzato. «Non c'è motivo di credere — ha detto un portavoce dell'ufficio del carbone — che questo non sia stato fatto anche per la valle di Merthyr Tydfil».

Una dichiarazione pubblicata dall'ufficio del carbone spiega la sciagura come segue: «Le prime indagini sullo slittamento del deposito nella miniera di Merthyr fa ritenere che le recenti eccezionali piogge abbiano a tal punto permeato il deposito normalmente in uso che la pressione interna dell'acqua ha raggiunto una forza capace di far saltare la base del deposito e il movimento giù per la montagna è cominciato istantaneamente».

Le immagini che la televisione inglese continua a dare della sciagura mostrano migliaia di uomini al lavoro, il tetto della scuola ormai scoperto e rotto in vari punti, le vie del paese punteggiate da posti di soccorso dell'esercito della salvezza e dell'organizzazione per la difesa civile, un dormitorio improvvisato per i soccorritori esausti in una cappella detta di Santa Myrtha, visi di uomini e di donne che non hanno più lacrime, sui quali la tragedia ha stampato una angoscia indescrivibile. I fari si sono di nuovo accesi. La seconda notte della disperazione di Aberfan è incominciata.

Eugenio Galvano



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Aberfan — La facciata della scuola schiantata dalla massa di carbone, che ha messo completamente a nudo parte dell'ala destra dell'edificio. Dinanzi alla costruzione sono al lavoro centinaia di operai, minatori e membri delle squadre di soccorso

La tragica collina si è mossa di nuovo

Aberfan, 22

Sul luogo del disastro, mentre la tragica collina di detriti sembra pericolosamente percorsa da fremiti, la situazione permane confusa. Ordini e contrordini si alternano, provocando un senso di smarrimento fra la popolazione. La pioggia incessante aveva fatto temere, infatti, nel primo pomeriggio, un ulteriore slittamento della lingua terminale della valanga. Un fronte di case prospiciente la zona del disastro è stata quindi fatta evacuare.

Dopo alcune ore è venuto poi il contrordine e si è parlato semplicemente di un segnale di allarme, che verrà dato in caso la situazione dovesse peggiorare. Gli abitanti della prima fila di case si tengono comunque pronti a ogni evenienza.

I lavori per liberare dai detriti la fattoria e le 15 case seppellite dalla frana sono stati interrotti questa sera, perchè la pioggia, che continua a cadere, aumenta il pericolo di movimenti della massa fangosa e i rischi per gli uomini delle squadre di soccorsi. «Le case sono coperte da nove-dodici metri di scorie, ha detto un tecnico minerario: la pioggia che cade da diverse ore ha liquefatto la polvere di carbone in modo tale che è ormai difficile lavorarla: i lavori di recupero sono diventati troppo pericolosi».

Proseguono, invece, i lavori di rimozione dei detriti nella scuola. Un centro di soccorso medico allestito tra le rovine della scuola è stato tuttavia fatto sgomberare quando sono stati notati alcuni movimenti della massa di detriti. La polizia ha però negato che vi sia il pericolo di improvvisi movimenti di grandi proporzioni nella montagna di scorie.

Le operazioni di soccorso continuano ma senza quasi più alcuna speranza di trovare superstiti. E' stato confermato questa sera, che il numero dei cadaveri fino a ora recuperati è di 116.

Da ieri, i dirigenti del «National Coal Board» hanno posto sulla cima della montagna di detriti alcuni sorveglianti muniti di radio trasmittenti, allo scopo di fornire informazioni rapide su qualsiasi movimento sospetto. Il lavoro dei soccorritori si svolge comunque in condizioni di estremo pericolo: un'altra eventuale frana li investirebbe direttamente con conseguenze disastrose. Stamane, nella massa di detriti sono stati scavati dei canali per deviare l'eccedenza di acqua che si forma all'interno.

Questo pomeriggio, nella saletta della cappella calvinista di Aberfan, il «Coroner» locale, Geoffrey Hamilton, ha iniziato l'inchiesta per il riconoscimento di 73 cadaveri, la cui identità è stata accertata. Le condizioni dei 34 superstiti ricoverati negli ospedali di Merthyr e Cardiff sono abbastanza buone.

La direttrice della scuola di Aberfan, Ann Jennings, non è stata recuperata viva dalle macerie, come affermato ieri sera. Insieme ad altri quattro membri del corpo insegnante dell'Istituto, la Jennings viene oggi annoverata fra i morti.

Stephen Andrew, il bidello della scuola, si è salvato ed è riuscito a mettere in salvo una ventina di bambini: «Ma i miei due figli sono là sotto — egli dice con voce spenta — Kelvin aveva 10 anni e Malcolm 8». Andrew ha udito il rombo della frana ed è uscito all'aperto qualche attimo prima che la massa di fanghiglia nera e detriti schiacciasse la scuola come il guscio di un uovo: egli ha detto che gli insegnanti hanno fatto l'impossibile per salvare i loro scolari. Sono morti tutti coscienti della immane tragedia che si abbatteva su di loro.

Il Ministro degli Affari gallesi, Cledwyn Hughes, ha ammesso questo pomeriggio di essere stato a conoscenza «delle preoccupazioni e dell'ansietà» che la montagna di detriti aveva provocato nella popolazione locale. Nel corso di una conferenza stampa, Hughes ha tuttavia precisato di non avere mai ricevuto nessuna protesta ufficiale al riguardo e ha affermato che «tutti i depositi di detriti del Galles meridionale verranno eseminati con urgenza».

Alle squadre di salvataggio che operano attorno alla montagna di detriti, si sono nel frattempo aggiunti, a quanto si apprende, 300 militari della territoriale. L'esercito, dal canto suo, ha messo a disposizione 5000 sacchi di sabbia per incanalare il movimento dei detriti.

CASUALE SCOPERTA DI DUE MEDICI AMERICANI

IL COLORE DELLA PELLE DIPENDE DA UN ENZIMA

Ad alto livello nei bianchi, a basso livello nei negri

New York, 22

Due scienziati della scuola medica dell'Oregon hanno annunciato di avere scoperto perchè i negri hanno la pelle nera e i caucasici hanno la pelle bianca.

La scoperta, dovuta a un puro caso, è stata fatta da due ricercatori, il dottor Kenneth Halprin e il dott. Akira Ohkawara i quali affermano di avere trovato una differenza, misurabile, in un enzima poco noto (glutathione reductase) la cui presenza determina un elemento chimico che impedisce la formazione della melanina (pigmento nero). I bianchi hanno un alto livello di questo enzima, mentre i negri hanno un basso livello; gli indiani hanno un livello medio tra i bianchi e i negri.

Questa scoperta, hanno detto i due ricercatori, è stata fatta durante le ricerche sulla psoriasi. I due scienziati non sono giunti ad alcun risultato per accertare le cause di questa malattia, ma hanno però trovato la causa che determina la colorazione della pelle.

I due scienziati hanno affermato che, teoricamente, un giorno sarà possibile alterare il colore della pelle a volontà.

Insegnanti colombiani

MARCIANO PER 1600 KM. per avere gli arretrati

Bogotà, 22

Sono arrivati a Bogotà, con i piedi sanguinanti, il viso ricoperto di una barba di quattro settimane e spossati da una marcia di 1600 chilometri, 75 professori, facenti parte di un gruppo originario di 290 insegnanti colombiani, partiti il 24 settembre da Puerto de Santa Marta, a Sud-Ovest di Bogotà, per reclamare dal Governo il pagamento di tre mesi di stipendi arretrati. Il Presidente della Repubblica Carlos Lleras, ha deciso di ricevere gli insegnanti e di ascoltare le loro rivendicazioni.

In un ospedale a Napoli

Una valvola di plastica nel cuore di un giovane

Napoli, 22

Un delicato intervento chirurgico è stato compiuto dal prof. Mario Ursini nell'ospedale «Teresa Ravaschieri»: il chirurgo napoletano ha innestato nel cuore di una giovane di 24 anni, affetta da cardiomegalia, una valvola di plastica al posto di quella mitralica.

L'operazione è durata circa dodici ore ed è stata molto difficile, presentando la paziente un notevole ipertrofismo cardiaco. Il cuore della giovane, Antimina Sassi, di Roccamonfina (Caserta), è circa tre volte superiore a quello normale. Il prof. Ursini è stato assistito dai dottori Costantino, Curzio e dallo spagnolo Alvarez.

L'operazione è terminata a tarda ora della notte. Non si conoscono i particolari sul difficile intervento. Si è appreso, però, che la Sassi dopo l'operazione ha scambiato alcune parole con i suoi parenti.

DOPO UN MAL RIUSCITO ATTERRAGGIO DI FORTUNA

Contrabbandieri d'armi sotto accusa nel Camerun

Tre imputati sono americani, il quarto è un pilota italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Yaunde, 22

I quattro membri dell'equipaggio — tre americani e un italiano — di un «DC-4 Argonauti», costretto a un atterraggio di emergenza l'11 ottobre scorso nel Nord del Camerun, saranno portati in giudizio. La giustizia camerunese li incriminerà formalmente di diversi reati, i più rilevanti dei quali sono: trasporto d'armi di guerra senza autorizzazione; sorvolo dello spazio aereo del Camerun senza autorizzazione; pilotaggio senza documenti e titoli appropriati; infrazioni alle norme di sicurezza del codice camerunese di aeronavigazione civile.

Due dei quattro imputati sono ancora all'ospedale di Garua, la città vicino alla quale l'aereo ha preso terra: si tratta degli americani Orvis Nelson ed Henry Warton, che ora sono stati dichiarati fuori pericolo e lasceranno presto l'ospedale per entrare in carcere. Gli altri due — l'italiano Pasquale Fenelli, che pare si trovasse ai comandi dell'aereo al momento dell'atterraggio forzato, e un americano che non è stato ancora identificato, ma risulterebbe chiamarsi Grant Lloyd — sono invece a Yaunde, capitale del Camerun, ancora in libertà, ma guardati a vista e con l'ordine di tenersi a disposizione della giustizia.

Un altro italiano, il pilota Nicola Manca, è rimasto, almeno per ora, fuori del «caso». L'8 ottobre si era rifiutato di prendere i comandi del «DC-4» alla partenza da Rotterdam, perchè l'aereo aveva un carico superiore ai limiti di sicurezza: egli era stato sostituito all'ultimo momento.

L'aereo porta un'immatricolazione italiana (I-ACOA) e risulta appartenere a una compagnia aerea italiana, la «Silver Air Lines»: così si deduce, almeno dai documenti, sulla cui autenticità vi sono peraltro dei dubbi.

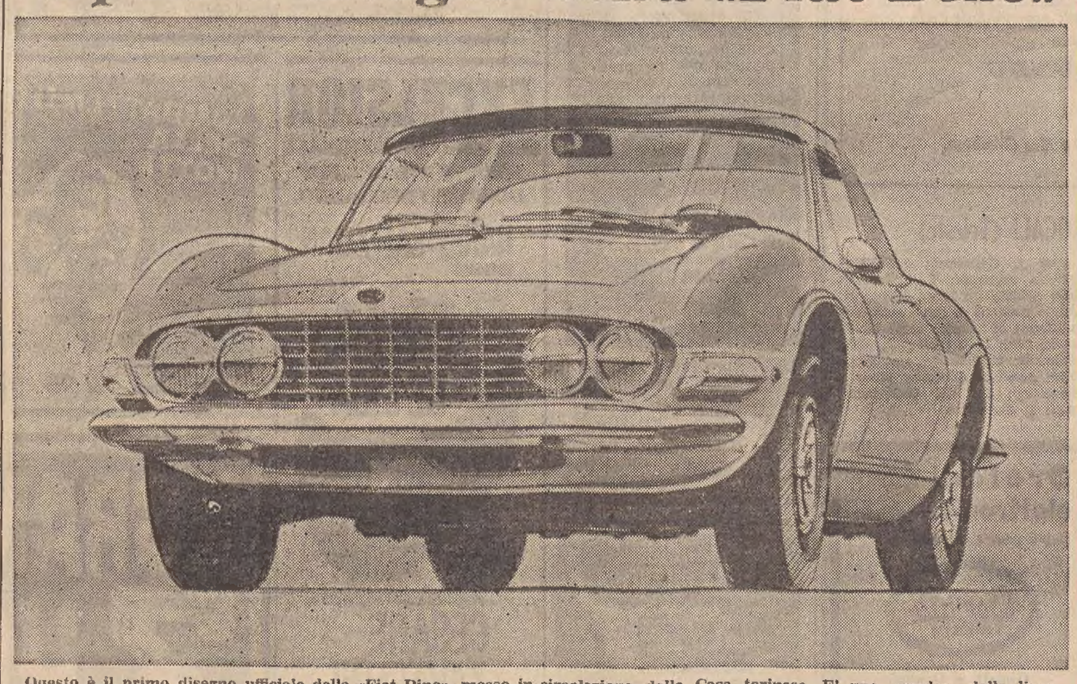
L'accusa più grave che pesa sui quattro è quella di trasporto illegale d'armi. Le armi erano state caricate appunto a Rotterdam, sotto gli occhi della polizia olandese, che aveva controllato accuratamente i documenti, trovandoli peraltro in ordine. Le armi avrebbero dovuto essere trasportate in Inghilterra, precisamente a Birmingham. Ma l'aereo, appena decollato da Rotterdam aveva fatto rotta verso Sud. Aveva fatto uno scalo tecnico a Malta e aveva poi proseguito sorvolando l'Africa, senza mai rispondere agli appelli radio dei centri di controllo del traffico aereo dei Paesi sorvolati.

Mentre si trovava nei cieli del Camerun settentrionale, vicino alla frontiera col Ciad, il «DC-4» si è trovato a corto di carburante, ed è stato costretto all'atterraggio di fortuna, che è stato piuttosto brusco: l'aereo ne è uscito semidistrutto, e due dei membri dell'equipaggio feriti.

Inchieste risultano essere in corso, oltre che nel Camerun, anche in Olanda, Belgio e Italia. Fra l'altro, rimane anche da chiarire come mai l'aereo abbia potuto decollare da Rotterdam. La polizia aveva trovato, come si è detto, che i documenti erano in ordine: ma non poteva ignorare che colui che pare sia il capo del gruppo, Henry Warton, aveva avuto dei precedenti proprio in un caso di contrabbando d'armi: nel dicembre scorso aveva addirittura decollato di sorpresa con lo stesso «DC-4» di cui ora si parla e che era sotto sequestro all'aeroporto. Con questo precedente, sembra molto singolare che Warton abbia potuto ridiscendere su un aeroporto olandese, caricare armi e ripartire, per di più con un aereo carico (d'armi) oltre i limiti di sicurezza.

U. P. I.

Il primo disegno della «Fiat Dino»



Questo è il primo disegno ufficiale della «Fiat Dino», messo in circolazione dalla Casa torinese. E' uno «spyder» dalla linea ultrasportiva, con parafanghi anteriori rialzati rispetto al cofano, due coppie di fari incorporati nella calandra. La «Dino», che sarà presentata al prossimo Salone di Torino, è attesa per il fascino del suo motore, che ha già dato brillanti prove nella versione realizzata dalla «Ferrari». Questo «spyder» due litri è stato disegnato da Pininfarina. Un'altra novità molto attesa è la «124 Sport», uno «spyder» con un motore di 1438 cc. di cilindrata, 90 CV Din di potenza e una velocità massima di 170 km.

SONO GRATA AD AMPLIFON... PERCHÉ...



...UN UDITO MIGLIORE mi ha fatto ritrovare le gioie familiari. Amplifon potrà farvi scoprire come è facile, oggi, riuscire ad udire di nuovo con chiarezza, e... invisibilmente. Un udito migliore, ritrovato grazie ad Amplifon, vi potrà riportare la felicità in seno alla famiglia, vi potrà consentire una vita più attiva insieme agli amici. Amplifon può risolvere, con la sua competenza, il vostro problema acustico; per avere informazioni complete, visitateci, telefonateci o scriveteci. Nessuna spesa nè impegno.

amplifon

Filiale di Trieste ● Via del Toro, 4 ● Telef. 734333

TOTAL TERMO
combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento
chiamate
CARBONAFTA
29.859 812.358
36.879 812.364
provvederemo ad un tempestivo rifornimento al vostro domicilio
CARBONAFTA S. r. l.
Via S. Nicolò 5
Via Flavia 50

EFFER S. A. S.
VIA STALINGRADO 16/2 BOLOGNA, TELEF. 366-859
SOLLEVATORI - CARICATORI - ESCAVATORI
SCAVAFOSSI PER AUTOCARRI - MACCHINE NUOVE PER NUOVE ESIGENZE
Rappresentante per Trieste:
P. I. Chiari Ottorino Largo Panfili n. 1 Trieste

IRC
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER
Continuano le prenotazioni per
APPARTAMENTI
con eccezionali condizioni di pagamento:
25% in corso d'opera
75% in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

Dichiar. di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di GIOVANNA FERLUGA coniugata PAHOR, nata a Trieste addì 21.6.1885, già residente in Trieste - S. Giovanni, emigrata in Argentina nell'anno 1921 senza dare più notizie di sè dall'anno 1945. Chiunque abbia notizie della scomparsa è pregato di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

Avv. Tommaso Cappuccio

NON SCAPPA PIÙ! Dentiera perfetta con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 23 novembre 1966, nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto di l'alloggio (P.T. 25526 di Trieste) al III piano del n. 53 di Viale Settembre, composto di atrio, cucinotto, tre stanze, cucina, w.c., e ripostiglio in soffitta, di proprietà di De Zan Dorina, al prezzo di 3.900.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 50.000.

Per concorrervi, deposito del 20% del prezzo base, in Cancelleria, stanza n. 241, ove potranno aversi maggiori informazioni entro le ore 10 del giorno della vendita.

Versamento del sopraprezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 1 ottobre 1966

IL CANCELLIERE CAPO
F.to: Bruno Manisco

QUESITI, INDAGINI E INTERPELLANZE

INCHIESTA INAIL SUL «CASO ROBERTI»

Dovrebbe essere accertato se il parlamentare ha percepito per 18 anni un doppio emolumento

Roma, 22

Un'inchiesta interna sul «caso» Roberti è stata aperta — come ha appreso l'agenzia Adkronos in ambienti ufficiosi dell'INAIL — per accertare, dopo le dichiarazioni del dimissionario membro del consiglio di amministrazione dello stesso istituto, dott. Fantoni se il deputato missimo abbia ottenuto la promozione del 1953, in base all'anzianità o per «merito comparativo», e se abbia effettivamente continuato a percepire lo stipendio dell'INAIL durante gli ultimi 16 anni di rappresentanza parlamentare, in regola con le leggi vigenti in materia di opposizione per il trattamento migliore.

Il presidente dell'INAIL, sen. Luigi Renato Sansone, avrebbe, infatti, inviato una lettera al direttore generale dell'INAIL chiedendogli di fargli conoscere per iscritto entro il più breve termine:

1) Con quale motivazione avvenne la promozione dell'avv. Giovanni Roberti al grado secondo dal 1.o gennaio 1953, allegando i relativi documenti;

2) Se è esatto che dalla sede di Napoli dell'INAIL è stato corrisposto all'avv. Roberti lo stipendio quale dipendente dell'Istituto, pur essendo egli parlamentare in carica.

Nella stessa lettera indirizzata al direttore generale dello INAIL il sen. Sansone avrebbe già dato disposizione — sempre a quanto afferma l'Adkronos — di disporre la sospensione immediata di ogni ulteriore pagamento all'on. Roberti; di precisare le cifre riscosse dallo stesso deputato fra il 1948 e il 1966; d'invitarlo a restituire all'Istituto le somme eventualmente percepite in più.

Per quanto riguarda la promozione ottenuta nel 1953, dall'on. Roberti, essa, in base allo art. 98, comma 2 della Costituzione non avrebbe dovuto essere «per merito comparativo», ma per «anzianità», salvo il diritto di ricostruzione della carriera una volta concluso il mandato parlamentare. Sul secondo appunto sollevato, si è ricordato che in base all'art. 88 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, che fa riferimento all'art. 57 del D.P.R. 11-1-1956 n. 17 (poi sostituito dall'art. 67 del testo unico 10 gennaio 1957 per gli impiegati dello Stato), i dipendenti dello Stato o da enti pubblici (è il caso dell'INAIL) devono essere posti in aspettativa non appena eletti deputati e, esclusa la possibilità di cumulo tra stipendio e indennità parlamentare, devono optare per il trattamento economico più confacente.

In base a tale disposizione di legge, pertanto — è stato fatto osservare — l'on. Roberti avrebbe dovuto scegliere tra lo stipendio dell'INAIL e quello della Camera dei deputati. Stando alle informazioni assunte dall'Adkronos ciò non si sarebbe verificato: l'on. Roberti, cioè, avrebbe continuato a percepire lo stipendio dell'INAIL il quale si troverebbe oggi nella situazione di defalcare dalla prevista liquidazione di 121 milioni circa 70-75 milioni, pari ad altrettanti stipendi percepiti negli anni di rappresentanza parlamentare dal deputato.

Al Presidente del Consiglio e al Ministro del Lavoro, i senatori liberali, Bergamasco, Veronesi, Massobrio e Rovere hanno presentato con richiesta di risposta scritta una interrogazione per conoscere se e come il Governo intende coordinare, nel rispetto dei diritti e in un quadro di equità, la regolamentazione della concessione delle pensioni a favore dei dipendenti degli enti previdenziali, regolamentazione che per alcune categorie, allo Stato, ha dato luogo, in sede di applicazione, a casi di tale singolarità che hanno provocato sfavorevole ripercussione nella opinione pubblica, specie in relazione alle notorie difficoltà in cui si dibattono alcuni di questi enti per adempiere alle loro obbligazioni, sia per servizi richiesti e prestati da opere pie e amministrazioni ospedaliere in genere, sia nei confronti di varie categorie di prestatori d'opera, sia nei confronti della generalità degli assistiti.

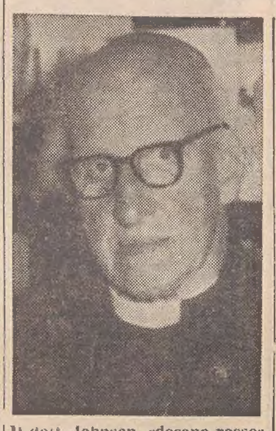
A sua volta il segretario del gruppo repubblicano della Camera, on. Montanti, ha inviato una lettera al presidente della Commissione lavoro e Previdenza sociale, on. Zanibelli, per chiedere, in considerazione «della grande eco suscitata nell'opinione pubblica dalle notizie di stampa in merito alle liquidazioni ed ai trattamenti di quiescenza corrisposti agli alti funzionari di alcuni enti previdenziali, a nome del gruppo repubblicano, che a norma dell'art. 38, VI comma, del regolamento, la Commissione XIII (lavoro) inviti il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale a riferire alla Commissione stessa, nel modo più analitico possibile, su tutta la materia concernente i trattamenti di quiescenza disposti dalle norme vigenti per i dipendenti di tutti gli enti di previdenza sottoposti alla vigilanza del Ministro del Lavoro.

«Chiedo altresì — conclude la lettera dell'on. Montanti — che all'occorrenza, siano anche invitati a riferire sull'argomento i presidenti di detti enti. Ti prego di sottoporre questa mia proposta alla Commissione nella sua prossima seduta».

SCOMPARE UNO DEI PRELATI PIÙ DISCUSSI DELLA CHIESA ANGLICANA

È morto a novantadue anni il «decano rosso» di Canterbury

Aveva sempre manifestato nel dopoguerra aperte simpatie per il movimento comunista internazionale - Il Premio Stalin



Il dott. Johnson, «decano rosso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Il dott. Hewlett Johnson, alto prelato della Chiesa anglicana che era stato decano della Cattedrale di Canterbury dal 1931 al 1963, è morto stamane nella sua abitazione a seguito di una caduta. Aveva 92 anni.

Il dott. Johnson, meglio noto in Inghilterra con l'appellativo di «decano rosso» per le aperte simpatie da lui manifestate più volte nei confronti del movimento comunista internazionale, era stato una delle figure più controverse della Chiesa anglicana. L'appoggio del «decano rosso» per l'ideologia comunista aveva creato in numerose occasioni gravi imbarazzi alle gerarchie della Chiesa d'Inghilterra e l'allora Arcivescovo di Canterbury, dott. Fisher, lo definì una volta scherzosamente «un turbamento della quiete pubblica».

In tutti i Paesi comunisti, viceversa, il dott. Hewlett Johnson si conquistò ben presto larghissima popolarità. Nel 1951, in occasione di una visita trionfale nell'Unione Sovietica, il «decano rosso» fu insignito del Premio Stalin per la pace ricevendo un appannaggio di 9 mila sterline (circa 16 milioni di lire italiane).

All'estero, soprattutto nei Paesi dell'Est, il dott. Hewlett Johnson veniva spesso confuso con l'Arcivescovo di Canterbury, Primate della Chiesa anglicana: in effetti egli occupava un grado assai inferiore nella gerarchia della Chiesa riformata d'Inghilterra, dato che il suo ministero era limitato alla sola Cattedrale di Canterbury.

In precedenza, il «decano rosso» era stato decano della città di Manchester. La sua promozione al Capitolo di Canterbury era avvenuta per interessamento del Primo Ministro laburista Ramsey MacDonald, che al dott. Hewlett Johnson era legato da particolare amicizia a motivo della comunanza di principi ideologici.

Si era sempre dichiarato amico dell'Unione Sovietica e per anni era stato al centro di una controversia politica per aver lodato il modo di vita della società sovietica, ma nel 1954, sotto giuramento, aveva dichiarato di non aver mai appartenuto al partito comunista.

Durante la guerra civile spagnola egli aveva detto: «Ho visto rosso e voi mi potete chiamare rosso». Fu da allora che fu chiamato «il decano rosso».

In occasione della rivoluzione ungherese del 1956, scosò l'intervento dei carri armati russi contro la popolazione di Budapest affermando che i sovietici erano intervenuti su richiesta del Governo ungherese. Ritiratosi dalla vita pastorale nel 1962, l'anno dopo si recò in Cina su invito del Primo Ministro Ciu En-lai.

Nato il 25 gennaio 1874, uno dei nove figli di un piccolo industriale di Manchester, Hewlett Johnson si laureò in ingegneria alla Victoria University della sua città e dopo un anno di pratica presso uno stabilimento locale, entrò a far parte dell'azienda paterna.

Sposò Mary Taylor, appartenente a una famiglia di mercanti di cotone famosi per le loro opere assistenziali nei bassifondi della città. Fu sotto l'influenza della moglie che Hewlett Johnson si laureò in teologia a pieni voti all'Università di Oxford iniziando la carriera ecclesiastica.

IN AVARIA UNA DELLE CALDAIE DEL TRANSATLANTICO

UNA GIORNATA DI RITARDO PREVISTA PER LA «RAFFAELLO»

Quattro marittimi sbarcati «per errore di manovra» alla partenza da Genova - Velocità ridotta di due miglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 22

La turbonave Raffaello viaggia alla volta di New York con tre caldaie in funzione anzichè quattro e giungerà nel porto americano con 24 ore di ritardo cioè il 26 ottobre. La causa del ritardo è dovuta all'inutilizzazione di una caldaia, esattamente la quarta di proravia (due sono a prora e due a poppa e in coppia servono i due alberi motori) per «un errore di manovra» commesso alla partenza da Genova. Sicchè la velocità di crociera è scesa da 26,5 a 24,5 miglia.

Per questo «errore di manovra» quattro marittimi sono stati sbarcati prima che la turbonave partisse lunedì da Genova. Com'è noto infatti i transatlantici come tutte le navi accendono i motori qualche ora prima della partenza; sicchè prima di salpare le ancore il comandante della Raffaello Salvatore Schiano ha deciso di sbarcare i quattro marittimi responsabili e di partire per New York anche solo con tre caldaie. Considerato il senso di responsabilità del comandante Schiano e della società, se ne deduce che l'inutilizzazione della caldaia non è stata ritenuta un'avaria grave: d'altra parte però altre fonti forse tendenziose attribuiscono la decisione del comandante di partire ugualmente per la presenza a bordo di un gruppo di parlamentari inglesi in visita in Italia agli stabilimenti del gruppo IRI di cui appunto la società Italia, tramite la Finmare, fa parte. I parlamentari inglesi sono poi sbarcati a Napoli per proseguire la visita nel Mezzogiorno.

Al di fuori del secco e breve comunicato della società Italia si è appreso a Genova che l'incidente avvenuto lunedì sarebbe stato causato dall'insufficienza di acqua nella caldaia n. 4. E' successo cioè quello che accade all'automobilista che non si preoccupa di controllare se nel radiatore c'è l'acqua sufficiente per raffreddare il motore. Con la differenza che nella caldaia l'acqua è l'elemento fondamentale per produrre il vapore necessario a mettere in movimento le turbine che fanno girare l'albero motore e quindi le eliche.

Resta ora da stabilire se la accensione sia stata fatta senza controllare prima la quantità d'acqua esistente nella caldaia oppure se si tratta di un ordine sbagliato. Lo sbarco dei quattro marittimi farebbe credere in un errore di esecuzione. Comunque i quattro marittimi dovranno rispondere agli interrogativi delle autorità marittime oltre al competente ufficio della società Italia che è il servizio esercizio flotta.

A questo proposito il sindacato personale di macchina, a mezzo del segretario reggente Cardillo, ha elevato la sua protesta sdegnata per le accuse formulate nei riguardi dei quattro marittimi dichiarando che lo zelo e la capacità del personale di macchina non è mai venuto meno accusando altresì la Società Italia di diffondere notizie che si ripercuotono negativamente sul prestigio dei marittimi italiani.

Sta di fatto che prestigio o no, la notizia della nuova avaria della Raffaello ha dolorosamente colpito l'ambiente marittimo; stavolta non vi sono pericoli di sorta poichè la riduzione della velocità è limitata; resta tuttavia la constatazione che così macroscopici errori possano registrarsi a bordo di navi gioiello e ci si domanda se è stato fatto tutto il possibile per prevenire questi errori dovuti, come in quello precedente e clamoroso, soltanto all'opera dell'uomo.

La Raffaello dopo il rientro a Genova farà ancora un viaggio a New York e al suo ritorno previsto per il 24 novembre si fermerà in bacino per la definitiva riparazione.

Successivamente si apprendeva che la navigazione della turbonave Raffaello, dopo l'avaria che ha colpito le caldaie, procede normalmente, verso New York. Queste sono le notizie che ha ricevuto via radio la società di navigazione Italia. Viene confermato che la velocità di crociera è attualmente attestata sui 24,5 nodi orari e che pertanto non sono al momento previste modifiche nell'orario di arrivo che sarà ritardato di circa 12 ore.

B. C.

AFFONDA NEL NORD una nave norvegese

Stoccolma, 22

La nave norvegese «Mundogas Oslo» adibita al trasporto di gas liquido è affondata stamani dopo essere entrata in collisione con il mercantile finlandese «Saara». I 33 uomini dell'equipaggio della «Mundogas Oslo» sono stati tratti in salvo da una nave svedese. Il mercantile finlandese ha riportato lievi danni.

Si apprende intanto che la petroliera svedese «Malmehus» ha comunicato via radio che si trova in difficoltà con la poppa squarciata al largo del porto di Durban, nel Sud Africa. La petroliera, che è a pieno carico, è stata gravemente danneggiata dal mare in tempesta mentre passava lungo Ras Tanura, nel Golfo Persico. Secondo quanto ha comunicato il comandante della petroliera, la nave si trova al largo di Durban ma non può entrare nel porto a causa del pescaggio di quasi 15 metri. La «Malmohus» stazza 52.000 tonnellate.

COLLISIONE IN ATLANTICO fra due grosse navi

L'Aia, 22

La petroliera liberiana «Arietta S. Livanos» di 23.626 tonnellate sta affondando nell'Atlantico dopo essere entrata in collisione con la nave tedesca «Anneliese», di 19.995 tonnellate. La collisione è avvenuta a circa 50 chilometri al largo di Brest.

Un messaggio radio della «Anneliese» informa che 28 membri dell'equipaggio della petroliera liberiana sono stati tratti in salvo. Non si conosce per il momento il numero esatto dei membri dell'equipaggio della «Arietta S. Livanos».

IN MARGINE AL CASO BEN BARKA

UN NUOVO MISTERO ALLO SCALO DI ORLY

E' scomparso in circostanze oscure l'ispettore commerciale dell'«A. F.»

Parigi, 22

La scomparsa dell'ispettore commerciale della compagnia «Air France», Maurice Fossati — secondo quanto scrive stamane il quotidiano «Combat» —, potrebbe essere un altro episodio della guerra delle polizie segrete, molti aspetti della quale sono stati rivelati al pubblico dal processo Ben Barka.

Maurice Fossati è stato visto l'ultima volta alle dieci di lunedì 17 ottobre. Uscendo dal suo ufficio, aveva detto di avere un «importante» appuntamento alle undici. Da allora nessuno lo ha più visto.

Le ipotesi d'una fuga e d'un suicidio, a detta di tutti i suoi conoscenti, sembrano escluse con sicurezza. Inoltre un elemento molto importante dimostra che al momento della scomparsa il Fossati «sapeva quel che faceva»: lunedì mattina egli ha infatti staccato da un libretto un assegno di mille franchi (127 mila lire).

Partito da casa lunedì mattina, l'ispettore dell'«Air France» si era recato a Orly, dove si trova il suo ufficio. Alle 21, non vedendolo rientrare, la moglie gli aveva telefonato, ma un funzionario le aveva detto che egli «si trovava in riunione». Alle due dopo mezzanotte, sempre più preoccupata, la signora Fossati era andata a Orly; qui aveva saputo che «nessuna riunione si era svolta nella serata». Rientrando, quasi al mattino, la donna si era accorta che la «R. 10» del marito era in garage. Ma le chiavi erano state lasciate nella macchina, cosa che il Fossati non fa mai perchè nello stesso mazzo vi sono anche quelle di casa.

Martedì mattina la signora Fossati è tornata all'aeroporto, venendo così a sapere che suo marito aveva passato la notte fra domenica e lunedì all'aeroporto. Secondo «Combat», la donna avrebbe tuttavia trovato un «muro di imbarazzo e di silenzio» da parte del personale dell'«Air France».

L'ipotesi più probabile, secondo il giornale, è che il Fossati sia stato rapito, dopo che si era recato a un appuntamento. «Certamente contro la sua volontà — scrive «Combat» — il Fossati non ha ripreso contatto con la famiglia. Ma ci sono alcuni fatti che debbono essere ricordati. Fossati era agli ordini del signor Plagias, capo del servizio merci di Orly. E Plagias, come Antoine Lopez, il capo scalo di Orly del caso Ben Barka, era un „onorevole corrispondente" del controspionaggio SDECE. Le udienze del processo Ben Barka ci hanno insegnato che lo SDECE svolgeva a Orly molte attività segrete. Il capo di polizia dell'aeroporto è venuto a testimoniare. Inoltre, sembra che la direzione di „Air France" abbia addirittura impedito al signor Plagias di venire a deporre al processo per non compromettere la reputazione della società. Che cosa succede ancora a Orly?».

IMPREVISTI E GRAVI disordini a Colonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Una manifestazione di protesta organizzata dagli studenti di diciotto licei di Colonia contro l'aumento delle tariffe tranviarie è degenerata ieri in disordini prolungatisi fino a questa mattina e terminati con lo arresto di 22 persone. Il bilancio di quel che voleva essere una semplice marcia di protesta e più grave di quanto si potesse prevedere. Il traffico è stato completamente bloccato per ore, le finestre di diversi tram sono state rotte, ed alcune rotaie divelte.

Gli organizzatori della dimostrazione sono stati sorpresi dalle proporzioni assolutamente inattese che ha preso la loro iniziativa, ed hanno tenuto a sottolineare che ai disordini hanno contribuito non tanto i settemila allievi delle scuole medie superiori di Colonia, quanto la massa di altri giovani ed adulti che si sono uniti ai manifestanti. La polizia aveva dal canto suo previsto una partecipazione di appena un migliaio di persone, ed aveva quindi inviato sulla piazza del Municipio, da dove doveva partire un «pacifico» corteo, appena una sessantina di poliziotti.

Ben presto però le cose avevano assunto un aspetto preoccupante: uova e pomodori cominciavano infatti a volare dalla folla di studenti in direzione dei tram che passavano. Infine, i liceali di Colonia, brandendo cartelli di protesta si erano sparsi nelle vie del centro attraversate da linee tranviarie e si erano piazzati sulle rotaie impedendo al traffico di proseguire normalmente.

La folla non aveva fatto che aumentare, ed in soccorso della polizia erano dovuti intervenire, durante la notte, anche i pompieri: infatti alcuni dimostranti avevano bruciato un distributore automatico di biglietti tranviari. I servizi dell'ordine, rinforzati fino a più di 200 poliziotti, erano stati quindi costretti ad agire con la massima fermezza.

Vice

MEZZOGIORNO DI FUOCO IERI A CHARLEROI

MORTI E FERITI PER UNO SCOPPIO IN UN DEPOSITO DI PRODOTTI CHIMICI

Charleroi, 22

Una violenta esplosione avvenuta stamane in un deposito di prodotti chimici a Charleroi ha provocato diversi morti e feriti.

Secondo le prime, frammentarie informazioni, i morti sarebbero quattro o cinque. Almeno otto feriti sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. L'esplosione ha provocato un gigantesco incendio che si è rapidamente esteso agli edifici vicini, tra i quali una casa d'appartamenti. La polizia ha steso un cordone attorno a tutta la zona mentre numerose squadre di vigili del fuoco stanno lottando per circoscrivere le fiamme. Al momento dell'esplosione si trovavano nel deposito undici persone.

Non meno di un cliente del sito è sparito: la sua auto è stata trovata parcheggiata dinanzi all'edificio di tre piani, teatro del sinistro. I testimoni affermano che la prima esplosione è avvenuta al piano terreno verso mezzogiorno, ed è stata seguita immediatamente da una seconda esplosione al secondo piano, che ha mandato in frantumi vetri delle finestre delle case e dei finestrini delle auto sino a cento metri di distanza.

Subito dopo l'edificio ha cominciato a bruciare. Alcuni passanti sono accorsi in aiuto del personale del deposito. Una ragazza di sedici anni si è lasciata scivolare dal terzo al secondo piano lungo un tubo per la acqua della grondaia, ed è stata tratta in salvo.

I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme, ma non prima che l'intero edificio andasse completamente distrutto: poi hanno cominciato la demolizione dei muri pericolanti. I resti delle persone mancanti all'appello vengono ricercati tra le rovine fumanti dell'edificio.

Il cantante Claudio Villa ustionato a Cinecittà

Roma, 22

Claudio Villa è rimasto ferito, per fortuna non molto gravemente, mentre girava una scena per un lavoro prodotto dalla televisione, a Cinecittà. Il cantante per esigenze di copione, doveva esplodere qualche colpo con una pistola a salve: si è ustionato a una gamba.

Stava lavorando nel teatro di posa «Roma 4». Da Cinecittà Claudio Villa è andato all'ospedale a farsi dare un'occhiata alle bruciature: i medici hanno rilevato ustioni di secondo grado alla gamba destra, guaribili in cinque giorni. Niente di grave, per fortuna.

Sì, è Lei che cerchiamo, per presentarLe un'opera d'eccezione

I PROPILEI

GRANDE STORIA UNIVERSALE MONDADORI

In dieci volumi il panorama completo degli aspetti essenziali dell'avventura umana l'equivalente di un'intera biblioteca altamente specializzata. I docenti di quaranta università di tutto il mondo si sono riuniti per innalzare

UN MONUMENTO ALL'UOMO E ALLE SUE CIVILTÀ

Il libraio che lo espone sarà orgoglioso di illustrarLe un'opera unica nel suo genere di mostrarLe il materiale iconografico, rarissimo e inedito, di cui è dotata, di donarLe a nostro nome una CARTELLA-SAGGIO con estratti e documenti

Questo è uno dei preziosi documenti de

I PROPILEI



E' il facsimile su carta uguale a quella dell'epoca del "22 MARZO" stampato nei primi giorni dell'Indipendenza Lombarda Di questi facsimili a colori e in grandezza naturale ce ne sono ben 70 ne "I Propilei", oltre a numerosissimi diagrammi, schemi tabelle e illustrazioni a colori e in nero

Ecco il segno de

I PROPILEI

Queste le caratteristiche de

I PROPILEI

formato 18x26; rilegatura in pelle e tela
7500 pagine; 1000 tavole fuori testo in nero e 170 a colori
70 facsimili a colori; 60 cartine geografiche a colori
300 pagine di 'sintesi'; 500 pagine di indici analitici

Piano di pubblicazione: volumi VIII, IX ottobre '66 - volume I gennaio '67 volumi II, III maggio '67 - volume IV settembre '67 - volume V gennaio '68 volume VI maggio '68 - volume VII settembre '68 - volume X gennaio '69
prezzo dell'opera lire 180.000, anche a comode rate mensili

Per avere in dono la cartella - saggio e informarsi sulle condizioni d'acquisto si rivolga alla Sua libreria, a un negozio "Mondadori per Voi", ad una Agenzia rateale Mondadori, oppure spedisca l'unito tagliando a Mondadori, Via Bianca Savoia 20, Milano.

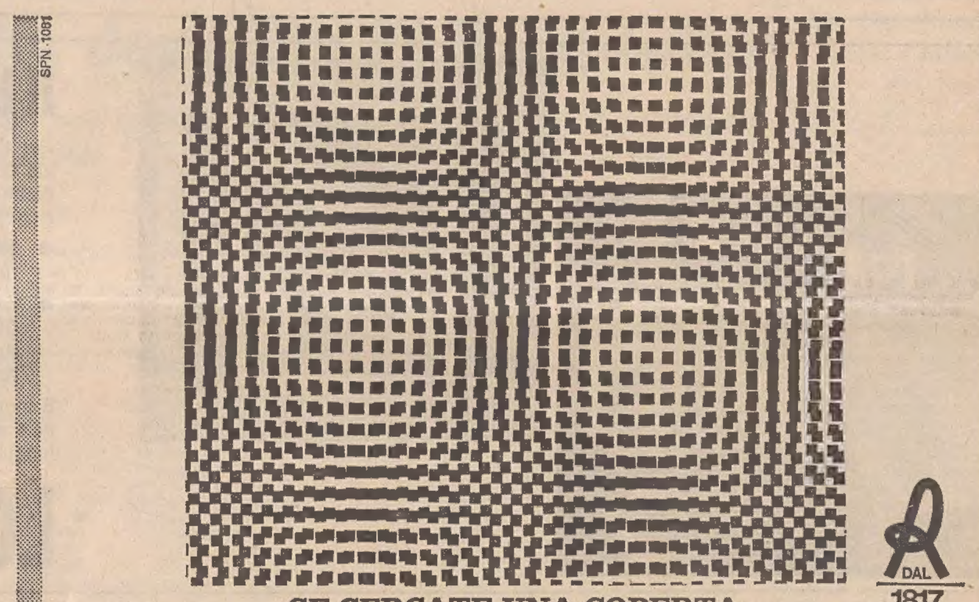
Vi prego di farmi avere - gratis e senza alcun impegno da parte mia - la cartella - saggio de I PROPILEI

nome e cognome

professione

via e città

TS



SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA®

LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

DAL 1817

ZERIAL

Via Settefontane 62

OGGI DOMENICA APERTURA DALLE 9 ALLE 13

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO nella più vasta organizzazione di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL

VISITATE IL PADIGLIONE «F» (Fiera di Trieste)

MOBILI D'OCCASIONE

NUOVI E USATI

SOLO FERIALI: DALLE ORE 8 ALLE ORE 12
DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18

Suggerimenti per una casa più bella

Un orologio a pendolo e un mobiletto in stile danno un tono inconfondibile alla vostra casa...



Le pendole hanno beneficiato, come un mobile vero e proprio, di vari sviluppi e decorazioni: si hanno pendole di linea severa, di stile solenne e pomposo o di stile elegante e capriccioso. Marcuzzi tra la vasta produzione ha scelto i modelli esteticamente più validi e tecnicamente più perfetti: potrete ammirarli nel suo negozio di viale XX Settembre assieme ai mobiletti in stile per la posateria in argento. E a questo proposito vogliamo ricordarvi una vendita veramente eccezionale: servizio di posate d'argento per 6 persone (36 pezzi) lire 60.000 e per 12 persone (77 pezzi) a lire 140.000 negli stili San Marco, Impero, Barocco, Luigi XV con rateazioni che vanno dai 6 ai 9 mesi (consegna immediata).

GIOIELLERIA MARCUZZI

Concess. ufficiale: **Longines, Wyler Vetta, Zenith, I.W.C. International Watch**
VIALE XX SETTEMBRE 7

Un lusso... non sempre costoso

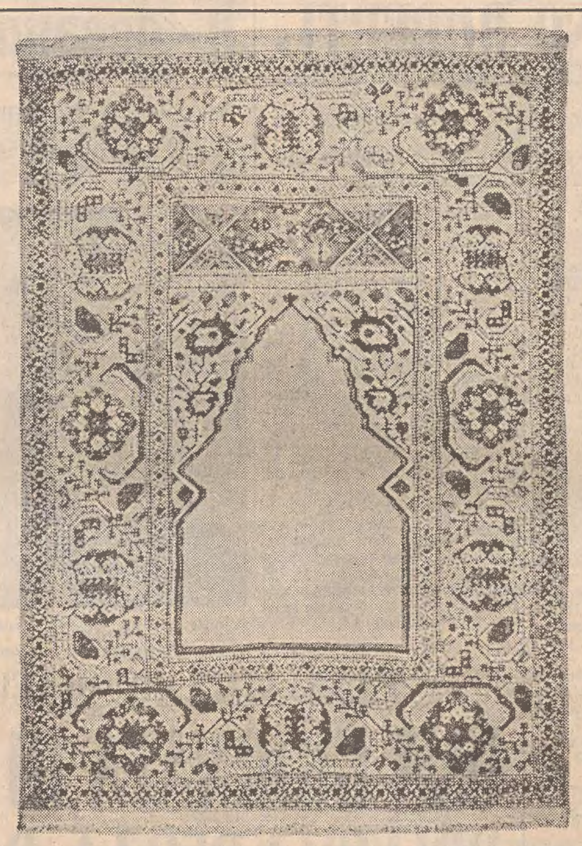
Esiste un genere di pavimentazione la cui diffusione è ingiustamente ostacolata dai molti dubbi e diversi preconcetti che ancora esistono nei suoi confronti. Il termine «moquette» sta ad indicare uno svariato genere di tessuti, che possono differenziarsi gli uni dagli altri per la loro tecnica, il loro aspetto e la loro costituzione fibrosa e che vengono impiegati a pavimentare ogni tipo di ambiente: un unico, grande tappeto, tanto per intenderci!
E' risaputo che in un passato non molto lontano ci si doveva servire forzatamente delle fibre naturali, perciò la diffusione delle «moquettes» era limitata sia dal costo che dalla difficoltà di pulizia. L'avvento delle fibre sintetiche ha aperto un nuovo vasto orizzonte alle affermazioni delle «moquettes» come pavimentazione, in quanto, pur rimanendo inalterate le qualità estetiche, esse posseggono delle caratteristiche nuove che integrano e migliorano quelle delle fibre tradizionali.

- *Le pavimentazioni in «moquette» di fibre sintetiche non assorbono macchie: nessuna sostanza riesce ad impregnare la fibra.*
- *La loro pulizia non richiede cure particolari: l'aspirapolvere o una comune scopa sono sufficienti a mantenerle pulite.*
- *Non si consumano: ciò è dovuto alla tenacità della fibra che resiste in modo meraviglioso al calpestìo più frequente e più marcato.*
- *Non temono le tarme, la muffa e l'umidità: è una caratteristica intrinseca delle fibre sintetiche, non dovuta ad alcun trattamento particolare.*
- *Possono essere posate su qualsiasi tipo di pavimentazione o sottofondo esistente, vecchio o nuovo, e l'operazione di posa in opera è molto rapida; normalmente può essere fatta in giornata!*
- *NON COSTANO PIU' DI UN QUALSIASI ALTRO PAVIMENTO TRADIZIONALE!*

MOQUETTE PAVIMENTO MODERNO DI QUALITA' ECCEZIONALI IMPAREGGIABILE NELL'ARREDAMENTO E DI FACILE MANUTENZIONE!

Dopo aver elencato così eccezionali caratteristiche potremmo anche ritenere di avervi convinti sulla validità delle pavimentazioni in «moquette», perchè dovrete francamente ammettere che è un pochino difficile trovare un altro pavimento che riunisca in sè tante qualità. Ma se ciò ancora non bastasse, rimane un ultimo argomento, molto importante: la «moquette» fa l'arredamento della casa! Potete scegliere il colore del pavimento, armonizzandolo con i tendaggi, con la tinteggiatura delle pareti, con lo stile dei mobili. E quando i Vostri piedi calcheranno una pavimentazione in «moquette», soltanto allora potrete apprezzare quelli che sono i suoi pregi maggiori: la silenziosità, la confortevolezza, la lussuosità. Ed è proprio a questa conclusione che volevamo portarvi: **la moquette è un lusso che non costa! Un lusso facile per conquistare un bene ormai difficile: l'isolamento dal rumore!**

A.R.P. ITALPLAST - P.za Ospedale 6, tel. 95919



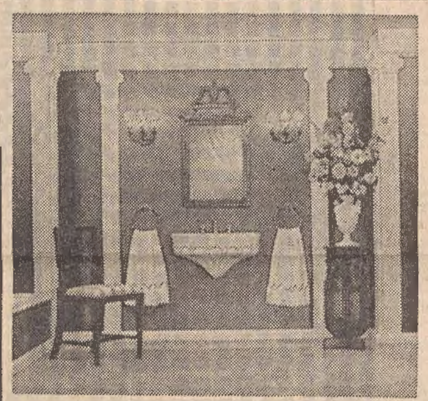
Fascino dei tappeti orientali

Una casa diventa signorile nel modo più autentico, quando comincia ad «ospitare» tappeti orientali: una nota di alta classe per arredamenti antichi o moderni. Di tappeti, esiste una scelta vastissima. Per farla bene, però, da intenditori, è opportuno rivolgersi a ditte di lunghissima esperienza, che possono garantire competenza e gusto sicuro.

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI

IMPORTATRICE DI FAMA INTERNAZIONALE SINO DAL 1920
TRIESTE — VIA GIUSTINIANO N. 6 (FORO ULPIANO)





il bagno e i suoi accessori

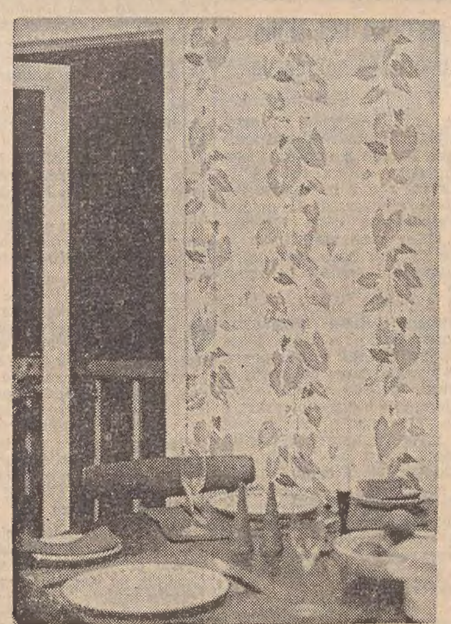
Per l'arredamento della casa, la Ditta LORENZI — Trieste, via Ginnastica 32, tel. 90333 e 41950 — offre, per gli impianti igienico - sanitari e per quelli di riscaldamento, le soluzioni più nuove, i prodotti dalle più elevate qualità costruttive:

- **SANITARI ED ACCESSORI DA BAGNO** esteticamente e funzionalmente validi.
- **CALDAIE, RADIATORI, PIASTRE RADIANTI, TERMOCONVETTORI** di linea moderna (da accostare a qualsiasi tipo di arredamento), scelti con criteri di estetica, comfort e funzionalità.

E inoltre godrete della posa in opera — eseguita da personale specializzato — di tutti i lavori di installazione di qualunque apparecchiatura sanitaria.

LORENZI vendita e installazione sanitari

Certe volte basta poco per rendere la casa più bella e più personale



Arredare e decorare la casa è una cosa seria. Non sempre le idee sorgono spontaneamente: è necessario guardare un po' in giro, per cogliere la giusta... ispirazione. Nella maggior parte dei casi con un po' di buon gusto (ed anche con un po' di buon senso) si possono risolvere dei problemi abbastanza difficili. Per esempio quello delle pareti. Oggi sono molto di moda le pareti tappezzate in carta. Una soluzione ottima sotto ogni aspetto: però è necessario scegliere il tipo di carta più adatto ad ogni necessità con competenza. Ciano, in questo senso, vi può essere di grande aiuto. Sfogliando i suoi cataloghi vi sarà possibile cogliere molti spunti. Ciano inoltre provvede all'applicazione della carta e — su richesta — effettua senza impegno e gratis qualsiasi preventivo. Le carte da parati di Ciano sono bellissime. Ma soprattutto durano.

CIANO le belle pareti in carta

VIALE XX SETTEMBRE 38/b - TEL. 90-308



un intero piano di mostra

La CICOGNA dedica all'arredamento della stanza dei bambini un intero piano di mostra con le più attuali soluzioni dei migliori architetti e fa presente alla clientela la nuova produzione 1967 delle carrozzelle BABY'S CARS a molleggio bilanciato

LA CICOGNA

VIA CARDUCCI 15



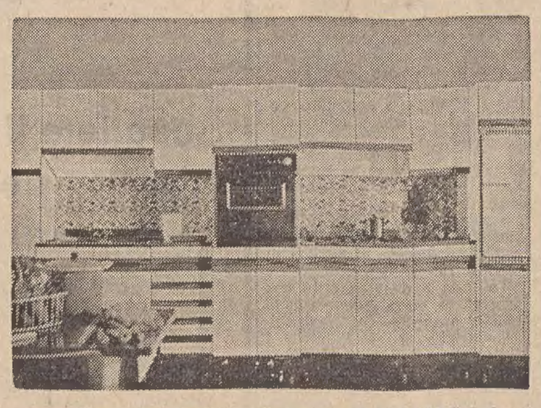
...e adesso pensiamo al salotto!

E' indubbia l'importanza del salotto nell'arredamento della casa. Moderno oppure in stile il salotto è indice di un certo livello. Può anche accadere che il salotto che ci siamo «progettati» con la nostra immaginazione non sia reperibile in un negozio: forse perchè lo vorremmo «diverso» in qualche dettaglio, nel disegno del tessuto, nelle dimensioni. E allora, perchè la nostra idea assuma concretezza, è il caso di interpellare la ditta FRONDA, che con la sua lunga esperienza è in grado di interpretare qualsiasi idea, realizzandola alla perfezione.

FRONDA NEGOZIO: Via Roma 9 LABORATORIO: Viale R. Sanzio 21

MOBILI SAN GIUSTO

Negozio e mostra: Via A. DIAZ 12 - TELEF. 38368



Uno dei modelli di cucine SNAIDERO di maggior successo: il mod. GLORIA, che alla qualità superiore associa il prezzo conveniente

Un importante «perchè»

Ogni nostra decisione — specie se di una certa importanza — deve rispondere ad un preciso «perchè». Per esempio dobbiamo pensare all'acquisto dei mobili per la cucina. Quando avremo preso la nostra decisione, dovremo essere in grado di rispondere a diversi «perchè». Perchè una cucina SNAIDERO? Perchè sono cucine di grande prestigio splendidamente rifinite, elegantissime e convenienti; perchè possiamo scegliere fra molti modelli, tutti caratterizzati da un'impeccabile lavorazione. Perchè possiamo contare su una scrupolosa assistenza da parte del negozio che ce la consegna. Le cucine SNAIDERO, a Trieste, si trovano soltanto presso la MOBILI SAN GIUSTO che è orgogliosa di allineare nel proprio negozio queste meravigliose cucine, che destano ammirazione per le loro indiscutibili qualità e per il loro prezzo.

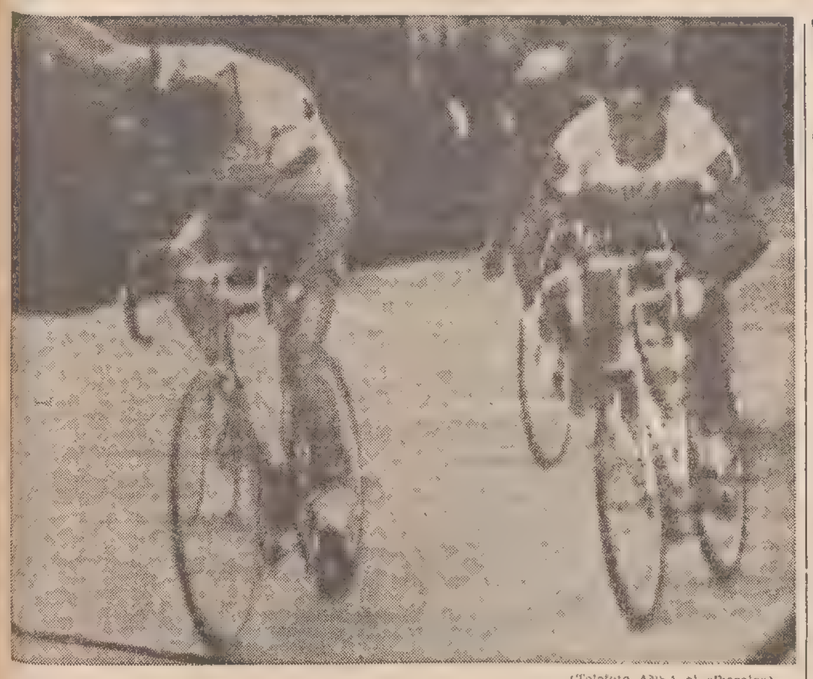
SNAIDERO

nel cuore della vostra casa una cucina SNAIDERO

CRONACHE SPORTIVE

SULLA PISTA DI COMO FULGIDA RICONFERMA DELLA GRANDE CLASSE DI UN CAMPIONE

Gimondi: suo anche il Giro di Lombardia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Como — Esulta Gimondi levando il braccio in segno di trionfo al traguardo, davanti a Merckx

Una volata perentoria chiude la sua degna corsa

Battuti Merckx, Poulidor, Anquetil, Dancelli e Adorni

Como, 22

In dieci giorni, Felice Gimondi ha conquistato tre vittorie che lo consacrano vero campione. Dopo la «Corsa di Coppi» a Salsomaggiore e la «Coppa Agostoni» di mercoledì scorso a Lissone, il bergamasco della «Salvarani» ha vinto oggi il 60.o Giro di Lombardia in un arrivo da vero campionato del mondo. Alle spalle del dominatore si sono infatti classificati il belga Merckx, i francesi Poulidor e Anquetil, il campione d'Italia Dancelli, il trionfatore di Lugano Adorni, Zilioli, Polidori, l'ex campione del mondo Janssen. Soltanto il giovane abruzzese Polidori rompe sorprendentemente l'elenco di tanti campioni.

Per Gimondi, così come per Adorni, sembrava che le cose si fossero messe male nella prima parte della corsa, perchè entrambi erano stati sorpresi da una fuga di oltre quindici elementi sul Ghisallo ed erano quindi attardati di circa 3'30" verso metà gara, cioè nella discesa che riportava la corsa dalla Valsassina al Lago, a Bellano. Il direttore sportivo Pezzi ha confessato dopo l'arrivo che più volte, quando ha affiancato i suoi corridori in quel frangente, li ha visti preoccupati delle cose. Poi è venuta la prima delle due dure salite della Val d'Intelvi e la coppia della «Salvarani» si è rimessa in gara con quella abilità tattica, con quella potenza e quella freschezza di energie che erano già state messe in vetrina nelle ultime competizioni, sia in linea sia a cronometro.

Ad un certo punto la coppia si è infranta perchè Gimondi era stato il più tempestivo nel passare al contrattacco assieme a Janssen, Karstens, Balmamion, Bodrero, Anquetil e Poulidor verso il chilometro 203, mentre Adorni si era perduto un po' fra le ruote. A metà di quella prima salita Intelvese, da Claino a San Fedele, il parmense ha però recuperato prodigiosamente e ha addirittura scavalcato la pattuglietta, tanto da essere il primo a riprendere i fuggitivi nella discesa verso Argegno. Dalla azione esaltante di Adorni ha preso vigore anche Gimondi e i due hanno dominato con grande autorità la fase finale della gara.

Indubbiamente, Gimondi, più fresco di energie del parmense, si è sobbarcato il peso maggiore dell'azione, ponendo in pericolo le sue possibilità di successo. Ma è stato proprio in questa fase che il corridore di Sedrina ha dimostrato di essere veramente un grande campione. I suoi scatti ripetuti su Anquetil, Poulidor, Merckx e Dancelli hanno costretto gli avversari ad impegnative risposte e Gimondi, consapevole della sua maggiore freschezza e potenza fisica, li ha superati con il valido aiuto di Adorni sulla pista dello stadio Sinigaglia, precedendo il pericoloso Merckx come già aveva fatto nella «Coppa Agostoni». Dancelli al 180 metri ha dato l'impressione di poter vincere la classicissima dopo tre piazzamenti di riguardo ma gli sono mancate le forze proprio all'ultimo.

Accanto alla stupenda vittoria di Gimondi e all'ottimo comportamento degli italiani Adorni, Dancelli, Zilioli e Polidori sta il ritiro di Gianni Motta, il quale, peraltro, aveva già dimostrato di non essere nelle sue migliori condizioni di forma fin da domenica scorsa nel Gran Premio di Lugano. Ottimo è stato anche il comportamento degli stranieri. Anquetil, Poulidor, Merckx e Janssen sono stati tra i più attivi e i primi tre hanno recitato, con Gimondi, Adorni e Dancelli la parte dei protagonisti. Anquetil, piazzandosi quarto oggi nel Giro di Lombardia, ha vinto il Trofeo super-prestigio dotato di due milioni di franchi, che si era già aggiudicato nel 1961, 1963 e 1965. Al secondo posto si è classificato Gimondi davanti a Poulidor e Janssen.

ORDINE D'ARRIVO

1) FELICE GIMONDI (Salvarani) km. 266 in ore 6.57' alla media oraria di km. 38,272. 2) Eddy Merckx s.t.; 3) Poulidor s.t.; 4) Anquetil s.t.; 5) Dancelli s.t.; 6) Adorni s.t.; 7) Zilioli a 3'40"; 8) Polidori a 5'50"; 9) Janssen a 6'41"; 10) Pifferi s.t.; 11) Karstens s.t.; 12) Carletto s.t.; segue il gruppo con il tempo di Janssen.

DECATHLON

■ Il goriziano Musolin alla fine della prima giornata del campionato italiano di decathlon, a Formia, è primo nella categoria juniores con punti 3468, quarto assoluto.

ULTIMA DI CAMPIONATO

Brabham il più veloce nelle prove in Messico



Città del Messico, 22

Il campione del mondo Jack Brabham, al volante di una Brabham-Repco, ha battuto ufficiosamente il primato del circuito dell'autodromo di Città del Messico, nel corso della prima giornata di prove in vista del Gran Premio automobilistico del Messico che si svolgerà domani, nona e ultima prova del campionato. Brabham ha realizzato il tempo di 1'53"95 sui cinque chilometri, alla media di km. 157,964. Lo scozzese Jim Clark, che ha ottenuto il secondo migliore tempo con 1'54"06, si è leggermente ustionato ad una spalla mentre tentatava di riparare un guasto al motore della sua Lotus.

CRONOMETRI E CARABINE A ZAGABRIA E DINTORNI

A una coppia di Rovigo il 1° Rallye auto-caccia

Ottimi secondi (a sei punti!) i triestini Stabile-Michelazzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zagabria, 22

Il primo «Rallye auto-caccia» è terminato a tarda sera con il rientro dei cacciatori da Varazdin dopo una giornata e mezza di spari. La gara di caccia è stata vinta dal campione europeo di tiro a volo Rosatti, che ha abbattuto 42 capi tra fagiani e lepri, totalizzando ben 420 punti e superando il torinese Vettore di 50 punti. Un magnifico terzo posto è stato ottenuto dal triestino Roberto Michelazzi con 33 capi e 330 punti.

Riunite le giurie, è stata compilata la classifica generale che vede prima assoluta la coppia Pasqualini (pilota) Rosatti (cacciatore) con punti 506. Pasqualini nella parte automobilistica si era classificato appena 13.o, ma il punteggio del cacciatore è stato determinante per la vittoria finale. Peccato davvero per i triestini, perchè la coppia Stabile-Michelazzi è giunta seconda con soli 6 punti di distacco, cioè praticamente «mezzo fagiano». Terza staccatissima la coppia torinese Borghesio-Ferraris con punti 460. Il resto lo dice la classifica generale abbinata.

Per arrivare ai grossi nomi delle celebrità presenti dobbiamo scendere al 6.o posto con lo equipaggio Bonomi-Loi. Il pugile, ex campione del mondo ha ammazzato 22 capi, che non hanno modificato però il sesto posto conquistato dal suo pilota. La coppia Benito Lorenzi e Giovanni Massoni è stata classificata 14.a; quella Campagnoli-Buffon 16.a, Dietro ad essi il duo degli Ascari (madre e figlio).

Molto sfortunata la coppia triestina Rigo - Petrucco classificatasi 12.a: essa avrebbe meritato molto di più, ma un errore di cronometraggio ha negato a Marcello Rigo una posizione più consona alle sue possibilità.

C. M.

Classifica generale: 1) Pasqualini-Rosatti (Rovigo) p. 506; 2) Tullio Stabile - Roberto Michelazzi (Trieste) p. 500; 3) Borghesio-Ferraris (Torino) p. 460; 4) Crovella-Vettore (Torino) p. 426; 5) Valeriani-Barchesi (Roma) p. 360; 6) Bonomi-Duilio Loi (Rovigo) p. 355; 7) Massagrande - Zurla (Bologna) p. 350; 8) Poggi-Parpinelli (Padova) p. 315; 9) Comis-Bacco (Padova) p. 300; 11) Facco-Mazzoni (Padova) p. 280; 12) Rigo-Petrucco (Trieste) p. 250; 14) Benito Lorenzi-Massoni (Milano) p. 210; 16) Campagnoli-Buffon (Milano) p. 187; 17) Ascari-Ascari (Milano) p. 182; 20) Sabidussi-Ugussi (Trieste) p. 176; 24) Luzzato-Zurla (Trieste) p. 84; 25) Ottolina-Ciangottini (Milano) p. 48.

ATLETICA

Due primati regionali allieve a Valmaura

Organizzata dalla Ginnastica Triestina si è svolta allo stadio comunale «Pino Grezar» una riunione femminile a carattere regionale riservata ad atlete delle categorie allieve, juniores e seniores. Due nuovi primati regionali delle allieve: Maria Rosa Potasso nei 600 in 1'47"4 e la staffetta biancoceleste Schorn, Pasqualini, Gagliardo, Fiorentini in 52"7. Inoltre prestazioni di rilievo da parte delle pesiste Grio e Rega, della velocista Fiorentini, della discobola Durante. Nelle categorie superiori in evidenza le scattiste Seriau, De Marchi e Licia Rossi, la Giamperlati e la Cossi.

ALLIEVE — 800 H: 1) Pasqualini Ariella (SGT) 12"3. Peso: 1) Grio Nazarina (SGT) 11.16. 80 piani: 1) Gagliardo Laura (SGT) 11". Lungo: Rossi Rosanna (SGT) 4.30. Giavellotto: 1) Grio Nazarina (SGT) 19.80. 150 piani: 1) Fiorentini Rita (SGT) 20"5. Disco: 1) Durante Barbara (SGT) 26.29. 800 piani: 1) Potasso M. Rosa (SGT) 1'47"4 n.p.r.. Alto: 1) Rossi Rosanna (SGT) 1.43. Staffetta 4x100: 1) SGT (Schorn, Pasqualini, Gagliardo, Fiorentini) 52"7 (n.p.r.).

JUNIORES e SENIORES — 100 piani: 1) Seriau Patrizia (SGT) 12"6. Peso: 1) Cerar Livia (SGT) 10,66. Lungo: 1) Petean Eleonora (SGT) 4,84. 400 piani: 1) Del Conte Franca (SGT) 1'06"2. Giavellotto: 1) Musco Fulvia (SGT) 24,25. 200 piani: 1) De Marchi Luisa (SGT) 26"9. Alto: 1) Giamperlati Luciana (SGT) 1,50. Disco: 1) Cossi Maria (SGT) 31,41. Staffetta 4x100: 1) SGT (Orlando, De Marchi, Rossi, Seriau) 50"6.

SUGLI ITINERARI DELLA GLORIA LA CORSA DI CHIUSURA DEI DILETTANTI

LE SPERANZE DEL NOSTRO CICLISMO IN GARA NEL TROFEO DELLA VITTORIA

Numerosi premi messi in palio dagli organizzatori della Coppi-Hausbrandt Omaggio ai Caduti prima della partenza da via Severo - Arrivo in via Rossetti

Il «Trofeo della Vittoria» prende il via questa mattina alle 11 da via F. Severo; dopo la cerimonia di rito che si svolgerà come vuole la tradizione sul colle di San Giusto, dove organizzatori, dirigenti di società e corridori deporranno una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti, la colonna multicolore attraverserà le vie della città fino al punto di partenza, per dar vita alla venticinquesima edizione della più classica competizione dilettantistica regionale.

Il «Trofeo della Vittoria» è stato, con termini appropriati, definito il «Lombardia» dei dilettanti, non solo perchè chiude appunto la serie delle più tradizionali competizioni della annata, ma anche per la annuale nutrita partecipazione di atleti qualificati. Vincere questa corsa costituisce per ogni ciclista che coltivi ambizioni per la sua futura carriera, una meta d'obbligo, ed è perciò che chi avrà impegnato il proprio nome in questa competizione lo avrà fatto con l'intendimento di ben figurare per essere degno di coloro che negli anni passati ne hanno scritto pagine di gloria sportiva.

La Coppi-Hausbrandt nemmeno in questa occasione ha trascurato il minimo particolare organizzativo per riaffermare il fascino della gara. Tutti i partecipanti che hanno risposto all'appello sono stati accolti con la consueta signorilità, mentre la dotazione dei ricchi quanto numerosi premi di rappresentanza, uniti ai tanti altri forniti da ditte ed enti cittadini, fa bella mostra di sè nello ambiente di via Machiavelli adibito quale sede di punzonatura.

L'avvenimento è sentito dalla massa degli sportivi triestini di quelle delle altre zone dove la corsa transiterà; tale particolare garantisce fin d'ora lo ottimo successo. Fino a ieri sera oltre una trentina di corridori avevano ritirato il foglio di partenza ed altri se ne aggiungerano questa mattina alla riapertura delle operazioni, fissata dalle 8 alle 9.30.

Una lieta novità è costituita dalla presenza di Gino De Gobbi, l'alfiere del G. S. Molteni di Alzate Brianza, accreditato di un terzo posto nell'edizione 1965 e di un quarto in quella del 1964. Tra i primi a presentarsi, i giovani portacolori della Sammartinese di San Martino in Strada (Forlì) e quelli del G. S. Casagrande di Caneva (Sacile) guidati dal campione regionale Lidio Pessot; questi si è dichiarato in ottima forma e ben deciso a far valere i diritti del suo titolo sul traguardo di via Rossetti. Ma il suo compito non sar facile, perchè gli avversari, ben conoscendo le sue capacità, lo controlleranno senza pietà allo scopo di colpirlo nell'unico suo punto debole, cioè nella volata finale.

L. G.

Elenco degli iscritti:

Tiziano Chiementin (Coin, Mestre), Silvano Riccato (idem), Ermanno Costaro (idem), Dino Pulze (Vittadello, Mestre), Gastone Spinello (idem), Severino Bertoncello (idem), Luigino Friso (idem), Marino Conton (Dana, Mira), Francesco Griggio (idem), Carlo Cavazzane (Pedale Scaligero, Verona), Bruno Campagna (Sammartinese), Angelo Bassini (idem), Marino Ricci (idem), Sergio Brancaleoni (idem), Arrigo Moras (Tognana Pinarello, Treviso), Pasquale Zanatta (idem), Lodino Bovo (S. Angelo, Sala), Silvano Calsolvora (idem), Gianfranco Bianchin (Trevigiani), Giancarlo Franceschini (idem), Sergio De Piero (Bottecchia, Pordenone), Maurizio Gerarduzzi (idem), Luciano Piva (idem), Lino Vidotto (idem), Mario Devetak (Interbartolo, Gorizia), Bruno Scaggiante (Coppi Gazzera, Mestre), Claudio Allorini (idem), Aldo Gusella (Pilastro Zerbetto, Este), Wilmo Vidotto (Vittorio Veneto), Olimpio Peccolo (idem), Bruno Sordan (idem), Lidio Pessot (Casagrande Caneva, Sacile), Giuseppe Casagrande (idem), Ezio Piccoli (idem), Franco Celenti (idem), Alberto Rossetto (Bassano), Cipriano Chemello (idem), Ivano Camilli (Ciclo Turistica, Montebelluna), Angelo Dal Col (idem), Giordano Coman (idem), Franc Skerlj (Rog, Lubiana), Tone Ukmar (idem), Stane Bozicnik (idem), Stane Hvastja (idem), Andrej Boltezar (Odred, Lubiana), Jernej Kalan (idem), Lino Sebelic (Siporex, Pola), Luciano Vescul (Coppi Hausbrandt, Trieste), Fulvio Visintin (idem), Edoardo Gregori (Internazionale 1904, Trieste), Gino De Gobbi (Molteni, Alzate Brianza), Ferruccio Uliana (Casagrande), Gastone Corredìù (Bencini, Verona).

BASKET ALLA GINNASTICA

Lloyd Adriatico - Treviso S.G.T. - Bristot

Dopo aver affrontato i fuoriclasse americani del Gulf Oil, i campioni d'Italia e d'Europa del Simmenthal, il Petrarca ed il Noale, il Lloyd Adriatico prosegue stamane la sua impegnativa preparazione agonistica incontrando il Treviso.

La squadra veneta parteciperà al prossimo campionato di Serie C e dovrebbe essere un'avversaria addomesticabile per i ragazzi di Marini. A questi si richiede però di dimostrare chiaramente di avere messo a frutto l'intensa preparazione fin qui seguita e di aver fatto tesoro degli insegnamenti tratti dagli incontri difficilissimi fin qui disputati. In particolare la squadra biancoceleste dovrebbe dimostrare che i «nuovi» Apostoli e soprattutto Goitan si sono bene affiatati con i compagni di squadra e che Tarabocchia è avviato a raggiungere il buon rendimento di una volta.

Sulla sicurezza di Bianco e compagni in fase difensiva si può già contare, ma è in fase di attacco che la squadra deve raggiungere una intesa tale da sfruttare al meglio le qualità dei vari Fortunati (che non può essere sempre in serata di grazia come con il Petrarca), Schergat, Bicci, Narder.

In precedenza all'incontro maschile, che avrà inizio alle 11.30, scenderanno in campo le ragazze della Ginnastica, che sono alla prima impegnativa uscita ufficiale. Avversaria della squadra biancoceleste sarà la formazione trevigiana del Bistot, classificatasi al quarto posto nel massimo campionato dello scorso anno. Contro una simile avversaria l'allenatore Ghietti schiererà una formazione comprendente, oltre alle esperte Carlon, Pacorini e Caradonna, le più giovani sorelle Benvenuto, Alessio, Fornasiero, Torbianelli, Comel e Marini

A. V.

NOTA DELLA DOMENICA

Che barba quel Meroni!

La scorsa estate, quando il generale Fabbri con il suo esercito di napoleoncini, scelti a sua immagine e somiglianza, stava concludendo la campagna di preparazione in vista della battaglia d'Inghilterra, finita come si sa, imperversava da noi un'altra campagna, altrettanto incruenta ma ugualmente capace di interessare il mondo del calcio: quella di compravendita dei giocatori, appunto. E si è dato il caso che in una di quelle partitelle puramente dimostrative (e lusingatrici, come si è visto) ad emergere incredibilmente sia stato quel tale Meroni, accasato per i colori granata a Torino.

Era diventato il sogno di tutti i presidenti delle squadre di Serie A, Meroni; e quei sogni, nella realtà, si tradussero in offerte di cifre iperboliche pur di assicurarsene le prestazioni. Mezzo miliardo raggiunse la sua quotazione, e non solo sulla carta, perchè il Napoli lo avrebbe sborsato senza fiatare. Tutta l'Italia calcistica trattenne allora il fiato, in attesa della risposta, da Torino. Ma la risposta fu negativa: tenetevi i vostri 500 milioni, noi ci teniamo il nostro Meroni. Che poi, finita pietosamente l'avventura dei mondiali, e dimentico della figura tapina che pur egli vi aveva fatto, sparò cifre elevate quando si trattò di discutere il cosiddetto premio d'ingaggio.

Fu accontentato, Meroni, in parte o meno; e i tifosi granata, fieri del loro idolo, accorsero allo stadio, per plaudirne le gesta, per gioire dei successi della sua squadra. Ma le prime furono subito piuttosto confuse, e i secondi troppo misurati. L'allenatore Rocco ebbe le sue gatte da pelare, dopo avere conosciuto il freddo sprezzante di monetine da parte dei tifosi delusi. La squadra non girava, e Meroni, il signor mezzo miliardo mancato, ancor meno. Un «bluff» bello e buono: invano si cerca il suo nome fra i cannonieri, invano lo si cerca fra i migliori in campo. Per farsi notare, dopo i baffi e le basette da rivoluzionario, Meroni si è fatto crescere una bella barba. Ma essa è poca cosa al confronto di quella cresciuta ai suoi delusi sostenitori.

d.

IN POCHE RIGHE

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana-Brugnera, campo via Svevo, ore 14.30; Cremcaffè-Manzanese, stadio «Pino Grezar», ore 14.30; San Giovanni-Fortitudo, campo viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana-Mossa, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Postelegrafonici CRDA Trieste, campo viale Sanzio, ore 10.30, Edera-Libertas, campo via Flavia, ore 14.30.

Camp. Regionale Juniores: Triestina-Udinese, stadio «Pino Grezar», ore 13.

Amichevole: Rosandra Zerial-Triestina «B», campo Bagnoli della Rosandra, ore 14.30.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste-Metalcrom Treviso, campo San Luigi, ore 15.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria» organizzato dalla Coppi-Hausbrandt di Trieste. Partenza ore 11 da via F. Severo 14; arrivo in via Rossetti; km. 170.

ATLETICA LEGGERA

Coppa «Pina Gali» per juniores e seniores e gara di marcia per veterani sulla distanza dei 5 km. Organizza il G.S. San Giacomo. Piste e pedane dello stadio «Pino Grezar», ore 8.30 e ore 11.

PALLACANESTRO

Trofeo «Romano Job»: Italsider-Lloyd Adriatico, palestra di via della Valle, ore 10; Cus Trieste-Don Bosco, palestra di via della Valle, ore 11.30

Amichevole femminile: S.G.T. -Bristot Treviso, palestra Ginnastica, ore 10.

Amichevole maschile: Lloyd Adriatico-Treviso, palestra Ginnastica, ore 11.30.

HOCKEY PRATO

Coppa Italia: Cus Trieste Triestina, campo S. Luigi, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio Olimpia», lire 960 mila, metri 2475 - 2525.

VELA: TROFEO RE PAOLO

■ Re Costantino di Grecia ha vinto il Trofeo Re Paolo per classe dragoni, piazzandosi primo nella sesta e ultima prova. L'italiano Sergio Sorrentino si è piazzato settimo nella gara di ieri finendo secondo dietro il Sovrano ellenico.

TENNIS DA TAVOLO

■ Stamane alle 9.30, presso la sede della Bor, Strada di Guardiella 7, per la terza giornata del Campionato italiano a squadre Serie «A» di tennis da tavolo, «La Soffitta» di Trieste affronterà l'ATA Asola di Mantova. Per i triestini questo è il più duro ostacolo per la vincita del girone, che garantirebbe l'ammissione al girone finale a tre per la conquista dello scudetto tricolore. «La Soffitta» comanda già la classifica con due punti di vantaggio sui mantovani Ne «La Soffitta» è ancora incerto il terzo elemento che unitamente a Crechici e Durazzano difenderà i colori della squadra giuliana; esso sarà scelto tra Aldighieri e Floreani.

S. GIOVANNI-FORTITUDO

■ Il San Giovanni affronta oggi sul campo di viale Sanzio la Fortitudo nella seguente formazione: Toppan; Billia, Covelli; Russo, Doz, Filippi; Girgenti, Modolo, Pelin, Pittioni, Souch (Rizzotti). In precedenza, per il campionato allievi, San Giovanni - Libertas.

PONZIANA - BRUGNERA

■ Reduce dalla vittoria a Palazzolo, il Ponziana ospiterà sul campo di via Svevo il Brugnera, squadra di tutto rispetto che si trova al terzo posto in classifica, avendo conseguito fra l'altro una vittoria e un pareggio fuori casa. I bianccoelesti annunciano la formazione migliore.

«SETTEGIORNI SPORT»

■ L'odierna trasmissione di «Settegiorni Sport», rubrica radiofonica domenicale in onda dalla stazione prima della Regione Friuli-Venezia Giulia alle 12.15, a cura di Mario Giacomini, comprenderà tra l'altro un servizio registrato durante l'ultimo allenamento della squadra di pallacanestro Splügen Bräu Gorizia, che inizierà oggi il massimo campionato nazionale, ospitando l'Ignis di Varese.

BASKET - SERIE B

■ E' stato reso noto il calendario del campionato maschile di pallacanestro, Serie B. Domenica 6 novembre il Lloyd Adriatico ospiterà la Virtus Bensti di Imola; l'APU Snaidero di Udine ospiterà l'Italsider di Genova; la Safog giocherà in casa con la Termoshell di Reggio Emilia.

PRATO - COPPA ITALIA

■ Stamane saranno di fronte sul campo di San Luigi il Cus Trieste e la Triestina nella partita valevole per la seconda giornata della Coppa Italia di hockey su prato. L'incontro avrà inizio alle ore 8.30. Nella prima giornata della Coppa la squadra alabardata ha subito un pesante passivo (3-0) da parte della Polisportiva. Il Cus Trieste sarà al suo esordio in questa prima edizione della Coppa Italia, che sta portando a termine la fase regionale.

Oggi in Serie C

(inizio ore 14.30)

Como - Piacenza
Cremonese - Monza
Entella - Biellese
Pro Patria - Triestina
Solbiatese - CRDA
Trevigliese-Mestrina
Treviso - Marzotto
Udinese - Legnano
Verbania - Rapallo

A ROMA IL PUGILE TRIESTINO E' APPARSO CAMBIATO

Un Benvenuti «cattivo» ha demolito Di Benedetto

Dopo aver cavato fuori un destro micidiale Nino si è scatenato braccando l'avversario per il ring e colpendolo nei punti vitali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Nino Benvenuti ha vinto. Era il risultato che si aspettava ed il triestino è stato puntuale all'appuntamento con il pubblico e con i tecnici, ma il risultato, ineccepibile di per sè, nel suo maturare ci ha rivelato un campione diverso da quello che conoscevamo.

In meglio o in peggio? E' l'interrogativo che si sono posti tutti ed al quale tutti hanno dato una risposta a seconda del proprio modo di interpretare la boxe. Nino ieri notte ha combattuto con determinazione, con cattiveria, mai lasciando un margine, anche minimo, all'imprevisto. Ha fatto, in una parola, il pugile americano, quello cioè che sale sul ring con lo impegno di distruggere l'avversario, non di dare spettacolo. Per questo non ha regalato nulla a nessuno. La platea non ha avuto colpi e sensazione, schivate al millimetro o atteggiamenti polemici ostentanti sicurezza. Ha avuto un ragionatore, un farmacista, che ha pesato al milligrammo ogni istante del match.

Questa nuova faccia del triestino è stata per Di Benedetto una condanna ancora più grave. Con Benvenuti che non si concedeva pause, che amministrava i pugni con parsimonia, portandoli solo quando era convinto di far male, il match si è mutato rapidamente in un calvario per il transalpino. Nino ha picchiato subito alla bocca, dove Di Benedetto aveva riportato in allenamento una ferita. Ha riaperto la ferita e ha cominciato a darci dentro, con cattiveria, senza un pizzico di pietà, senza un attimo di respiro. Di Benedetto ha sofferto per mezz'ora e all'11.o round, forse pensando che i connotati per fare l'indossatore rischiava di non averli più, ha abbandonato, ormai allo stremo delle forze.

Un Benvenuti quindi molto cambiato. La gente ha stentato un po' ad accettarlo sotto questo nuovo aspetto. Ha pazientato fin quando Nino non ha tirato fuori un micidiale destro, poi ha capito... E' stato un trionfo. Con la folla impazzita Nino si è scatenato, braccando l'avversario per il ring, aspettando che si scoprisse, rinunciando ai colpi ad effetto pur di colpire nei punti vitali. Freddo, costante, determinato nell'arrivare al bersaglio, il triestino ha dato un saggio di quanto può fare quando è concentrato al massimo. Gli mancava ancora un pizzico di velocità, lo ha riconosciuto, senza nascondersi dietro le scuse: «E' vero — ci ha detto negli spogliatoi — ha ragione, ma mi è mancato l'allenamento sull'uomo. Non riesco a trovare degli sparring-partners che vanno bene al mio tipo di boxe e questo necessariamente ha condizionato i miei riflessi e i miei movimenti. Di Benedetto mi ha preso anche in velocità nei primi round ma io ero preparato per arrivare fino in fondo a qualunque ritmo e sapevo che alla distanza il francese sarebbe mancato».

Pierfranco Ellero

TOTOCALCIO

■ Arrigo Zacutti, titolare della ricevitoria Totocalcio di via Roma, ha ottenuto a Montecatini un lusinghiero riconoscimento della sua attività: il capo del Servizio Totocalcio, comm. Colucci, gli ha attestato il riconoscimento del CONI quale ricevitore benemerito per la sua attività a favore dell'organizzazione Totocalcio e della propaganda sportiva.

Oggi in Serie A

(inizio ore 14.30)

Atalanta - Spal
Bologna - Lecco
Cagliari-Fiorentina
Inter - Brescia
Juventus-Foggia Ine.
L.R. Vicenza-Milan
Lazio - Roma
Mantova - Torino
Venezia - Napoli

PROGRAMMA TROTTISTICO NUTRITO A MONTEBELLO

BRIGHENTI NELLA MARATONINA DI FRONTE ALL'INSIDIOSO AGADIR

Programma nutrito questo pomeriggio a Montebello, comprendente fra l'altro una maratonina (Totip) con dotazione che sfiora il milione, e il Premio dell'Infanzia, tradizionale prova indicativa per i puledri di 2 anni.

Nel Premio Olimpia scenderanno in pista alcuni dei migliori soggetti della piazza in una originale contesa sui tre giri. In previsione un serrato confronto fra Brighenti e Agadir, con Polare terzo incomodo. Nelle prove di fondo Agadir non teme rivali, ma in questa occasione la resa di 50 metri a Brighenti, nonchè l'abbuono di 25 metri a Polare, fanno sì che il figlio di Trabia debba affrontare un compito severissimo. In gran momento, Brighenti, con l'ausilio che potrà venirgli dall'alleato Robbidar (tre successi consecutivi), potrebbe tenere a distanza il formidabile Agadir il quale, oltre a Robbidar, dovrà superare lo scoglio di Polare, senz'altro in grado di giocare la sua carta in questa maratonina. Degli altri, Opi non ci sembra nel migliore momento, Tiller si trova fuori distanza, Petronio, Napea e alcuni neo amatori (Zagaria, Genel, Sancin, De Luca) collaudati da colleghi di maggior esperienza. Nel Premio degli Atleti possibilità per Tridramma visto il favorevole momento, nel Premio Vittorie ricomparsa di Maestrale in una prova dove la concorrenza non lo vale. In chiusura una riserva Totip per i 3 anni con Narratore e Dolciastro in evidenza.

Inizio alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI GIOCHI: Pasquabella, Dardor, Ingegno. PREMIO DELLA GIOVENTU' - 1.a div: Quartuzza, Abamy, Indovino. PREMIO DELLA GIOVENTU' - 2.a div.: Priula, Bizza, Grestasio. PREMIO DELL'INFANZIA: Cacito, Gran Gala. PREMIO OLIMPIA (Totip): Brighenti, Agadir, Polare. PREMIO DEGLI ATLETI: Tridramma, Caduceo, Truce. PREMIO DELLE VITTORIE: Maestrale, Serbia, Roana. PREMIO DELLE FIACCOLE: Narratore, Dolciastro, Montepulgo.

Santone non dovrebbe andare al di là di parti marginali.

Nel Premio dell'Infanzia atteso debutto di Cacito. Questo puledro h. trottato a medie vistose sulla pista bolognese e non dovrebbe pertanto temere la migliore concorrenza che attualmente può offrire la piazza triestina. Gran Gala, Fabiuccia e Alceo d'Ausa comunque cercheranno con la loro sagliatezza di imbrogliare le carte all'illustre novità presentata da Quadri.

Anche in apertura figureranno i puledri di 2 anni in una prova a vendere. Corsa aperta anche per la presenza di alcuni giovani inediti.

Due le corse dedicate alla categoria dei «gentlemen» nelle quali faranno il loro debutto

PALLAVOLO SERIE A

Vercelli-Vigili del fuoco 3-1

(15-6, 12-15, 15-2, 15-10)

E' andata come si temeva. Alla prima partita casalinga è giunta puntuale la prima sconfitta. Indubbiamente, di fronte al forte sestetto di Vercelli, impermeato di personalità pallavolistiche notevoli, vedi Grillenzoni, Martini, Roveglia, Pastore e Scarenzio, la squadra di casa poteva aspirare a ben poco. Ha vinto un set, ed è già molto, il secondo, quando nessuno avrebbe osato sperare; infatti ad un certo momento i vercellesi stavano conducendo per 11-4, per cui un capovolgimento della frazione era da ritenersi impossibile. Invece, i vigili triestini hanno rimontato e poi hanno colto il punto decisivo.

E' stata purtroppo un'impresa isolata, alla quale non sono seguite altre, sicchè l'Olimpia, dopo aver vinto il terzo e il quarto set si è aggiudicata i due punti in palio. In questa prima esibizione, fra i vigili si è notato il buon lavoro svolto da Pavlica, senz'altro il migliore dei locali e una promettente apparizione dei giovani Ledda e Rasman.

VIGILI DEL FUOCO: Pavlica, Ledda, Rasman, Capodel, Dragan, Zottich, Zanmarchi, Gianeselli, Opera, Luisi. OLIMPIA VERCELLI: Pastore, Roveglia, Martini, Bineschi, Grillenzoni, Scarenzio, Maggio, Pistocchini, Amarilli, Rosso, Borgo. ARBITRO: Olivi di Modena.

V. F.

ESORDIO IN SERIE «A» DELLA SPLUGEN BRAU

L'Ignis Varese a Gorizia

Gorizia, 22

In formazione tipo, con il solo dubbio della presenza di Nanut, la Splügen Bräu Gorizia affronta domani l'esordio in campionato, incontrando l'Ignis di Varese. L'allenatore Zorzi ha convocato Green, Rossi, Tomasi, Ponton, Krainer, Turra, Kristancic, Medeot, Pozzecco, Nanut e Michelini, quest'ultimo in qualità di riserva. Tracuzzi allineerà Flaborea, Bufalini, Ossena, Cescutti, Vittori, McKenzie, Meneghin, Bovone, Villetti e uno dei due Gergati.

Ogni pronostico è impossibile: la squadra dei campioni intercontinentali appare quest'anno indebolita, dopo la partenza di Gavagnin, Maggetti e Kimball. La compagine si è però anche ringiovanita con l'innesto di Bovone e Meneghin e rafforzata con l'arrivo del negro McKenzie. Nessun dubbio però che si tratti sempre di una compagine di grande classe, con giustificate ambizioni di scudetto. Da parte sua la Splügen metterà lo slancio delle squadre neopromesse, godendo inoltre del vantaggio del fattore campo e del pubblico amico.

La partita che avrà inizio alle 17.15, è preceduta da vivissima attesa. I biglietti sono andati a ruba già nel corso della settimana, confermando l'accresciuto interesse del pubblico isontino, dopo il ritorno della sua squadra nella massima categoria. All'incontro presenziera anche il presidente onorario della Splügen ing. Bassetti.

CALCIO

Campionato provinciale Allievi e Juniores

Allievi - Girone «A»: S. Giovanni-Libertas, viale Sanzio, ore 13; Ponziana «Cs-Ponziana «B», via Svevo, ore 13.15; Rotanese-Triestina «R», via.e Sanzio, ore 9; riposa il Primorje. **Girone B»:** Breg-Muggesana, Bagnoli, ore 9; Fortitudo-Ponziana «A», Muggia, ore 9.30; Cremcaffè-Tergeste, Guardiella, ore 11.30; Esperia-Triestina «A», via Svevo, ore 10.30.

Juniores: Sant'Anna-CRDA, via Flavia, ore 10.30; Triestina-Ponziana, Guardiella, ore 10; Breg-San Giovanni, Bagnoli, ore 11.15; Rotanese-Arsenale, via Svevo, ore 9; Primorje-Union, Aurisina, ore 10; Libertas-Aurisina, via Flavia, ore 8.30; San Sergio-Edera, Borgo San Sergio, ore 11.30; riposa il Campanelle.

Amichevoli internazionali

Inghilterra-Irlanda Nord	2-0
*Belgio - Svizzera	1-0

COPPA EUROPA

*Galles - Scozia	1-1
*Francia - Polonia	2-1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CINQUANTENNE qualsiasi lavoro offresi miti pretese. Telef. 65631 ore pasti. 35602 A

DONNA non giovane, offresi, mattina lavori domestici, piccola famiglia, preferibilmente centro. Cassetta 34011 A SPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang via U. Bassi
SAF - n. 1, a. 2, n. 3 della Stazione Centrale

DONNA media età amante bambini e pratica lavori casalinghi offresi 6 ore giornaliere. Telefonare 96214 dalle 11-12. 15071 A

GIOVANE signora offresi prestaservizi o per accudire bambini ore da convenirsi. Cassetta 33879 A SPI.

MEDIA età, pratica stiro, cucito, assistenza compagnia, aiuto lavori referenziato offresi ore combinarsi. Telefonare 725612. 53566 A

OFFRESI prestaservizi 33enne, referenziata dalle ore 9-13. Telefono 61775. 15281 A

OFFRESI donna pulitrice portoni pratica età media volonterosa. Telefonare n. 78446. 33847 A

PRESTASERVIZI per alcune ore giorno cercasi. Presentarsi lunedì Butti, Caprin 18. 15293 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata ore 3.30 mattino cercasi telefonare 57748. 34159 B

REFERENZIATA offresi 5-6 ore giornaliere qualunque lavoro. Cassetta 33943 A SPI.

SIGNORA giovane buona istruzione pratica bambini e casa offresi seralmente dalle 18.30 in poi. Telefonare 61775, lunedì. 15281 A

SIGNORA offresi assistenza signora anziana, lavori leggeri (solo pomeriggio). Telefonare 726182, lunedì 13-14. 34071 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CAMERA vuota oppure mobiliata più compenso offro cambio leggeri lavori domestici. Telefono 95153 dalle 12-16. 15137 B

CERCASI domestica tuttofare per famiglia tre persone adulte residenti Milano. Scrivere Casella 199 A SPI Milano. 6524 B

CERCASI prestaservizi per famiglia 5 persone dalle 8 alle 17 capace anche cucinare, stirare. Rivolgersi Tibullo 22, IV piano sinistra. 34007 B

CERCASI donna servizio. San Nicolò 32, Levi, II piano. 34049 B

CONIUGI possibilmente senza prole marito conoscenza giardinaggio moglie servizi casa e cucina buono stipendio cercansi per villa in montagna Friuli. Offerte con dati personali e servizi prestati a Cassetta 13920 B SPI Trieste.

CONIUGI soli cercano stabile anche anziana sappia cucinare referenziata. Telefonare 723302 lunedì ore 13-15. 15097 B

DUINO cercasi domestica tuttofare per famiglia. Telefonare ora pasti 20878. 702 B

DOMESTICA stabile capace cucinare cercano coniugi soli con casa moderna tutti elettrodomestici. Telefonare 95447. 35388 B

DOMESTICA referenziata anche pratica cucina disposta trasferirsi Bologna cercasi ottimo trattamento. Cassetta SPI 11 C Bologna. 6511 B

PRESTASERVIZI referenziata capace ore 9-12 cercasi. Telefonare 29923 mattino. 15079 B

STABILE cerca famiglia 3 persone, elettrodomestici, paga 60 mila. Telefonare 64886 da lunedì. 34005 B

C Richieste d'impiego L. 20

ASSOLTO scientifico militesente buonissima conoscenza tedesco inglese referenziato offresi. Cassetta 33899 C SPI.

ATTIVO 28enne pratico pubbliche relazioni dattilografo patente offresi quale autista impiegato venditore magazziniere. Cassetta 35684 C SPI.

BANCONIERE o aiuto 25enne ottime referenze anche saltuariamente, offresi. Tel. 46217. 15261 C

CAMERIERE inglese tedesco jugoslavo cerco posto anche notturno albergo. Tel. 36111. 33809 C

CASSIERA offresi praticissima referenziata, bella presenza. Telefonare 79274, ore 13-15. 33987 C

CASSIERA referenziata pratica contabilità offresi. Tel. 58509. 35632 C

COMMESSO abile salumi formaggi offresi a ditta seria. Indirizzo Cassetta 35688 C SPI.

DICIOTTENNE diplomata conoscenza sloveno serbo-croato e inglese offresi per impiego. Tel. 78779. 33893 C

DIPLOMATO ragioniere militesente cerca primo impiego qualunque mansione possesso patente. Telefonare lunedì 59318. 35594 C

DOPOLAVORISTI seri dinamici con macchina propria offresi a ditta per qualsiasi lavoro. Commissioni, consegne ecc. Telefonare 54527 - 45670. 34155 C

GIOVANE patente offresi presso ditta o privato per qualunque lavoro anche oneroso purchè retribuito proporzionalmente anche se saltuario. Scrivere Cassetta 33965 C SPI.

IMPIEGATA conoscenza tedesco francese serbo-croato offresi. Telefonare lunedì 761019. 15155 C

IMPIEGATA stenodattilografa pratica macchine contabili «Audit» offresi anche mezza giornata. Telefonare in mattinata 71180. 33905 C

IMPIEGATO ventiduenne pratico lavori ufficio serio attivo dinamico volonteroso offresi. Patente auto. Telefonare 55847, ore 13.30-15. 34003 C

IMPIEGATO 36.enne conoscenza perfetta sloveno serbo-croato inglese patente auto offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 35818 C SPI.

INGLESE perfetto scritto parlato offresi per corrispondenza o per traduzioni presso ditta. Cassetta 35682 C SPI.

INTERPRETE di serbo-croato, conoscenza tedesco, con passaporto, disposto anche viaggiare offresi. Tel. 70667, Trieste. 33967 C

MURATORE piastrellista offresi. Tel. 732305. 53568 C

OFFRESI banconiere cameriere 26anni, patentato, ottima volontà. Tel. 92444. 15233 C

PENSIONATO insegnante cinquantenne referenziato ventennale pratica ufficio offresi lavoro ufficio. Telefonare 44062. 33835 C

PENSIONATO offresi alimentari per mezza giornata. Telefono 48315. 15067 C

PER ambulatorio medico offresi giovane signora. 48070. 15139 C

RAGAZZO diciannovenne robusto volonteroso, patente B, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 49487. 33969 C

RAGIONIERA neodiplomata pratica stenodattilografia, contabilità offresi. Telefonare ore 9-12, n. 724495. 15209 C

RAGIONIERA 20enne pratica dattilografia stipendi fatturazioni contributi corrispondenza cerca serio impiego. Cassetta 15341 C SPI.

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi. Telefonare 49086. 33939 C

RAGIONIERE pratico anche ramo edilizia offresi ditta contabilità previdenza libri paga assistenza consulenza, telefonare 725212. 53574 C

RAGIONIERA primo impiego offresi conoscenza inglese francese. Telefonare 51479 lunedì. 33903 C

RAGIONIERE 27enne pratico pluriennale assistenza dattilografia conoscenza francese inglese corrispondenza serietà referenziatissimo esamina proposte miglioramento disposto trasferirsi. Cassetta 34135 C, SPI.

SALDATORE patentato gruista offresi. Cassetta 35598 C, SPI.

SALDATORE elettrico specializzato offresi a ditta anche lavori saltuari. Tel. 43325. 34001 C

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi, referenziata. Cassetta 35624 C, SPI.

SIGNORA 29enne con mattine libere offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Disposta a cauzionare. Tel. 92333. 34021 C

SIGNORINA 18enne offresi cassiera apprendista già iniziata. Cassetta 15323 C SPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio esperta contabilità ricalco operatrice «Audit 502» stenodattilografa cassiera occuperebbesi subito presso seria ditta o ente impiego stabile. Cassetta 15311 C SPI.

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio ottime referenze offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 33833 C

SIGNORINA 17enne stenodattilografa offresi primo impiego. Tel. 722515. 35732 C

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Tel. 91671. 15377 C

STUDENTESSA offresi come baby-sitters mattina o pomeriggio come compagnia o assistenza persona anziana o ammalata. Telef. 68621. 35394 C

STUDENTESSA seria referenziata esperta bambini offresi come baby-sitter oppure assistenza ammalati. Tel. 816013. 33937 C

TRADUTTRICE per tedesco anche tecnico discreta conoscenza francese commerciale diplomata ragioniera segretaria ufficio esportazione, signorina trentenne cerca adeguata sistemazione presso ditta. Cassetta 35710 C SPI.

VENTISEIENNE ragioniere settenale pratica ufficio, conoscenza inglese-tedesco, militesente, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere Patente 11396 Fermo Posta Gorizia. 518 C

23ENNE militesente auto propria cultura media referenziatissimo offresi a ditta. Cassetta 35716 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce tempera, lire 8000 offresi. Tel. 35729. 34101 CC

CINE FOTO OCCASIONI

Edixareflex, L. 70.000; Optimareflex, 35.000; Leica 3M ob. 2. 100.000; Canonet junior, 25.000; Canon Dial 35, 25.000; Cinezoom Chinon, 25.000; Cine Wollensak, 15.000; Eumig C 3, 12.000; proiettori Elmo 8, 35.000; Astro, 15.000; Comet, 20.000; Minolta 16, 14.000; e molte altre occasioni ancora da

Giornalfoto

nel negozio di Piazza della Borsa 8, tutte in perfette condizioni e con un anno di garanzia. Non costa niente entrare, chiedere, vedere: se non siete convinti della bontà della proposta, non fate l'acquisto.

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A.A.A.A. PITTORE muratore, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 730091. 33547 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000 preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella. Tel. 93452, via U. Foscolo 5. 34141 CC

A.A.A. PER sgombero soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 34115 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara verniciа cambia cinghie prontamente. Telef. 50261 34179 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 53506 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 33959 CC

ARTIGIANO falegname esegue lavori nuovi e riparazioni. Tel. 811688. 34143 CC

CONTABILITA' modernissime, bilanci, riorganizzazione aziendale, paghe, contributi, assunzioni domicilio. Cassetta 35408 CC, SPI.

DATTILOGRAFA lavoro a domicilio offresi. Tel. 48070. 15139 CC

DITTA specializzata pulitura riparazione revisione stufe a kerosene bruciatori nafta caldaie esegue Termotecnica. Telefono 31649. 34239 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti riparazioni modifiche collaudi. Manzani. Tel. 48603. 34077 CC

ESTETISTA visagista callista diplomata accetterebbe servizio a domicilio. Cassetta 35374 CC SPI.

FABBRO idraulico esegue lavori prontamente. Settefontane 5, interno, tel. 55535. 33967 CC

FALEGNAME accetta lavori vari. Tel. 55535. 33907 CC

INSTALLATORE acqua-gas, impianti, riparazioni; scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Telefonare 723739. 15303 CC

MANOVALI giovani volonterosi eventualmente intenzionati conseguire qualifica operaia cerca officina fabbro via Matteotti 3. 15333 D

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici signore a domicilio. Tel. 32815. 34079 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 15087 CC

OROLOGIAIO vecchia esperienza effettiva riparazioni accuratissime con garanzia di un anno su ogni tipo di orologio ai prezzi più bassi. Via S. Michele 26. 35646 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telef. 50895. 15257 CC

PELLICCERIA Conceria Tintoria concia qualsiasi pelle, tintura sfumatura pulitura di qualsiasi pelliccia. Confezioni riparazioni in genere. Kufersin Bruno, Baiamonti 64, telef. 816262. 34187 CC

PENSIONATO ex capo ufficio, lunga pratica contabilità, paghe, corrispondenza italiano croato, assume lavoro domicilio. Cassetta 33543 CC, SPI.

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 35608 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Telefono 723623. 33979 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne esecuzioni garantite. Tel. 725233. 53544 CC

RADIOTELEVISORI riparazioni transistor fonovaligie, registratori antenne. Udine 19, telefono 68431. 15215 CC

RIPARAZIONI radio, televisione fonovaligie, ecc. pronti interventi, vendita, installazione antenne. Tel. 730310, 733295. 32931 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 18. Tel. 41410. 33935 CC

SARTA targlia mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 34053 CC

SARTA pratica nuova di città assume ordinazioni clientela fine. Telefono 815281. 33985 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, tel. 41605. 15083 CC

SARTORIA confeziona vestiti cappotti anche con stoffa del cliente rivolta rimoderna. XX Settembre 9. 35508 CC

STIRATRICE offresi per case private. Tel. 62448. 34145 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Via Scalinata 7, telefono 731236. 33799 CC

VETRAIO artigiano, riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 33131 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO impiegata espertissima commercio estero, amministrazione e stenodattilografia. Cassetta 33981 D SPI.

A.A.A.A.A.A. RAGAZZE - donne bella presenza disposte trattare con il pubblico cercansi. Non necessità alcuna qualifica, ma volontà e serietà. Lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi lunedì dalle ore 16 in poi uffici Organizzazione Royal, via Coroneo 33, I piano. 15203 D

A.A. APPRENDISTA cerca officina frigoriferi ottimo trattamento. Telefonare 814244. 33917 D

A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi 4.500 settimanali buon insegnamento. Tel. 77389. 33917 D

A.A. AZIENDA importanza nazionale offre lavoro distribuzione a signore signorine massimo trentenni lavoro continuativo. Possibilità carriera 2.000 giornaliere più provvigioni 5 ore lavorative. Presentarsi lunedì dalle 16 alle 18 Hotel Regina, Trieste. 35812 D

A.A. CONIUGI media età soli cercansi per custodia centrale. Offerte Cassetta 35776 D SPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera trattamento familiare cerca salone Trieste via S. Caterina 8. Tel. 37947. Presentarsi 16.30-18, oppure lunedì. 34105 D

A MACCHINISTA pellicceria capace offro lavoro continuativo annuale ottimo trattamento e premio produzione. Telefonare 36303. 53582 D

A. PRIMARIA sartoria uomo cerca apprendista mezza lavorante, buona paga. S. Lazzaro 5. Tel. 24251. 15211 D

ABILE commessa confezioni signora cerca Drioli, piazza S. Antonio. Massima discrezione. 35292 D

ACCONCIATORE Lucio assume prontamente apprendista. Via S. Nicolò 8. 33607 D

AIUTO banconiere e apprendista. Bar Copacabana. 34027 D

AIUTO commessa e commessa per panificio pasticceria cercansi. Telef. 90921. 35686 D

AIUTO banconiera bar centro domeniche festa orario negozi cercasi. Presentarsi pomeriggio dopo le 17 via Roma 11. 33851 D

AIUTO commessa bella presenza cerca elegante negozio centro confezioni femminili. Cassetta 33539 D SPI.

ALBERGO cerca aiuto cameriera, aiuto caffetteria 16-19 anni. Telefonare 30132. 34047 D

APPRENDISTA commessa 18-20 anni cerca panificio Sircelli. Foschiatti 15. 34031 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni. Panificio Centrale, via Roma 28, tel. 37766. 34019 D

APPRENDISTA volonteroso per officina fabbro-meccamco cercasi. Via Molino a Vapore 9. 33963 D

APPRENDISTA e mezzalavorante modista cerca Mode Elvi Viale XX Settembre 12. 34169 D

APPRENDISTA elettromeccanico cerca ditta bruciatori nafta. Via Foscolo 6. Tel. 95084. 33927 D

APPRENDISTA banconiere cerca Torrefazione Bar Colombia, via Ghega 19, tel. 37819. 35662 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Simca, S. Nicolò 12. 34207 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi, Autofficina via dell'Istria 81. 53578 D

APPRENDISTA oreficeria cercasi parli sloveno. Telef. 79122, dalle 13 alle 15. 35626 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar orario diurno domeniche festività libere buona retribuzione. Tel. 29896 lunedì. 15065 D

APPRENDISTA banconiera turno diurno festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 33859 D

APPRENDISTA impiegata conoscenza inglese cerca ditta. Scrivere Cassetta 35678 D SPI.

APPRENDISTA sarta cercasi. Rotaris, via Corridoni 2. 33791 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Rolly, viale III Armata 17, angolo via Bonaparte. 35502 D

APPRENDISTA commesso assumo 15-16 anni. Presentarsi Romagna 24, Del Rosso. 53582 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Telefonare lunedì n. 724376. 34193 D

APPRENDISTA 16-18enne cercasi cartoleria Borghese, via Dante 7. 15107 D

APPRENDISTE commesse cerca panificio Turchetti. Cassa di Risparmio. 34065 D

APPRENDISTA parchettista volonteroso possibilmente con patente A cercasi. Telefono 90497. 53508 D

APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno e croato remo abbigliamento confezioni presentarsi anche lunedì mattinata Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 15217 D

APPRENDISTI volonterosi lavori carpenteria leggera serramenti metallici serrande cerca officina via Matteotti 3. 15333 D

APPRENDISTI volonterosi cerca officina via Giarizzole 33. 34225 D

APPRENDISTI cercansi. Rivolgersi Torrefazione Haiti via Imbriani 14. 34069 D

APPRENDISTI ambo sessi cercasi. Presentarsi Polychrom. Vicolo Castagneto 39. 15255 D

ASSUMIAMO signore signorine ovunque disposte eseguire proprio domicilio facile lavoro cucito biancheria. Scrivere industria Ilbis . Lecce. 6465 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con tesserino. Cassetta 53564 D, SPI.

AZIENDA COMMERCIALE triestina cerca signore, signorine, massimo 35 anni, abbiano proprio automezzo media cilindrata, licenziate scuola media o superiore, forte personalità, capaci assolvere funzioni capogruppo; cercansi altre, senza automezzo, dotate spiccata capacità trattative per preorganizzata vendita esterna articolo grande successo uso femminile strettamente personale. Assicurasi occupazione seria, dignitosa, convenientemente rimunerata stipendio, provvigioni. Cassetta 33999 D SPI.

(Continua in 14.a pag.)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI piazza della Scala
BARCA piazza Bazzi
BAUCE' via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI piazzale Cadorna
SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA via Armorari
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
SAF n. 1 n. 2 n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

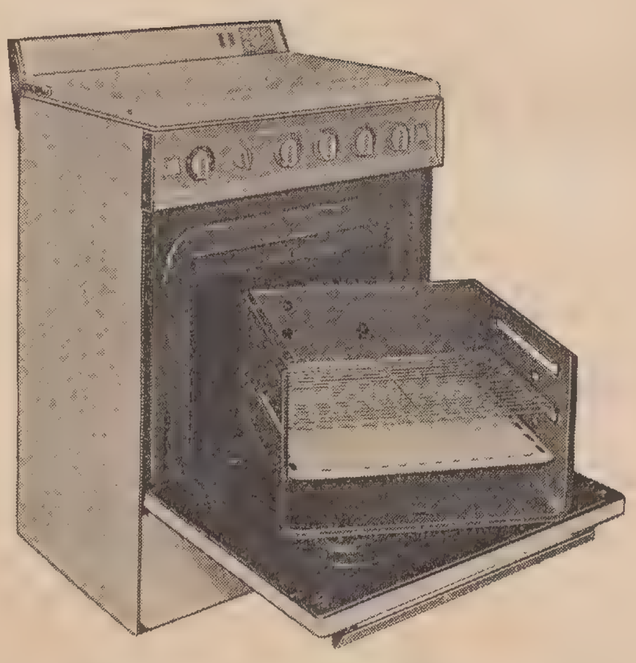


DONNE NEL MONDO

...usi, costumi, tradizioni, gusti diversi... una scelta in comune

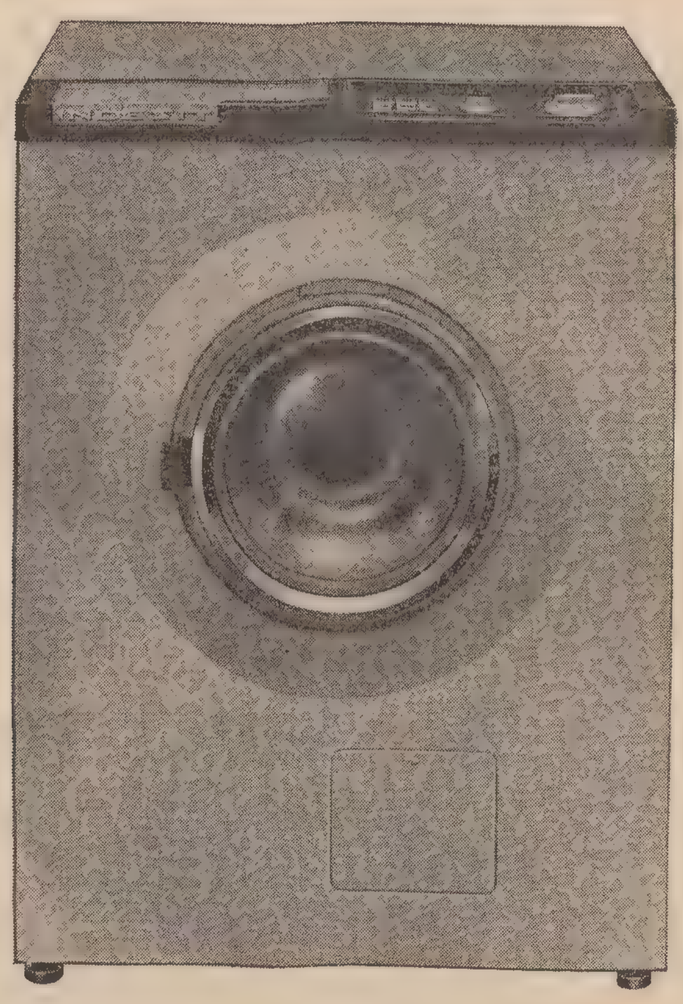
INDESIT

L'INDUSTRIA CHE ESPORTA IN 104 PAESI DEL MONDO



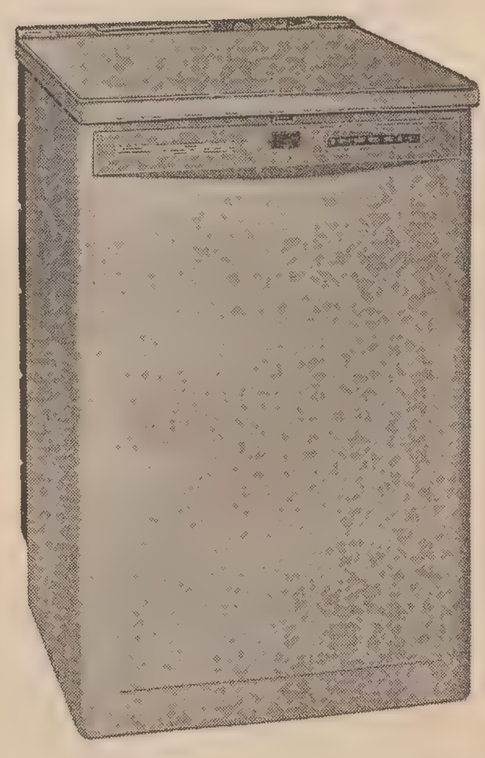
da lire **45.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO. Le uniche cucine con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



da lire **89.000**

NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali (terital-lino).



lire **129.800**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVA **IN UNA SOLA VOLTA** STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

STA PER INIZIARE L'ATTESA CONFERENZA A SETTE SUL VIETNAM

OGGI JOHNSON VOLA A MANILA DOPO LE AMAREZZE AUSTRALIANE

Anche a Sydney turbato da incidenti il pur caloroso benvenuto al Presidente: frutta e uova marce contro il corteo - Harriman conferma la sosta italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Lunedì, a Manila, comincerà il vertice asiatico sul grande tema della guerra e della pace nel Vietnam; per domani è atteso l'arrivo del Presidente Johnson, ma nel frattempo la delegazione americana, capeggiata dal Segretario di Stato Rusk, ha già raggiunto la capitale filippina, avviando colloqui preliminari con le altre rappresentanze.

Oggi, mentre Rusk discuteva con i vari Ministri degli Esteri presenti a Manila, Averell Harriman — l'Ambasciatore volante della Casa Bianca — ha reso noti i Paesi europei e asiatici che egli visiterà subito dopo il vertice, per informare i rispettivi Governi dell'esito della conferenza: tra questi Paesi — egli ha detto — c'è anche l'Italia, «che ha fatto sapere, come le altre nazioni, di gradire la mia visita». L'itinerario comprende nell'ordine: Indonesia, Pakistan, India, Italia, Francia, Germania e Inghilterra.

Il compito di Harriman — come s'è detto — è quello di far conoscere ai Paesi alleati quali sono state le intese raggiunte a Manila e per quale ragione il vertice ha adottato una politica piuttosto che un'altra nei suoi dibattiti. Quale sarà quella politica, è comunque impossibile dirlo ora; potrebbe essere una dura decisione di continuare la guerra in Vietnam, o una linea per cercare la pace in tutti i modi. Dipenderà da almeno due fattori, lo atteggiamento dei capi di Governo riuniti nelle Filippine: l'eventuale risposta che Hanoi potrebbe dare alle ultime offerte americane, condizionate da un gesto distensivo dei comunisti (e allora il bombardamento del Nord sarebbe immediatamente sospeso); la capacità americana di conciliare i diversi punti di vista sulla politica asiatica dei vari capi di Governo riuniti a Manila.

Infatti, già si delinea una divisione abbastanza netta — analoga a quella esistente negli Stati Uniti — fra quelli che sono chiamati «falchi» (Vietnam del Sud e Corea del Sud) e quelli che sono definiti «colombe». «Colombe», però, di tipo particolare; infatti, tanto Australia, quanto Nuova Zelanda e Filippine sono disposte a dare al tema della pace la precedenza, ma a patto che esso non diventi una forma di «rinuncia e di abbandono» delle premesse anticomuniste del conflitto del Vietnam.

Che la conferenza di Manila assuma sempre più un'importanza che forse in partenza nemmeno lo stesso Johnson intendeva darle, è dimostrato oltre che dal viaggio di Harriman, da quell'altro, parallelo, che William Bundy, consigliere per gli affari asiatici del Dipartimento di Stato, farà in Giappone e a Formosa, con gli stessi scopi e intendimenti di quello di Harriman. A Manila, infatti, non si parlerà soltanto della guerra e della pace in Vietnam, ma una grossa fetta del vertice sarà presa dal problema cinese nel suo insieme: dagli aspetti possibili di una ammissione alle Nazioni Unite, seguendo la politica delle «due Cine»; alla «soluzione finale», cioè all'eventualità che un confronto diretto armato possa anche avvenire fra Pechino e l'Occidente. Insomma, un vertice estremamente delicato, da cui potrebbero nascere soluzioni imprevedibili, tanto in un senso (guerra) quanto nell'altro (pace).

Molti problemi di esso sono già maturati nel viaggio di Johnson in Australia, un viaggio terribilmente contrastante nei suoi aspetti esteriori, e che pare abbia molto amareggiato il Presidente: ieri, a Melbourne, sono state le «bombe» alla vernice; oggi, a Sidney, prima di partire per Canberra e di volare poi a Brisbane, le dimostrazioni sono state ancor più violente: contro Johnson sono state lanciate uova fradicie e frutta marcia, la sua automobile ha dovuto cambiare itinerario per evitare peggiori incidenti, decine di giovani si sono gettati per terra all'arrivo dell'auto presidenziale, creando panico e disordine; addirittura, Johnson è stato costretto a salire su un'altra vettura (abbandonando quella con la cupola trasparente e blindata) per confondere i suoi avversari.

D'altro canto, resta l'immagine di un'accoglienza memorabile, con oltre un milione di persone nelle strade della sola Sydney, ad applaudire freneticamente il Presidente, e a scagliarsi contro i suoi detrattori: reazioni contraddittorie, provocate quasi per logica conseguenza, da una linea politica a sua volta ricca di intensi contrasti.

Stelio Tomei



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Prato — Il magazzino materie prime della fabbrica tessile «Filotex» ormai distrutto dal fuoco

DELUSA L'ATTESA DI UN SATELLITE PLURIPOSTO

L'URSS ha lanciato una sonda circumlunare

Non si esclude che il nuovo «Lunik» sia capace di fare ritorno sulla Terra a missione compiuta

Mosca, 22

Deludendo l'attesa di un grosso lancio di un satellite pluriposto, l'Unione Sovietica ha effettuato oggi il lancio di un nuovo veicolo spaziale verso la Luna per l'esplorazione della superficie del nostro satellite naturale e per approfondire l'indagine scientifica sull'atmosfera lunare. Il lancio della nuova sonda, denominata «Lunik-12», è stato fatto dopo che erano corse insistenti, nei circoli diplomatici occidentali di Mosca, le voci secondo cui l'URSS avrebbe messo in orbita attorno alla Luna un satellite che sarebbe stato in grado di effettuare il ritorno a terra. Tuttavia l'annuncio ufficiale non ha chiarito l'esatta portata della nuova impresa spaziale sovietica. E' stato infatti annunciato che «Lunik-12» ha lo scopo di sperimentare i vari sistemi relativi alla messa in orbita di un satellite attorno alla Luna e di condurre ulteriori indagini sulla superficie lunare e sulla natura dello spazio attorno al nostro satellite naturale.

I due precedenti veicoli sovietici per l'esplorazione della Luna sono stati il «Lunik-10» e il «Lunik-11»: entrambi furono messi in orbita attorno alla Luna durante il mese di agosto. In sostanza l'annuncio ufficiale non ha chiarito se la sonda lunare lanciata oggi dall'URSS sarà in grado di tornare sulla superficie terrestre dopo aver percorso la sua orbita lunare.

Alle 14 italiane, quattro ore e 19 minuti dopo il lancio, il «Lunik-12» si trovava a 45 mila chilometri dalla Terra sulla verticale del porto nordvietnamita di Haiphong. L'annuncio dice che la sonda «sta procedendo lungo una traiettoria vicina a quella calcolata». Da notare che, in relazione ai due satelliti messi in orbita nell'anno in corso attorno alla Luna, i russi non hanno mai fatto sapere se siano riusciti a ottenere fotografie della superficie lunare, mentre gli Stati Uniti hanno realizzato l'impresa col lancio del «Lunar Orbiter» avvenuto in agosto. Non è da escludere che tra i suoi obiettivi, «Lunik-12» abbia appunto quello di una accurata missione fotografica. Le foto scattate da un satellite in orbita circumlunare sono considerate dagli scienziati come un passo essenziale per la scelta del punto di atterraggio di una futura astronave pilotata.

A un compositore siciliano il VII «Premio Treviso»

Treviso, 22

La commisisone giudicatrice del settimo Concorso nazionale di composizione pianistica «Premio città di Treviso — presieduta dal Maestro Gianfranco Malipiero e composta dai maestri Gino Gorini, Felice Quaranta, Giulio Viozzi e Aldo Voltolin — si è riunita ad Asolo dove ha assegnato il primo premio a una composizione di Antonio Sollima di Palermo; il secondo premio è andato a Costantino di Attanasio di Cesena. La commissione ha inoltre deciso di assegnare diplomi di menzione ad altre due opere presentate.

IN CENERE L'INTERO MAGAZZINO DELLE MATERIE PRIME

Lanificio brucia a Prato Danni per mezzo miliardo

Pauroso incidente a Torino: lo scoppio di una stufa devasta cinque negozi e decine di auto - Una sola persona all'ospedale

Prato, 22

Un incendio ha distrutto quasi completamente la scorsa notte a Prato il magazzino di materie prime dello stabilimento laniero «Filotex». Dai primi accertamenti effettuati dai tecnici pare che i danni si aggirino sui 500 milioni di lire: sono rimaste distrutte enormi quantità di fibre sintetiche ed è crollato un vasto fabbricato. La direzione della fabbrica ha comunque fatto sapere che il lavoro potrà riprendere regolarmente lunedì nei reparti tessili, che l'incendio non ha intaccato.

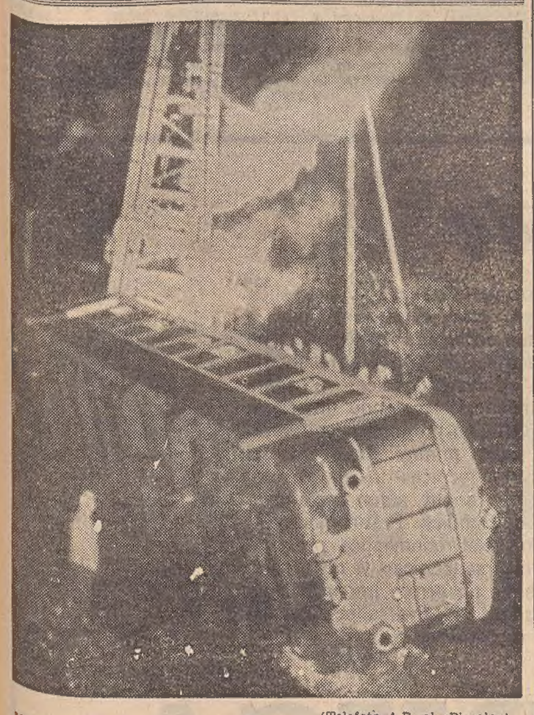
Un altro disastro di gravi proporzioni è avvenuto invece oggi sul primo pomeriggio a Torino nella centralissima piazza Castello. Una bombola a gas è scoppiata alle 13.30 nel sotterraneo di un negozio della piazza. Si è udito un fragoroso boato e subito dopo si è alzata una nube di polvere e detriti. Fortunatamente non si lamentano feriti gravi. Soltanto l'uomo che ha involontariamente causato la deflagrazione è dovuto ricorrere alle cure di un ospedale. Le altre persone che si trovavano nei dintorni non sono state ferite.

L'aspetto eccezionale dell'episodio è dato dalla devastazione subita dalle vetrine dell'ala di piazza Castello compresa tra via Po e la Galleria Subalpina. Nelle prime ore del pomeriggio una numerosa folla si è fermata sul luogo a commentare il rischio corso dalle persone ed a constatare i danni riportati dai negozi e dalle auto parcheggiate nelle vicinanze. L'intervento dei vigili del fuoco ha domato un piccolo incendio.

Il fatto è avvenuto, come si è detto, dopo le 13, quando poche persone passano sotto i portici di piazza Castello. Nella boutique al numero 9 di proprietà di Anna Fantaccini, si trovavano due persone, la gerente Ortensia Biei di 29 anni, e il marito Secondo Robotti di 36 anni, che era venuto a prenderla. La signora ha pregato il marito di provare il riscaldamento nel locale sotterraneo che serve come deposito per gli abiti e confezioni; Secondo Robotti ha sceso la scaletta e si è messo al lavoro. Bisogna attaccare una spina per l'elettricità e attendere che la temperatura superi i 40 gradi; a questo punto il radiatore emana il gas e i filamenti diventano incandescenti. Probabilmente nell'angusto locale gravava un residuo di gas forse originato da una perdita inavvertibile. La prima scintilla ha provocato un violento scoppio. L'uomo, colpito al viso e al capo, momentaneamente accecato dal polverone, ha mosso qualche passo urlando: «La stufetta, la stufetta!».

Anche la moglie al piano di sopra, per quanto non ferita, è stata colta da choc. Sono stati entrambi soccorsi dal dott. Luciano Roccia, di 28 anni, che è uscito da un caffè e li ha portati lontano dalla boutique dove potevano avvenire altre deflagrazioni. Il quadro era impressionante. Una decina di negozi, soprattutto quelli vicini all'angolo con via Po, sono stati devastati.

Nel vicino posteggio ACI le trenta macchine parcheggiate hanno avuto i finestrini infranti e sono state rovinate dal crollo dei cristalli dei negozi; per un caso il bar Mulassano, che è di fronte alla boutique, è rimasto intatto. All'ospedale San Giovanni, il Robotti è stato dichiarato guaribile in due settimane; secondo un primo sommario bilancio i danni si aggirano sui 250 milioni.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nevers — Nove morti e quindici feriti, alcuni dei quali in condizioni disperate, sono l'ultimo bilancio della grave sciagura ferroviaria avvenuta la scorsa notte sulla linea Parigi - Lione. Nella foto la prima vettura del treno deragliato probabilmente a causa di uno scambio difettoso, nonostante la velocità ridotta

FA ACQUA ANCORA UNA VOLTA IL SISTEMA DETENTIVO BRITANNICO

Clamorosa fuga dal carcere della super-spia inglese Blake

Dal '61 stava scontando una condanna a 42 anni di galera per aver «passato» importanti informazioni ai russi - Certamente è stato aiutato dall'esterno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 22

George Blake, l'ex-funzionario del Foreign Office condannato nel 1961 a 42 anni di carcere per la sua attività spionistica a favore dell'Unione Sovietica, è fuggito questo pomeriggio dal carcere londinese di Wormwood Scrubs. La clamorosa evasione, che rimette in stato d'accusa il sistema carcerario inglese, già indiziato per certe euo notevoli manchevolezze nell'apparato di sorveglianza dei prigionieri, è stata scoperta quando ormai Blake, uno dei più abili doppiogiochisti del dopoguerra, aveva fatto perdere ogni traccia di sè, confermando in ciò l'immediata convinzione che la fuga gli fosse stata doviziosamente agevolata dall'esterno del penitenziario.

Blake, che ha compiuto da poco 44 anni, era stato condannato il 3 maggio 1961 a 42 anni di detenzione, ricevendo la più pesante sentenza di incarceramento pronunciata dalla giustizia britannica in questo secolo. Leggendo il dispositivo di condanna, l'allora Ministro della Giustizia, Lord Parker, aveva dichiarato che le informazioni passate dall'imputato alla Russia avevano praticamente annullato il difficile e lungo lavoro compiuto dall'Inghilterra nel campo dello spionaggio e della sicurezza nazionale. Un detenuto modello, nei cinque anni scontati finora, egli non era incorso infatti in nessuna sanzione disciplinare. Blake, occupava una cella singola che, secondo il regolamento, doveva essere guardata a vista. La sua scomparsa dal braccio «D» della prigione è stata segnalata verso le 19 quando un agente di custodia, nel suo normale giro d'ispezione, notava che le sbarre della finestra della cella erano state segate e rimosse.

Gettato prontamente l'allarme, i secondini si accorgevano di una scala di corda di naylon gettata fuori dalla cella fino al cortile sottostante e di una seconda scala che pendeva all'interno del muro di cinta della prigione. Una prima indagine effettuata con l'ausilio di cani poliziotto che setacciavano il carcere dal tetto alle fondamenta non portava ad alcun risultato.

«Non abbiamo ormai alcun motivo valido per ritenere che il prigioniero si trovi ancora all'interno del penitenziario, nascosto in qualche bugigattolo irraggiungibile», ha dichiarato un alto funzionario di Scotland Yard. «Blake è fuggito».

Nato in Olanda con il nome di George Behar, Blake prestò servizio durante la seconda guerra mondiale nelle file della resistenza olandese, passando quindi al comando operativo con sede a Londra delle azioni di sabotaggio dietro le linee tedesche in Olanda. Apprezzato dai superiori per le sue doti di organizzatore spericolato, Blake entrava nel 1947 nelle file dell'Intelligence Service sotto la copertura fittizia dell'appartenenza al servizio diplomatico. Tre anni dopo, inviato nella Corea del Sud con il grado di vice-console a Seul, Blake cadeva prigioniero delle truppe cinesi trascorrendo ben 17 mesi in un campo di lavoro nordcoreano. Rilasciato a Mosca, tornò in patria nel 1953 dichiarando di essere stato sottoposto al lavaggio del cervello durante la detenzione ad opera dei comunisti. Il Foreign Office, per nulla insospettito, lo inviò prontamente a svolgere delicate missioni prima a Berlino e quindi nel Medio Oriente.

Nel corso del processo, la Pubblica accusa rivelò che Blake, per oltre nove anni e mezzo, grazie alla sua qualifica di diplomatico che gli autorizzava l'accesso ai dossier più segreti, trasmise al servizio di spionaggio sovietico una quantità enorme di documenti riservati. L'imputato, posto dinanzi l'evidenza dei fatti, si confessò colpevole di cinque capi d'accusa ma non spiegò mai i motivi che lo avevano spinto a tradire il proprio Paese. Tra i suoi colpi meglio riusciti vi fu la trafugazione della lista completa degli agenti inglesi operanti nella Germania orientale che egli passò ai russi mettendoli in grado di mettere fuori causa, in poche ore, l'intera rete d'informazioni alleata stabilita nella Repubblica di Pankow. A Beirut Blake continuò a fare indisturbato il doppio gioco finchè il controspionaggio inglese non si mise sulle sue tracce iniziando a indagare sui suoi trascorsi grazie alle rivelazioni di un agente segreto polacco rifugiatosi in Occidente.

A. P.

E' FINITA NEL NULLA LA RIBELLIONE MILITARE

I RIVOLTOSI LAOTIANI FUGGITI IN THAILANDIA

Thao Ma e i suoi piloti hanno chiesto asilo politico La loro base aerea è stata rioccupata dall'esercito

Vientiane, 22

La sedizione militare scoppiata ieri nel Laos è praticamente finita oggi, dopo che le truppe governative hanno ripreso il controllo dell'aeroporto di Savannakhet, centro della ribellione. L'operazione è avvenuta dopo che il generale Thao Ma e gli altri piloti ribelli, a bordo di undici aerei «T-28», avevano lasciato l'aeroporto per rifugiarsi in Thailandia dove si consegnavano alle autorità militari della base di Udorn. Ieri notte il principe Boun Oum, capo della fazione di destra, aveva convocato il generale Ma a Savannakhet invitandolo a cessare la rivolta e a lasciare il Paese. Thao Ma aveva respinto l'appello ma poche ore dopo si è appreso della sua fuga in Thailandia.

La calma sembra ora ristabilita e la situazione sta tornando alla normalità nel Paese. Da fonte diplomatica si è appreso che il «putsch» è fallito soprattutto per il rifiuto del colonnello Nouphet, comandante del Gruppo mobile 18, di eseguire l'ordine di arrestare i generali e grazie all'intervento del principe Boun Oum il quale è riuscito a convincere Thao Ma che la sua azione era destinata a fallire. Non si sa ancora se i ribelli rifugiatisi in Thailandia otterranno il diritto di asilo politico. Comunque è poco probabile che essi siano rinviati nel Laos dal momento che tra i due Paesi non esiste un trattato di estradizione.

Il principe Souvanna Phouma, Primo Ministro del Laos, è partito intanto oggi per Vientiane. Phouma si è rifiutato di fare dichiarazioni in aeroporto sulla situazione creatasi a Vientiane dopo l'attacco a installazioni militari della capitale laotiana da parte degli aerei ribelli.

NONOSTANTE FOSSE IN POSSESSO DEL REGOLARE VISTO D'ENTRATA

Giornalista italiano respinto alla frontiera dagli ungheresi

Le autorità magiare non vogliono «ospiti» nell'anniversario della rivolta del 1956
Ratificato intanto un accordo per la cooperazione tecnica fra Roma e Budapest

Vienna, 22

Un giornalista italiano, Franco Nencini, inviato della «Nazione» di Firenze, pur avendo un visto regolare per l'Ungheria, è stato respinto dalle autorità ungheresi di frontiera al valico di Hegyeshalom. Ieri, lo stesso trattamento era stato riservato al corrispondente da Vienna dell'agenzia inglese «Reuter», Wilhelm Krasser, anch'egli munito di un visto ungherese valido per tre mesi. Krasser era stato fermato insieme alla corrispondente del «Daily Telegraph», Anneliese Schulz, la quale, dopo una lunga attesa al posto di frontiera, è stata autorizzata a proseguire per Budapest. Dieci anni fa, Krasser aveva fatto un servizio sulla rivoluzione ungherese. Finora non era mai avvenuto che ad un giornalista munito di un visto valido fosse impedito di entrare in Ungheria.

A parecchi giornalisti stranieri che volevano recarsi in Ungheria per servizi sul decimo anniversario della rivoluzione ungherese (23 ottobre - 4 novembre 1965), il visto è stato negato con la motivazione che «il momento non era opportuno».

Proprio oggi intanto, al termine di colloqui di quattro giorni in seno ad un comitato misto italo-ungherese, è stato raggiunto un accordo su un piano di cooperazione tra i due Paesi nel settore della cultura, della scienza e della tecnica. La agenzia ungherese MTI, che riporta la notizia, afferma che il piano prevede scambi di visite da parte di scienziati, ricercatori, insegnanti universitari, e viaggi di studio di esperti a mezzo di borse di studio. Esso riguarda il biennio 1967-1968.

L'accordo prevede anche la organizzazione di giornate cinematografiche, mostre di libri ed esposizioni di lavori artistici. Si tratta del primo accordo italo-ungherese — afferma la MTI — che riguardi anche la cooperazione tecnico-scientifica e le varie attività in questo settore.

26 FILIPPINI MORTI nell'urto fra due navi

Manila, 22

Ventisei persone sono morte, in seguito alla collisione fra due navi a Nord Ovest della base americana di Sangley Point, nei pressi di Cavite City, nelle Filippine. Altre 150 persone sono state tratte in salvo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 2

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

---

† Ieri è mancato al nostro affetto

Vincenzo Portolano

Angosciati ne danno il triste annuncio la desolata moglie LUCIANA GALTEROSA, la figlia DANIELA, le sorelle, i fratelli, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

ANTONIO, GIULIO, UGO, MARIA e INES con le loro famiglie partecipano con vivo dolore alla perdita del loro caro fratello

GEOMETRA

Vincenzo Portolano

Partecipano al lutto il Capo Sezione e i colleghi tutti della Sezione Staccata GENIO MILITARE di Trieste.

Gli amici e i condomini della TERGESTUM si associano dolenti al lutto della famiglia.

---

†

Il 21 ottobre dopo lunga malattia si è spento serenamente

Luigi Castro

lasciando nel dolore la moglie VIRGINIA, il figlio MARIO con la moglie LICIA, la figlia FRIDA con il marito FULVIO, e i nipotini MAURIZIO, ALESSANDRO e CRISTIANO.

Un grazie per i Medici che lo hanno generosamente curato.

I funerali avranno luogo domani 24 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ostir ved. Santin

Ne danno il triste annuncio l'adorata nipote RITA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai dottori, alle Suore e alle infermiere della Divisione Neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani 24 ottobre alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Calogerà

Affranti nel dolore ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero uniti ai parenti tutti.

Genova - Trieste
23 ottobre 1966

Commosse per le amorevoli e costanti cure prestate al loro caro

Luigi Urbanaz

ringraziano i sigg. Medici, le Suore e il Personale tutto della II Div. Chirurgica, e profondamente commossi e riconoscenti ringraziano sentitamente l'Ingegnere Capo e il Personale del Genio Civile per le opere marittime, i signori Godina e Ive, i negozi Fantasia e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Famiglie URBANAZ e ZANINI

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Maria ved. Vascotto

i FAMILIARI ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Mikolj v. Zoch

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La FAMIGLIA della defunta

Carla Marion

ringrazia il titolare e i Vigili del Fuoco della «Vigilis» e quanti hanno partecipato al suo dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Baldi Baldo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Colleghi del Cantiere S. Marco, ai sigg. Medici curanti e al personale tutto della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Ricorre domani il primo anniversario della morte di

Hans (Giovanni) Uher

Con immenso rimpianto ed affetto lo ricordano la moglie e la figlia.

Una S. Messa verrà celebrata domani 24 ottobre nella Cappella di S. Antonio Taumaturgo alle ore 8.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Iolanda Polacco in Bissi

la madre, la sorella e i familiari tutti la ricordano con immutato affetto.

Adelaide - Trieste

Nel triste anniversario della scomparsa di

Frida Benvenuti

il marito, i figli, e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 24 ottobre alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 23 ottobre 1966

La FAMIGLIA di

Baccio Ziliotto

nel V anniversario Lo ricorda con fervido e immutato rimpianto a quanti Lo ebbero caro.

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Santo Boscolo

Straziati dal dolore i genitori, il fratello GIOACCHINO, la fidanzata VICENZINA e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 22 ottobre 1966 colpita da crudele e dolorosa malattia a soli 46 anni moriva

Elsa Abba nata Zorzin

lasciando affranti dal dolore i familiari, i parenti e gli amici tutti che le vollero tanto bene.

Un particolare ringraziamento vada al Prim. prof. Basilio D'Agnolo, al dott. Giuseppe Valente, al prof. Renato Nicolini della Banca del sangue, ai dottori e al personale della III Medica che tanto si sono prodigati per la povera defunta.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani lunedì 24 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla volta di Pieris.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

La nostra cara mamma

Dora Schiliani

non è più.

Per espresso desiderio della Estinta viene dato l'annuncio a tumulazione avvenuta a quanti Le vollero bene dal figlio PAOLO e dalla nuora LICIA.

Un grazie particolare al Primario prof. E. Tagliaferro, al dott. Bonini, alle Suore e alle infermiere tutte della I Div. Medica.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Stelio Susan**

si è spento addì 22 ottobre lasciando nel dolore la moglie GIOVANNA e i figli EDOARDO e ROBERTO.

I funerali seguiranno domani 24 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto i titolari della ditta FELICE BRIGANTI e i colleghi di lavoro.

---

† Il 21 ottobre si è spento serenamente

Giuseppe Merlo

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio con immenso dolore, la moglie, i figli e i parenti tutti.

Famiglie MERLO - ZAGO

ALDA e ITALIA QUAINI insieme al fratello OSCAR profondamente commosse per la manifestazione di affetto tributata alla cara sorella

Irma Polo

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, in particolare le amiche e colleghe di Trieste, Gorizia e Muggia.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro indimenticabile

Pietro

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo profondo dolore.

Famiglia PASSONE

Nel trigesimo della morte di

Maria Marass-Carboni

per incarico dei familiari verrà celebrata una Messa in suffragio martedì 25 ottobre alle ore 8.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

A 18 mesi dalla morte del

CAV.

Antonio Marzari

la moglie GIOCONDA, il figlio DARIO con la moglie DONATELLA, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Il 26 ottobre alle ore 8.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di via Vasari.

BANCONIERA capace presenza cerca bar zona centro. Telefono 31551 ore 11-13. 33859 D

CAPOCANTIERE lavori stradali nuovo anno Italia centrale cercasi. Referenze pretese. Cassetta 33651 D, SPI

CERCANSI due apprendisti, un operaio giovane per segagione legname. Telefonare 94151. 34057 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante. Salone «Olimpia», Donatello n. 10. Tel. 55185. 34023 D

CERCANSI apprendista e pantolonaia sartoria uomo. Telefonare 93065. 34017 D

CERCANSI lavorante o garzona sartoria Floro, via S. Nicolò 29, tel. 62313. 35642 D

CERCASI apprendista commessa 2 giorni festivi pasticceria via Marconi 26, 35632. 33659 D

CERCASI apprendista commessa drogheria profumeria. Cassetta 33797 D SPI.

CERCASI estetista diplomata per cabina attrezzata parrucchiera II categoria. Tel. 95613. 34201 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Nereo, viale XX Settembre 19. 35704 D

CERCASI apprendista/e 15-18 anni. Bar Quisisana, v. Roma 14 35620 D

CERCASI ragazza per negozio frutta-verdura, escluso spese a domicilio. Via Giulia 24. 34051 D

CERCASI signorina sedicenne conoscenza sloveno o croato per negozio centrale, elettrodomestici. Cassetta 34013 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera. Via Severo n. 75. 33973 D

CERCASI garzona parrucchiera Telefonare 78220. 33929 D

CERCASI per distributore benzina Fina, F. Severo, 2 operai per 4 ore serali (lire 300 ora). 33945 D

CERCASI parrucchiera capace, posto stabile. Salone Roma. via Cellini 2. Tel. 28412, casa 58080. 15283 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telef. 24825. 33885 D

CERCASI apprendista parrucchiera 15-16 anni. Telef. 722394. 15093 D

CERCASI spedizioniere con patente doganale. Cassetta 15251 D SPI.

CERCASI mezza lavorante parrucchiera o garzona pratica. Salone «Chic» via Lamarmora 38, tel. 95659. 33837 D

CERCASI ragazzo 15enne per panificio via Belpoggio n. 8. 33693 D

CERCASI ragazzo per magazzino fiori via Madonnina 8, tel. 90126. 15109 D

CERCASI signorina sedicenne praticante ufficio. Telefonare al n. 24316. 15113 D

CERCASI commesse apprendiste conoscenza perfetta sloveno. Telefonare oggi 36945. 15123 D

CERCASI commessa pratica per pasticceria panetteria. Telefonare 94239. 15315 D

CERCASI apprendista parrucchiera primo lavoro Istituto di bellezza, Piazza Goldoni 5, tel. 95060. 34165 D

CERCASI apprendista elettricista lunedì pomeriggio. Tel. n. 94572. 34167 D

CERCASI apprendista mezzalavorante sarta uomo buona paga Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 53554 D

CERCASI brava manicure possibilmente con propria cliente la per salone I categoria centro. Tel. 37051. 15289 D

CERCASI pasticciere pratico, referenze. Cassetta 15285 D SPI.

CERCASI impiegata capacissima. Offerte Cassetta 34209 D SPI. 15313 D

CERCASI ragazza torrefazione, domeniche e giorni festivi liberi. Tel 55995. 34211 D

CERCASI apprendista idraulico officina Caimi Giuseppe, via Bellosguardo n. 15. 34161 D

CERCASI propagandiste periodo novembre dicembre per zone Trieste Gorizia telefonare n. 24923 lunedì ore 9-11. 53532 D

CERCASI giovane munito licenza III avviamento professionale o titolo equipollente e patente guida categoria D. Presentarsi piazza Dalmazia 2, lunedì 11-12. 15125 D

CERCHIAMO subito cinque signore signorine da avviare alla carriera di intervistatrici-produttrici. Offriamo stipendio e provvigioni. Presentarsi domani ore 9.30-11.30, via Ginnastica 15, I.o piano. 15101 D

CERCO infermiera diplomata punture ambulatoriali. Scrivere Cassetta 35592 D SPI.

COMMESSA pratica negozio porcellane e casalinghi cercasi. Cassetta 15331 D SPI.

COMMESSA pratica abbigliamento, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi. Cassetta n. 34171 D, SPI.

COMMESSA per negozio abbigliamento cercasi a mezza giornata. Indicare età e posti occupati. Cassetta 35756 D SPI.

COMMESSA negozio abbigliamento, conoscenza sloveno, cercasi. Presentarsi «Confezioni Franco», via Bellini 5. 34063 D

CONTABILE anche indipendente esperto corrispondenza italiana e dattilografia assumiamo purchè veramente capace. Fototecnica, Carducci 25. 3581 D

DATTILOGRAFA contabile massima serietà e moralità cercasi. Offerte Cassetta 15111 D SPI.

DITTA cerca fuochista meccanico con patente specificare età e posti occupati. Cassetta 3578 D SPI.

DONNA pulizia uffici cercasi, ore da convenirsi. Precisare età referenze: cassetta 33499 D, SPI.

FALEGNAME possibilmente esperto anche carpentiere cercasi. Precisare curriculum età referenze. Cassetta 33875 D SPI.

FELICE cerca: 1 parrucchiera capace, - piedi-mani, 1 apprendista. 35670 D

GIOVANE pratico alimentari cerca negozio Malalan, via Udine 3. 15219 D

GRUISTA per semovente cercasi. Tel. 24483. 33289 D

IMPIEGATA cercasi capace telefonare 87088. Gorizia. 34207 D

IMPORTANTE seria ditta cerca impiegato esterno pratico spedizioni imbarchi sbarchi operazioni doganali. Offerte Cassetta 35772 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 32025 D, SPI.

INTERVISTATORI intervistatrici 21-45 anni, distinti, dinamici, licenziati scuola media o superiore assumiamo per attività esterna altamente qualificata e adeguatamente retribuita. Presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, via Carducci 2. 35042 D

LABORATORIO cerca lavorante capace cucire a macchina. Età 16-20. Presentarsi via Filzi 10, IV.o p., sinistra. 33709 D

LAVORANTE sarta da donna cerca importante sartoria via Mazzini 26, II.o, tel. 28568. 15325 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercasi «Martina», piazza Libertà 4, tel. 61460. 35650 D

MAGAZZINIERE praticissimo operazioni doganali ramo coloniali cercasi offrendo ottimo trattamento. Cass. 15251 D SPI.

MAGLIAIA macchinista e confezionatrice cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Rolly, viale III Armata 17 (angolo via Bonaparte). 35502 D

MECCANICO auto capace giovane cercasi. Simca, S. Nicolò 12. 34207 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarta uomo cercansi. Paduina 6/1 negozio, tel. 41359. 34215 D

MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi salone Piero, via Donota 1. 33895 D

NUOVO bar Doria cerca apprendiste. Tel. 23870. 15063 D

OFFICINA macchine caffè assume apprendista. Presentarsi lunedì, dalle 8.30 alle 11.30, via Murat, 10. 34081 D

OPERAIO giovane capace eseguire impianti di riscaldamento cercasi. Inutile presentarsi se non idoneo. Officina via Pietà 13. 33935 D

OPERAIO qualificato per consegna ed installazione di lavatrici stufe kerosene cucine miste lampadari cercasi. Scrivere posti occupati pretese. Cassetta 33843 D SPI.

OVERT cerca giovani ambosessi per vendita diretta organizzata. Richiedesi volontà dinamismo cultura media. Ottime possibilità di guadagno e rapida carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Udine 27. 15313 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercansi. Butti, Caprin 18. 15293 D

PARRUCCHIERA capace lavorante cerca salone Mariuccia, F. Severo 62, angolo vicolo Castagneto, tel. 61872. 33913 D

PER imminente apertura nuovo esercizio bar gelateria pasticceria cercansi apprendisti pasticcieri, pasticcieri finiti, commesse e cassiere con referenze. Presentarsi lunedì pomeriggio via Carducci 32. 35612 D

PRIMARIA società assicurazioni offre a giovani volonterosi possibilità guadagni adeguati con lavoro di acquisizione organizzato. Età minima anni ventuno. Offerte con breve curriculum vitae a Cassetta 33897 D SPI.

RAGAZZA quindicenne cercasi per drogheria profumeria via della Guardia 26. 33665 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi trattoria «Al Giardinetto», San Michele 3, dalle 15 alle 16.

RAGAZZO per drogheria cercasi. Tel. 816404. 34137 D

SARTA pratica confezioni, lavoro domicilio, cercasi. Paduina 6/1 negozio, tel. 41359. 34215 D

SEGRETARIA/O privata esperta dattilografia buona conoscenza inglese tedesco possibilmente pratica tasse anche pensionato. Offerte scritte Pollitzer, Trenta Ottobre 4. 9309 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 32023 D, SPI.

STIRATRICI a mano e macchina cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3550 D

2 apprendisti robusti 16-17 anni cerca grande negozio arredamenti, galleria tappeti orientali, viale XX Settembre 39. 34123 D

16ENNE dattilografa primo impiego offresi. Scrivere Cassetta 15095 D SPI.

E Rich cam e pens. L. 40

CERCASI stanza vuota I.o dicembre deposito mobili. Cassetta 35752 E SPI.

CINQUANTENNE distinto occupato cerca ammobiliata tutti comfort presso persona sola non mestierante. Cassetta 15085 E SPI.

SOFFITTA luminosa o mansarda cercasi in affitto per studio. Cassetta 35702 E SPI.

UNICAMENTE presso persona sola distinto cerca camera mobiliata uso bagno. Riscaldamento, telefono. Cass. 34073 E

F Off cam. e pens. L. 40

A.A. CENTRALE lussuosa indipendente mobiliata termosifone affittasi distinto 31998. 34117 F

AFFITTASI vuota centrale ingresso scale uso ufficio. Telef. 30935. 15301 F

AFFITTASI mobiliata con vitto. Tel. 52291 dopo ore 14. 35672 F

AFFITTASI camera uno due letti escluso donne. Telefonare 43358. 33911 F

AFFITTASI a persona distinta camera mobiliata signorile centro. Tel. 68849. 34213 F

AFFITTASI ammobiliata due letti, impiegati o studenti, paraggi Giardino. Telefonare 62266. 34191 F

AFFITTASI camera paraggi Barriera due amici. Tel. 45382. 33971 F

AFFITTASI stanza signore distinto. Tel. 54753. 33877 F

AFFITTASI stanze due una mobiliata una vuota, signora sola, Madonna del Mare 7, porta 14. 15223 F

AFFITTASI cameretta mobiliata donna mezza età, prezzo minimo per piccolo lavoro a persona sola. Via Fabbri 1, pt. 15225 F

AFFITTO cameretta centrale persona occupata seria oppure studente. Tel. 39473. 34241 F

AFFITTO stanza, via Ginnastica 12, III destra. 33953 F

AMMOBILIATA presso sola unico subinquilino affittasi bagno telefono 66443 centralissima. 15297 F

CAMERA grande ingresso libero, solo artigiani, affittasi. Via S. Marco, tel. 97179. 34203 F

CAMERA mobiliata centralnafta bagno giardino affittasi via Costalunga. Tel. 810010. 15057 F

CAME A mobiliata affittasi. Valli, via Ireneo della Croce 5, I. 35750 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Belpoggio 7, terzo piano, sinistra. 35814 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. XX Settembre 86. Telefonare 52314. 15277 F

STANZA a due letti bagno riscaldamento a due amici affittasi. Tel. 90307. 34015 F

STANZA vuota indipendente 10.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 15339 F

STANZETTA ammobiliata d'affittare presso persona sola. Telefonare 69142. 15135 F

VUOTA grande soleggiata affittasi deposito mobili. Tel. 46622 dalle 8-14. 53530 F

VUOTA molto grande centrale bellissima affittasi distinto. Telefonare 91215, pomeriggio. 35806 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali. Hanno avuto inizio i corsi programmati per l'anno scolastico 1966-67. Accettansi iscrizioni ritardatari per posti vacanti. ENCIP: una moderna organizzazione al servizio dei giovani d'oggi. Via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 3586 G

A. ESTETISTE, parrucchiere, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, inizio 5 novembre, Battisti 8. 38139. 33557 G

ALLA Berlitz Scholl si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

UNA MACCHINA FOTOGRAFICA

veramente eccezionale, prima in tutti i test mondiali, frutto di un'accurata selezione ottica, una novità assoluta per Trieste è in vendita esclusiva per tutta la Regione a

Giornalfoto

nel negozio di piazza della Borsa 8: è una novità svizzera nel campo della fotoreflex. Potrete anche esaminare tutte le reflex di produzione giapponese, tedesca americana e francese

CHIMICA, scienze ripetitore libero qualche ora mattino, sera cerco. Offerte Cassetta 33689 G, SPI.

DANZE classiche e ballo moderno ultime novità. Scuola della professoressa Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 34181 G

INGLESE professoressa impartisce lezioni, corso per bambini, preparazione privata esami. Telefonare 52200. 34958 G

INSEGNANTE pratica paziente impartisce lezioni tedesco, inglese e francese ad adulti ed alunni. Tel. 27044. 34059 G

INSEGNANTE madrelingua russo dà lezioni e conversazioni. Tel. 70387. 33633 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi Medi diurni serali, licenza media, idoneità, maturità, abilitazione, lingue straniere, stenografia, traduzioni. 55383 G

LEGALE esperto in lingue estere dà lezioni tedesco serbo-croato. Tel. 62543. 35614 G

LICENZA scuola media preparazione completa semigratuita insegnamento efficace. Giulia 26. 33561 G

MAESTRA neo-diplomata seguirebbe bambino-i pomeriggio anche giornalmente. Tel. 77472 ore pasti. 53546 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 33925 G

PIANOFORTE, teoria solfeggio, preparazione esami ammissione Conservatorio, corso principianti, lezioni, professoressa impartisce. Telefonare 52200. 34958 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura architettura storia dell'arte. Telef. 23870. 35734 G

SIGNORA pratica ripetizioni impartisce elementari e medie. Tel. 91030. 34177 G

RADIOTECNICA televisione. Corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per giovani in attesa di occupazione. ENCIP-CIFAP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 3586 G

SIGNORINA impartisce lezioni conversazione inglese. Telefonare 30335. 33861 G

SIGNORINA diplomata conoscenza lingue offresi per custodia istruzioni bambini. Telefono 78779. 33893 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate impartisce insegnante pratica 900 ora. Telefono n. 57398. 33883 G

TEDESCO madrelingua francese insegna universitaria metodo pratico traduzioni. Tel. 722321, ore pasti. 35744 G

H Oggetti smarriti L. 40

CATENINA con piccola medaglietta caro ricordo smarrita lunedì 17 sulla linea 28, tel. 29343. 15161 H

OROLOGIO d'oro con bracciale uomo caro ricordo smarrito pressi Foro Ulpiano, generosa mancia. Tel. 49884. 35816 H

OROLOGIO oro Zenith smarrito via Romagna - Cantù lauta mancia rinvenitore. Telefonare 29125. 33869 H

QUATTRO corrente rinvenuto UPIM portamonete donna. Telefonare 731083. 34083 H

I Uffici appartamenti L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MONFALCONE CENTRO locali affari pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi soffitta ascensore termonafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PICCARDI primo ingresso locali affari adiacenti mq. 40. GOLDONI nuovo 3 stanze soggiorno accessori anche uso ufficio. CARDUCCI ufficio 3 stanze primo piano 45.000. GIUSTINELLI ammezzato soggiorno 2 stanze. NAVALI 2 stanze soggiorno. NAVALI AMMOBILIATO PRONTO INGRESSO cucina soggiorno salotto stanzetta 75.000. COLOGNA 2 stanze stanzetta piano IV.o BAIAMONTI-ALVIANO stanza cucina 28.000 affitta pronto ingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. DELL'ISTRIA PRIMO INGRESSO 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli terrazze ascensore termonafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE BELLISSIMO CENTRALISSIMO 300 mq. adatto circolo rappresentanze ufficio. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A. AFFITTASI senza spese paraggi albergo Savoia splendida vista mare appartamento tre stanze servizi totalmente restaurato autonafta casa signorile ascensore. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 35666 I

A.A.A. AFFITTASI magazzino interno via Pietà 10.000 mensili. Telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 35668 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento quattro stanze stanzetta bagno cucina gabinetto separato zona ville via Tigor. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 35666 I

A.A.B. CENTRALE nuovo salone 2 stanze doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Nistri, San Francesco 18. 34231 I

A.A.B. PRONTA entrata nuovo panoramico saloncino 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta giardinetto affittasi 50.000. Nistri, San Francesco 18.

A.A. AFFITTASI pronto ingresso quartierino centrale camera cucina per persona sola. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 35668 I

A.A. AFFITTASI zona S. Giusto pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze stanzetta ripostiglio cucina bagno gabinetto. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 35666 I

A.A. APPARTAMENTI ammobiliati diverse grandezze affittansi. Nistri, via San Francesco 18. 34231 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzini cucina II.o piano, via Boccaccio 29, affittasi I.o novembre. Chiaruttini, visita 10-12, 15-17. 35786 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina affittasi prontamente via Imbriani. Telefonare 29159. 35780 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina piano IV.o via Montfort affittasi prontamente. Telefonare 29159. 35782 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta stanzino cucina ascensore II.o piano affittasi piazza Borsa 7, chiavi portinaia. 35791 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina piano V, via mente via Tor S. Piero 6, IV.o piano, chiavi portinaia. 35790 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze 2 stanzette cucina via S. Lazzaro 5 affittasi anche parzialmente, chiavi portinaia. 35788 I

A.A. APPARTAMENTO 4 camere cameretta cucina via Nordio affittasi prontamente. Telefonare 29159. 35798 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina via Giulia 22, affittasi prontamente, chiavi portinaia. 35794 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze stanzetta servitù cucina doppi servizi ascensore centralnafta affittasi prontamente corso Italia 27, chiavi portinaia. 35792 I

A.A. APPARTAMENTO 7 camere camerino cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi prontamente via Montfort. Telefonare 29159. 35778 I

A.A. APPARTAMENTO 10 stanze e cucina libero affittasi via del Bastione 4, rivolgersi portinaia. 35784 I

A.A. LOCALI VIALE XX SETTEMBRE 55, nuovi mq. 55 e 80 affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 15201/2 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 15201/3 I

A.A. PRONTO INGRESSO affittansi: BAIAMONTI nuovo vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Zona D'ANNUNZIO 3 stanze cucina servizi separati poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 15201/1 I

A.X. BAIAMONTI, stanza soggiorno servizi ascensore centralnafta, 31.000. ESPERIA, Imbriani 8. 33975 I

A.X. PRONTO ingresso nuovo, 2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta, 42 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 33975 I

A.X. SAN Giusto vuoto, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, 30.000. DONADONI vuoto, 2 stanze soggiorno servizi ascensore autoriscaldamento, 33.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 33975 I

A.X. PRONTO ingresso nuovo, 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta, 38.000. ESPERIA, Imbriani 8. 33975 I

A. PRIMO ingresso Flavia, stanza soggiorno bagno centralnafta, affittasi. AGEP Crispi 14. 53512 I

A. APPARTAMENTO Roiano due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affittasi. Nistri, San Francesco 18. 34231 I

A. TRE stanze cucina bagno centralnafta, primo ingresso v. Flavia affittasi. AGEP Crispi 14. 53510 I

ADATTO ufficio affittasi 3 stanze servizi zona Battisti. ACIT, 68810. 15307 I

AFFITTANSI - Giulia quattro stanze stanzetta cucina servizi 35.000; Conti tristanze ripostiglio cucina servizi 30.000; altri diverse posizioni. Geppa 10 lunedì pomeriggio. 35758 I

AFFITTASI appartamento zona Stadio 3 stanze, cucina, bagno, w.c. separato, VI piano, 2 poggioli, completamente rimesso a nuovo, costruzione recentissima. Telefonare 810310 ore d'ufficio. 35770 I

AFFITTASI camera cameretta cucina centralissimo compensando spese. Tel. 64089 ore 14-16. 34219 I

AFFITTASI box in via CISTERNONE, IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 34175 I

AFFITTASI appartamento per il 1.o gennaio, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, giardino, zona via Crispi. Rivolgersi presso Bradaschia, via Valdirivo 30, tel. 37336. 35762 I

AFFITTASI appartamento marina 4 stanze e servizi. Cassetta 16146 I SPI.

AFFITTASI camera cucina città, ambiente decoroso pronta entrata. Telefonare 96314. 33807 I

AFFITTASI appartamento via Crispi ammezzato tre stanze bagno cucina 27.000 mensili. Telefonare 30044. 15069 I

AFFITTASI camera, cameretta, cucina V piano, centro. Telef. 47638, 10-13. 33857 I

AFFITTO camera e cucina con orto. Poggi S. Anna. Telefono 813767. 34009 I

AICA - Affitto appartamento tre stanze riscaldamento bagno 26.500. AICA, Canalpiccolo 2. 33903 I

ALLOGGI una due stanze accessori moderni mobiliati, affittasi una due persone distinte. Corso Italia 29 Amministrazione. 53550 I

AMBULATORIO istituto centralissimo primo ingresso, centralnafta, ascensore, doccia, servizi, affittasi, novembre. Tel. n. 43791 9-20. 34139 I

APPARTAMENTI D'Annunzio, Revoltella, autoriscaldamento 3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 33983 I

APPARTAMENTI Settefontane, Valmaura, stanza soggiorno cucinino tutti comfort, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 33983 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE prontingresso 2 stanze soggiorno cucinino agno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 34173 I

APPARTAMENTI primingresso paraggi DELL'ISTRIA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 34173 I

APPARTAMENTI nuovi da una stanza cucina bagno, 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort moderni, altri centrali rinnovati 4-5 stanze servizi riscaldamento, altro in villa Opicina 5 stanze cucina bagno giardino garage, altri mobiliati modesti e lussuosi prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 34055 I

APPARTAMENTINO Servola, camera cucina gabinetto cantina terrazza, affittasi 10.000 compensando spese, lunedì. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 15241 I

APPARTAMENTINO Rossetti, camera soggiorno cucina bagno riscaldamento, affittasi 35.000 lunedì. Agenzia, Mazzini 47. 15243 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, affittasi via Boccaccio lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34097 I

APPARTAMENTO completamente arredato, 2 stanze letto soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore, affittasi salita Montanelli lire 70.000 mensili durata minima un anno. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34095 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affittasi via Ananian lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34095 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno cucina con permesso subaffittare 30.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 15339 I

i lavori domestici possono essere molto meno pesanti

Nel negozio di corso Garibaldi 4 — dedicato esclusivamente agli elettrodomestici — l'«Universaltecnica» ha allestito, su tre piani, una mostra di eccezionale interesse. Si può dire che in essa siano presenti tutte le novità più significative nel settore degli elettrodomestici, dai più piccoli ai più importanti. C'è praticamente tutto: ferri da stiro normali e a vapore, stiratrici elettriche; apparecchi per la cucina, quali i frullatori, le impastatrici, gli spremi-agrumi; poi tostapane, bistecchiere; cucine elettriche e a gas di tutti i tipi, di tutte le marche, di tutte le dimensioni. Particolarmente ricco è l'assortimento di tutte le maggiori marche mondiali di frigoriferi, posti in vendita a prezzi veramente bassi, che vi invitiamo a confrontare. Un posto d'onore spetta alla serie 1967 della nuovissima produzione CANDY di lavatrici e lavastoviglie.

Candy

E' forse inutile soffermarsi a discorrere sul vantaggio e sulla comodità di possedere due apparecchi come la lavabiancheria e la lavastoviglie: chi già li possiede può esprimersi con cognizione di causa, ed affermare che per la padrona di casa rappresentano una risorsa veramente preziosa. L'«Universaltecnica» presenta tutte le novità in fatto di elettrodomestici formulando un'offerta speciale. Sugli acquisti per contanti vengono praticati sconti veramente consistenti, arrivando così a prezzi **minimi.** Sugli acquisti rateali, ecco quanto propone l'«Universaltecnica» in questo momento: rateazioni fino a 24 mesi senza versare alcun acconto, e senza dover sostenere alcuna spesa di cambiali. Praticamente, al prezzo netto, potrete pagare il vostro elettrodomestico preferito **in ben due anni!** Ricordate che l'«Universaltecnica» vi offre sempre qualcosa in più: per questo sarebbe un errore imperdonabile fare un acquisto senza aver prima visitato l'«Universaltecnica», ed aver confrontato prezzi e condizioni di pagamento.

Elettrodomestici:
CORSO GARIBALDI 4

UNIVERSALTECNICA

APPARTAMENTINO San Giacomo, 2 camere cucina bagno riscaldamento, affittasi 35.000, luglio. Agenzia, Mazzini 47. 15243 I
APPARTAMENTO ROIANO, 4 stanze cucina bagno affitta prontamente IMMOBILIARE VETTA Gallina 4, 730344. 34173 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanza cucina bagno riscaldamento autonomo, affittasi via Matteotti lire 32.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34093 I
APPARTAMENTO camera matrimoniale soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. Altra camera cucina stessi accessori affittasi. Amministrazione Corso Italia 29. 53550 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo, affittasi via S. Vito lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34093 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affittasi via Salem lire 32 mila mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 34093 I
APPARTAMENTO marina, quattro stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affitta 35.000 Immobiliare Lorenza tel. 734257. 33983 I
APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, termonafta autonoma, rimesso a nuovo, affittasi Mazzini 19. Telefonare lunedì 37580. 15151/2 I
APPARTAMENTO paraggi P.ZZA CORCOLA - seminuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, affitta prontamente 30.000 Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 33823 I
APPARTAMENTO quattro stanze bagno, stanzino, cucina, affittasi Machiavelli 20, mensili 70.000. Telefonare lunedì 37580. 15151/3 I
APPARTAMENTO quattro stanze stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi Lazzaretto Vecchio 5, mensili 27.000. Telefonare lunedì 37580. 15151/1 I
APPARTAMENTO soffitta, due stanze, stanzino, cucina, mensili 14.000, affittasi Milano 33, Telefonare lunedì 37580. 15151/4 I
APPARTAMENTO soleggiatissimo tre stanze, doppi servizi, ampio ingresso, via Artisti affittasi senza mediazione. Ing. Barbara, San Nicolò 33. 35656 I
APPARTAMENTO VIA ROSSETTI - 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero subito anno, affitta Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni 4 - tel. 61712. 33823 I
APPARTAMENTO Carlo Alberto soleggiato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno doppi servizi centralnafta, affittasi. Telefonare 734257. 33983 I
ATTICO lussuoso, salone 2 stanze 1 stanzetta doppi servizi vastissime terrazze, affittasi via Milano 17, rivolgersi portiere. 34095 I
ATTICO centralissimo, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Serpani. 15193 I
CAMERA con focolaio acqua, adatta persona sola affittasi 5000 Amm. Crispi 9. 34125 I
CARDUCCI stabile nuovissimo affitti servizi 2 stanze ufficio-studio affittasi. Telef. 68468. 33901 I
CEDESI appartamento ammobiliato paraggi Rossetti. Telefonare 53215. 15061 I
CGP o Comune, camera soggiorno e servizi, cerca scambio con più grande, compensando differenze spese. Tel. 732418, feriali. 33765 I
CGP Roiano camera soggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi camera in più. Tel. 39428. 35698 I
LOCALE d'angolo d'affittare Piccardi-Gambini. Tel. 93851. 15129 I
LOCALE 20 metri quadrati adatto negozio affittasi zona ampio Giuppo Rozzol. Telefonare al 68697 orario ufficio. 34147 I
LOCALE affari nuovo rione popolatissimo, riscaldamento centrale affitto. Tel. 47419. 33941 I
LOCALE nuovissimo zona PICCARDI, mq. 45, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 33823 I
MAGAZZINO uso artigiano o deposito affittasi. Cassetta 15315 I SPI. 15335 M
MAGAZZINO affittasi 80 mq. uso deposito occasione favorevole. Visitare Giarizzole 25. Zindon. 34087 I
MONFALCONE centro - affittasi appartamento moderno tristanze soggiorno doppi servizi pronta entrata. Telefonare 72015. 216 I
NEGOZI via Donota-Artisti nuova costruzione affittansi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 35656 I
PISCINA affittasi villa in vasto parco due piani sei stanze doppi servizi cucina scantinato termonafta telefono. Telefonare 734044. 15069 I
PERSONA sola affiderebbe quartierino a signora 50enne, trattamento familiare. G. Garofolo, Lissari 19. 35748 I
QUARTIERINO camera cucina centralissimo affittasi. Telefonare 67496. 15157 I
SAN GIACOMO due camere cameretta cucina gab. 25.000 poche spese affittasi. Amm. Crispi 9. 34125 I
UFFICIO ufficio piazza Ospedale due stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli II piano. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 3034 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. SOCIETA' petrolifera cerca affitto appartamenti liberi 1-2-3 stanze accessori qualsiasi posizione. Telefonare 23382 lunedì. 34233 L
APPARTAMENTO affittanza cercasi costruzione nuova-seminuova. AICA, telefonare 37703 lunedì. 33903 L
APPARTAMENTINO camera, cucina o 2 camere, cucina, cercano affitto giovani sposi, anche compensando spese. Telefonare 50235. 15243 L
APPARTAMENTI possibilmente nuovi indifferente posizione cerchiamo affittanza per alti funzionari statali. Telef. 61309. 34055 L
APPARTAMENTO in affitto, bicamere, servizi, comfort, cerca signora sola possibilmente zona Giulia-Boschetto. Telef. 33765. 15115 L
CERCA camera cucina zona Giardino - Barriera, pensionato giovane massime referenze. Cassetta 15189 L SPI.
CERCASI appartamento 2 o 3 stanze, cucina anche modestissimo in casa vecchia ma piani bassi possibilmente centrale pagando 2 anni d'affitto anticipati più eventuali spese. Telefonare 28818. 33949 L
CERCASI affitto appartamento 4 stanze, accessori preferibilmente zona San Giacomo. Cassetta 33995 L SPI.
CERCASI affitto appartamento due stanze letto, pranzo, cucina, servizi, riscaldamento, zona Rozzol Chiadino - via Rossetti Eventualmente scambio. Telefonare 47211. 35690 L
CERCASI affitto camera cucina piani bassi anche compensando spese. Telefonare 59530. 33585 L
CERCASI affitto quartiere due stanze cucina paraggi Campi Elisi. Tel. 55098. 35590 L
CONIUGI cercano affitto tre stanze riscaldamento centrale Offerte Cassetta 33871 L SPI.
DITTA cerca affitto capannone profondità 30 metri oppure cortile, terreno parcheggiabile automezzi, preferibilmente centrale, due ingressi. Telef. 35939. 34199 L
FUNZIONARIO banca cerca 4 stanze più servizi termosifone. Telefonare lunedì 90639 Scattolin. 15105 L
SIGNORA sola cerca affitto camera cucina primi piani paraggi cinema Cristallo. Tel. 50637 dalle 13 in poi. 35588 L
SIGNORA sola impiegata statale cerca affitto piccolo modesto appartamento pronto ingresso presso Stazione Centrale o Marina. Tel. 95261. 34061 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. BRUCIATORI a kerosene novità per l'Italia tecnica germanica 59.000. Altri revisionati 45 mila vendo Termotecnica, tel. 31649. 34239 M
A. CAPPOTTI vestiti Tares, mantelli giacche calzoni uomo donna ragazzo. Nuovi arrivi vasto assortimento, vendita rateale S. Nicolò 32. Levi. 34049 M
BOLLITORE, stufa bombola interna, stufa a gas, cucina, coperte lana, ferro stiro elettrico, piumino, tutto in perfetto stato, vendesi. Telefonare 91438 dalle 14-16 o dalle 8-10. 35714 M
BRUCIATORI nafta, varie marche, vendonsi occasione. Joannes, Foscolo 6. Tel. 95084. 33927 M
CARROZZELLA gemellare bellissima, altra normale vasca bagno vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 34025 M
CARROZZINA passeggino baby cars seminuova vendo. Telefonare 814335. 15229 M
CAUSA partenza vendo meravigliosi cuccioli pastori tedeschi maschio femmina mesi tre e mezzo e registratore Geloso 681 nuovo tutto prezzo da stabilire Giamporcaro Liliana, via Brigata Casale n. 59. 34131 M
CUCINA elettrica tre piastre forno vendesi usata, Telefonare 66-0-32. 34163 M
CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini nani, Zwergpinscher vendonsi. Casa S. Francesco, via Valdirivo 24. 15335 M
CUCCIOLI Collie (Lassy) vendonsi Zuttioni San Pier d'Isonzo San Zanut 5. 703 M
DIVISUMMA elettrica macchine scrivere svedesi vendonsi occasione. Telefonare 24483 lunedì. 35654 M
GRANDE svendita fiori crisantemi di prima qualità, prezzi imbattibili. Muggia, via Roma, presso «ex Agricola». 35660 M
LAVATRICE Candy semiautomatica perfetta vendesi occasionissima. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 34035 M
LIQUIDO fortissimi saldi vestiti donna vestaglie casacche grembiulini giacche cameriere. Scrivere Cass. 35404 M SPI.
LUCIDATRICI stiratrice elettrica accessori Borletti vendonsi prezzi minimi per cessazione. Rivolgersi via S. Francesco 28/C, tel. 29029 o telefonare 38922. 34109 M
MACCHINA Singer occasione; zig-zag automatica 49.000; motorini. Mobiletti bellissimi. Rimodernature riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 33731 M
MACCHINE cucire perfette 10.000-15.000, Con mobiletto 22.000. Automatiche zig-zag, mobiletti bellissimi. Manzoni 4. Cosulli, tel. 96925. 53300 M
MACCHINA Singer 15.000, altre mobiletti 25.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 34185 M
MACCHINE cucire Necchi Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Tullio, Battisti 12, Trieste. Corso 25, Monfalcone. 35306 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M
MATERASSI nuovi lana bianca occasione vendesi. Pachor, Carducci 34/I. 33881 M
OCCASIONE seminuova stufa kerosene da 2 mesi Ignis. Via Caprin 18, Vidonis. 33961 M
OCCASIONE carrozzina e passeggino vendonsi. Tel. 79681. 15221 M
OCCASIONE vendonsi macchine da caffè automatiche, tre gruppi (Aurora). Tel. 38913. 34045 M
OCCASIONE vendesi carrozzella, radio Phonola e autoradio Voxson. Estraibile. Telefonare 730606. 15277 M
OCCASIONE televisore cinepresa ottimi vendonsi. Quarantotto, S. Nicolò 14. 35638 M
OLIVETTI macchina scrivere Praxis 48 e multisumma 24 seminuove vendesi telefonare al 734126 giornata feriali ore 14-16. 34147 M
PELLICCE visone persiano ocelot lontra castoro castorino foca murmel ratmusqué modelli ultime creazioni; inoltre stole cappestole giacche colli cappelli, ogni guarnizione. Prezzi favorevolissimi! Cervo, XX Settembre 16: la vostra pellicceria di fiducia! 3430 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer modelli nuove creazioni prezzi più convenienti di Trieste. Inoltre visoni lontre breitschwanz messicani peludas baby. Vasto assortimento pelli da guarnizione. Controllate. 34107 M
SEGA nastro, combinata 7 lavorazioni legno, banchi per falegnami, troncatrice per ferro, trapano a colonna, prezzi convenientissimi, vendonsi. Via Tesa 12. 33853 M
SPARHERD Rex seminuovo vendesi. Salvini, Toti 14, lunedì mattina. 33873 M
SPARHERD Zoppas Grande, altro 6000 vendo, giorni feriali, Bosco 12, magazzino. 34025 M
STUFE kerosene lavatrici frigoriferi, prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 15287 M
STUFE kerosene Warm Morning, Gasfire, Omnia produzione 1967 da Lire 40.000 in poi vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 34035 M
SVENDO arredamento per salone parrucchiera. Tel. 58495 - 91671. 15317 M
TAPPETI persiani diversi vendonsi occasione esclusi rivenditori. Stuparich 13, Hofmann. 33815 M
TELEVISORE Telefunken 23" schermo panoramico ultimissimo modello Lire 99.000, vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 34035 M
TELEVISORI grandi marche completi di antenne da 88.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 15287 M
TELEVISORI delle primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici Philips, Siera, Irradio, Philco, Watt, da lire 90.000 in poi. Cucine miste gas luce da L. 28.000 in poi, lavatrici Conali Indesit ecc. sconti eccezionali rateazioni sino 30 mesi Radio Stella via Foscolo 5. 34141 M
VENDESI Hoovermatic seminuova. Visitare mattinata Piceni, Beato Angelico 2. 35652 M
VENDIAMO televisori usati primo secondo programma da L. 10.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo via Dante.
VENDIAMO lavatrici usate semi e automatiche da L. 10.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo via Dante. 33569 M
VENDIAMO frigoriferi nuovi 1966 imballati prezzo costo. Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo via Dante. 33569 M
VENDESI quadri ad olio, via Crispi 9, Mari. 34144 M
VENDO materassi a molle nuovi con garanzia via Coroneo 37, tel. 28852. 15327 M
VENDO antilope vestiario signorina. Tel. 63535. 33871 M
VENDO cucciolo tedesco pastore pura razza. Moratto Bruno, S. Andrea n. 1 (Molo Balota), Muggia. 33523 M
VENDONSI lampadario antico grammofono mobile elettrico, grammofono valigia, macchina cucire elettrica, mattinata. Bachino 2. Roiano, Benvenuti. 15269 M
2 materassi «Permaflex» nuovissimi occasione vendonsi causa sbaglio. Telefonare 90652 mattina. 34161 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, rigattiere, acquista cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, giacenze, ereditarie salotti antichi moderni pianoforti, orologi pendolo camere letto pranzo cucine. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 34039 N
A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 35648 N
ACQUISTEREI vogatore da camera buono stato. Telef. 31163. 15185 N
ACQUISTO libri usati e biblioteche. Scrivere Cassetta 53542 N SPI.
CERCASI libro storia I volume Rossano. Telefonare urgentemente 28274. 33845 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935, 33829 N
QUADRI orologi soprammobili stampe e libri compero. Tel. 816103. 15141 N
QUADRO notevole valore primario autore circa 80x120 acquisterei occasione, massima discrezione. Telefonare 61050. 35774 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex; visitate la mostra e il salone al I piano via Udine 28, tel. 36940. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A.A.A. STEFANI mobili via Giulia 1. Assortimento camere salotti tinelli armadi guardaroba sala da pranzo cucina in formica propria produzione garanzia. Telefono 50233. 34113 NN
A.A.A. 13.900 matterassi a molle eterni, «Sammobili», Alfieri 14. 15143 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli armadi salotti carrozzine lettini ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 34494 NN
A prezzi di combinazione: attaccapanni, armadi guardaroba, scarpiere vari tipi convenientissimi, tavoli da cucina e sedie. Visitateci. Astromobili, via Giulia 108 (Rotonda del Boschetto). 35644 NN
ARMADIO 4 porte altro 5000 matrimoniale suste materassi 3000, bauli vendo. Bosco 12, magazzino. 34025 NN
CUCINA formica nuova vendesi occasione. Via Campanelle 18. 34205 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE elementi cucinino tinelli formica teak palissandro facilitazioni. Grezar, Rossetti 59 35630 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassini guancialini cicli triciclì automobilini tutto per il bambino; prezzi bassissimi; Tarabochia 6. 32645 NN
LETTO 2 piazze completo materassi lana comodini. Telefonare 48960 ore 12-16. 15127 NN
L. 27.800 è il nuovo prezzo del «Boy» ripostiglio - scarpiera - guardaroba. L'armadio più utile in tutte le case moderne è in vendita presso la concessionaria esclusiva Brema - Arredamenti, via Mazzini 16. 34237 NN
MATRIMONIALE soggiorno cucine scarpiera libreria bar occasione. Viale R. Sanzio 22. 15291 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione Ponganino 11, falegname. 34121 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 35628 NN
MATRIMONIALI bellissime sconto 25%, «Sammobili», Alfieri 14. 15143 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 35628 NN
MEZZACODA buonissimo marca estera mancanza posto affitto minimo. Telefonare 66956. 34221 NN
MOBILI ufficio seminuovi vendonsi. Rivolgersi via S. Francesco 28/C, tel. 29029 o telefonare 38922. 34109 NN
MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 34516 NN
OCCASIONE cucina americana d'angolo. Telefonare 68406, lunedì. 34091 NN
OCCASIONE vendonsi ottimo stato matrimoniale pranzo salotto cucina frigorifero. Telefonare 69485 lunedì ore 9-12, 14-18. 15191 NN
PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Tel. 77205. 34067 NN
SOGGIORNO vendesi occasione. Telefonare 44860. 33753 NN
STANZA letto sei porte nuova vendesi occasione. Via Campanelle 18. 34205 NN
STUDIO con biblioteche grandioso vendesi. Telefonare 23378. 33839 NN
TINELLO ciliegio seminuovo salotto usato occasione vendonsi. Galatti 14/1 magazzino, lunedì pomeriggio. 33865 NN
VENDO credenza tavolo 6 sedie vero tek come nuovi. Tel. 42792. 33711 NN
VENDONSI soggiorno Brianza camera letto frassino. Telefonare ore 11-12 n. 26263. 33501 NN
118.000 è il prezzo del salotto «Europa» con letto pronto che la Brema di via Mazzini 16 vende a prezzo di propaganda. 34237 NN

O Commerciali L. 50

A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più. Prezzo 21.500, mensilmente 1500. Per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 35250 O
COMPRESSORI, saldatrici e puntatrici, utensili elettrici e pneumatici portatili, troncatrici, smerigliatrici e altre macchine per l'officina meccanica. Guselia, via Cicerone 8. 50840 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O
PORTE estensibili plastica e legno ottimi prezzi. Tel. 50895, 734290. 15321 O
SCAFFALATURE e frigoriferi per negozi. Per preventivi, tel. 50895, 734290. 15321 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA di qualità a lire 135 formato 3/4, vini eccellenti a partire da lire 145 litro, acque minerali ed acque medicinali, bibite ed aperitivi a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485. 15213 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A.A.A.A. OFFRESI rappresentante. Tel. 41745. 33821 P
AFFIDIAMO subito ad abili organizzatori concessione esclusiva per Trieste Gorizia e province. Offresi possibilità operare in un settore culturale in costante espansione, lavoro autonomo, forte introito provvigionale con liquidazione immediata. Richiedesi seria specifica esperienza vendita al privato campo editoriale scolastico. Dinamismo, buon livello generale. Presentarsi dalle 8.30 alle 12, Trieste il 24/10 Albergo Colombia, Gorizia il 25/10 Albergo Posta. Chiedendo del sig. Albertini. Impossibilitati, scrivere Sound Institute viale Mille 74, Firenze. 6499 P
IMPORTANTE complesso editoriale cerca produttori produttrici preferibilmente pratici settori librario elettrodomestici. Presentarsi lunedì mattina, via Trento 15. 15103 P
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti, persuasione. Cassetta 32027 P, SPI.
SIGNORINA bella presenza cercasi quale produttrice ramo televisori, preferibilmente con auto. Stipendio, provvigioni. Telefono 725233. 33785 P
VENDITORE capace presenza militesente patente auto ben introdotto negozi alimentari stipendio percentuali cerchiamo. Cassetta 15181 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale - versione lusso - coupé - Caravan - motore normale - spinto; Opel Rekord nuova produzione 1967 dimostrazioni - prove - consegne sollecite concessionario Serri Esposizione Brunner 14. 33819 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 600 D '63, '61; 600 '59, '57, '56; 500 D '64; 1100 '58, '57; Anglia '61; 1100 TV coupè '55; Giulietta '59; Belvedere '54; 500 Giardinetta '63; 1100 D '62; 600 '58 elaborata Abarth. 35722 Q
A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Rateazioni, via Giulia 41. 33997 Q
A. FIAT 1300 '62 assortimento 1100 Lusso, 750 '61. Altre 600 '60, '58, '56. Nuova 500 '63, vere occasioni permute via Flavia 47. Autofficina. 15343 Q
A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria Flli Uascimben, Coroneo 39, tel. 24955 - 68101. 15133 Q
A. PROVATE le NSU: Typ 110 - Prinz 100 TT - Prinz 1000 e Prinz 4 ora nella versione lusso - prontaconsegna - pagamento 30 rate senza cambiali - minimo anticipo - ritiro vetture usate. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 42 Q
A. 1100'60 ottimo stato unico proprietario vendo. Autorimessa Combi. 34029 Q
ABARTH 850, Innocenti I-4 '65, Fiat 850'65, 500'64, Giulietta '61, '62, '64 cloche, 1100 Special '61, '58, 600 '64. Cambi rateazioni. Artisti 9. 34103 Q
APE vendesi. Officina, Tesa 63.
APE fine '63, Giardinetta metallica vendonsi. Bar Campanelle 85; 723270. 33921 Q
APPIA III vendesi domenica mattina telefonando 724365.
APPIA II buone condizioni vendesi causa partenza. Telefonare 52894. 35692 Q
BATTERIE originali germaniche precarica a secco. Prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 34111 Q
BIANCHINA 500 panoramica ottime condizioni vendesi. Via dell'Istria 81, officina. 53578 Q
BIANCHINA Spyder 500 vendesi occasione facilitando. Agip, Carducci 4 feriali. 34223 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento triciclì gokart bambini biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 15259 Q
BMW 1600, 1800, 1800 TI, 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo Garage Regina, telefono 725345. 34111 Q
CICLOMOTORE Capri efficientissimo vendo L. 25.000. Telefono 95236 ore negozio. 33667 Q
COMPERO bicicletta seconda mano buono stato da privati. Telefonare 52027. 33715 Q
DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 32880 Q
FIAT 750 agosto 65 vendo. Telefonare 65619. 33261 Q
FIAT «1100» 6 posti, 1953, ottime condizioni vendesi Telef. 56940. 33813 Q
FIAT 600 58, Volkswagen 62, Fiat 1100 61, Appia 54, con facilitazioni pagamento. vendonsi. Fabiosevero 34. 42 Q
FIAT 850 beige sedili ribaltabili 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 810061. 53552 Q
FIAT 750 61 260.000 visibile Piazza S. Francesco (TS 41886), telefonare 30527. 53576 Q
FIAT nuova 500 D unico proprietario vendesi mattinata e feriali via Sterpeto 5. 34157 Q
FIAT 500 giardiniera '60 vendesi, telefonare 61961 lunedì ore 12-13 17-19. 53528 Q
FIAT 500 giardiniera ottime condizioni vende privato L. 300.000. Tel. 78652 mattina. Via Beserzio 21, Servola. 34183 Q
FIAT 1500 familiare, perfetta, vendesi o permuta multipla, telefonare 55838. 53536 Q
FIAT 500 '60, '61, '62, '63 dilazionate vendonsi. Catullo 1. 42 Q
FIAT 500 '60 '65; 750 '64; 1100 D '62; 1300 '63; 1200 spider '61; Giulia spider '62; Giulia 1300 '64. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autosalone Fiegl. via Crispi 32/a. 53540 Q
FIAT 1500 anno '62 vendesi. Garage Prodani, via Ghirlandaio. 33595 Q
FORD Taunus 17 M TS 1964, furgone Fiat 750 1963 unico proprietario vende telefonare giornata 734126 feriali ore 14-16. 34147 Q
FURGONE 600 T 30.000 km. ottime condizioni vendesi. Pagliericci 47. 15119 Q
GIARDINETTE 500 C 1953-54 perfette condizioni vendo via Flavia 47. Autofficina. 15343 Q
GIULIA GT perfetta vendo permuto. Tel. 44310, 12-15. 34149 Q
750 fine 62 bianca privato vende lunedì presso autotappezzeria Pesce, Fortunio 10, tel. n. 93051. 34153 Q
GIULIETTA TI cambio cioche vendo cambio con 500 nuova. Tel. 64084. 33957 Q
INNOCENTTI A 40 combinata, seconda serie vendo. Scomparini 10. 33699 Q
MONFALCONE auto occasioni Fiat 500, Bianchina special, Renault R-4-L, Spanghero 72230. 700 Q
MOTOCARRO Guzzi vendesi. Ponziana 18. 35492 Q
MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q
MOTOCARRO Guzzi Ercole portata 15 q.li ribaltabile vendesi occasione. Telefonare 61760 ore 9 - 12. 17 Q
MOTORE Sea Gull British HP 4-5 vendesi. Autorimessa Ernesto Ghirlandaio 5. 590 Q
NSU Prinz 1000 - 1965 - seminuova - unico proprietario, anche dilazionata - vendesi. Fabioseverо 34. 42 Q
NSU Prinz 4 63 e 64 ottimo stato - unico proprietario - vendonsi. Catullo 1. 42 Q
OCCASIONE Consul 1961. Rivolgersi distributore Total, campo S. Giacomo. 15153 Q
OCCASIONI: Taunus 17 M TS '64, '65; Fiat 750; Cortina '63; Anglia giardinetta '63; Fiat 1500 '62; Bianchina '58. Vendonsi o permutansi con eventuale garanzia, rivolgersi via Romagna n. 6. 34129 Q
OCCASIONE Fiat 1100 in ottimo stato con radio. Via Giulia 41. 33997 Q
OCCASIONISSIMA: Multipla 600 perfetta assicurata vendesi. Tivarnella 5. Garage. 34049 Q
OCCASIONISSIMA 1100-103. Telefonare 733378, 33919 Q
OPEL Rekord ottime condizioni vendesi. Autorimessa Torino via Picciola. 35616 Q
PRIVATO vende Volkswagen 1200/65. Telefonare 25257. 53580 Q
RENAULT R 4 seminuova 1966 vendesi Petronio 10, autorimessa. 34127 Q
ROLLER roulottes, commissionario cav. Mario Cocci, sconti stagionali; esposizione garage Esperia, via S. Francesco 4. 32989 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q
ROULOTTES Arca, in arrivo i modelli '67; roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q
SIMCA duplice Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile occasione Simca 1000 - 600 D - BMW - Giulia 1300, 65 - 500 64 - 600 59. Simca 1500 - 850. 34209 Q
SIMCACAR Gorizia, via Crispi 17 disponibile ottime occasioni Fiat 850, 500, 600 D, 1100 D, Simca 1000, BMW, Bianchina. Panoramica Giulia 1300 600 59. Facilitazioni pagamento. 34207 Q
VENDESI Topolino C lire 40 mila. Telef. mattinata 813534. 33887 Q
VENDESI Oscar 1500 coupé o scambiasi. Telefonare 67735. 34085 Q
VENDESI MGB 1800 cc. presso Bar Sergio, via Giulia 31. 9310 Q
VENDESI Volkswagen 1963 perfetta L. 490.000. Via Flumiani n. 17, 8.30 - 12.30. 33947 Q
VENDESI Tigrotto 45 q.li anno '62. Telefonare 45999 lunedì. 33793 Q
VENDESI autobus OM Taurus usato Lorenzi, via San Lazzaro 17. 53562 Q
VENDO Fiat 1100 R km. 7000 con garanzia. Rivolgersi Campo Marzio 20, latteria. 15237 Q
VENDO 1100 D revisionata a nuovo. Visibile, via Pascoli 10. 53504 Q
VENDO Giulietta TI ultimi '59 in perfetto ordine. Rivolgersi presso rimessa via Giulia 55, dalle 10 in poi. 34037 Q
VENDO Appia II, Abarth 850, Piazzale Rosmini, presso Bar Mauro, ore 10-13. 15377 Q
VENDO Floride, Fiat 600 occasione, via Ponzianino 5. Telefono 77593. 33989 Q
VENDO Lambretta L.I. ottimo stato. Telefono 54563. 33891 Q
VENDONSI tutti i giorni a rate Fiat 1500 61, 750 62, 500 F 65, 1100 Export 61, Lusso 60, 50. Bar Guglielmo, via San Marco n. 2. 34189 Q
VESPA 125 Gran Turismo e Vespa 50 Lusso i nuovi modelli del 1967. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q
VESPA 185 S.S. seminuova vendesi visibile bar Portorico oggi 8-12. Telef. 977210. 33855 Q
«500» sei mesi garanzia km. 500 vendesi. Telef. 34507. 34043 Q
500-D vendo L. 150.000. Bar Costa, XX Settembre 24 ore 10-12. 34217 Q
595 Abarth 1964 e '65 facilitazioni pagamento vendiamo Severo 34. 42 Q
600 bicolore carrozzeria Viotti in buonissime condizioni vendesi Petronio 10 autorimessa. 34127 Q
«750» '62 perfetta unico proprietario vendesi 350.000 trattabili. Telef 54490. 15305 Q
750'65 20.000 km. unico proprietario perfetta vendesi. Zucchetta Conti 26, ore 11-15. 701 Q
«1000» Glas da immatricolare vendesi ratealmente ritirando usato. Tel. 67749. 15263 Q
1100/103 '57, carrozzeria ottima vendo eventuali facilitazioni 150 mila. Tel. 49612. 341965 Q
1100-103 '57 motore ottimo stato vendesi vera occasione. Telefono 47801. 34197 Q
1100/103 1957 perfetta 15.000 gomme 80%. Veramente ottima neopatentato, vendo 180.000 trattabili. Telefonare 52972, 722296. 35726 Q
«1300 Fiat» 1963 perfetta vendesi. Telefono 31470. 15295 Q
1500 coupé vendesi via Frausin distributore Agip. 33795 Q

R Cap. soc. coss. az. L. 70

A. FALEGNAMERIA meccanica, anche sole macchine, vendesi occasione. Zovenzoni 6. 33991 R
A. NEGOZIO borsette pelletterie cedesi avviato. buona posizione. Tel. 733309. 9312 R
A. PRESTITI in 24 ore, 12% annuo, rateazioni fino a 24 mesi, assoluta riservatezza, Immobilfina, Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 35754 R
ACQUISTEREI avviatissimo negozio frutta verdura. Cassetta 33849 R, SPI.
AFFARONE vendita profumeria drogheria. Tel. 55545 da lunedì. 33993 R
AFFARONE per limiti età svendo sartoria molto lavoro bene attrezzata piazza Barbacan 3. 35808 R
AFFARONE lavaggio auto vendesi o affittasi anche a condizioni. Tel. 24077. 35724 R
AFFITTASI o cedesi esercizio barbiere causa malattia. Telefonare mattinata 95077. 35766 R
AMBULATORIO dentistico avviato cedesi provincia causa malattia. Cass. 3582 R SPI.
AMMINISTRAZIONI, finanziamenti, ricupero crediti assume ancora qualche incarico, Studio ragioneria, tel. 68659, 53558 R
ATTIVO bar ottime condizioni pagamento rateale vendesi. Telefonare lunedì 68424. 34229 R
AUTOLAVAGGIO cerco in affitto oppure altra combinazione. Cassetta 33811 R, SPI.
AVVIATA officina elettrauto cedesi causa decesso titolare Tel. 56940. 33813 R
BAR buffet gelateria grande posteggio avviatissimo vendesi facilitazioni pagamento, Cassetta 15175 R, SPI.
CEDO negozio elettrodomestici, macchine cucire, prezzo moderato. Telef. 48324. 33951 R
FINANZIAMENTI a impiegati statali parastatali grandi aziende senza garanzie procuriamo rapidità riservatezza. Confaits, Ponterosso 3, telef. 61697. 15271 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 33803 R
MONFALCONE centro vendesi negozio abbigliamento con merce, licenza arredamento. Telefono 74410. 217 R
NEGOZIETTO abbigliamento, donna bambino avviato, fermata filovia, cause familiari vendo consegno. Cassetta n. 33941 R SPI.
OROLOGERIA - oreficeria centrale cedesi senza merce telefonare 42343. 34119 R
PRESTITI conced

25 VR 401

Un colossale invecchiamento



realizzato da Buton.
Milioni e milioni di litri di brandy
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera
invecchiano da molti anni
nelle famose cantine Buton.

Ovunque nel mondo,
il brandy
che crea un'atmosfera.

A.A.A. ISTRIA appartamento con giardinetto 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo riscaldamento autonomo. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S

A.A.A. S. CILINO appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta per investimento. Altro stanza cucina bagno tutti comfort via REVOLTELLA. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti consegna novembre 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. S. VITO panoramico 2 stanze saloncino cucina grande bagno poggioli ripostiglio cantina 4.800.000 rimanenza rate 10 mila mensili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA Salvi - Baiamonti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi ammezzati con giardino tutti comfort. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S

A.A.A. VILLA PADRONALE con alberi secolari e terreno, con 2 appartamenti 120 mq. cadauno, cantina, riscaldamento, VENDESI anche dilazionando, OPPURE permutiamo con appartamenti anche affittati, SCRIVERE CASSETTA 54 S, SPI.

A.A.X. APPARTAMENTI occasione. ROSSETTI 4 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 10.000.000. ROTONDA stanza stanzetta soggiorno doppi servizi 5.000.000. D'ANNUNZIO 2 stanze 2 stanzette cucina bagno autoriscaldamento 5.000.000. CORONEO seminuovo 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento 7.500.000. ALTRI COSTRUZIONE varie zone 1-2 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 33977 S

A.A.X. CENTRALISSIMO occasione, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, rimesso completamente nuovo vendesi 5.500.000. ESPERIA, Imbriani 8. 33975 S

A.A.X. NUOVA zona residenziale vendesi a lotti terreno per ville vista panoramica, acqua luce strada. ESPERIA, Imbriani 8. 33977 S

A.A.X. PRONTO ingresso nuovi, 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta acqua centralizzata, ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 33977 S

A.A. BAIAMONTI vista mare vendesi forte occasione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 15199/3 S

A.A. VENDESI BLOCCO 4 appartamenti CENTRALI AFFITTATI con reddito annuo 1.500.000. CASA NUOVA 19 milioni 500.000. Scrivere Cassetta 53 S, SPI.

A.A .VIA SONCINI condominio in costruzione appartamenti soleggiati 1-2 stanze tutti comfort garage giardino PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 34173 S

A. ACIT vendonsi appartamenti nuovi, vecchi, varie grandezze, zone: S. Luigi, Baiamonti, Centro, Giulia, S. Giacomo, Piccardi, Stuparich, Revoltella. Informazioni via S. Lazzaro 3, I p. 15307/1 S

A. ACIT prossima costruzione palazzina Fabio Severo, bellissima vista, soleggiatissima, 1, 2, 3, 4, stanze servizi ascensore centralnafta. Tel. 68810. Via S. Lazzaro n. 3. 15307/2 S

A. ACIT consegna febbraio disponibili piani alti, Molino a Vento 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, facilitazioni. Accettansi aldisiani. Telefono 68810. Via S. Lazzaro 3. 15307/3 S

A. ACIT zona Besenghi vendesi in palazzina bellissimo appartamento vista golfo, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, guardaroba, 3 poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, garage, ampio giardino, esente mediazione. Rivolgersi via S. Lazzaro 3, I p. 15307/4 S

A. ACIT stabile nuovo, Giulia, appartamento salone due stanze doppi servizi cucina poggioli soleggiati centralnafta ascensore prontentrata, finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 16307/5 S

A. APPARTAMENTINO in via Montfort, centro, signorile, convenientissimo, vende direttamente proprietario. Telefonare 25109, dalle 14-16. 34243 S

A. INVESTIMENTO 2 appartamenti stesso stabile, nuovo (Flavia) vendonsi affittati. A.G. E.P., Crispi 14. 53516 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti con solo acconto 400.000. Non telefonate ma consultate l'Adriatica, via Mazzini 30. 53572 S

A. OCCASIONE. Centralissimo, rimesso nuovo, bistanze, doccia, IV p., vendesi. AGEP, via Crispi 14. 53526 S

A. OCCASIONISSIMA. Appartamento esentasse, V p., 4 stanze, servizi separati, 2 poggioli vendesi 4.400.000. AGEP, Crispi 14. 53524 S

A. ROIANO piazzale. Prossimo inizio costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, signorili. AGEP, Crispi 14. 53520 S

A. ROIANO: via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi da una, due stanze soggiorno con cucinino ed accessori in condominio vendonsi. Pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 35760 S

A. SANSOVINO (zona) 1, 2, 3 stanze, accessori avanzata costruzione vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 53522 S

A. VALMAURA piazzale, iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze. Mutui fino 75%. AGEP, Crispi 14. 53518 S

A. VIA Chiadino n. 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): appartamenti da 3-4 e più stanze in condominio vendonsi. Costruzione iniziata. Rifiniture signorili. Vista mare. Per visione progetti ed altre informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 35760 S

A. VIA Cadorna: due alloggi di quattro camere, cucina ed accessori in condominio vendonsi. Primo piano. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 35760 S

ACQUISTEREI se occasione pagando contanti appartamento due-tre stanze seminuovo. Telefonare 39511 o 33576. 33653 S

ACQUISTEREI appartamento 3 stanze servizi stabile decoroso inintermediari. Offerte. Cassetta 35764 S, SPI.

ACQUISTO direttamente appartamento due stanze cucina tutti comfort. Cassetta 35610 S, SPI.

ADRIATER. Palazzina signorile zona Rossetti, iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage, limitata disponibilità. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Condominio corso costruzione zona Severo, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi rifiniture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 camere servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Appartamenti condominio Baiamonti, Roncheto, 2 stanze cucina servizi finiture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE libero camera camerino cucina bagno mobiliato vendesi condominio 2.580.000 pagamento 700.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 11-13, Androna S. Tecla 14. Rivolgersi in corte. 15273 S

AFFARONE libero, soleggiatissimo, camera, cucina, bagno, giardinetto, mobiliato, vendesi condominio 1.680.000, pagamento 600.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 11-3 giornalmente. Vicolo Castagneto 69. Rivolgersi in cortile. 15273 S

AFFARONE due appartamenti da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno giardinetto uno libero 7 milioni vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 34055 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara San Nicolò 33. 35656 S

APPARTAMENTI nuovi, varie grandezze, in zone centrali; altri occupati scopo investimento, reddito 7-10% vendonsi. Amministrazione Grimaldi, via Donota 4, IV p. Telefono 43660. 15173/1 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze servizi riscaldamento centrale pronto ingresso vendonsi Impresa Persini Milano 14 ore 18-20. 33915 S

APPARTAMENTI ROTONDA BOSCHETTO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore, ripostiglio, vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 33823 S

APPARTAMENTI occupati 2 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30-12.30 feriali via Cologna 70 I piano. 33827 S

APPARTAMENTI liberi e occupati vendonsi via Gatteri n. 5, Scherli. 53538 S

APPARTAMENTI condominio nuovi vecchi zone diverse vendiamo facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 34055 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina, vendesi Matteotti 4, telef. 24443. 15279 S

APPARTAMENTO casa nuova viale XX Settembre, 3 stanze bagno cucina centralnafta ascensore III piano, rifiniture lussuose, pronta entrata, vende privato. Telefonare 43101. 15265 S

APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso mq. 200 circa. Adatto abitazione con studio professionale. Rifiniture I scelta vendesi. Amministrazione Grimaldi via Donota 4, IV p. Tel. 43660. 15173/2 S

APPARTAMENTO con giardino (zona Navali) 4 stanze, stanzino, cucina terrazza, bagno, servizi, vendesi escluso mediatori. Telefonare 45750. 33831 S

APPARTAMENTO palazzina signorile primo ingresso 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi 6.000.000. Telefonare al 35904 lunedì. 34205 S

APPARTAMENTO zona S. VITO 5 stanze, doppi servizi, 3 terrazze, centralnafta, ascensore, splendida vista mare, lussuoso, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 33823 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta doppi servizi due poggioli cucina riscaldamento autonomo cantina vendesi Bramante 1 V p. Nichetto. Telefono 42805. 35674 S

APPARTAMENTO Gretta palazzina vista mare 2 stanze soggiorno accessori vendesi condominio. Telef. 733806. 15253 S

APPARTAMENTO palazzina nuova bene affittato vendesi. Telefonare 733806. 15253 S

APPARTAMENTO rinnovato casa signorile zona angolo viale Gatteri 3 stanze salone cucina quarto piano vendesi. Visitare via Gatteri 5, Scherli. 53538 S

APPARTAMENTO ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno armadio muro terrazza cantina centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 34173 S

APPARTAMENTO via Giusti 16 ammezzato, 2 stanze cucinino bagno gabinetto atrio terrazza ripostiglio, vendesi. Tel. 37808, ore 10-12 feriali. 15235 S

APPARTAMENTO via SALEM n. 7 I p. 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA. Oggi visite sul posto ore 11-13, tel. 730344. 34175 S

APPARTAMENTO marina 4 camere cucina poggiolo vendesi. Tel. 31335, feriali. 34099 S

AREA fabbricabile ottima posizione lungo nazionale Trieste - Venezia, Località Papariano, tratto vendita. Telefonare: Aquileia 9152. 516 S

BUNGALOWS completamente arredati, con e senza terreno vendonsi anche a condizioni pagamento. Telefono 23477, ore d'ufficio. 34237 S

CAMERA cucina libero vendesi Donadoni 18 I lunedì 10.30-11.30. 33683 S

CASETTA, quartiere, 2 magazzinetti per demolire, riparare, vendonsi. Via Rivo. Telef. 97179. 34203 S

CASETTA 2 stanze ripostiglio acquistasi. Tel. 23285 ore ufficio. 35830 S

CERCO prontamente contanti appartamentino moderno centralnafta. Telef. 25275 14-16. 33867 S

DIRETTAMENTE vendo primo ingresso 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, tutti comfort, visitare sul posto via Conti 15, ore 14.30. 53570 S

COMPERASI appartamento centro pagando contanti. Cassetta 33805 S, SPI.

CONDOMINIO centrale 2 stanze cucina bagno 2.800.000 vendesi causa partenza. Tel. 61309. 34055 S

GORIZIA provincia, casa padronale, dipendenze, terreno in braida. Cass. 400 S SPI. 514 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti panoramici pronto ingresso con o senza riscaldamento di ogni tipo da tre milioni in poi. Telefonare Grado 8449 Trieste 77231. 33727 S

INVESTIMENTI immobiliari internazionali. Reddito. Sicurezza. Informazioni dott. Di Paoli, tel. 813?5, ore 13-14.30. 33629 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comfort moderni. Accettansi aldisiani; vendita impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3. Telefono 29981. 15075 S

LOCALE nuovo, adatto lavajet, forno, autolavaggio, negozio mobili, ecc. vendesi. Visitare sul posto via Donota 4, ore 15-30 - 17.30 feriali. 33827 S

LOCALI, se centralissimi, per impiego capitale acquistansi. Cassetta 15299 S SPI.

MARINA JULIA - MONFALCONE condominio balneare ELIOS 1-3 stanze, locali affari, ogni comfort moderno, costruzione signorile. Informazioni - visite Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 S

MARINA JULIA primingresso 2 stanze, tinello, contanti 2 milioni, facilitazioni. Cassetta 100 S SPI. 514 S

MONFALCONE vendo ultimo appartamento, con mutuo agevolato (D. L. 1022) camera, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, centralnafta. 75 per cento mutuo, 25 per cento contanti. Rivolgersi D Pelos. Tel. 72469, 74098. 412 S

MONFALCONE circonvallazione - Boito: cucinino, tinello, soggiorno, 3 stanze, garage, cantina, ampia terrazza, primo piano, vendesi inintermediari. Cassetta 200 S SPI. 514 S

MONFALCONE (paraggi) vendo casa di recente costruzione con mq. 7000 terreno. Rivolgersi D. Pelos. Tel. 72469-74098. 412 S

MONFALCONE vendo mq. 7000 terreno industriale con fronte mare. Rivolgersi D. Pelos. Tel. 72469, 74098. 412 S

MONFALCONE centro vendo casa in demolizione mq. 1354. Prezzo parte in contanti, parte permutabili. Rivolgersi D. Pelos. Tel. 72469, 74098. 412 S

MONFALCONE zona semiestensiva vendo mq. 5400 terreno a lire 3000 al mq. Rivolgersi D. Pelos. Tel. 72469, 74098. 412 S

MONFALCONE centro vendo appartamenti di imminente inizio lavori. Tutti i comfort. Visione progetto - mutuo. Dilazione di pagamento. Causa trasferimento vendo tre appartamenti di recente costruzione. Buon reddito - mutuo. Rivolgersi D. Pelos. Tel. 72469, 74098. 412 S

MONFALCONE CENTRO locali affari prontingresso. - CIRCONVALLAZIONE - PORTANZIE avanzata costruzione, condomini PRIMAVERA ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. 71 S

MONFALCONE terreno zona industriale, facile accessibilità, servizi, mq. 25.000, vende privato, anche lotti. Cass. 300 S SPI. 514 S

NEGOZIO nuovo 50 mq. libero occasione 2.880.000 vendo pagamento 800.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 15-17, Strada di Rozzol 83, filovia 11, giorni feriali. 15273 S

OCCASIONE appartamentino seminuovo CENTRALE 1 stanza, cucina, bagno, anticamera, vende 2.900.000 Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 33823 S

PINETA 7000 mq. vendo Visogliano. Telefonare ore 18-20. Telefono 977129. 15187 S

PRELEVEREI da amministratori privati imprese gestione stabili e vendita appartamenti in costruzione. Cassetta 15171 S, SPI.

PRIVATO vende Montebello tristanze cucina garage terrazza. Telefonare pomeriggi 52426. 33863 S

PRIVATO vende appartamento centralissimo 5 camere accessori, rendita 600.000 oppure scambia villetta Trieste-Grado. Cassetta 53556 S, SPI.

PRONTA entrata casa nuova disponibili singoli appartamenti condominio 1-2 stanze soggiorno cucinino finiture accurate, agevolazioni pagamento vende Impresa. Visite mattinata odierna, giorni seguenti, Ginnastica 32. 4 S

SAN Luigi, Settefontane, Baiamonti, Istria prenotiamo appartamenti comfort modernissimi. Telefonare 734257. 33983 S

SANMARCO 4 stanze, doppi servizi, ogni comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA Via XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 S

SOTTOSCALA via Crispi adatto ripostiglio vendesi 250.000, telefonare 31998. 34117 S

STUDIO Foro Ulpiano 6 telef. 68885, vendonsi appartamenti centrali pronto ingresso; altri periferici stabili nuovi; prenotiamo inoltre appartamenti da costruirsi in zona verde e zona Rozzol; ville ottime occasioni. 33955 S

TERRENI per costruzione centralissimi vendonsi; non trattasi telefonicamente. Studio Foro Ulpiano 6. 33955 S

TERRENO a Opicina cerca privato per costruire, descrivere ampiezza, prezzo. Cassetta n. 15099 S, SPI.

TERRENO edificabile possibilmente centrale acquistasi. Mediatori esclusi. Cassetta 35664 S, SPI.

TERRENO mq. 5000 Monrupino, strada, acqua, luce, vendo a lire 600 mq. Telef. 50062. 33841 S

TERRENO mq. 3000 (S. Luigi) per costruzione 4 palazzine (50 appartamenti) vendo. Telefono 50062. 33841 S

TERRENO mq. 1500 Prosecco (Coca-Cola) strada asfaltata, acqua, luce vendo 1200 lire mq. Tel. 50062. 33841 S

TERRENO per costruire almeno n. 30 appartamenti acquisterebbe impresa costruzioni purchè immediata disponibilità e libero da occupanti. Cassetta 15117 S, SPI.

TERRENO pressi Opicina vendesi. Telefonare 61760 ore 9-12. 19 S

TERRENO 1000 mq. recintato carrabile vendo paraggi Scoglietto. Tel. 93224 giorni feriali. 34025 S

TERRENO Cacciatore costruibile vendesi mq. 500 circa, zona panoramica. Telefonare 811934, dalle 9 alle 13. 33761 S

TERRENO S. CROCE lotti da mq. 400 fino 1400 strada accesso villa ascensore fino alla spiaggia vendesi. Offerte Cassetta 15169 S SPI.

TERRENO vendesi occasione Barcola Strada Friuli 243. Telefono 66610 privato. 15059 S

TERRENO zona Università mq. 600 per piccola palazzina o villa vendo. Tel. 50062. 33841 S

TERRENO alberato 4000 mq. in zona residenziale nuova, acqua strada, vendesi occasionissima lire 400 al mq. Telefonare 55290. 33931 S

ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate pronto ingresso in complesso edilizio «al Boschetto», vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 33923 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VENDESI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, PROSSIMA CONSEGNA, 20% ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 15179 S

VENDESI appartamento in palazzina condominio 2 camere, soggiorno cucinino, ripostiglio, bagno, box eventualmente mobiliato zona industriale. Telefono 810478. 35596 S

VENDESI terreno panoramico zona Scala Santa. Tel. 35367. Trattoria Doro. 415 S

VENDESI via Valdirivo appartamento 3 camere cucina bagno ripostiglio gabinetto doccia centralnafta ascensore. Cassetta 35730 S, SPI.

VENDESI casa 6 camere cucina giardino vista panoramica Chiadino 32. 33691 S

VENDESI casetta via D'Annunzio 3 stanze cucina bagno orto giardino a privato. Telefonare 46[illegible] 15098 S

VENDESI quartierino bellissimo adatto anche ambulatorio ufficio ecc. Limitanea 12/1 piano I. 35[illegible]

VENDESI immobile con 4 appartamenti in zona residenziale Telef. 2464 Cervignano. 15227 S

VENDO camera soggiorno cucina gabinetto 1.800.000 trattabile visitare oggi, lunedì e martedì via Castaldi n. 9 I.o piano Zaccaria. 33801 S

VENDO casa e terreno Basovizza Superiore 168 . 15168 S

VIA Commerciale nuova costruzione tutti comfort lusso vendesi inintermediari appartamento 1 stanze, soggiorno, cucinino, servizi lire 4.300.000. Altre stanze lire 6.700.000 facilitazioni per visite rivolgersi trattoria Panorama Commerciale 90 or 11-12. 53570 S

VILLA moderna Opicina centro, 7 stanze, 2 bagni padronale verande, cucina, stanza servizi con servizi, centralnafta, ampio garage, giardino alberato, separata dependence, affittasi, telefonare lunedì 38458. 35696 S

VILLETTA 2 appartamenti Fiera, giardino recintato vendesi. Telef. 31335, feriali.

VILLETTA finemente arredata 6 vani servizi garage giardino vendo prossimità Aquileia, occasione. Telefonare: Aquileia 9152.

VISITATE due palazzine in costruzione appartamenti via Costalunga stellieri 11 vista mare. Telefono 813026. 15[illegible]

Z. AI prezzi più bassi di tutte vendiamo nel SUPERCOMPLESSO PLESSO VALMAURA, bellissimi appartamenti da 1 fino 4 stanze, cucina, accessori, ripostiglio, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, ascensore, pavimenti in rovere verniciati, facilitazioni pagamento, accettiamo si mutui bancari ed aldisiani approvati Imma S. Maurizio 33906 S

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO

Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO:
40% in corso d'opera, 60% in 10 anni

VIA GATTERI

Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
PAGAMENTO:
25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE
REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA **DIAZ 7 Tel. 30088 35167**

CIVIDIN & ROSENWASSER

U Matrimoniali L. 10

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio serio solvente ricco dovunque scelto consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato contenente migliore vere proposte matrimoniali [illegible] che estere tutte documentate. Assicuriamo indiscussa serietà rienza moralità riservatezza. Istituto de IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA via Arnonio Bennicelli 44 Roma. 6516 **AD** un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad [illegible] tuto familiare serissimo, con referenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata, scrivendo: Istituto «La famiglia», via Palestrina 6444 Milano.